ciip vettore

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025



Indice

0.1 INTRODUZIONE
Le nostre radici: un patto con il territorio

Organi di Amministrazione e Controllo 10

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 11

Avviso di convocazione assemblea ordinaria 13

Lettera ai comuni soci 14

Principali azioni di governance ed organizzative avviate nell'esercizio 2025 15

I comuni soci 17

La nostra società 18

Il territorio gestito 18

La nostra storia 20

Modello Economico di CIIP S.p.A. 21

I numeri di CIIP S.p.A 22

Guida al documento 23

0.2 RELAZIONE SULLA GESTIONE
Navigare il presente: scelte, azioni e orizzonti

Il contesto normativo e le sue criticità 26

Fatti rilevanti della gestione 29
- Finanziamenti a Fondo Perduto 29
- Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) 30

Sisma e Crisi Idrica 31
- Gestione della crisi sisma e siccità 31
- L'azione della società tra tutela della risorsa e continuità del servizio 31
- Rendicondazione dei costi sostenuti per l'emergenza idrica e stato dei rimborsi 33
- La risorsa idrica 35

Andamento della gestione 40
- Andamento economico generale 40
- Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società 41
- Comportamento della concorrenza 42
- Clima sociale, politico e sindacale 42

Principali dati economici 42

Principali dati patrimoniali 46

Principali dati finanziari 49

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle 50
- Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti 51
- Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 51
- Evoluzioni prevedibili della gestione 51
- Regolazione tariffaria ARERA anni 2024-2047 51
- Politica degli investimenti, performance e posizionamento nel settore idrico 56
- Opere entrate in Ammortamento 60

Sintesi dei principali investimenti strategici 62
- Acquedotto del "Pescara d'Arquata:" Rifacimento adduttrice 1 fase funzionale. 62
- Primo Forum Euromediterraneo dell'acqua 67
- Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini" 69

- Convenzione USR per interventi di ripristino opere di urbanizzazione - frazioni di Arquata del Tronto 72
- Innovazione digitale Smart Utility 73
- Digitalizzazione e digital twin della rete 73
- USR Convezione per la digitalizzazione, monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere 78
- Rete e servizi intelligenti 80
- Sviluppo dei sistemi di telelettura, app utente 80
- Telelettura dei contatori 81
- Sviluppo di applicazioni digitali per l'utenza 83
- Depurazione, fognatura e qualita' del servizio a tutela del territorio 84
- Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona" 84
- Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido 85
- Strategia per il riutilizzo delle acque trattate 87
- Depuratore Santa Maria Goretti 89
- Interventi sul Depuratore Campolungo 90
- Trasferimento beni del SII da Piceno Consind a CIIP SPA 91
- Progetto Css Boost – Università di Creta e UNIVPM. Riuso delle acque presso il Depuratore Brodolini 93
- Progetto SOLUCIR Università di ATENE e UNIVPM 96
- Separazione delle reti fognarie acque nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno-Maltignano 98

Attività di ricerca e sviluppo 99

0.3 INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
Un futuro verde e condiviso: la nostra promessa

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITA' 102
- Percorso di sostenibilità 102
- I temi rilevanti 106
- Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP S.p.A., la certificazione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere 106

Gestione Ambientale 109
- Indicatori di performances ambientale degli impianti di depurazione 109
- Nomina dell'energy manager 113

Il ciclo dell'acqua 116
- Il Sistema Acquedottistico 116
- La Rete Acquedottistica - Le Fonti Primarie 116
- Sistemi Acquedottistici Gestiti dalla CIIP S.p.A. 117
- Qualità dell'acqua erogata 120
- Focus Qualità Tecnica Indicatore M1: Perdite Idriche 120
- Qualità Tecnica 123
- Adeguatezza del Sistema Fognario 125

I cambiamenti climatici e gli eventi estremi. Genesi di nuove prospettive 127
- Proteggere la biodiversità 127
- Dall'ambiente per l'Ambiente, la Depurazione 128
- Strategia complessiva sulla depurazione 128
- Gestione fanghi 128
- Qualità dell'Ambiente e "Bandiere Blu" ATO5 130
- Campagna di monitoraggio della qualità delle acque 131
- Tutela dell'ambiente 132
- Soluzione Infrazione Europea 132

Transizione ecologica 132
- Gestione Energetica: Piano di Installazione di Impianti Fotovoltaici 132

Gli aspetti di sostenibilità sociale 138
- Le persone di Ciip S.p.A. (ESRS S1; GRI 2-7, 401, 2-30, 404-1, 403-9) 138
- Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro 145
- Valutazione e Gestione dei Rischi 145
- Organigramma della Sicurezza 146
- Servizio di Medicina del Lavoro 146
- Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza 146

L'impegno verso gli utenti 147
- Servizio agli utenti 147
- Customer Satisfaction 2025 150
- Composizione Clientela 152
- Certificazione di stazione appaltante qualificata 154
- L'indotto generato dalla CIIP S.p.A. 154
- Sistemi Informativi 156

0.4 LA GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE
Integrità e valore: agire alla luce del sole

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile 160

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), Trasparenza e Prevenzione della Corruzione – Sistema Integrato 161

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV) 162

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa 164

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII 169

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali 170

Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000 175

Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso 175

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016 175

Destinazione del risultato d'esercizio.... 181

0.5 SCHEMI DI BILANCIO
L'architettura dei risultati

- Stato patrimoniale 184
- Conto economico 186
- Rendiconto finanziario 187

0.6 NOTA INTEGRATIVA
Oltre i numeri: il dettaglio delle voci

- Nota integrativa 188

0.7 INVESTIMENTI
Costruire il domani

Investimenti 254

- Elenco analitico commesse 257







0.1

INTRODUZIONE

Le nostre radici: un patto con il territorio

Organi di Amministrazione e Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
In carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2027		In carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2027	
Perosa Marco	Presidente	Marucci Maurizio	Presidente
Ciancaleoni Maddalena	Consigliere	Giacomini Roberto	Sindaco Effettivo
Ciriaci Sara	Consigliere	Remoli Laura	Sindaco Effettivo
Romanelli Gabriele	Consigliere	Marangoni Luigi	Sindaco Supplente
Tassi Riccardo	Consigliere	Menghini Alba	Sindaco Supplente

REVISIONE LEGALE
In carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2027
BDO Italia S.p.a.

Comitato Ristretto dei Sindaci

La CIIP S.p.A., in quanto gestore unico del servizio Idrico Integrato nella forma dell'in house providing, è dotata di un Comitato Ristretto dei Sindaci (CRS) per l'esercizio del "controllo analogo" previsto dalla normativa di settore per tale forma di gestione.

Il CRS è disciplinato dal Regolamento di Assemblea, approvato con delibera assembleare n. 2 del 27/02/2007 e garantisce la rappresentatività delle specificità territoriali esistenti in seno alla Società che gestisce i Comuni presenti nelle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Comitato Ristretto svolge le proprie funzioni di istruttoria, supporto e raccordo rispetto all'Assemblea stessa al CdA CIIP S.p.A. Ha competenza su materie strategiche ed esprime, tra l'altro, un parere non vincolante per i Soci sulle proposte di deliberazione di Assemblea formulate dal CdA.

Il CRS è composto da nove Sindaci come previsto dal Regolamento stesso che attualmente sono:

NOMINATIVO	SINDACI
Marco Fioravanti	Sindaco del Comune di Ascoli Piceno
Nicola Mozzoni	Sindaco eletto del Comune di S. Benedetto del Tronto
Alberto Maria Scarfini	Sindaco eletto del Comune di Fermo
Michele Franchi	Sindaco del Comune di Arquata del Tronto
Alessandro Rocchi	Sindaco del Comune di Grottammare
Francesca Grilli	Sindaco del Comune di Montemonaco
Alessandro Luciani	Sindaco del Comune di Spinetoli
Mauro Pieroni	Sindaco del Comune di Lapedona
Diego Mandolesi	Sindaco del Comune di Ponzano di Fermo

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 106 del 27/05/2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO che nella seduta del 26/03/2026, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 48 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 29 dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio;

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, predisposta dal Servizio "Contabilità Finanza e Regolazione" e dal Dirigente Area Amministrativa, Direttore Generale, che chiude con un utile di euro 7.244.948 =;

VISTO che la CIIP S.p.A., in quanto società in house (non a controllo pubblico ex art. 2, co.1, lett. o) del d.lgs. 175/2016 – "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), non è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario ma, visto che il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII), in attuazione della legge n. 155/2017, prevede tra i soggetti obbligati anche le società in house, CIIP S.p.A. ha provveduto agli adempimenti di legge includendo la relazione sul governo societario nella Relazione sulla Gestione;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilevo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2024;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2025 si chiude con un utile di € 7.244.948 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 63.625.710=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 69.580.241=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -13.546.157=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2025;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2025 è risultato pari a n. 263 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2025, la Nota Integrativa, la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario, come da documenti allegati alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

valore della produzione	€	139.014.997
costi della produzione	€	- 125.496.283
proventi ed oneri finanziari	€	- 2.026.009
imposte sul reddito di esercizio	€	- 4.247.757
utile di esercizio	€	7.244.948

- di dare mandato al Direttore Generale, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2025.
- In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.244.948= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CIIP spa è convocata, per il giorno 29 giugno 2026, ore 15,00, in prima convocazione, presso la sede legale della CIIP spa, sita in Ascoli Piceno, Viale della Repubblica n. 24, nella Sala assembleare "Giacinto Alati", e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 giugno 2026, stessa ora, stesso luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2025 e Relazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Comunicazioni

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Perosa

Lettera ai comuni soci

Cari Azionisti,

il bilancio 2025 rappresenta un momento importante nel percorso di crescita e consolidamento della CIIP S.p.A., un percorso che, dal mio ingresso alla guida della Società, ho voluto orientare con determinazione verso un obiettivo chiaro: traghettare la CIIP S.p.A. in una impresa sempre più grande, moderna, efficiente e riconoscibile a livello nazionale, capace di affrontare con competenza e visione le sfide del presente e del futuro.

I risultati conseguiti confermano la solidità della nostra Società e testimoniano il valore delle scelte compiute negli ultimi anni. Dietro questi numeri positivi vi è soprattutto il lavoro quotidiano di donne e uomini che operano con alta competenza, professionalità e dedizione. A tutto il personale della CIIP S.p.A. desidero rivolgere il mio più sincero ringraziamento: il loro impegno rappresenta il patrimonio più prezioso dell'azienda e costituisce la base sulla quale costruire ulteriori traguardi.

La nostra missione resta profondamente legata ai bisogni delle comunità e delle persone che serviamo. Per questo continueremo a rafforzare un approccio fondato sul dialogo e sulla collaborazione con tutti i Sindaci e gli attori del territorio, potenziando ulteriormente le attività di ascolto e confronto, nella convinzione che solo attraverso una relazione costante e costruttiva sia possibile migliorare sempre di più la qualità del servizio offerto ai cittadini.

La CIIP S.p.A. deve oggi capitalizzare in misura crescente le importanti opportunità generate dagli investimenti già realizzati. I temi della digitalizzazione, dell'ammodernamento della rete acquedottistica, della riduzione delle perdite idriche e dello sviluppo di servizi di depurazione efficienti e di qualità, capaci di custodire e proteggere l'ambiente, richiederanno ancora un impegno significativo, sia sul piano organizzativo che finanziario. Sono sfide decisive, che ci impongono visione strategica, capacità gestionale e continuità negli investimenti.

Siamo consapevoli che il futuro presenterà complessità importanti e molte questioni da affrontare. Tuttavia, crediamo fortemente che il gioco di squadra rappresenti la chiave per trasformare ogni difficoltà in una opportunità di crescita, apprendimento e rafforzamento della fiducia reciproca. Insieme agli attori del territorio, alle istituzioni, ai Sindaci e grazie alla collaborazione del personale, la CIIP S.p.A. potrà continuare a consolidare il proprio ruolo di azienda di riferimento per il servizio idrico integrato.

Guardiamo quindi al futuro con fiducia. I dati di bilancio sono positivi e ci incoraggiano a proseguire lungo la strada intrapresa, consapevoli che solo investendo in ricerca, sviluppo e infrastrutture, adottando le migliori tecnologie e le innovazioni disponibili sul mercato, e favorendo un clima interno di collaborazione e aggregazione, riusciremo a servire nel miglior modo possibile la nostra popolazione e a rispondere pienamente alla missione che ci è stata affidata.

Con senso di responsabilità e con spirito di servizio continueremo a lavorare affinché la CIIP S.p.A. sia sempre più un'azienda solida, moderna, sostenibile e vicina ai cittadini.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Perosa

Principali azioni di governance ed organizzative avviate nell'esercizio 2025

- Avvio processo di revisione organizzativa (pianta organica – deleghe apicali – organizzazione dei servizi), attualmente in corso, con preventiva analisi del clima aziendale e analisi / Audit approfondito in materia di sicurezza.

- Con delibera del Consiglio n. 226/2025, la Società ha aggiornato il Regolamento per la disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 già adottato con le delibere del CdA n. 166/2024 al fine di garantire maggiore perequazione tra le figure professionali.

- Costituzione di diversi Gruppi di Lavoro (GdL), per attività strategiche, come metodologia di analisi, sviluppo e messa a terra dei progetti.

- Tali GdL sono istituiti in vari ambiti d'interesse e sviluppo di CIIP S.p.A.; alcuni di essi sono "permanenti" (ad esempio: Gruppo di Valutazione Atti, Gruppo di Lavoro Modernizzazione) e altri funzionali ad obiettivi specifici (ad esempio: Gruppo Di Lavoro Regolamento "sotto soglia" e Albo Fornitori; Gruppo di Lavoro per il restyling del sito; Gruppo di lavoro "celebrazioni 70°; Gruppo di Lavoro "Nuovo Sistema Gestionale", ecc.).

- Di seguito il dettaglio dei GdL principali:
  - Comitato di Presidenza, costituito dal Presidente, dai Dirigenti e dai Responsabili di Servizio che si riunisce con cadenza settimanale per il vaglio delle principali questioni aziendali.
  - Gruppo di Lavoro per la "valutazione della legittimità degli atti" (GVA), costituito da Dirigenti e Responsabili della struttura e dai Membri del Collegio sindacale ed esteso ai Membri del CdA, per il preventivo esame e la valutazione delle proposte di delibera da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.
  - Gruppo di Lavoro "Modernizzazione", costituito da referenti della struttura tecnica coordinati dall'ing. Tonelli, per valorizzare la programmazione e il ruolo istituzionale di CIIP S.p.A., ottimizzare la gestione delle risorse e per la giusta responsabilità rispetto ai fondi affidati per la realizzazione degli interventi in corso di realizzazione (CIS, PNRR, PNC Sisma). Lo sviluppo della digitalizzazione risulta utile per rafforzare il ruolo CIIP S.p.A. in una logica di operatore in grado di offrire servizi innovativi alla PPAA, strutturando partnership, collaborazioni e attraendo potenziali affidamenti già nel breve/medio periodo.
  - Gruppo di Lavoro "Finanziamenti: scouting e supporto operativo", costituito da referenti aziendali interni e consulenti, con la finalità di strutturare, nell'ambito dell'Ente, un gruppo di lavoro che sia specializzato nell'individuazione delle opportunità di finanziamento pubblico a supporto delle progettualità della CIIP S.p.A., trattasi di un focus strategico di notevole rilevanza sia nel processo di innovazione dell'Ente e ancor di più nella possibilità di definire ulteriori fonti pubbliche di finanziamento che saranno molto utili nel percorso di contenimento delle tariffe.

- Revisione e armonizzazione, in parallelo alla revisione organizzativa, del Regolamento "sotto soglia" e dell'Albo Fornitori, in un'ottica di snellimento delle procedura con rafforzamento dei principi generali di cui agli artt. da 1 a 12 del Codice Appalti (cfr. premesse al nuovo Regolamento *), con particolare riferimento ai principi di economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità, quest'ultimo da declinare attraverso la piena applicazione del principio di rotazione.

- In quest'ottica sono state divulgate informative e comunicazioni (ai Comuni Soci, agli Ordini professionali, ecc...) per promuovere ed incentivare l'iscrizione all'Albo CIIP S.p.A. delle ditte e dei professionisti.

- Riorganizzazione e implementazione Staff dedicato al Servizio Comunicazione: attività già avviata nel corso del 2025 per la gestione delle iniziative connesse alle celebrazioni del 70° Anniversario dell'Acquedotto del Pescara e proseguita nel 2026 nell'ottica della gestione degli

aspetti di promozione del "Festival Euromediterraneo" al quale CIIP S.p.A. partecipa e contribuisce con importanti e significative iniziative ed eventi realizzati (Convegno Filarmonici del 27/02/2026) e in corso di realizzazione (Convegno a Roma dell'11/06/2026) ed eventi successivi.

- Avvio analisi benchmark per il Nuovo Sistema Gestionale. Attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro interno, è stato svolto un lavoro di analisi e comparazione che ha portato all'individuazione di una soluzione condivisa e funzionale alle necessità aziendali in vista dei gravosi impegni aziendali in termini di servizio e di adempimenti imposti dall'Autorità di Regolazione.
- Gestione dei Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa e procedura per la cessione della partecipazione di CIIP S.p.A. in Hydrowatt spa al socio privato Epico srl.
- Si è dato corso alla risoluzione dell'accordo del 28/12/2023 intercorso con Epico srl a causa dell'inadempimento di quest'ultimo alle condizioni poste a suo carico, con rispristino dell'assetto societario originario. Parallelamente alla risoluzione dell'accordo, a fronte di ipotesi di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione da parte di CIIP S.p.A., Epico srl ha formulato ulteriori nuove proposte per l'acquisizione integrale della partecipazione detenuta da CIIP S.p.A. in Hydrowatt spa che tuttavia, per come formulate, modificavano in modo peggiorativo i termini dell'accordo originario del 28/12/2025 approvato dall'Assemblea dei Comuni Soci (e nei rispettivi Consigli comunali dei Comuni soci) per cui il CdA, previa verifica legale, ha ritenuto che tali diversi accordi non potessero essere presi in considerazione.
- Solo a seguito di ulteriori contatti e interlocuzioni, nelle quali è stata ribadita da parte di CIIP S.p.A. la possibilità di addivenire ad un accordo per la cessione della partecipazione in Hydrowatt spa a Epico srl solo nell'alveo del precedente accordo già autorizzato, i vertici di Epico srl hanno formulato, in data 13/05/2026, una nuova proposta (che presenta aspetti migliorativi rispetto a quelle precedenti), attualmente al vaglio del Consiglio di Amministrazione per la verifica sia della conformità rispetto al precedente accordo del 28/12/2023, sia alle delibere tutte del C.d.A. e della stessa Assemblea dei soci intervenute ai fini dell'autorizzazione di tale operazione. Solo in tale alveo infatti si potrà procedere alla cessione senza necessità di riavviare l'iter autorizzativo.
- Di concerto con l'Egato è già stato avviato un percorso di consultazione con i Sindaci dei Comuni Soci presso le sedi secondarie della CIIP S.p.A. finalizzato all'aggiornamento tariffario 2026-2047 al fine di avviare una fase strutturata di ascolto e confronto con i Sindaci del territorio, ritenuta elemento essenziale per garantire efficacia, condivisione e coerenza istituzionale delle scelte.

I comuni soci

Alla data del 31 dicembre 2025, il capitale sociale della Società risulta interamente sottoscritto e versato, per un ammontare complessivo di euro 4.883.340. Esso è suddiviso in n. 81.389 azioni ordinarie del valore nominale di euro 60 ciascuna, interamente detenute da enti pubblici locali territoriali.

La composizione del capitale sociale è riportata di seguito:

COMUNE	QUOTA %	N° AZIONI	PARTECIP. AL C.S.	PROV
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940	AP
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400	AP
Fermo	11,7117	9.532	571.920	FM
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660	AP
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160	AP
Altidona	0,5812	473	28.380	FM
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980	AP
Arquata del Tronto	0,548	446	26.760	AP
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220	FM
Campofilone	0,5603	456	27.360	FM
Carassai	0,4571	372	22.320	AP
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480	AP
Castignano	1,0173	828	49.680	AP
Castorano	0,6721	547	32.820	AP
Colli del Tronto	0,908	739	44.340	AP
Cossignano	0,3477	283	16.980	AP
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340	AP
Folignano	2,6945	2.193	131.580	AP
Grottammare	4,2647	3.471	208.260	AP
Grottazzolina	0,967	787	47.220	FM
Lapedona	0,3895	317	19.020	FM
Maltignano	0,7655	623	37.380	AP
Massignano	0,5234	426	25.560	AP
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420	FM
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180	AP
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160	AP
Monte Giberto	0,2715	221	13.260	FM
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320	FM
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460	FM
Montedinove	0,2064	168	10.080	FM

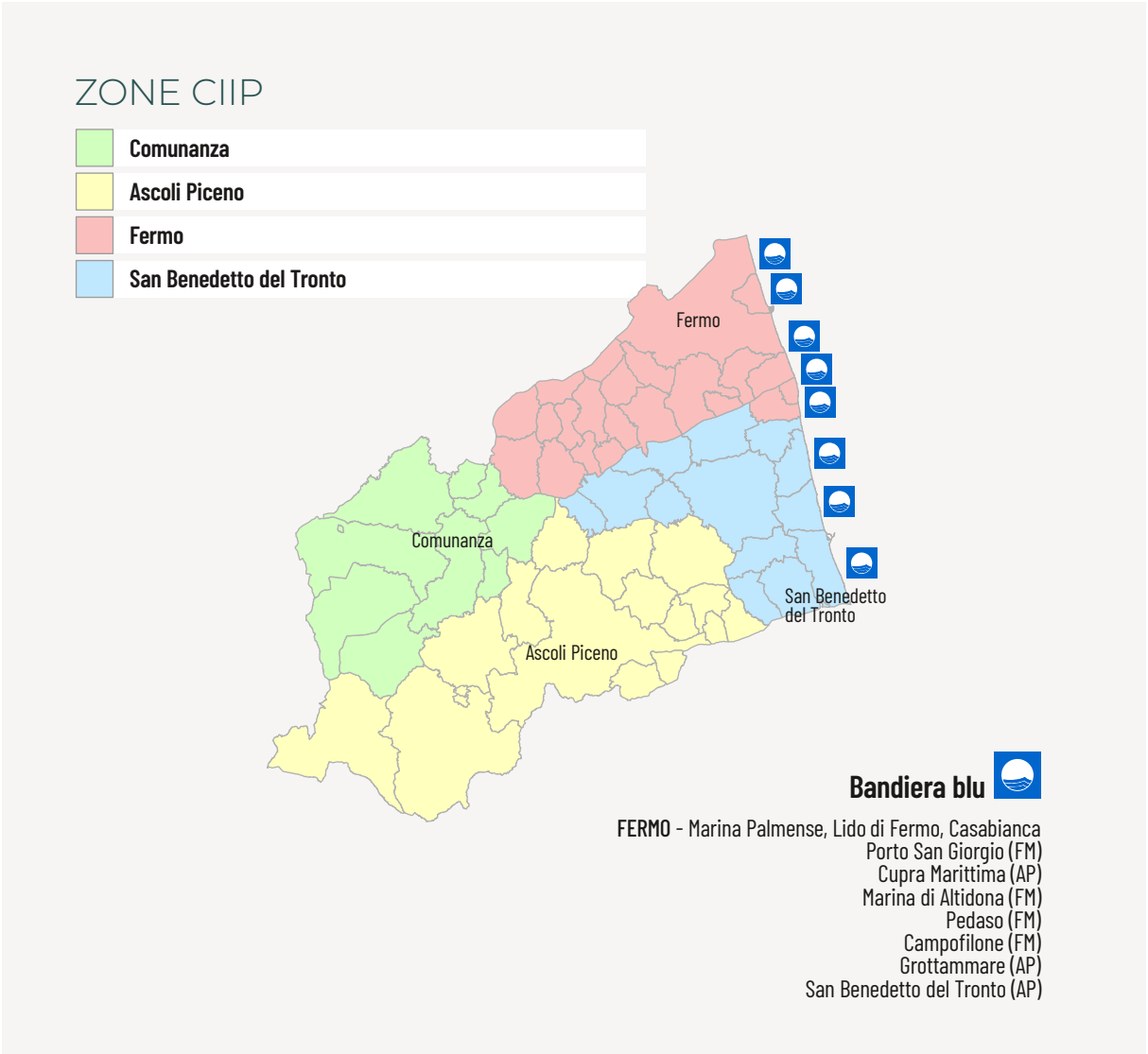
COMUNE	QUOTA %	N° AZIONI	PARTECIP. AL C.S.	PROV
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840	AP
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400	FM
Montelparo	0,3342	272	16.320	FM
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960	AP
Monterubbiano	0,8146	663	39.780	FM
Montottone	0,3625	295	17.700	FM
Moresco	0,2027	165	9.900	FM
Offida	1,7939	1.460	87.600	AP
Ortezzano	0,2728	222	13.320	FM
Pedaso	0,6451	525	31.500	FM
Petritoli	0,8674	706	42.360	FM
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320	FM
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240	FM
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980	AP
Roccafluvione	0,7483	609	36.540	AP
Rotella	0,4546	370	22.200	AP
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580	FM
Servigliano	0,7827	637	38.220	FM
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400	AP
Venarotta	0,7581	617	37.020	AP
Amandola	2,966	2.414	144.840	FM
Comunanza	2,4549	1.998	119.880	AP
Force	1,1255	916	54.960	AP
Montefortino	1,1255	916	54.960	FM
Montegallo	0,8183	666	39.960	AP
Montemonaco	0,7163	583	34.980	AP
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980	FM
Smerillo	0,3072	250	15.000	FM
Palmiano	0,204	166	9.960	AP
Totale	**100.000**	**81.389**	**4.883.340**	

La nostra società

Cicli Integrati Impianti Primari è una società per azioni a capitale interamente pubblico detenuto dai 59 comuni soci e svolge il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle forme dell'in house providing per gli stessi Comuni ricadenti nell'ATO n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo in virtù della convenzione di affidamento del servizio approvata con delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito n. 18 del 28/11/2007 e successivi aggiornamenti, per il periodo 2018-2047. CIIP S.p.A. quale gestore unico dell'Ambito provvede alla captazione, adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione della risorsa idrica.

IL TERRITORIO GESTITO

CIIP S.p.A. gestisce il SII su un bacino territoriale che comprende 59 Comuni, 33 della provincia di Ascoli Piceno e 26 della provincia di Fermo di circa 1.813 km², servendo una popolazione di circa 284.065 abitanti ai quali si aggiungono circa 132.271 fluttuanti, per un totale complessivo di 416.336 persone cui corrispondono circa 181.000 utenze.



Caratteristiche del nostro territorio

La dimensione media dei Comuni è di circa 4.800 abitanti, a fronte di una superficie media occupata di 30 Kmq; 53 Comuni (numericamente pari all'90% del totale) contano una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, incidendo in termini di popolazione il 40% ed occupando quasi l'80% del territorio; 6 Comuni (Ascoli Piceno, Fermo, Grottammare, Monteprandone, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto) incidono in termini di popolazione per circa il 60% e occupano quasi il 20% del territorio.

L'altitudine media del territorio è di circa m 350 sul livello del mare. Il contesto territoriale si contraddistingue per la presenza di zone montuose e collinari, che impongono specifiche soluzioni tecniche per la distribuzione dell'acqua potabile e per il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. Una notevole criticità è rappresentata dalle variazioni pluviometriche, che influiscono direttamente sulla disponibilità e qualità delle risorse idriche sotterranee e superficiali, come le falde acquifere e le sorgenti. La CIIP S.p.A. ha dato soluzione al problema attraverso gli impianti di soccorso già realizzati, quelli in corso d'opera (Potabilizzatore Montefortino) e quelli in progettazione (captazione e potabilizzazione Alto Tronto) di cui si tratterà nel prosieguo della relazione.

Il territorio dei 59 Comuni gestiti da CIIP S.p.A. è ulteriormente suddiviso in quattro zone operative comprensive di centri squadra:

- **Centro Zona di Ascoli Piceno** che comprende i Comuni di: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Offida, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli e Venarotta oltre ad altre piccole porzioni di territorio di alcuni Comuni limitrofi
- **Centro Zona San Benedetto del Tronto** che comprende i Comuni di: Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto.
- **Centro Zona di Fermo** che comprende i Comuni di: Fermo, Porto San Giorgio, Lapedona, Altidona, Campofilone; Pedaso, Ponzano di Fermo, Montegiberto, Petritoli, M. Vidon Combatte, Monte Ottone, Ortezzano, Monte Rinaldo, Belmonte, M. San Pietro Morico, Monteleone di Fermo, Montelparo, S. Vittoria in Matenano, Monterubbiano, Grottazzolina, Moresco, Servigliano.
- **Centro Zona di Comunanza** che comprende i Comuni di: Amandola, Comunanza, Force, Montefalcone, Smerillo, Montefortino, Montemonaco, Roccafluvione, Palmiano, Rotella, Montegallo

Elenco sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

SEDI	VIA	CIVICO	COMUNE	PROVINCIA
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Zona di Comunanaza	Località Passo	7	Comunanza	AP

La nostra storia

La storia di CIIP S.p.A. coincide con l'evoluzione moderna della gestione dell'acqua nel Piceno e nel Fermano. Un percorso che attraversa oltre un secolo di trasformazioni infrastrutturali, istituzionali e sociali, accompagnando la crescita di un territorio complesso ma unito dalla stessa esigenza: garantire continuità, qualità e sicurezza nell'approvvigionamento idrico.

Già nei primi decenni del Novecento, le sorgenti di Pescara e Capodacqua di Arquata vennero individuate come risorse strategiche per il futuro del territorio. La nascita, nel 1929, del Consorzio per l'Acquedotto Pescara d'Arquata "Luigi Razza" segnò il primo grande passo verso una gestione integrata dell'acqua, fondata sulla cooperazione tra comuni e su una visione infrastrutturale condivisa.

Nel secondo dopoguerra, l'estensione della rete acquedottistica accompagnò la ricostruzione e lo sviluppo economico del comprensorio. L'inaugurazione del tronco Arquata–Ascoli Piceno da parte del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, nel 1955, rappresentò uno dei momenti simbolici più importanti della storia idrica locale. Con la costituzione del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, nel 1960, il sistema acquisì una dimensione sempre più strutturata, integrando progressivamente reti, manutenzione, fognature e servizi legati alla crescita urbana e industriale.

Negli anni Ottanta, la realizzazione dell'Acquedotto dei Sibillini introdusse una nuova cultura della pianificazione di lungo periodo, rafforzando sicurezza idrica e continuità del servizio. Le successive riforme del servizio idrico integrato portarono, nel 2003, alla nascita di CIIP S.p.A. – Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A., società a totale capitale pubblico e gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Marche Sud.

Da allora, CIIP S.p.A. ha sviluppato il proprio ruolo lungo una direttrice precisa: integrare innovazione tecnologica, efficienza gestionale e responsabilità pubblica. Il sisma del 2016-2017 ha rappresentato una svolta decisiva, imponendo una profonda revisione delle strategie infrastrutturali e accelerando gli investimenti sulla resilienza e sulla sicurezza delle reti.

Nascono in questo contesto i grandi progetti strategici dell'azienda: il nuovo acquedotto antisismico dei Sibillini, la digitalizzazione delle reti, i sistemi avanzati di monitoraggio dei sottoservizi, il potabilizzatore di Gerosa, l'essiccatore fanghi del Basso Tenna e gli interventi orientati all'efficientamento energetico e ambientale.

Oggi CIIP S.p.A. rappresenta una delle principali realtà infrastrutturali pubbliche del centro Italia. Una storia costruita attraverso cooperazione territoriale, competenze tecniche e capacità industriale, nella quale l'acqua continua a essere molto più di un servizio: una infrastruttura sociale, culturale e strategica al servizio delle comunità e delle future generazioni.



A settant'anni dalla realizzazione dell'Acquedotto del Pescara d'Arquata (1955–2025), CIIP S.p.A. ha celebrato questo importante anniversario con un evento dedicato al racconto storico e infrastrutturale dell'opera acquedottistica, evidenziandone il valore strategico e il profondo impatto sul territorio e sulle comunità servite.

Modello economico CIIP

PARTNER & RISORSE

Partner chiave

- Comuni soci
- Clienti (cittadini, imprese, enti pubblici) creazione del valore
- Autorità pubbliche e regolatori
- Fornitori

Componenti strategiche

- Infrastrutture
- Patrimonio umano

STRUTTURA DEI COSTI

- Costi infrastrutturali e tecnologici
- Costi operativi e gestionali
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Costi del personale
- Costi per innovazione e sostenibilità

ATTIVITÀ FONDAMENTALI

- Raccolta e approvvigionamento idrico
- Trattamento e depurazione dell'acqua
- Distribuzione e trasporto
- Gestione e trattamento dei reflui
- Manutenzione e monitoraggio reti
- Innovazione e ottimizzazione processi

FLUSSI DI RICAVO

- Tariffe per la fornitura di acqua
- Tariffe per il trattamento dei reflui
- Contributi e finanziamenti pubblici
- Ricavi da attività accessorie

VALORE, UTENZA & CLIENTI

Creazione di valore

- Accesso continuo ad acqua potabile sicura
- Distribuzione efficiente, riduzione perdite
- Trattamento responsabile dei reflui
- Sostenibilità ambientale ed energetica
- Elevati standard di qualità e servizio
- Adozione di tecnologie innovative
- Sviluppo nuove infrastrutture e manutenzione del patrimonio

Supporto all'utenza

- Servizio clienti dedicato e multicanale
- Educazione al consumo responsabile
- Assistenza tecnica e interventi tempestivi
- Comunicazione trasparente su qualità, costi e interventi

Destinatari del servizio

- Cittadini e famiglie
- Aziende e industrie
- Settore agricolo
- Enti pubblici e amministrazioni locali

Canali di distribuzione

- Condotte, impianti e serbatoi
- Numero verde, sportelli online e fisici
- Comunicazione istituzionale e campagne informative
- Sito web

SOSTENIBILITÀ & INNOVAZIONE

- Riutilizzo acque reflue (modello a ciclo chiuso)
- Tecnologie smart per monitoraggio in tempo reale
- Risparmio energetico nei processi
- Educazione alla sostenibilità per cittadini e imprese
- Integrazione con strategie di resilienza climatica

I numeri di CIIP SPA

INDICATORE	UNITA DI MISURA	2025
Volume di acqua prelevato dall'ambiente	ML/mc	27
Lunghezza condotte di adduzione e distribuzione compresi allacci	Km	5.831
Lunghezza condotte fognarie compresi allacci	Km	2.505
Numero complessivo di impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff)	n.	351
Nodi telecontrollati acquedotto fognatura e depurazione	n.	467
Impianti di soccorso (di cui impianti di Potabilizzazione n. 2)	n.	5
Controlli interni su rete Distribuzione	n.	512
Campioni sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione	n.	1.004
Fornitori iscritti all'Albo	n.	1.033
Numero sedute del Consiglio di Amministrazione	n.	19
Numero delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione	n.	230
% tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del CdA	n.	100
Bonus sociale Idrico erogato	%	733.116
Nuclei famigliari agevolati	€	7.755
Persone fisiche componenti nuclei famigliari agevolati (n°)	n.	20.721
Certificazioni	n.	4
Bandiere blu	n.	8
Ricavi	€ML	67
Investimenti	€ML	70
Investimenti pro capite	€	244

Guida al documento

Il presente documento, relativo al Bilancio dell'esercizio 2025, è articolato come segue:

- Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e della normativa vigente, fornisce un'analisi dell'andamento della gestione, dei risultati conseguiti da CIIP S.p.A. e dei principali eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio. A partire dal 2024, la Relazione include una sezione dedicata alla sostenibilità, nella quale sono stati riorganizzati e sviluppati anche temi già affrontati negli anni precedenti. CIIP S.p.A. non è soggetta agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla normativa vigente: con la Direttiva Omnibus 2026/470, tali obblighi si applicano esclusivamente alle imprese con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato netto superiore a 450 milioni di euro. L'informativa in materia di sostenibilità è stata pertanto predisposta su base volontaria, con l'intento di favorire una maggiore trasparenza verso i portatori di interesse.
- Prospetti contabili di CIIP SPA:
  - Stato Patrimoniale,
  - Conto Economico
  - Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa di CIIP SPA;
- Tabelle degli investimenti.

Fino all'esercizio 2023, CIIP S.p.A. ha redatto e pubblicato esclusivamente il bilancio d'esercizio. Con il presente documento, la Società intende anticipare la struttura e i contenuti di un futuro bilancio integrato, al fine di comunicare in modo più completo e coerente il valore generato. Vengono così illustrati, in un'ottica integrata, le strategie adottate, il sistema di governance, i risultati conseguiti e le prospettive future, evidenziando il contributo alla creazione di valore economico, sociale e ambientale, oltre all'approfondita analisi dei fatti economico-finanziari e patrimoniali della gestione.



0.2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Navigare il presente: scelte, azioni e orizzonti



Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a euro 7.244.948 dopo aver accantonato l'IRES per euro 3.401.663, l'IRAP per 801.872, e valutate le imposte anticipate per euro 44.222 per un totale di euro -4.247.757.

Il risultato d'esercizio per l'anno 2025 è in linea con le proiezioni economico-finanziarie previste nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2024–2047, approvato dall'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud con deliberazione n. 9 del 29 ottobre 2024 e dall'Arera con deliberazione del 31 marzo 2026 n. 111/2026/R/IDR. Tale coerenza testimonia non solo la solidità della pianificazione strategica, ma anche la capacità di CIIP S.p.A. di operare con efficacia e coerenza rispetto agli obiettivi prefissati. La Società, forte di un'esperienza consolidata nella gestione integrata dei servizi, dimostra una costante attenzione al rispetto della programmazione, garantendo al contempo l'equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Gli obiettivi perseguiti nell'esercizio 2025 sono stati coerenti con quelli previsti dal Piano d'Ambito approvato.

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante il chiaro mandato popolare espresso attraverso i referendum abrogativi del giugno 2011, con i quali l'elettorato si è pronunciato a favore della gestione pubblica dei Servizi Pubblici Locali ed, in particolare, del Servizio Idrico Integrato (SII), e nonostante la successiva giurisprudenza costituzionale abbia confermato la piena legittimità dell'affidamento diretto di tali servizi mediante il modello dell'in house providing, permangono nel panorama legislativo nazionale spinte ricorrenti volte a introdurre oneri aggiuntivi e asimmetrie regolamentari a carico dei gestori in house, non giustificati da alcuna razionale differenziazione funzionale rispetto ai gestori a capitale misto o interamente privato.

Gli inasprimenti normativi selettivamente rivolti ai soggetti gestori in house che operano nel SII risultano pertanto elusivi dell'esito referendario del 2011, incompatibili con i principi comunitari di proporzionalità e non discriminazione, e gravemente lesivi del principio di par condicio tra operatori, principio che deve essere garantito in un settore già assoggettato alla regolazione di settore dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Tale disparità di trattamento risulta ancor più evidente ove si consideri che tutti i gestori del SII , indipendentemente dalla natura giuridica e dalla composizione del capitale sociale (pubblica, mista o privata), operano in regime di monopolio naturale nell'ambito territoriale di affidamento e gestiscono risorse economiche provenienti dalla collettività, in quanto la tariffa regolata costituisce il corrispettivo del servizio reso all'utenza e non una leva concorrenziale di mercato.

In questo quadro si inseriscono, inoltre, le crescenti pressioni esercitate dal legislatore nazionale e dal Regolatore ARERA nella direzione di promuovere e incentivare processi di aggregazione degli Enti di Governo d'Ambito (EGA), preferibilmente su scala regionale e per materie funzionalmente affini, nonché il consolidamento delle gestioni attraverso operazioni di fusione o integrazione tra soggetti gestori.

In tale prospettiva si collocano le proposte formulate da Utilitalia e riportate nei volumi Blue Book 2025 e 2026 che possono essere così sintetizzate.

In sintesi, Utilitalia prospetta l'introduzione di una tariffa unica nazionale, accompagnata da un meccanismo di perequazione che trasferisca risorse dalle aree economicamente più solide a quelle in cui il servizio è più oneroso – per calo demografico, estensione delle reti e maggior fabbisogno di investimenti – così da assicurare la sostenibilità del servizio nei territori più fragili senza gravare eccessivamente sui cittadini. Un simile sistema mira inoltre a garantire a ciascun gestore il recupero dei costi, a sostenere investimenti strategici su scala nazionale per ridurre le perdite idriche e

innovare le reti e a contenere gli incrementi tariffari, migliorando la qualità del servizio. Il documento richiama poi il rafforzamento del quadro normativo sulla qualità dell'acqua: la Direttiva (UE) 2020/2184, recepita con il D.Lgs. 18/2023, ha esteso a tutta la filiera idropotabile un approccio basato sulla gestione del rischio e ha aggiornato i parametri di qualità con nuovi limiti per sostanze come piombo, cromo, PFAS e microplastiche. Per l'attuazione delle nuove norme sono stati istituiti il Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA) e la piattaforma digitale AnTeA, cui è affidata anche la gestione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA), obbligatori per i gestori idropotabili entro il 12 gennaio 2029. Restano peraltro criticità strutturali – disparità territoriali nell'accesso alla risorsa, elevate perdite di rete e impatto dei cambiamenti climatici – che richiedono una gestione coordinata, coerente con il diritto umano all'acqua e con l'obiettivo SDG6 dell'Agenda ONU 2030.

Il quadro delineato, se per certi versi trova la CIIP S.p.A. già all'opera per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque (PSA, distrettualizzazione delle reti, ecc) e per il coordinamento e la realizzazione di investimenti strutturali quali l'anello acquedottistico dei Sibillini e la digitalizzazione dei servizi su suolo e sottosuolo, si resta critici sulle modalità e gli strumenti proposti da Utilitalia per il conseguimento di una tariffa unica ed equa per tutto il territorio nazionale che sembrerebbero precostituiti per generare aggregazioni di gestori a vantaggio delle società già quotate in borsa. Tale scenario però renderebbe più debole il rapporto tra enti territoriali locali e Gestore in termini di pianificazione e di gestione, oltreché quello tra cittadini serviti e Gestore. Sarebbe molto più opportuno che le aggregazioni, ove necessarie, sorgessero dal basso e nel rispetto dei territori, come operato dalla CIIP S.p.A., attraverso i contratti di rete, di cui si dirà nel prosieguo, e sulla cui scia si potrebbe dare vita ad holding di coordinamento tra gestori che vedrebbero così salvaguardata l'autonomia nel territorio affidato.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile, l'allontanamento ed il trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, di conseguenza, per far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini, deve essere il quadro regolatorio a tutelare gli utenti del servizio imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga"

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche

- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

A LIVELLO LOCALE

LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011 e s.m.i.

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale.

Fatti rilevanti della gestione

FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

La ns. Società è beneficiaria di seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto:

ENTE	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO CONTRIBUTO
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR Interconnessione "Anello dei Sibillini" Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1	30.250.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR "Anello dei Sibillini" M2 C4 - I4.1 Fondo Caro Materiali – Opere Indifferibili	8.788.567
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.2 Riduzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti	25.704.223
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Digitalizzazione Reti Idriche	5.910.524
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Sottoservizi Pretare, Capodacqua, Pescara e Piedilama di Arquata del Tronto (quota SII da definire)	27.553.425
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-PNRR	PNRR Rifiuti - Impianto trattamento acque reflue - Essiccamento fanghi	4.045.428
Ministero per il Sud e Agenzia per la Coesione Territoriale	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche - PNRR	PNRR rivoluzione verde e transizione ecologica - investimenti fognatura e depurazione (DGR 1143 DEL 19/09/2022) - Santa Maria Goretti	2.100.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	1.040.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	800.000
Regione Marche	Regolazione impatti acque reflue urbane DGR 146/2020	148.148
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)	1.130.000
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434
Regione Marche	Riduzione perdite idriche DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021	240.771
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	340.519
Regione Marche	Interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione (DD 123 e 157-2021)	1.000.000
Regione Marche	Interventi necessari al superamento delle criticità reti fognarie (DD 123 e 157-2021)	400.000
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 5 - Investimenti agglomerati inferiori a 2.000 AE - NTA art.2 comma 4	181.208
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 6 - Interventi per regolaz. impatti acque reflue - NTA art.36 commi 1 e 2	150.000
ANAS	Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	900.000
Unione Europea	CSSBoost - Politecnico Creta	183.750
Regione Marche	Interventi fondi FESR ricerca perdite	2.835.000
	Contributo non ancora assentito	20.000.000
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	Realizzazione opere di presa e potabilizzatore in zona Alto Tronto	800.000
Regione Marche tramite Comune di Fermo	Rifacimento condotta via Lussu Fermo - alluvione settembre 2024	144.900
	Totale complessivo	**176.571.897**

Ad oggi sono già stati erogati euro 113.390.090

FINANZIAMENTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

La sostenibilità degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito 2024-2047 approvata dall'EGATO con delibera assembleare n. 9/2024 è ottenuta anche attraverso l'apporto di risorse finanziarie di terzi che vanno a mitigare la tariffa del SII per la realizzazione degli investimenti 2024-2029. A questo scopo CIIP S.p.A. ha sottoscritto il 20 aprile 2023 un ulteriore finanziamento dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per 50 milioni. Come è noto CIIP S.p.A. già nel 2015 ha beneficiato di un finanziamento di euro ml 55 per la realizzazione degli interventi del Piano d'Ambito.

L'importante operazione è stata frutto della fiducia riposta dalla BEI nelle capacità imprenditoriali della nostra società.

EVENTI SISMICI - ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE N. 67/2018 EURO 2.600.000,00

Alla data odierna non è ancora stato definito dagli organi competenti chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore.

Sisma e Crisi Idrica

GESTIONE DELLA CRISI. SISMA E SICCITÀ L'AZIONE DELLA SOCIETÀ TRA TUTELA DELLA RISORSA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO.

La crisi idrica nei territori gestiti dalla CIIP S.p.A. trova la sua genesi negli effetti combinati del cambiamento climatico, della riduzione delle precipitazioni e dei danni infrastrutturali post-sisma 2016 che hanno aggravato la vulnerabilità idrica del territorio generando un deficit strutturale.

Il terremoto che ha colpito queste zone, è stato per estensione il più grande del dopoguerra, ed ha determinato per la prima volta in Italia, un'accertata diversione di acque profonde, riversando negli anni seguenti circa 450 milioni di metri cubi di riserva idrica verso la Piana di Norcia. Conseguenza diretta di tale meccanismo è stata la modifica dello spartiacque sotterraneo dell'area della sorgente di Foce di Montemonaco, riducendo nettamente l'area di ricarica di quest'ultima e conseguentemente la portata disponibile, che è passata da oltre 500 l/s medi annui ai 150 di oggi.

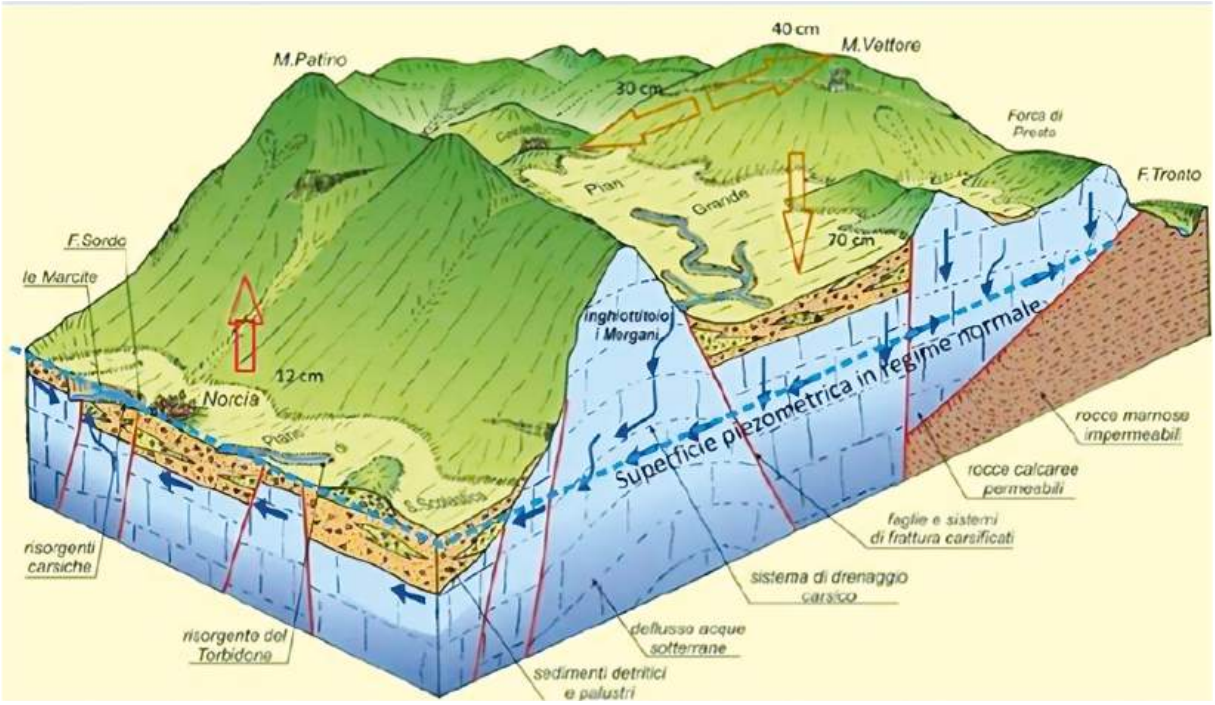


Immagine concettuale della Piana di Castelluccio e degli effetti del sisma

A ciò, come detto, si aggiunge l'effetto dei cambiamenti climatici, che in concomitanza del sisma, hanno prodotto negli ultimi anni, deficit notevoli di precipitazioni e aumenti medi di temperature stagionali.

Nel 2024 la Regione Marche ha registrato un deficit pluviometrico medio del -14% rispetto alla media storica, con valori particolarmente bassi nei mesi di febbraio e agosto. Nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, la primavera 2024 ha totalizzato circa 193 mm di precipitazioni (media regionale), con deficit diffuso anche nell'area appenninica. La copertura nevosa sul Monte Vettore è risultata ridotta dell'83%, incidendo sulle riserve idriche estive e sul deflusso delle sorgenti montane. Per tali motivi il 2024 è stato l'anno che ha registrato la maggiore contrazione di risorsa disponibile da sorgenti profonde e conseguentemente il peggiore anno di crisi idrica ad oggi, con notevoli ripercussioni sul territorio gestito.

Tale condizione ha determinato l'attuazione di politiche di razionamento notturno dell'acqua su un territorio molto vasto (mediamente dalle 22 alle 06 del mattino seguente), interessando oltre 60.000 persone per il periodo Giugno a Ottobre inoltrato e coinvolgendo anche zone costiere, generando proteste, situazioni di stress sul personale operativo per le continue richieste di intervento, un'elevata pressione sulle Amministrazioni Comunali nonché ripercussioni sulle politiche future legate all'attrattività dei territori costieri.

Il 2025 è stato un anno comunque avaro di precipitazioni, lo dimostrano i dati su scala regionali estratti dal centro polifunzionale della protezione civile, con un deficit di circa 88.5 mm di pioggia rispetto alla media 1991-2020.

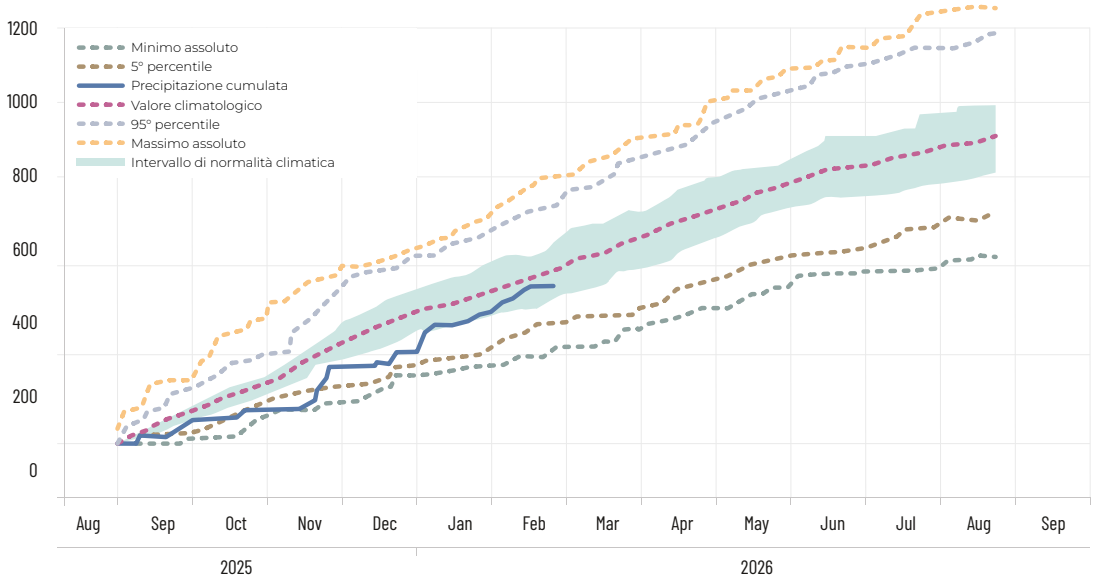
MESE	PRECIPITAZIONE			
	2025	1991-2020	ANOMALIA	ANOMALIA%
	mm	mm	mm	%
Gennaio	35.2	65.2	-30.0	-46.0
Febbraio	71.9	70.1	1.8	2.6
Marzo	145.5	81.1	64.4	79.4
Aprile	52.6	84.9	-32.3	-38.0
Maggio	91.7	79.3	12.4	15.6
Giugno	17.2	62.8	-45.6	-72.6
Luglio	86.4	47.1	39.3	83.0
Agosto	73.0	50.6	22.4	44.3
Settembre	46.0	87.5	-41.5	-47.4
Ottobre	51.7	88.0	-36.3	-41.2
Novembre	127.1	114.7	12.4	10.8
Dicembre	42.6	98.1	-55.5	-56.6
TOTALE	**840.9**	**929.4**	**-88.5**	**-9.5**

Dati Centro Funzionale Protezione Civile Regionale Intera regione 2025

La primavera 2025 ha mostrato un parziale recupero delle precipitazioni: la media regionale è salita a 258 mm (+17% rispetto alla norma), ma con forte disomogeneità territoriale.

In generale si nota come il 2026 sia caratterizzato da un recupero della quantità cumulata di precipitazione, come evidenziato dal grafico di seguito riportato:

Cumulata progressiva di precipitazione annuale per Marche per l'anno idrologico 2025-2026 (climatologia 1991-2020)



A Marzo 2026 l'osservatorio permanente per la Crisi Idrica istituito presso l'AUBAC, ha definito per l'ATO5 uno stato di severità idrica Medio, con tendenza al miglioramento, con assenza di siccità meteo e bassa siccità idrologica.

TERRITORIO	SICCITÀ METEO	SICCITÀ IDROLOGICA	STATO SEVERITÀ LOCALE	TENDENZA SEVERITÀ LOCALE STIMATA	STATO SEVERITÀ REGIONALE (3)
ATO 1 - Prov PU	Norma	Norma	Normale		Bassa
ATO 2 - Prov AN	Norma	Norma	Normale		
ATO 3 - Prov MC (AN)	Norma	Bassa	Bassa		
ATO 4 - Prov FM - MC	Norma	Norma	Bassa	⬆	
ATO 5 - Prov AP - FM	Norma	Bassa	Media	⬆	

L'invaso di Gerosa-Comunanza sul Fiume Aso presenta al 16 marzo un volume invasato di circa 10.615.760 mc (78% del massimo teorico accumulabile), inferiore a quello medio del 2021-2025 (circa 11.040.624 mc) ed appena superiore a quello minimo registrato nello stesso periodo nel quinquennio 2021-2025 (circa 10.461.320 mc, nel 2023). Nel corso dell'ultima settimana grazie alla piovosità registrata la situazione è nettamente migliorata, tantoché il 23 marzo il volume invasato ha raggiunto i 12.478.500 mc (91% del valore massimo teorico).

RENDICONTAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER L'EMERGENZA IDRICA E STATO DEI RIMBORSI

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare gli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere spese decisamente elevate per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso che anziché essere usati, come per loro definizione, infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di contenere i disservizi legati alla carenza idrica.

Si fa presente che la CIIP S.p.A. per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso fino al 2025 euro 6.450.974 in conto investimento e euro 19.659.866 in conto esercizio, per complessivi euro 26.110.840 di cui euro 5.978.565,88 finanziati dalla Protezione Civile Nazionale.

Dettaglio dei costi di esercizio dal 2016 a Dicembre 2025:

COSTI CRISI IDRICA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Commessa AXEQ - Fosso dei Galli	-	-	-	163.930	815.532	25.971	-	-	-		1.005.434
Commessa AXFC - Forca Canapine	-	-	-	40.725	1.026.588	16.291	-	-	-		1.083.604
Commessa 7Z25 - Castel Trosino 3 Stralcio	-	-	-	222.601	254.823	8.672	-	-	-		486.096
Commessa 7X25 - Castel Trosino 3 Stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-	-	-	-	-		813.030
Commessa 7Y25 - Castel Trosino 3 Stralcio	-	86.649	1.862.941	201.518	50.536	-	-	-	-		2.201.644
Commessa AXFC - Foce	-	-	-	41.252	57.208	39	-	-	-		98.499
Commessa AXFC - Ascenzione	-	-	-	138.870	-	-	-	-	-		138.870
Commessa AXHA - Potabilizzatore	-	-	-	-	-	-	433	7.292	586.364	29.708	623.797
Totale investimenti	**27.992**	**605.676**	**2.125.980**	**811.868**	**2.204.688**	**50.973**	**433**	**7.292**	**586.364**	**29.708**	**6.450.974**
Costi di esercizio	**53.499**	**437.160**	**576.022**	**1.528.323**	**2.788.240**	**1.892.009**	**4.665.064**	**1.971.866**	**3.386.107**	**2.361.575**	**19.659.866**
Totale costi per crisi idrica 2016-2025	**81.492**	**1.042.837**	**2.702.002**	**2.340.190**	**4.992.928**	**1.942.983**	**4.665.497**	**1.979.158**	**3.972.471**	**2.391.283**	**26.110.840**

DETTAGLI COSTO ESERCIZIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Energia Elettrica	-	261.132	378.924	1.081.874	1.391.953	1.381.319	4.292.149	1.565.618	2.633.905	1.961.043	**14.947.918**
Acquista Acqua	-	962	4.864	7.908	17.001	25.150	21.233	16.239	60.708	127	**154.192**
Manutenzioni	47.999	135.276	157.678	360.935	641.373	210.160	204.049	305.420	372.110	345.061	**2.780.062**
Chiusure Serbatoi	-	-	-	-	125.146	91.630	87.00	62.540	183.997	-	**550.313**
Gruppi elettrogeni (Noleggio e carburanti)	5.500	39.790	32.44	77.605	565.376	84.240	48.254	22.050	96.671	55.344	**1.029.075**
Trasporto Acqua Autobotti	-	-	312	-	47.390	99.510	12.379	-	38.715		**198.306**
Totale costi per crisi idrica 2016-2025	**53.499**	**437.160**	**576.022**	**1.528.323**	**2.788.240**	**1.892.009**	**4.665.064**	**1.971.866**	**3.386.107**	**2.361.575**	**19.659.866**

Si riportano di seguito i costi sostenuti dal gestore nel corso del 2025 per la crisi idrica messi a confronto con quelli previsti per il 2025 stimati tenendo conto dell'andamento dell'anno in corso.

VOCE DI COSTO	CONSUNTIVO 2025	BUDGET 2025
Acquisto acqua da altri gestori	127	35.000
Energia elettrica	1.961.043	1.000.000
Gruppi elettrogeni (Noleggio e carburanti)	53.344	80.000
Chiusure serbatoi	-	100.000
Trasporto acqua autobotte	-	75.000
Manutenzioni	345.061	90.000
Totale	**2.361.575**	**1.380.000**

La risorsa idrica

La CIIP S.p.A. è la società che gestisce il Servizio Idrico Integrato del territorio dell'ATO 5 Marche Sud, costituito da 59 Comuni delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il sistema acquedottistico, costituito nel suo insieme dalle opere di captazione e dalle reti di distribuzione, costruito in oltre 100 anni di storia, ha subito un profondo cambiamento negli ultimi anni, stravolgendo il sistema che storicamente, dal 1982, ha garantito il servizio idropotabile nell'ex intera provincia di Ascoli Piceno

LA RETE ACQUEDOTTISTICA - LE FONTI PRIMARIE

Le portate di concessione (valori nominali non reali) dei gruppi sorgentizi principali sono riportate nella seguente tabella riassuntiva.

GRUPPO SORGENTIZIO	PORTATA DI CONCESSIONE (L/S)
Foce di Montemonaco – Sibillini	200*
Pescara del Tronto	200
Capodacqua + Pozzi	429,8
Sasso Spaccato	62,7
Forca Canapine	10
Fosso Rio di Capodacqua	10
Totale	**712,5**
**variante di concessione di Foce – 155l/s medi e 200 l/s massimi*	

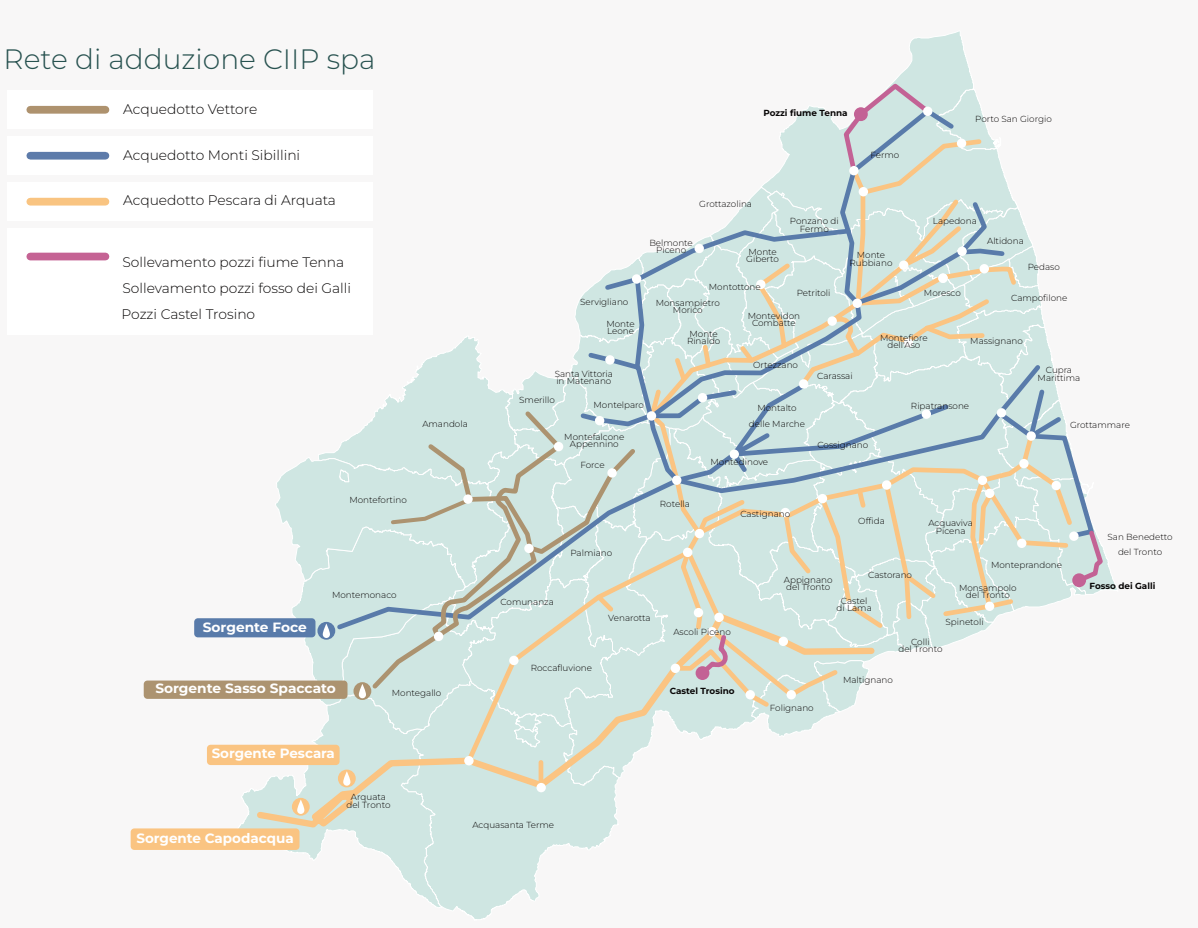
La Conferenza dei Servizi di aprile 2025 ha approvato il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il rinnovo della concessione di captazione idropotabile presso la sorgente di Foce di Montemonaco. La nuova concessione autorizza un prelievo massimo istantaneo di 200 litri al secondo, nel rispetto degli obiettivi di tutela ambientale e salvaguardia degli ecosistemi. Il provvedimento include il potenziamento del Piano di Monitoraggio Ambientale, con monitoraggio continuativo delle portate fluviali e della fauna acquatica, e prevede approfondimenti idrogeologici entro il 2029. Il rinnovo garantisce la continuità dell'approvvigionamento idrico del territorio.

Portate di concessione gruppi sorgentizi montani

Il raffronto va fatto con le portate disponibili nel post sisma – Media 2020 – 2024

GRUPPO SORGENTIZIO	PORTATA EROGATE SORGENTI MEDIA 2010-2016 L/S	PORTATA EROGATE SORGENTI MEDIA 2020-2024 L/S
Foce di Montemonaco - Sibillini	513	152
Pescara del Tronto	194	72
Capodacqua	178*	220
Sasso Spaccato	49	36
Forca Canapine	24	0
Fosso Rio di Capodacqua	10	0
Totale	**968**	**480**

*Portate medie periodo GEN-LUG 2024 * prima del Sisma 2016 la portata di Capodacqua era parzialmente utilizzata con una parte mandata a scarico*



Schema sintetico Acquedotto

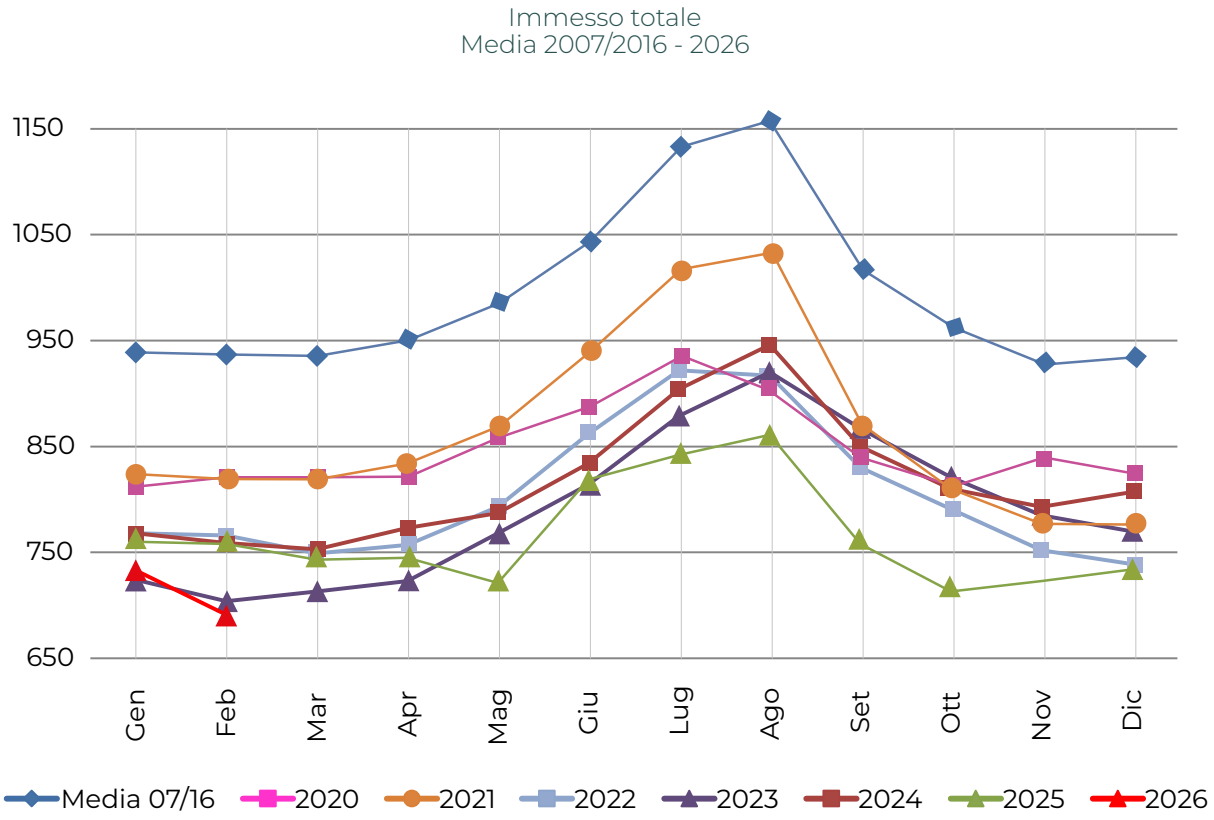
LE FONTI ALTERNATIVE E GLI IMPIANTI DI SOCCORSO

Per far fronte alla riduzione di risorsa derivante dall'azione combinata del Sisma 2016 del centro Italia e dei cambiamenti climatici, sono stati attivati, realizzati e potenziati, diversi impianti di soccorso che ad oggi in realtà rappresentano impianti a regime. Di seguito un elenco dei maggiori.

Principali Impianti di Soccorso:

- Impianto di Santa Caterina - 80 l/s – Fermo e Porto S.Giorgio
- Impianto di Fosso dei Galli -80 l/s - San Benedetto del Tronto - Zona Porto d'Ascoli e parte della Località Centobuchi di Monteprandone.
- Impianto di Castel Trosino – 150 l/s di cui 80 l/s in utilizzo ordinario – Ascoli Piceno – Folignano - Maltignano
- Impianto di soccorso a Petritoli - 30 l/s – Montefiore dell'Aso – Massignano-Carassai-Campofilone
- Pozzi di Soccorso Capodacqua – 100 l/s – Territorio ATO 5
- Impianto di soccorso Ex Cava Pescara – 30 l/s – Territorio ATO 5

Rispetto alla configurazione pre-sisma tali azioni hanno permesso di recuperare circa 287 l/s a fronte di oltre 700 l/s di riduzione con un gap strutturale medio di circa 200 l/s.



Sintesi portate disponibili alle sorgenti

Interconnessioni Acquedottistiche con altri Gestori

Alle predette Fonti si aggiungono alcune cosiddette "interconnessioni acquedottistiche" ossia collegamenti con altri gestori che forniscono acqua in zone limitrofe per motivi territoriali o di disponibilità e le sorgenti minori che alimentano le piccole frazioni che non sono raggiunte dall'acquedotto principale, in special modo nelle zone montane.

Le interconnessioni non sempre sono attive e sono le seguenti (27 l/s):

- Interconnessione Tennacola zona Campiglione di Fermo per circa 5 l/s
- Interconnessione Tennacola Zona Lido Tre Archi per circa 10 l/s
- Interconnessione Tennacola Zona Amandola per circa 5 l/s
- Interconnessione Ruzzo zona S. Giacomo di Ascoli Piceno per circa 2 l/s
- Interconnessione Acquedotto Tre Valli Umbre – Zona Forca Canapine di Arquata per circa 5 l/s.

Distribuzione Risorsa

Le interconnessioni e gli impianti di soccorso e di emergenza hanno modificato radicalmente l'assetto dell'intero acquedotto a servizio del territorio dell'ATO 5, passando da un sistema totalmente a gravità ad un sistema quasi totalmente dipendente da sollevamenti elettromeccanici.

Si sottolinea che la configurazione acquedottistica attuale, raggiunta a seguito di continue migliorie e interventi, permette una quasi totale interconnessione dei sistemi, tale da poter spostare le risorse principali disponibili da un acquedotto principale all'altro, garantendo così il servizio su tutto il territorio anche durante l'attuale periodo di crisi; nel dettaglio:

- L'acquedotto del Pescara permette uno scambio bidirezionale di risorsa con l'acquedotto dei Sibillini tramite i nodi Capradosso – Rovetino e tramite altre interconnessioni minori (Borgo Miriam – Santa Maria Goretti, Ficetola – Collevalle, etc);
- L'acquedotto del Vettore presenta diverse interconnessioni con l'acquedotto dei Sibillini, per sopperire alle eventuali carenze della sorgente di Sasso Spaccato o per spostare ed utilizzare risorsa disponibile non consumata sul territorio dei comuni del Vettore;
- I tre impianti di soccorso principali (Santa Caterina, Fosso dei Galli, Castel Trosino) permettono, al loro massimo potenziale, di garantire in parte i fabbisogni del territorio servito sopperendo così all'essenza di risorsa dalle sorgenti principali;
- Molte delle sorgenti minori più "importanti" possono garantire portata aggiuntiva ai sistemi principali, in modo da non sprecarne la disponibilità ed ottimizzare la risorsa;

Inoltre le apparecchiature installate su tutto il sistema di adduzione (valvole regolatrici di pressione, valvole a controllo di portata, galleggianti meccanici o automatici ai serbatoi), permettono una gestione ottimizzata della risorsa che convoglia tutta la portata non consumata dai serbatoi minori verso le riserve acquedottistiche principali, ovvero il serbatoio di via Sardegna a San Benedetto del Tronto, il serbatoio dell'Annunziata Nuovo ad Ascoli Piceno e il serbatoio di Montagnola a Fermo: il livello di riempimento giornaliero di questi serbatoi principali risulta essere un "termometro"

efficace per un confronto continuo e diretto fra portata immessa e consumi d'utenza, divenendo di fatto il metodo regolatorio diretto del rapporto tra domanda idrica e disponibilità.

Interventi programmati e nuove fonti di approvvigionamento

Al fine di contrastare la crisi idrica ormai strutturale per il territorio dell'AATO 5, questa azienda ha programmato una serie di interventi per intercettare e assicurare nuove fonti di approvvigionamento e nuove portate idropotabili in ingresso, compresa la messa in esercizio degli impianti necessari alla relativa potabilizzazione:

- Potabilizzatore di Montefortino con prelievo dal lago di Gerosa e dal fiume Tenna: progetto appaltato e in via di realizzazione tramite fondi PNRR, prevede due prelievi separati dal lago di Gerosa e dal fiume Tenna, ognuno per una portata media annuale di 100 l/s, entrambi trattati da un unico impianto di potabilizzazione con potenzialità massima istantanea di 400 l/s e relativo impianto di pompaggio per l'immissione sull'Acquedotto dei Sibillini: tutto l'impianto entrerà in esercizio nel 2026;
- Prelievo e potabilizzatore Alto Tronto (Colle d'Arquata): il progetto, allo stadio di studio di fattibilità, prevede un nuovo prelievo di alimentazione integrativa per l'Acquedotto del Pescara da fonte superficiale, specializzando a fini idropotabili la derivazione esistente sulla traversa ENEL sul Torrente Chiarino, affluente di destra del fiume Tronto, posizionata in quota a 1350 mslm. Il prelievo, fino a 200 l/sec, verrà convogliato lungo la stretta valle del Chiarino (mediante una condotta interrata) sino a monte della Frazione di Grisciano, laddove, previo l'insediamento di un potabilizzatore, le acque verranno reinserite nel circuito impiantistico proveniente da Capodacqua. Attualmente è in corso lo studio dei vari vincoli autorizzativi, soprattutto nei confronti di ENEL e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, e non è ancora definibile una tempistica di realizzazione e messa in esercizio.

Tale progetto, ancora embrionale, per il quale è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC FAP), prevede la "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'alto corso del Fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche", ovvero mira alla rivalutazione e revisione dell'attuale sistema idrico di approvvigionamento per la parte di distretto legata all'alta valle del Fiume Tronto, in una fascia a monte degli attuali schemi concessori, in modo da far fronte alle contrazioni di disponibilità idrica presenti anche sull'Acquedotto del Pescara: fra le possibili fonti alternative di alimentazione da falda superficiale, la soluzione tecnica di interesse e di immediata attuabilità atterrebbe alla linea Colle d'Arquata-Grisciano al confine fra le Regioni Marche e Lazio

Oltre a questi interventi strutturali, il Piano degli Interventi CIIP S.p.A. 2024-2047 è fortemente incentrato su progetti di efficientamento, rinnovo, backup e ridondanza dei sistemi acquedottistici esistenti, fra i quali è importante menzionare:

- il Nuovo Acquedotto del Pescara fra Capodacqua e Borgo (già in fase di realizzazione);
- il Nuovo Acquedotto del Pescara fra Colleforno e Polesio (all'interno del progetto di Interconnessione delle ATO n° 3-4-5);
- la realizzazione di n°2 pozzi di backup al campo pozzi di Capodacqua (nel Piano Triennale degli Interventi 2024-2026 del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale);
- il progetto di filtrazione dall'acqua emunta dal campo pozzi di Castel Trosino (progetto definitivo in fase di approvazione);
- interventi di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione, etc.

Andamento della gestione

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Di seguito i dati riassuntivi ed il relativo commento.

DATI RIASSUNTIVI	DATI
PIL base annua	+0,5%
Tasso di Inflazione	1,5%
Tasso di disoccupazione	6,1%
Tasso di riferimento	2,15%

Andamento dell'Economia Italiana nel 2025

Nel corso dell'esercizio 2025, l'economia globale ha evidenziato una moderata ripresa, pur in un contesto caratterizzato dalla persistenza di significative incertezze geopolitiche, volatilità delle politiche commerciali e fluttuazioni dei prezzi energetici. Il PIL reale dell'Italia, secondo i dati definitivi ISTAT, è cresciuto nel 2025 dello 0,5% in volume rispetto al 2024, un risultato in linea con le attese, trainato principalmente dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,5 punti percentuali di contributo), mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo.

A livello di area Euro, la crescita del PIL si è collocata attorno all'1,4% nel 2025, con previsioni di prosecuzione a ritmi moderati nel biennio successivo, sostenute dal recupero dei redditi reali e dal miglioramento della domanda interna. L'orientamento della politica monetaria della BCE si è progressivamente normalizzato nel corso del 2025: dopo una serie di tagli effettuati nel primo semestre, i tassi di riferimento si sono stabilizzati a fine anno con il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,15% e il tasso sui depositi al 2,00%. La BCE ha confermato un approccio "riunione per riunione", in attesa di conferme definitive sul percorso disinflazionistico.

Nonostante il quadro di stabilizzazione, permangono rischi al ribasso per lo scenario economico. Le tensioni geopolitiche, unitamente alla volatilità dei mercati energetici e alle incertezze negli scambi globali, continuano a generare impatti rilevanti sui costi di approvvigionamento.

Tali dinamiche potrebbero condizionare la marginalità operativa delle aziende del settore. Alla luce di tale scenario, la Società mantiene attivo un monitoraggio continuo delle variabili esterne e delle condizioni di mercato, al fine di implementare tempestive azioni di mitigazione dei rischi. Il mercato del lavoro ha mostrato un progressivo miglioramento: il tasso di disoccupazione medio annuo, pari al 6,1% nel 2025 (in discesa dal 6,5% del 2024), ha segnato un miglioramento strutturale confermato anche a fine anno con il dato di dicembre sceso al 5,6%.

Il tasso di occupazione si è attestato in media al 62,5%, ai massimi storici. In Italia, l'inflazione media annua 2025, misurata dall'indice NIC, si è attestata all'1,5% (dall'1,0% del 2024), influenzata in particolare dal forte rialzo dei prezzi degli energetici regolamentati (+16,2%) e dall'aumento dei beni alimentari non lavorati (+3,4%). L'inflazione di fondo (al netto di energetici e alimentari freschi) si è invece attestata all'1,9%, in lieve calo rispetto al 2024.

In sintesi, il contesto macroeconomico di riferimento per l'esercizio 2025 è caratterizzato da: crescita contenuta ma positiva del PIL, inflazione sotto controllo e in progressivo rientro, mercato del lavoro in miglioramento ai massimi storici per l'occupazione, e condizioni finanziarie in progressivo riequilibrio dopo la fase restrittiva degli anni precedenti

Fonti principali:

ISTAT – Pil e indebitamento delle AP – Anni 2023-2025, comunicato marzo 2026

ISTAT – Prezzi al consumo – Dicembre 2025, comunicato gennaio 2026

ISTAT – Occupati e disoccupati – Dicembre 2025, comunicato gennaio 2026

BCE – Decisioni di politica monetaria, dicembre 2025

Banca d'Italia – Tassi dell'Eurosistema, aggiornamento giugno 2025

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La Società svolge il Servizio Idrico Integrato, l'attività è regolata Arera, che definisce gli standard di qualità tecnica e contrattuale, nonché la tariffa a corrispettivo del servizio erogato all'utenza.

Di conseguenza, CIIP S.p.A. opera in un contesto economicamente stabile, non influenzato dall'andamento dei mercati, con un fatturato strettamente legato ai volumi di acqua potabile erogati all'utenza civile e industriale.

Negli ultimi anni si è registrata una progressiva contrazione dei consumi idrici, imputabile alla grave e prolungata crisi idrica determinata dagli effetti combinati dei noti eventi sismici e di una siccità persistente. Nel 2025, si rileva una costante contrazione dei consumi, su livelli analoghi a quelli del 2023

La riduzione dei consumi idrici registrata anche nel 2025 è un fenomeno strutturale di portata nazionale, confermato dai dati ISTAT (prelievi 2024 al minimo degli ultimi 25 anni, -3,0% vs 2022) e dalla letteratura di settore. Le cause sono sistemiche: efficientamento delle reti, diffusione dello smart metering, evoluzione dei comportamenti d'uso, dinamiche demografiche e razionamenti imposti dalla crisi idrica. Il fenomeno interessa uniformemente tutti i principali gestori del SII e non è riconducibile a criticità locali o gestionali. La riduzione dei volumi erogati rappresenta anzi, in molti casi, un indicatore di miglioramento della performance tecnica, correlato agli investimenti in riduzione delle perdite e all'uso più efficiente della risorsa.

Operando in un settore regolato e in regime di affidamento esclusivo su un'area geografica definita, con una domanda sostanzialmente stabile e una regolazione tariffaria basata sul principio del "Full Cost Recovery" (recupero integrale dei costi finanziari, di approvvigionamento e ambientali), si ritiene che il rischio di mercato sia inferiore rispetto ad altri settori, regolati e non.

ARERA considera il settore idrico un ambito a basso rischio, con un livello di rischio inferiore rispetto alla media di mercato riducendo leggermente sia il valore dell'indicatore **β** — che misura l'esposizione al rischio di mercato delle aziende — sia il premio per il rischio associato. Questo ha implicazioni positive per la stabilità dei ricavi e per la pianificazione degli investimenti delle aziende che operano nel settore.

Rischio Ambientale

CIIP S.p.A. opera adottando protocolli certificati ed è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001, uno strumento che consente di gestire efficacemente gli impatti ambientali delle proprie attività, garantendo il rispetto della normativa vigente e perseguendo un miglioramento continuo, in un'ottica di responsabilità e proattività nei confronti delle tematiche ambientali.

Rischio Regolatorio

Trattandosi di un settore fortemente regolamentato, la normativa di riferimento ha un impatto rilevante su diverse voci di bilancio (ricavi, investimenti, sanzioni, qualità tecnica e contrattuale). A tal proposito, CIIP S.p.A. monitora costantemente tale rischio tramite figure interne qualificate, dedicate alla regolazione e alla gestione tariffaria.

COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

La Società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Nonostante le turbolenze economiche mondiali e degli eventi di cui si è trattato più sopra, non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nel tempo.

Principali dati economici

Confronto con il Piano Economico Finanziario (valori al netto delle capitalizzazioni dei costi)

La Società, in concessione esclusiva territoriale fino al 2047, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'ARERA a controllo locale dall'Ente d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato in linea con il Piano Economico Finanziario 2024-2047 approvato dall'EGATO 5 con delibera assembleare 9/2024 e dall'Arera con Delibera n. 111/2026/R/idr del 31 marzo 2026

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato come previsto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI) ARERA.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO MTI	PEF 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTO
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	62.413.922	63.111.302	697.380
Altri ricavi	3.157.284	5.903.275	2.745.992
Totale Ricavi	**65.571.206**	**69.014.578**	**3.443.371**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	26.753.729	29.763.263	-3.009.534
Costo del personale	11.917.418	12.186.444	-269.026
Totale Costi	**38.671.147**	**41.949.707**	**-3.278.560**
MOL	**26.900.059**	**27.064.871**	**164.812**
Ammortamenti	13.392.469	13.546.157	-153.688
Reddito Operativo	**13.507.590**	**13.518.714**	**11.123**
Interessi passivi	3.170.075	2.026.009	1.144.066
Risultato ante imposte	**10.337.515**	**11.492.705**	**1.155.190**
IRES	2.481.004	3.445.885	-964.881
IRAP	526.796	801.872	-275.076
Totale imposte	3.007.800	4.247.757	-1.239.957
Risultato di esercizio	**7.329.715**	**7.244.948**	**-84.767**

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato netto di euro 7,25 milioni, in linea con la previsione di Piano (euro 7,33 milioni; con uno scostamento dell'1,2%), a conferma dell'affidabilità della pianificazione economico-finanziaria sottostante il MTI-4.

Lo scostamento riflette variazioni di segno opposto che si compensano:

- i ricavi tariffari crescono di euro 0,70 milioni per il maggior volume idrico fatturato rispetto alla stima di Piano, prudenzialmente parametrata sui consumi 2023;
- gli altri ricavi aumentano di euro 2,75 milioni, di cui euro 1,8 milioni di componenti premiali ARERA di qualità tecnica e contrattuale,
- euro 0,3 milioni di contributi
- euro 0,4 milioni di sopravvenienze attive.

Tali maggiori ricavi sono in larga parte riassorbiti dall'incremento dei costi operativi (euro 3,01 milioni), riconducibile a poste non ricorrenti – insussistenze per dismissione del parco contatori e accantonamenti prudenziali a fondi rischi – mentre la gestione caratteristica beneficia dei risparmi su energia elettrica e prestazioni di servizi;

Il MOL si attesta così a euro 27,06 milioni e il Reddito Operativo risulta in linea con il Piano.

Sul piano finanziario, i minori interessi passivi (euro 1,14 milioni), sono integralmente assorbiti dal maggior carico fiscale IRES e IRAP (euro 1,24 milioni).

Il risultato conferma la coerenza del Piano Economico Finanziario e la solidità della politica di accantonamento a presidio dell'autofinanziamento, a garanzia della realizzazione del programma degli investimenti e degli impegni assunti verso istituti di credito, fornitori e dipendenti. Tale presidio appare tanto più rilevante in quanto il Blue Book 2026 colloca il biennio 2025-2026 nella fase di picco degli investimenti connessa al PNRR, caratterizzata da tensioni di cassa derivanti dallo sfasamento tra anticipazione finanziaria degli interventi ed effettiva erogazione dei contributi.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

I valori sono esposti al lordo delle capitalizzazioni.

Ricavi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO MTI	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
mc acqua fatturati SII	18.980.711	19.169.138	-188.427
Fatturato	63.111.303	63.781.104	-669.801

L'ammontare dei consumi ed il fatturato sono commentati nelle diverse sezioni del documento.

Costi

Si dà conto delle variazioni dei costi aziendali rispetto a quanto rilevato nel Consuntivo 2024. Le principali variazioni sono di seguito descritte attraverso l'analisi degli scostamenti più significativi.

Economie:

- Acquisti di materiali a scorte per circa euro 500.000 di cui circa euro 200.000 ascrivibili alla variazione del fabbisogno di reagenti nella fase di defosfatazione del processo depurativo, e circa euro 300.000 riconducibili alla riduzione degli acquisti di contatori idrici, per effetto della stipula di contratti di appalto comprensivi di fornitura e posa in opera;
- Energia elettrica per euro 375.947 per il minor fabbisogno energetico degli impianti di sollevamento conseguente una parziale attenuazione della crisi idrica rispetto al 2024; e per la flessione delle tariffe di mercato dell'energia elettrica, che ha favorevolmente inciso sul costo unitario del kWh;
- Manutenzioni impianti di depurazione, pari a euro 148.693 per il ricorso ad interventi di carattere straordinario, quali rifacimenti di sezioni d'impianto ed opere su manufatti finalizzate alla riduzione del rischio operativo, con una corrispondente riduzione degli oneri di manutenzione ordinaria in conto esercizio.
- Smaltimento fanghi, si è registrato un minor costo per euro 248.891 rispetto all'esercizio precedente per la riduzione dei volumi dei fanghi prodotti e per la riduzione dei prezzi unitari di smaltimento, anche a seguito delle gare espletate nel corso dell'esercizio 2025;
- Il Canone del SII corrisposto all'EGATO 5 ha registrato una economia di euro 38.076, in applicazione a quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-4);
- Economia interessi passivi di 805.729 a seguito dei tagli dei tassi di interesse avviati nella prima metà dell'anno che ha determinato una progressiva riduzione del costo del debito rispetto agli esercizi precedenti si sono avuti effetti positivi sugli oneri finanziari connessi alle posizioni debitorie a tasso variabile.

Tra le Variazioni di lavori in corso su ordinazione per la quota dei lavori maturata nel 2025 di euro 1.136.387 relativamente agli interventi post-sisma coordinati dalla Struttura commissariale e dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione, dove CIIP S.p.A. opera quale soggetto attuatore che trovano contropartita nei servizi contabilizzati nella voce E-7-k del conto economico.

Maggiori costi:

- euro 644.401 relativa ai costi delle manutenzioni fognarie riconducibili principalmente ad un piano di razionalizzazione per la manutenzione delle reti fognarie per mantenere in efficienza il servizio.
- Personale euro 169.362 per l'applicazione del rinnovo contrattuale del CCNL Gas-Acqua, l'incremento dei contributi welfare nonché il ricorso al lavoro in somministrazione per esigenze sostitutive e organizzative temporanee.
- Accantonamenti per euro 2,5 ml per la contabilizzazione di oneri relativi al contenzioso Agenzia delle Entrate come relazionato nella sezione trasparenza
- Insussistenze per euro 1.014.720 per la dismissione dei contatori meccanici a seguito dell'avanzamento nel piano di telelettura: installazione di contatori "smart" capaci di trasmettere dati automaticamente, con riduzione delle operazioni manuali;
- Servizi ricevuti da terzi per la quota maturata nel 2025 pari ad euro 1.136.387 relativamente agli interventi post-sisma coordinati dalla Struttura commissariale e dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione, dove CIIP S.p.A. opera quale soggetto attuatore che trovano contropartita nella voce Rimanenze del Conto Economico alla voce Variazioni di lavori in corso su ordinazione
- Ammortamenti per euro 116.141 per la progressiva messa in esercizio delle opere realizzate;

Conto economico riclassificato e margini intermedi

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite (Rv)	63.626.802	64.322.143
Produzione interna (Pi)	70.000.420	36.073.459
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	**133.627.222**	**100.395.602**
Costi esterni operativi (C-esterni)	92.651.158	59.348.431
VALORE AGGIUNTO (VA)	**40.976.064**	**41.047.171**
Costi del personale (Cp)	14.171.443	14.002.081
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**26.804.621**	**27.045.090**
Ammortamenti&Accantonamenti (Am&Ac)	(16.399.568)	(13.901.561)
RISULTATO OPERATIVO	**10.405.053**	**13.143.529**
Risultato dell'area accessoria	3.113.661	2.016.001
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	1.039.691	757.037
EBIT NORMALIZZATO	**14.558.405**	**15.916.567**
Oneri finanziari (Of)	(3.065.700)	(3.871.430)
RISULTATO LORDO (RL)	**11.492.705**	**12.045.137**
Imposte sul reddito	(4.247.757)	(3.626.916)
RISULTATO NETTO (RN)	**7.244.948**	**8.418.221**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati di sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

Si osserva che nel 2025 i margini intermedi di reddito si mantengono su livelli sostanzialmente solidi, pur evidenziando una flessione rispetto al 2024 riconducibile principalmente al maggior carico di ammortamenti e accantonamenti connesso alla progressiva entrata in esercizio delle opere realizzate e alla contabilizzazione di oneri non ricorrenti.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	26.804.621	27.045.090
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	10.405.053	13.143.529
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gest. accessoria e finanz.)	14.558.405	15.916.567

L'andamento dei margini intermedi evidenzia, nel 2025, una contrazione dell'EBIT normalizzato di circa 1,4 ML rispetto all'esercizio precedente (da 15,9 ML a 14,6 ML), determinata dalla sostanziale stabilità del Margine Operativo Lordo (26,8 ML, in linea con i 27,0 ML del 2024) a fronte di un significativo incremento degli ammortamenti e accantonamenti, che riduce il Risultato Operativo di circa 2,7 ML. Tale dinamica è in larga parte compensata dal miglior apporto delle gestioni accessoria e finanziaria.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	4,17%	5,06%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	6,62%	7,24%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,31%	3,28%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	16,35%	20,43%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Gli indici di redditività mostrano nel 2025 una flessione rispetto all'anno precedente, il ROE netto passa dal 5,06% al 4,17%, il ROI dal 3,28% al 2,31% e il ROS dal 20,43% al 16,35%, per effetto del minor risultato operativo e della crescita del capitale investito connessa al piano di investimenti infrastrutturali.

Va sottolineato che in un'azienda regolata come CIIP S.p.A., la redditività del capitale è strutturalmente connessa ai parametri del Metodo Tariffario Idrico: i livelli conseguiti sono coerenti con un modello tariffario Full Cost Recovery e con una fase in cui il piano degli investimenti, che nel biennio 2025-2026 raggiunge il picco connesso al PNRR, determina fisiologicamente una crescita del denominatore degli indici più rapida rispetto a quella del numeratore.

I valori conseguiti restano comunque adeguati a generare le risorse necessarie a sostenere il programma degli investimenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO FISSO (Af)	**384.160.461**	**328.277.621**
Immobilizzazioni immateriali	32.141.508	31.742.644
Immobilizzazioni materiali	350.989.631	295.513.602
Immobilizzazioni finanziarie	1.029.322	1.021.375
ATTIVO CORRENTE (Ac)	**65.470.833**	**73.012.534**
Magazzino	3.223.611	1.939.776
Liquidità differite	41.918.457	34.019.879
Liquidità immediate	20.328.765	37.052.879
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	**449.631.294**	**401.290.155**
MEZZI PROPRI (MP)	**173.649.750**	**166.404.798**
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	168.766.410	161.521.458
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	**208.743.368**	**167.230.581**
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	**67.238.176**	**67.654.776**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	**449.631.294**	**401.290.155**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si rafforza per effetto dell'accantonamento degli utili, la conseguente politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione delle immobilizzazioni.

L'attivo fisso netto è pari a 384 ML rispetto a 328 ML dell'esercizio precedente, registrando quindi una crescita di circa 56 ML. L'importante incremento deriva dagli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza.

Le attività correnti sono pari a 65 ML rispetto ai 73 ML del 2024, con una riduzione complessiva di circa 7,5, parzialmente compensata dalla crescita delle liquidità differite (da euro 34,0 ML a euro 41,9 ML, + euro 7,9 ML), riconducibile all'incremento dei crediti verso Enti Pubblici per contributi maturati e dall'incremento dei lavori in corso conto terzi.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2025	31/12/2024
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	449.631.294	401.290.155
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	**449.631.294**	**401.290.155**
MEZZI PROPRI (Mp)	173.649.750	166.404.798
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	74.174.089	83.017.039
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	201.807.455	151.868.318
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	**449.631.294**	**401.290.155**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(210.510.711)	(161.872.823)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,45	0,51
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	(1.767.343)	5.357.758
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,00	1,02

Il quoziente primario di struttura, pari a 0,45 nel 2025 (0,51 nel 2024), indica che i mezzi propri coprono il 45% dell'attivo fisso netto: la riduzione riflette la crescita dell'attivo immobilizzato più accentuata rispetto all'incremento del patrimonio netto. Includendo le passività consolidate, il quoziente secondario di struttura si attesta a 1,00 (1,02 nel 2024), segnalando che l'intero attivo fisso è coperto da fonti durevoli, con un equilibrio pressoché perfetto tra impieghi e fonti a medio-lungo termine. La lieve riduzione rispetto al 2024 è fisiologica nella fase attuale: l'equilibrio viene garantito con il ricorso programmato a finanziamenti a medio-lungo termine coerenti con la vita utile degli investimenti e l'allineamento tra avanzamento delle opere e l'incasso dei relativi contributi pubblici.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE DI DISPONIBILITA'	(1.767.343)	5.357.758
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	0,97	1,08
MARGINE DI TESORERIA	(4.990.954)	3.417.982
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	0,93	1,05

Il valore del "quoziente di disponibilità" rileva la capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate).

Il quoziente di disponibilità si attesta a 0,97 nel 2025 (1,08 nel 2024) e il quoziente di tesoreria a 0,93 (1,05 nel 2024): entrambi gli indicatori scendono marginalmente al di sotto dell'unità, con margini di disponibilità e di tesoreria di segno negativo rispettivamente per euro 1,77 milioni ed euro 4,99 milioni.

La flessione è direttamente riconducibile alla riduzione delle liquidità immediate (- euro 16,8 milioni), assorbite nel finanziamento del piano di investimenti, in un contesto in cui i contributi pubblici vengono incassati con sfasamento temporale rispetto all'anticipazione finanziaria delle opere. È significativo notare che il deterioramento degli indici di liquidità è parzialmente compensato dalla crescita delle liquidità differite (+ euro 7,9 milioni), che incorporano crediti certi verso Enti Pubblici a breve scadenza.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari	20.316.666	37.047.606
Denaro e altri valori in cassa	12.099	5.273
Azioni proprie	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	20.328.765	37.052.879
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.944.292	8.843.027
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-
Debiti finanziari a breve termine	8.944.292	8.843.027
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.384.473	28.209.852
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	65.229.797	74.174.012
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(65.229.797)	(74.174.012)
Posizione finanziaria netta	(53.845.324)	(45.964.160)

Le disponibilità liquide, pari a circa euro 20 milioni, evidenziano una riduzione di circa euro 17 milioni rispetto al 2024, riconducibile all'impiego delle risorse, comprensive degli anticipi da Enti Pubblici e degli acconti sui fondi PNRR, nel finanziamento delle opere e dei servizi in linea con le tempistiche dei cronoprogrammi. Coerentemente, la posizione finanziaria netta passa da euro 46,0 milioni a euro 53,8 milioni, con un incremento dell'esposizione di circa euro 7,9 milioni. Nel biennio 2025-2026 la Società è infatti impegnata nella realizzazione di consistenti investimenti, solo parzialmente coperti da contributi, fattore che determina un fisiologico assorbimento di cassa e una temporanea crescita dell'indebitamento.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2025	31/12/2024
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,59	1,41
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,43	0,50

L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,50 del 2024 a 0,43 del 2025, per effetto del rimborso delle rate di mutuo e della costante patrimonializzazione conseguente all'accantonamento degli utili. Il quoziente di indebitamento complessivo registra invece un incremento da 1,41 a 1,54, riconducibile alla crescita delle passività operative connesse all'intensa fase di investimento; la struttura delle fonti si conferma comunque equilibrata, con i mezzi propri che rappresentano la principale componente del capitale di finanziamento.

Tale dinamica non è indicativa di un deterioramento della solidità finanziaria, bensì del fisiologico ciclo operativo di un'azienda a rete in fase di intenso sviluppo infrastrutturale

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La CIIP S.p.A. ha una partecipazione nella Società Hydrowatt spa di cui si è riferito sia nella Nota Integrativa che nella sezione della presente Relazione.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: euro 2.000.000.

Partecipazione azionaria CIIP S.p.A. al 31/12/2025: Valore nominale euro 560.000, pari al 28% del capitale sociale.

Al 31/12/2025 il restante 72% del capitale sociale è posseduto dal socio privato (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l, socio di maggioranza al 72%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2025 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di euro 5.958.748, un risultato economico positivo ante imposte di euro 143.391 che, per effetto della contabilizzazione delle imposte sul reddito, determina un utile netto di euro 43.613 come risultante dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 aprile 2026.

L'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio e la destinazione dell'utile il 19 giugno 2026 è andata deserta ed è stata riconvocata per il 29 giugno 2026. Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione non è stata ancora assunta alcuna delibera sulla destinazione dell'utile.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

SOCIETÀ	CREDITI COMM.LI	DEBITI COMM.LI	VENDITE	ACQUISTI
HYDROWATT SPA	91.305	0	165.289	0
TOTALE	**91.305**	**0**	**165.289**	**0**

Come evidenziato nel presente documento nella sezione "Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa", la cessione dell'intera partecipazione societaria al socio di maggioranza Epico srl, approvata dall'Assemblea dei Comuni Soci del 6/05/2024 non ha avuto esito positivo, infatti l'operazione di cessione della partecipazione detenuta da CIIP S.p.A. (pari al 40% del capitale sociale) in favore del socio di maggioranza EPICO S.r.l., non si è perfezionata.

La CIIP S.p.A. dal 28/01/2026 riassume pertanto pienamente i propri diritti di socio di minoranza, restando in ogni caso impregiudicato il diritto di CIIP S.p.A. alla riscossione delle royalty maturate e maturande per l'utilizzo delle proprie condotte acquedottistiche da parte della Hydrowatt S.p.A., secondo i termini della convenzione vigente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP S.p.A. non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa "Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

- In data 28 gennaio 2026 è stata perfezionata la risoluzione del contratto con Epico S.r.l., con conseguente pieno ripristino della partecipazione di CIIP S.p.A. al 40% del capitale sociale di Hydrowatt S.p.A.
- In data 13 maggio 2026 Epico S.r.l. ha formulato nuove proposte per l'acquisizione integrale della partecipazione detenuta da CIIP S.p.A. in Hydrowatt S.p.A., attualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione, anche in alternativa all'eventuale attivazione di procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione.
- Entro il 28 maggio 2026 CIIP S.p.A. presenterà domanda di sovvenzione, per un importo pari a 100 milioni di euro, a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI), misura PNRR – M2C4 I4.5, per la realizzazione della "Variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Borgo – Nodo Ascensione".
- Nel corso del 2026 CIIP S.p.A. è coinvolta in un percorso istituzionale di rilievo nazionale e internazionale volto a valorizzare il progetto del Nuovo Acquedotto del Pescara quale modello europeo di resilienza idrica e gestione del rischio infrastrutturale; in tale ambito è stato promosso, insieme alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione Sisma 2016 e al Comitato One Water, il Convegno Internazionale dell'11 giugno 2026 a Roma, inserito nel percorso preparatorio al Primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua programmato dal 29 settembre al 2 ottobre 2026.
- Ai sensi del MTI-4, nel corso del 2026 sarà predisposto e trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regolatorio per il biennio 2026-2027; il termine per l'invio delle predisposizioni tariffarie, comprensive di Programma degli Interventi, Piano Tariffario e PEF, è fissato al 31 luglio 2026, con possibilità per l'EGATO di richiedere proroga motivata fino al 31 ottobre 2026.

EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE

Si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa "Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

REGOLAZIONE TARIFFARIA ARERA ANNI 2024-2047

CIIP S.p.A., affidataria del Servizio Idrico Integrato (SII) in regime di in house providing, ha perseguito con continuità l'obiettivo di ottimizzare la struttura dei costi operativi e massimizzare le risorse destinate agli investimenti infrastrutturali, in coerenza con gli obblighi derivanti dalla Convenzione di affidamento e con gli indirizzi regolatori dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

A sostegno dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, la Società ha strutturato nel tempo una politica di finanziamento diversificata, che ha consentito di contenere l'impatto tariffario sugli utenti finali attraverso:

- l'accesso al credito agevolato per complessivi 118 milioni di euro in finanziamenti a medio-lungo termine, finalizzati a copertura parziale del fabbisogno di investimento;

- l'ottenimento di oltre 176 milioni di euro in contributi a fondo perduto, destinati a interventi strategici previsti dal Piano degli Interventi, con particolare riferimento agli interventi emergenziali e strutturali conseguenti agli eventi sismici del 2016-2017.

Nel corso dell'esercizio 2024, in applicazione delle disposizioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il quarto periodo regolatorio, CIIP S.p.A. ha provveduto all'elaborazione delle tariffe del SII per il periodo 2024-2029, del Programma degli Interventi e del Piano Economico-Finanziario (PEF) 2024-2047.

Gli atti sono stati approvati dall'EGATO 5 Marche Sud con deliberazione assembleare n. 9 del 29 ottobre 2024 e trasmessi all'ARERA per la superiore approvazione, in continuità con il processo regolatorio degli esercizi precedenti.

L'aggiornamento del Piano 2024–2029 è stato definito tenendo conto del contesto economico-sociale in cui si trovano le popolazioni e le attività produttive dei Comuni serviti nelle province di Ascoli Piceno e Fermo. In quest'ottica, è stata prevista un'invarianza della tariffa applicata ai cittadini per il biennio 2025–2026, salvo che, in occasione della verifica biennale prevista dal metodo tariffario, emerga un peggioramento dello scenario ipotizzato nella proposta tale da rendere necessario un riequilibrio delle tariffe.

Tenuto conto di tutte le istanze emerse nella precedente regolazione, delle richieste dei Comuni Soci, nonché delle indicazioni dell'Ente d'Ambito, tutte tese al contenimento delle tariffe, anche in considerazione che le vigenti tariffe approvate dall'ARERA e dall'ATO5 sono poco superiori alla media nazionale anche se in linea con quelle del Centro-Italia e della situazione economica del nostro territorio; il Consiglio di Amministrazione e la Direzione del Gestore CIIP S.p.A., hanno ritenuto di garantire il conseguimento degli obiettivi di investimento mitigandone l'impatto economico sui cittadini conservando l'equilibrio economico finanziario della gestione del SII:

Sulla base di tali indicazioni è stata elaborata una proposta tariffaria che rispetta l'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito alle seguenti imprescindibili condizioni:

a. *Comprendere nei flussi di entrata 20 milioni di euro di contributi a fondo perduto sulle opere già avviate nel periodo 2024-2029 ma non ancora formalizzati;*

b. *Rispetto delle tempistiche di incasso dei contributi rispetto a quanto previsto nell'elaborazione del PEF 2024-2047;*

c. *Realizzare un ammontare di investimenti nel periodo 2024-2029 pari a 248 ML, rinviandone 26 ML al post 2029;*

d. *Prendere atto dell'impossibilità di accedere ad ulteriori mutui a medio lungo termine fino al 2030;*

e. *Utilizzare il residuo mutuo BEI ancora da erogare per 35 ML;*

f. *Rinviare al post 2029 i conguagli maturati per 13 ML con necessità di proporre apposita istanza all'Ato ed all'Arera);*

g. *Rinuncia al FONI maturato (=> perdita definitiva per circa 19,8 ML).*

Ove la condizione di cui al punto a) non si dovesse verificare entro il 2025, ovvero qualora si verificassero ritardi nell'erogazione dei contributi tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario del Piano, il Gestore chiederà all'EGATO di attivare l'istanza di riequilibrio all'ARERA ai sensi e per gli effetti della convenzione di affidamento.

L'Arera con delibera n. 111/2026/R/IDR del 31 marzo 2026 ha approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del servizio Idrico Integrato Per Il Periodo 2024 - 2029, proposto dall'Aato 5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo

La condizione di cui al punto a) non è ancora verificata, ovvero alla data odierna non sono stati ancora assentiti i 20 milioni previsti a sostegno del Piano 2024-2029.

AGGIORNAMENTO TARIFFARIO BIENNALE 2026-2027 E VINCOLI REGOLATORI

Ai sensi del MTI-4, nel corso del 2026 dovrà essere elaborato e trasmesso all'Arera l'aggiornamento dello schema regolatorio relativo al biennio 2026-2027. Il termine per l'adempimento degli obblighi di trasmissione delle predisposizioni tariffarie, comprensive del Programma degli Interventi, del Piano Tariffario e del PEF è fissato al 31 luglio 2026, con facoltà per l'EGATO di richiedere proroga motivata fino al 31 ottobre 2026. Tale proroga è stata prevista dall'Autorità anche in considerazione delle nuove procedure di validazione e verifica in pool dei dati di qualità tecnica (RQTI), introdotte per rafforzare l'affidabilità e la coerenza delle informazioni trasmesse ai fini regolatori.

Le predisposizioni tariffarie per il biennio 2026-2027 dovranno essere elaborate nel pieno rispetto del complesso degli indicatori e vincoli regolatori previsti dal MTI, con particolare riferimento a:

- il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), determinato secondo la formula regolatoria ARERA, che definisce il tetto massimo dei ricavi ammissibili a copertura dei costi efficienti di gestione e degli oneri finanziari connessi al piano degli investimenti secondo il principio del Full Cost Recovery;
- il coefficiente di variazione della tariffa (θ), che delimita il perimetro di aggiornamento annuale delle tariffe entro i limiti di gradualità stabiliti dall'Autorità;
- gli indicatori di qualità contrattuale e tecnica previsti dal Regolamento RQTI, il cui livello raggiunto costituisce parametro vincolante ai fini dell'aggiornamento tariffario e dell'accesso ai meccanismi premiali e penalizzanti previsti dalla regolazione;
- la copertura dei costi ambientali e della risorsa ai sensi della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), con verifica della sostenibilità tariffaria rispetto al reddito disponibile delle utenze servite;
- l'indice di copertura del servizio del debito (DSCR), che dovrà mantenersi entro i parametri di sostenibilità finanziaria richiesti dalle convenzioni di finanziamento in essere, a garanzia della capacità della Società di far fronte agli impegni assunti verso gli istituti finanziatori;
- i requisiti di governance richiesti per l'accesso agli strumenti di finanziamento agevolato previsti dalla normativa di settore (PNIISSI, SFNIISSI, fondi MASE).

Il rispetto integrale di tali indicatori costituisce condizione necessaria per garantire la sostenibilità del Piano Economico-Finanziario nel medio-lungo periodo, la copertura dei costi, la continuità dell'accesso alla finanza agevolata, il rimborso dei debiti e la coerenza con gli obiettivi di modernizzazione e resilienza infrastrutturale del SII nell'area di competenza.

Il Programma degli interventi

Si riportano i dati del Programma degli Interventi (PdI) 2024–2047 redatto in collaborazione con l'EGATO n. 5 Marche Sud che ha:

- aggiornato il precedente schema regolatorio;
- recepito le nuove criticità emerse nel territorio;
- integrato gli investimenti finanziati da contributi pubblici (inclusi PNRR e altri fondi europei/nazionali).

Il Piano prevede investimenti complessivi per circa 484 milioni di euro, con un incremento di circa 70 milioni rispetto al precedente PDI (2022-2047).

Il valore complessivo dell'intero Piano d'Ambito, comprensivo degli interventi già realizzati, ammonta oggi a 788 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali di circa 337 milioni iniziali (2007).

ANNUALITÀ	PDI 2008-2032	PDI 2022-2047	PDI 2024-2047	GESTORE
2008	13.303			9.518
2009	22.256			11.331
2010	24.755			14.492
2011	25.429			23.432
2012	25.696			20.856
2013	27.816			15.303
2014	26.894			18.063
2015	22.545			16.075
2016	19.584			19.565
2017	17.874			21.072
2018	14.879			22.218
2019	13.305			17.609
2020	11.596			20.756
2021	10.726			20.838
2022	8.156	25.879		26.606
2023	7.612	36.125		27.412
2024	5.828	54.692	37.564	36.612
2025	5.956	57.089	87.182	69.580
2026	5.138	38.779	72.970	72.970
2027	4.113	21.351	18.656	18.656
2028	5.993	19.493	16.323	16.323
2029	5.713	11.493	15.179	15.179
2030	5.086	11.605	13.093	13.093
2031	3.520	11.605	13.093	13.093
2032	3.520	11.605	13.093	13.093
2033		11.605	13.093	13.093
2034		11.605	13.093	13.093
2035		11.605	13.093	13.093
2036		11.605	13.093	13.093
2037		11.605	13.093	13.093
2038		11.605	13.093	13.093
2039		11.605	13.093	13.093
2040		11.605	13.093	13.093
2041		11.605	13.093	13.093
2042		11.605	13.093	13.093
2043		11.605	13.093	13.093
2044		11.605	13.093	13.093
2045		11.605	13.093	13.093
2046		11.605	13.093	13.093
2047		11.605	13.093	13.093
	337.293	**473.783**	**483.544**	**770.138**

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio degli investimenti per tipologia di servizio e per zona operativa:

PDI 2024-2047	GENERALE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	TOTALE COMPLESSIVO
AATO-Aggregazione Globale	33.238.100	244.031.254	28.620.823	61.088.471	366.978.647
Zona AscoliPiceno	670.711	28.604.760	13.511.053	3.615.352	45.731.166
Zona Comunanza		6.130.446	2.605.091	3.855.268	12.590.805
Zona Fermo	726.669	11.119.478	16.042.263	2.718.364	30.606.775
Zona San Benedetto del Tronto	900.000	9.252.560	9.599.998	7.213.835	26.966.392
Totale complessivo	**35.535.480**	**299.138.497**	**70.379.228**	**78.491.291**	**483.544.496**

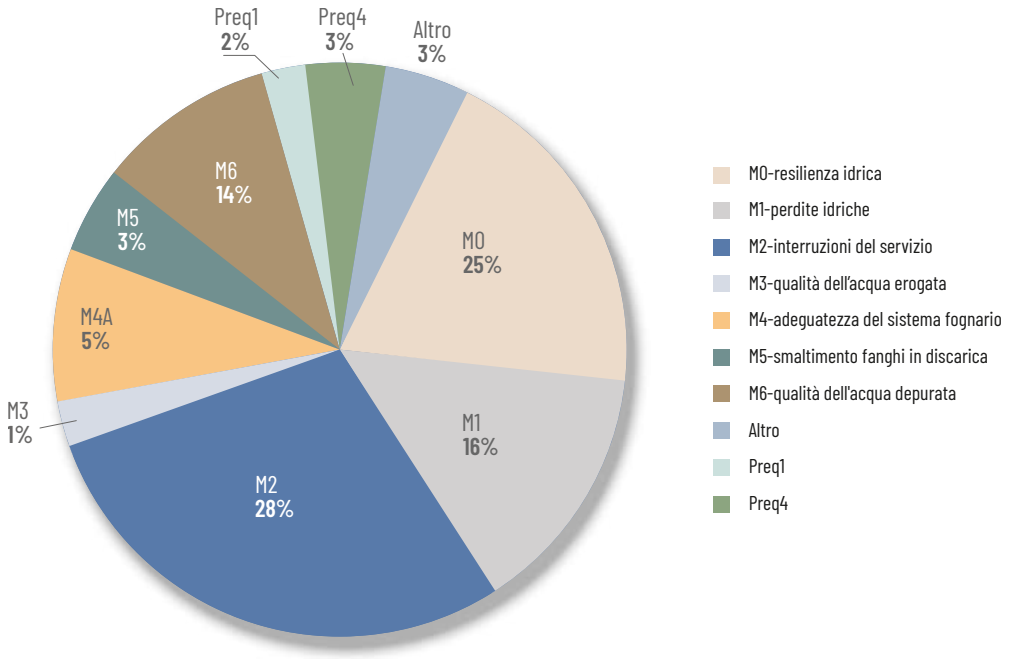
PDI 2024-2047	IMPORTO	INTERVENTI
Generale	35.535.480	17
Acquedotto	299.138.497	234
Fognatura	70.379.228	148
Depurazione	78.491.291	97
TOTALI	**483.544.496**	**496**

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2024/2029 PER MACROINDICATORE ARERA

Il Programma degli Interventi, predisposto da CIIP S.p.A. per il periodo 2024/2029 prevede investimenti per circa 248 milioni di euro destinati prevalentemente a:

- Superare le criticità legate alla notevole riduzione di disponibilità idrica dovuta al susseguirsi di eventi calamitosi quali dapprima il terremoto degli anni 2016-2017 e i successivi anni caratterizzati da una evidente carenza di precipitazioni e di abbondanti nevicate ancora oggi in atto tanto da comportare la dichiarazione di stato di Severità idrica ALTA da parte dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell'AUBAC; tali interventi sono mirati principalmente al miglioramento del macroindicatore M0 legato alla disponibilità idrica e del macroindicatore M2 sulle interruzioni idriche;
- Ridurre le perdite idriche al fine di recuperare risorsa idrica e ottenere un miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete;
- Risolvere problematiche depurative legate non a infrazioni europee, che nel territorio gestito dalla CIIP S.p.A. sono state tutte risolte, quanto a criticità puntuali e/o a miglioramenti e ottimizzazioni del processo;

Dalla categorizzazione degli investimenti per macroindicatori, riportata nel grafico seguente, è possibile apprezzare la significativa allocazione di risorse nel settore di acquedotto per il miglioramento dei macroindicatori M0, M1 e M2 ai fini del reperimento di nuove fonti idriche e di riduzione dei guasti e delle perdite (69 %) e nel settore depurazione ai fini di un miglioramento del macroindicatore M6 sulla qualità delle acque di scarico (14%).



Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2025 per macro indicatore ARERA (valori in euro).

MACRO INDICATORI ARERA [€]	REALIZZATO 2025	PREVISTO PDL 2025
M0-Resilienza idrica	28.100.432	26.500.000
M1-Perdite idriche	14.172.285	17.911.759
M2-Interruzioni del servizio	6.049.354	22.022.716
M3-Qualità dell'acqua erogata	126.337	235.000
M4-Adeguatezza del sistema fognario	1.650.823	2.040.378
M5-Smaltimento fanghi in discarica	4.010.492	2.306.161
M6-Qualità dell'acqua depurata	10.254.674	11.472.755
Altro	1.645.782	1.611.845
Preq1	1.092.233	1.061.000
Preq4	2.477.828	2.020.000
TOTALE	**69.580.241**	**87.181.613**

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI, PERFORMANCE E POSIZIONAMENTO NEL SETTORE IDRICO

La capacità di realizzare con continuità e tempestività gli investimenti destinati al rinnovo e all'estensione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (SII) costituisce un elemento cardine sia per la garanzia della continuità e qualità del servizio, sia per il conseguimento di efficienze strutturali nei costi di gestione operativa.

Sin dall'avvio dell'affidamento, CIIP S.p.A. ha dimostrato una solida capacità tecnico-organizzativa e una adeguata sostenibilità monetaria, realizzando i volumi di investimento previsti dal Piano d'Ambito in conformità alle previsioni fissate dall'Ente d'Ambito territorialmente competente.

L'esperienza maturata ha consentito alla Società di posizionarsi come soggetto idoneo all'accesso ai finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui beneficia in misura significativa.

L'avanzamento degli interventi finanziati con risorse PNRR risulta in linea con le scadenze e le milestone previste dal Piano.

Dalla data di avvio dell'affidamento transitorio avvenuto nel 2003, fino al 31 dicembre 2025, CIIP S.p.A. ha complessivamente realizzato investimenti per un importo cumulato pari ad euro 437 ML.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati contabilizzati investimenti per un valore complessivo di 69.580.241 euro, evidenziando una marcata accelerazione della spesa rispetto agli esercizi precedenti:

- +90% rispetto al 2024 (36,6 milioni di euro);
- +254% rispetto al 2023 (27,4 milioni di euro).

Tale incremento è legato anche alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e da altri fondi nel biennio 2025-2026.

La minore spesa rilevata a consuntivo 2025 rispetto al preventivato pari a circa 17 milioni di euro è riconducibile a tre fattori.

Il ritardo nell'allaccio alla rete elettrica da parte di ENEL presso l'Acquedotto del Pescara che ha posticipato l'avvio della perforazione della Galleria di Grisciano, facendo slittare l'inizio lavori da luglio 2025 a inizio 2026 (-8 ML).

Le attività di digitalizzazione presentavano a dicembre uno stato di avanzamento elevato. Lo scostamento rilevato (-2 ML) è attribuibile alla stipula dell'ultimo contratto attuativo PNRR, avvenuta a dicembre 2025; si prevede tuttavia il pieno raggiungimento dei target entro i termini previsti.

Infine, una parte dello scostamento è imputabile alla riclassificazione di alcune voci da investimenti propri a servizi per conto terzi, a seguito della definizione dei quadri economici approvati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (-7 ML)

La tabella seguente riporta i valori di budget, preventivo e consuntivo degli investimenti per ciascun anno nel periodo 2008-2025:

PIANO D'AMBITO 2008-2047

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Budget investimenti PdI	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1	37,6	87,2
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1	37,6	87,2
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6	27,4	36,6	69,6
Consuntivo CIIP/Budget PdI	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%	76%	97%	80%

* Valori in mil di €

Gli investimenti realizzati nel 2025 sono così articolati nelle diverse tipologie di servizio:

SERVIZIO	2025 €
Acquedotto	52.089.883
Fognatura	13.860.768
Depurazione	2.212.498
Generale	1.417.092
TOTALI	**69.580.241**

La voce "Generale SII" raggruppa gli investimenti trasversali a beneficio dell'intero ciclo idrico integrato, comprensivi degli interventi in telecontrollo, sistemi informativi, sostituzione dei misuratori di utenza, automezzi e mezzi d'opera, attrezzature, sedi operative, allacciamenti utenze e impianti fotovoltaici.

CONFRONTO CON IL CONTESTO DI SETTORE: IL POSIZIONAMENTO DI CIIP S.P.A.

La Fondazione Utilitatis, nell'ambito del Blue Book 2026, ha condotto un'analisi sistematica sull'andamento degli investimenti nel settore idrico nazionale, con riferimento a un campione rappresentativo di 70 gestori industriali, corrispondenti a circa il 68% della popolazione servita (circa 39 milioni di abitanti).

La spesa per investimenti nel periodo 2021-2029 tra consuntivo e programmato riepilogata nel grafico si attesta a un valore medio ponderato di 90 €/ab con un andamento atteso di massima crescita nel biennio 2025 2026 per effetto dei piani di investimento finanziati con risorse PNRR, giunti nel pieno della realizzazione.

L'analisi evidenzia che, nel 2024, il valore medio degli investimenti pro capite programmato dai gestori del SII di dimensioni industriali, a livello nazionale si attesta su una media di 98 euro per abitante, con proiezioni in crescita fino a 115 euro per abitante per il 2025, sostenute anche dai flussi di finanza pubblica straordinaria.

Utilitatis già nel blue Book 2025 sottolineava una significativa correlazione tra dimensione aziendale e capacità di investimento (cosiddetto Water Service Divide).

Gestori con fatturato superiore a 50 milioni di euro: investimenti medi di 60 €/ab;

Gestori con fatturato tra 10 e 50 milioni di euro: investimenti medi di 49 €/ab;

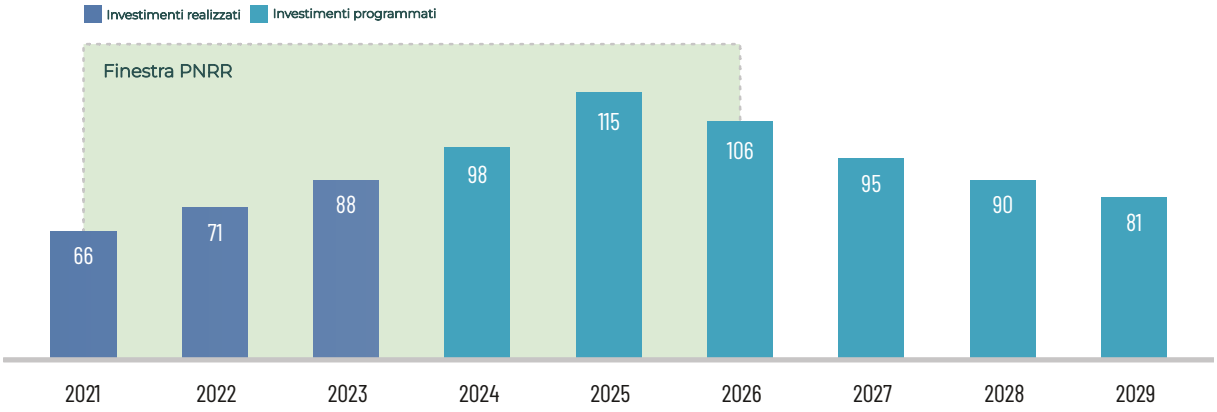
Gestori con fatturato inferiore a 10 milioni di euro: investimenti medi di 32 €/ab.

I gestori di maggiori dimensioni beneficiano di una più elevata leva finanziaria, di strutture organizzative più articolate e di una maggiore capacità di pianificazione e rendicontazione, fattori che si traducono in un accesso più efficace alle risorse pubbliche disponibili.

In tale contesto, CIIP S.p.A. ha realizzato un valore di investimenti pro capite pari a 128,7 euro per abitante nel 2024, e 244 euro per abitante nel 2025, dati significativamente superiori alla media nazionale ed a quanto pianificato dai gestori di grandi dimensioni, confermandosi un gestore virtuoso. (Fonte: Fondazione Utilitatis, Blue Book 2026)

Il grafico seguente illustra i principali benchmark di settore in termini di investimento pro capite:

Investimento medio pro capite ponderato , lordo FP&C, dei gestori industriali del campione (campione 70 gestori; anni 2021-2029; € / AB)



IL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA E LA CAPACITÀ DI INTERCETTAZIONE DELLE RISORSE

Secondo le analisi del Blue Book 2026, l'incidenza media dei contributi pubblici sugli investimenti lordi del settore idrico è stimata al 37% per il Centro Italia per il periodo 2021-2029.

Tale quota cresce significativamente nelle regioni del Sud e delle Isole, dove raggiunge il 46% del lordo degli investimenti, in ragione del divario infrastrutturale storico che caratterizza tali territori.

Le principali fonti di finanziamento pubblico a supporto del settore includono:

- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): principale driver degli investimenti nel biennio 2025-2026;
- PNIISSI (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali per la Sicurezza del Settore Idrico): finanziamenti su invasi, adduzione e reti acquedottistiche;
- SFNIISSI (Strumento Finanziario Nazionale per gli Investimenti nella Sicurezza del Settore Idrico, istituito con DL 19/2026): strumento di nuova generazione per il rafforzamento della sicurezza idrica;
- Fondi MASE: destinati agli interventi nel comparto della depurazione e al riuso delle acque affinate.

CIIP S.p.A. si distingue per una capacità di intercettazione dei fondi pubblici significativamente superiore alla media del settore, con un'incidenza dei contributi a fondo perduto nel periodo 2024-2029 pari al 55% degli investimenti lordi, rispetto al 37% di media del Centro Italia. Grazie all'ottenimento di oltre 176 milioni di euro di finanziamenti a fondo perduto (PNRR, risorse post-sisma e fondi strutturali), la Società ha programmato investimenti pro capite nel periodo 2024-2029 di 145 €/ab, dato quasi doppio rispetto alla media nazionale di 90 €/ab stimata per il medesimo periodo.

Prospettive e posizionamento strategico

Il biennio 2025-2026 è identificato dalle analisi di settore come il periodo di picco nella realizzazione degli investimenti del settore idrico, trainato dall'accelerazione nella realizzazione degli interventi PNRR e di altri contributi pubblici.

Successivamente al 2026, le proiezioni indicano una fisiologica contrazione degli investimenti, pur rimanendo i livelli di spesa strutturalmente superiori del 21% rispetto al dato di partenza del 2021.

Le grandi infrastrutture idriche continueranno a richiedere il sostegno della finanza pubblica a fondo perduto per garantire la sostenibilità tariffaria per l'utenza finale, affiancato da strumenti innovativi quali i partenariati pubblico-privati e le emissioni obbligazionarie dedicate al settore.

L'approccio strategico adottato da CIIP S.p.A. fondato su una pianificazione pluriennale coerente con gli obiettivi di Piano d'Ambito, su una elevata efficacia di spesa e su un accesso diversificato alle fonti di finanziamento, si è rivelato determinante per fronteggiare le sfide infrastrutturali e ambientali del territorio di riferimento. Tali elementi hanno consolidato il posizionamento della Società quale gestore industriale maturo, efficiente e responsabile, con un contributo significativo al processo di modernizzazione e resilienza del Sistema Idrico Integrato nell'area di competenza.

OPERE ENTRATE IN AMMORTAMENTO

Nel corso dell'anno 2025 sono entrate in esercizio opere per euro 18.674.581 così suddivise per macro categorie

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
Allacci e contatori smart meter	8.071.952,35	628.427,79	8.700.380,14
Depuratori	354.944,46	1.919.510,82	2.274.455,28
Fabbricati	128.429,64	15.500,00	143.929,64
Gallerie	4.353,88	-	4.353,88
Reti	2.783.339,27	2.919.343,53	5.702.682,80
Serbatoi	264.333,18	52.856,87	317.190,05
Varie (sollev. Fognari, iMpianti filtrazione, opere di presa, ecc.)	837.568,40	694.021,13	1.531.589,53
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2025	**12.444.921,18**	**6.229.660,14**	**18.674.581,32**

RETI	ESTENDIMENTI (KM)	SOSTITUZIONI (KM)
Reti	14,22	12,12

RETI	ESTENDIMENTI (KM)	SOSTITUZIONI (KM)
Distribuzione	3,97	9,38
Adduzione	1,16	0,55
Fogna	9,08	2,19
TOTALE	**14,22**	**12,12**

DEPURATORI	IMPIANTI N.	ABITANTI EQUIVALENTI (CAPACITÀ DI PROGETTO)
Nuovi	-	-
Manutenuti	28	24.910
TOTALE	**28**	**24.910**

OPERE VARIE	NUOVE	MANUTENUTE
Ponte Tubo	0	2
Impianti di filtrazione	0	2
Opere di captazione	1	10
Impianti di protezione catodica	0	5
Sollevamenti fognari	4	9
Sollevamenti acquedotto	0	1
Manufatti idrici-serbatoi	5	122
Casette dell'acqua	5	0
Scolmatori fognari	0	1
TOTALE	***15***	***152***

Sintesi dei principali investimenti strategici

Acquedotto del "Pescara d'Arquata": Rifacimento adduttrice 1 fase funzionale.



Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del Sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si è reso necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi iNstaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

La concezione antisismica di un sistema acquedottistico non si declina dall'applicazione di norme specifiche, sono stati pertanto individuati dei criteri cardine da adottare per rendere «Antisismica» la Funzione acquedotto:

- Possibilità di alimentare il sistema anche in assenza di energia elettrica;
- Studio dei tracciati in modo da minimizzare le criticità di natura geomorfologica;
- Adottare soluzioni in grado di aumentare la ridondanza funzionale del sistema acquedottistico, Impianti di soccorso «locali» e diversificazione delle fonti con ridondanza di almeno il 30% della domanda;

- Adottare soluzioni in grado di aumentare l'elasticità gestionale del sistema acquedottistico;
- Messa in opera di un affidabile e preciso sistema di monitoraggio e gestione in remoto;
- Diversificazione delle modalità di captazione della risorsa idrica, attraverso gli impianti di soccorso;

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche Sud (marzo 2017), la CIIP SPA ha presentato un intervento programmatico che potesse assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso. In quest'ottica la CIIP SPA, di concerto con l'EGATO n. 5 Marche - Sud, ha avviato il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" per un importo di pianificazione di oltre 100 milioni di euro.

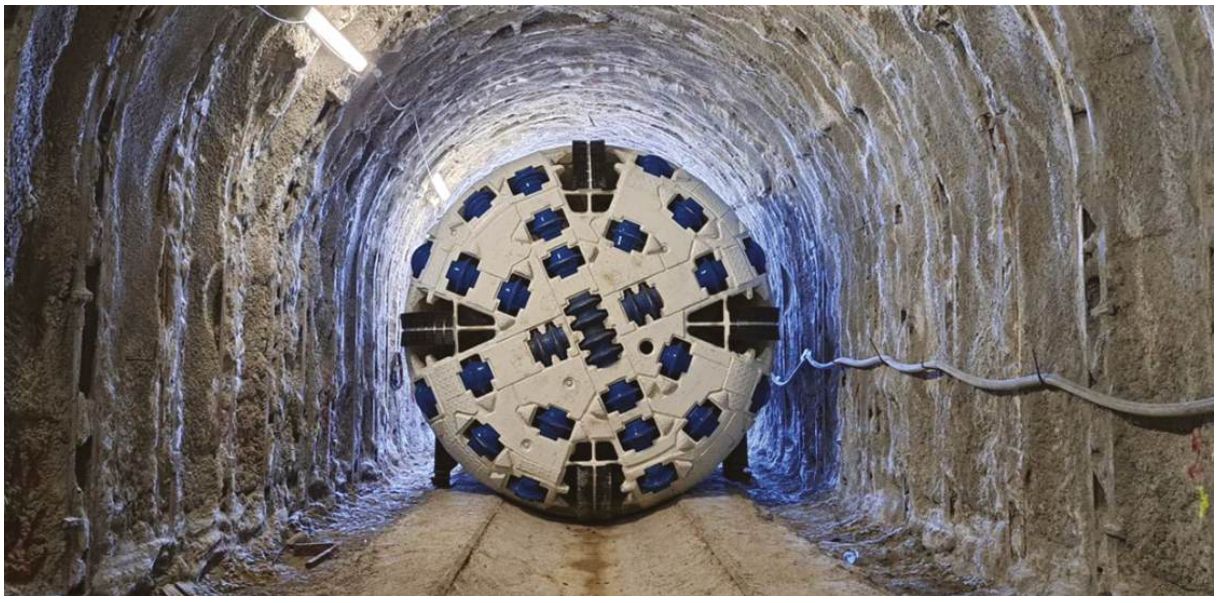
In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche" che si basa su un valore complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 finanziati dal Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII.

A Dicembre 2023 è stato firmato il contratto di appalto, in favore del R.T.I. composto da L.S.I. LAVORI STRADALI ED IDRAULICI SRL (Capogruppo) CONPAT S.C.A.R.L (Mandante) e 3B IMMOBILIARE SRL(Mandante), per l'importo di € 32.410.912,90 al netto del ribasso offerto nella misura del 13,33% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 1.307.342,52 e quindi per l'importo contrattuale complessivo di € 33.718.255,42 oltre IVA. A seguire alcune foto di avanzamento delle lavorazioni.

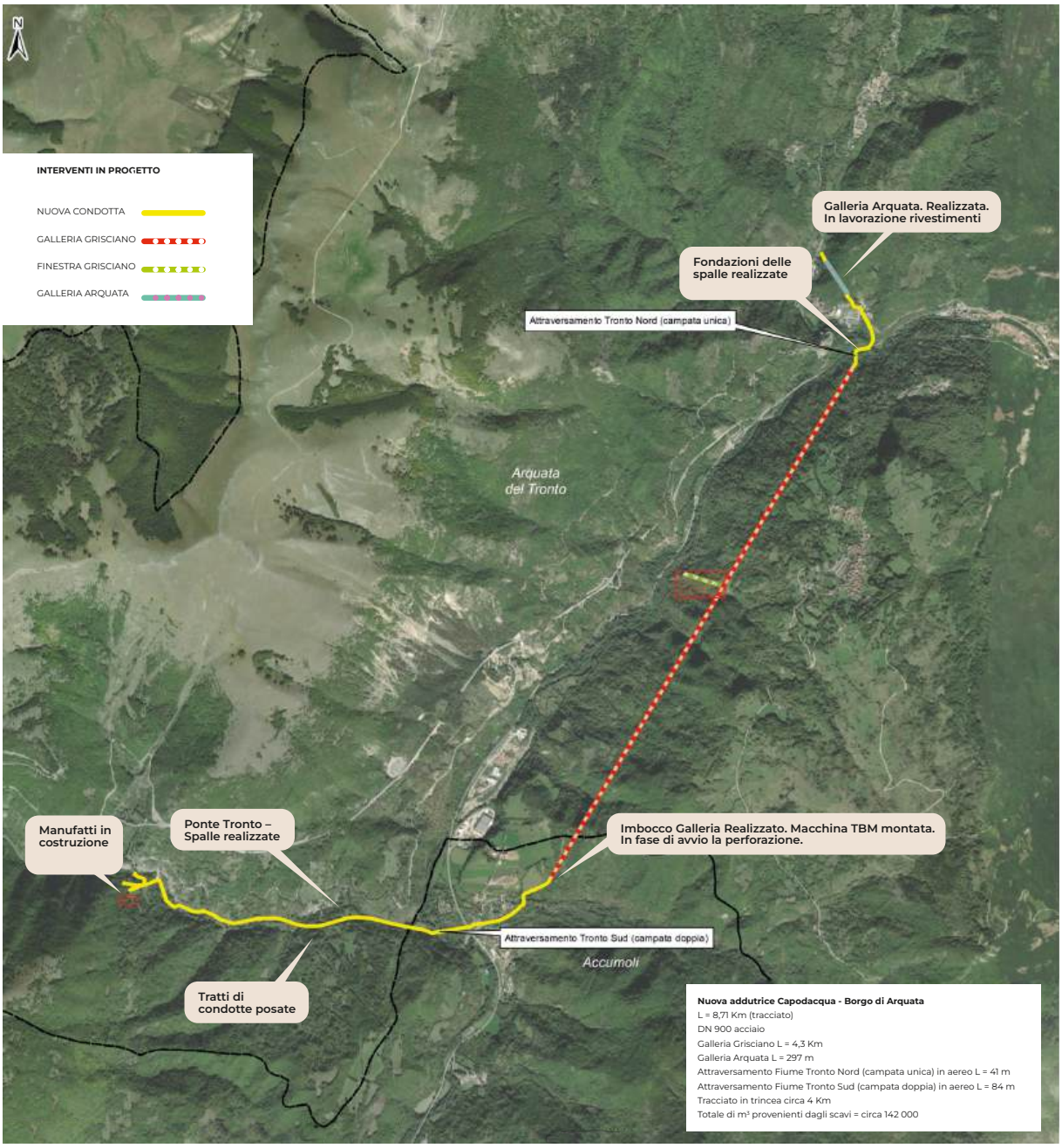
Sul sito della Ciip SPA è possibile seguire l'avanzamento dell'opera al seguente link:

https://www.progetticiip.it/progetti/variante-del-pescara/

La realizzazione dell'opera si snoda su diversi fronti di lavorazione, ognuno dei quali presenta un diverso grado di avanzamento, come dimostrato nelle foto seguenti e nel sinottico di seguito allegato.



SCHEMA SINTETICO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA'- 2027 PREVISIONE DI FINE LAVORI



In estrema sintesi le parti di opera in esecuzione sono:

Galleria Grisciano

E' la parte di opera più lunga e complessa, circa 4.5 km di galleria scavata con metodo meccanizzato. Tutte le opere relative alla realizzazione dell'area di attacco della perforazione con macchina TBM sono state completate, è stato completato lo scavo di circa 70 ml in metodo tradizionale per permettere il completo montaggio della macchina. La macchina è stata poi successivamente tra-

sportata e montata in tutte le sue parti, per una lunghezza attuale di circa 90 m di sviluppo lineare. In data 25 novembre 2025, l'ENEL ha completato l'allaccio elettrico per consentire l'avvio della perforazione.

A Gennaio 2026 è stata avviata la perforazione meccanizzata della galleria, dopo aver perforato e posati i conci per i primi 200 ml, si è reso necessario un fermo macchina per avviare il montaggio dei nastri trasportatori che consentiranno un avanzamento molto più veloce nel prosleguo stante l'impossibilità di portare in galleria sia i pezzi di conci in entrata che lo smarino in uscita, con tale soluzione lo smarino viaggerà su nastro ed i conci viaggeranno su rotaia.

La TBM è dotata nella zona di testa di una pompa per l'aggottamento e l'allontanamento dell'acqua dal fronte, elemento particolarmente importante perché lo scavo, come da progetto, sarà effettuato in contropendenza a causa della mancanza di spazio al fronte Nord della galleria.

Sono attualmente disponibili circa 450 metri di rivestimento prefabbricato stoccato nelle aree prossime all'imbocco Sud (ogni avanzamento di 1,2 metri necessita di 4 conci che saranno montati, nell'ordine, concio di base, conci laterali, concio superiore di chiusura).

Galleria Borgo di Arquata

La galleria di circa 280 m. è stata completata a Dicembre 2024 e sono in corso di esecuzione i lavori di rivestimento.

Tubazione in acciaio dn 900

Tutte le condotte, per oltre 9 km, sono stoccate in cantiere e tutte le verifiche di accettazione sono state completate. Per quanto riguarda la posa delle stesse, nei tratti fuori terra, è completato circa il 60% dell'opera. Per ogni condotta è prevista una procedura di controllo delle saldature, della loro georeferenziazione, del ripristino delle protezioni con fasce termo restringenti e relative prove di efficacia.

Attraversamento Tronto sud.

Ultimate la spalla destra e sinistra, nonché i pozzetti adiacenti. La pila centrale -a ridosso dell'alveo di magra- sarà oggetto di prossimo avvio: per la fondazione di questa opera è stata recentemente approvata dal DL una variante, a causa delle difficoltà legate alla presenza di trovanti ed alla disponibilità di apposita macchina di tale grandezza per la realizzazione di soli 5 pali.





19/12/2024 Abbattimento ultimo frammento galleria Borgo d'Arquata

Attraversamento Tronto nord.

L'appaltatore ha ultimato la realizzazione dei micropali di sottofondazione delle spalle su ambedue le sponde del fiume Tronto e sono state eseguite le relative prove previste dal C.S.A. Realizzata anche la saldatura delle relative maniglie. Parte dell'impalcato in acciaio del ponte è arrivato in cantiere

Riguardo ai tre ponti in progetto (Tronto Sud, Tronto Nord, Fosso Camartina) la CIIP S.p.A. ha deciso di approvvigionare i 6 dispositivi di isolamento sismico delle condotte da posizionare alle estremità degli impalcati, da un produttore giapponese, per il tramite della PAM Saint-Gobain, da dispositivi certificati atti a sopportare spostamenti e rotazioni differenziali nelle tre dimensioni, compatibili con il diametro e le pressioni di esercizio, per una maggiore resilienza sismica.

A seguire alcune immagini a dimostrazione dell'avanzamento del cantiere.



Tratto in fase di posa



Montaggio TBM nel preforo della Galleria di Grisciano

Primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua



Nel corso del 2026 CIIP S.p.A. è protagonista di un rilevante percorso istituzionale di portata nazionale e internazionale, che valorizza l'opera acquedottistica in corso di realizzazione nelle Marche come riferimento europeo nel campo della resilienza idrica e della gestione del rischio infrastrutturale.

In data 11 giugno 2026, CIIP S.p.A. ha organizzato — in collaborazione con la Struttura Commissariale per la Ricostruzione Sisma 2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Comitato One Water — il Convegno Internazionale "La gestione dell'acqua a prova di terremoto, frane, alluvioni, effetti climatici. Nuove tecnologie e infrastrutture Made in Italy per impianti e reti idriche", che si svolgerà a Roma presso il Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. L'evento, al quale parteciperanno rappresentanti del Governo, delle autorità di regolazione, degli ordini professionali, delle autorità di bacino e delle principali istituzioni del settore idrico nazionale e internazionale, costituisce l'occasione per la presentazione ufficiale del primo completo acquedotto antisismico europeo in costruzione in Italia, realizzato da CIIP S.p.A. nelle Marche a servizio del territorio del cratere sismico del 2016. L'opera — denominata Acquedotto Antisismico dei Sibillini e alimentata dalle sorgenti del Pescara e di Capodacqua del Tronto — supera il paradigma tradizionale della singola linea di adduzione introducendo un modello evoluto di sicurezza idrica fondato sulla duplicazione strategica delle dorsali, sulla compartimentazione delle reti e sulla capacità di garantire la continuità dell'approvvigionamento anche in scenari emergenziali complessi, inclusi eventi sismici di elevata intensità. Il concetto di ridondanza infrastrutturale che ne è alla base rappresenta oggi uno dei principali indicatori di modernità dei sistemi idrici avanzati a livello europeo.

L'iniziativa si inscrive in un più ampio percorso internazionale promosso dal Comitato Organizzatore Nazionale One Water — composto da otto Ministeri (Affari Esteri, Ambiente, Agricoltura, Infrastrutture, Protezione Civile e del Mare, Salute, Università e Ricerca, Pubblica Amministrazione), dalle principali associazioni del settore idrico e dalla Fondazione EWA — che sta coordinando una serie di eventi di altissimo profilo istituzionale.

Tra questi, la prima Ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo (Roma, 24-25 marzo 2026), in cui è stata sottoscritta la nuova Dichiarazione sull'Acqua del Mediterraneo da parte dei 43 Ministri degli

Stati Membri dell'UfM, nonché il Primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua, in programma a Roma dal 29 settembre al 2 ottobre 2026 presso La Nuvola, con il quale si consolida il network internazionale pubblico-privato di alto profilo costruito negli anni dal Comitato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

In questo contesto, CIIP S.p.A. è stata individuata quale soggetto di riferimento per la Conferenza Internazionale sulla Prevenzione e Gestione dei Rischi legati alle Infrastrutture dell'Acqua, nell'ambito della quale verrà presentato ufficialmente il primo acquedotto antisismico italiano come caso studio di eccellenza e modello replicabile per i sistemi idrici nazionali ed europei esposti al rischio sismico e climatico.

Il coinvolgimento di CIIP S.p.A. in questo articolato scenario istituzionale testimonia il riconoscimento, a livello nazionale e internazionale, del valore strategico degli investimenti realizzati dalla Società nella sicurezza e nella resilienza delle infrastrutture idriche del territorio marchigiano, confermando come le grandi opere acquedottistiche non rappresentino soltanto interventi tecnici, ma autentici strumenti di stabilità sociale, protezione civile avanzata e competitività territoriale.



Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”



La CIIP S.p.A. è capofila dell’iniziativa progettuale, che coinvolge i gestori delle ATO 3 4 e 5 denominato “Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell’approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni delle province di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo mediante un sistema mutualistico di messa in comune delle risorse e degli impianti nei casi di grave carenza.

La sistematica diminuzione dei fenomeni meteorologici, che influenzano la ricarica idrica delle sorgenti e la capacità di laminazione degli invasi superficiali, unitamente agli effetti del terremoto del 2016 che hanno modificato gli equilibri idrodinamici del territorio, sono alla base della situazione di forte criticità che ha investito negli ultimi anni il sistema acquedottistico della regione Marche - area sud, con evidenti disagi sulla popolazione (costretta a frequenti razionamenti ed interruzioni dell’erogazione idrica).

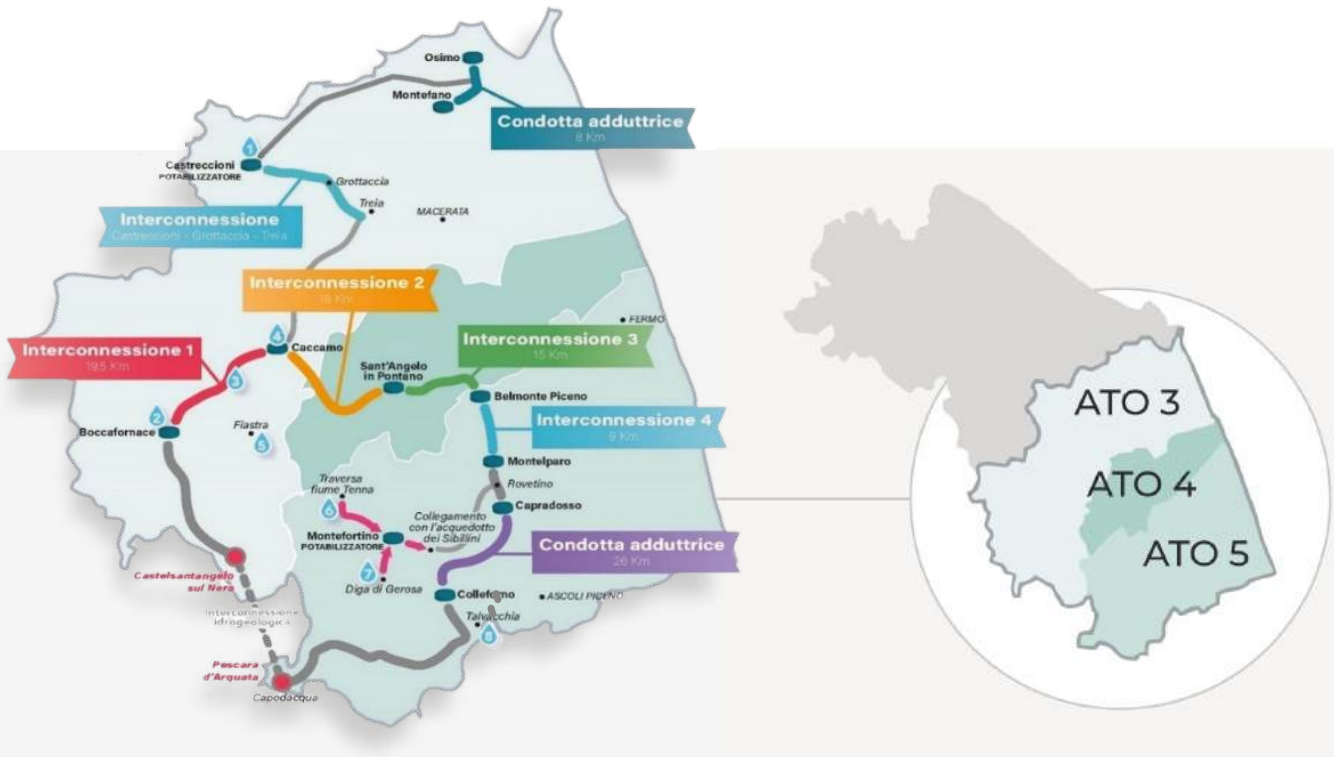
La garanzia quantitativa e qualitativa dell’approvvigionamento idrico, in ragione anche delle conseguenze sanitarie che inidonee o insufficienti forniture idriche comportano sulla popolazione, rappresenta uno dei pilastri su cui si basa l’approccio comunitario di valutazione del rischio “WSP” (alla base dello sviluppo dei Piani di Sicurezza delle Acque).

Il sistema idrico complessivo è allo stato attuale suddiviso in 3 grandi sottosistemi indipendenti tra loro, per i quali tra l'altro non vi sono collegamenti e, conseguentemente, neanche la possibilità di scambio della risorsa idrica. Ai fini di assicurare un servizio che soddisfi sia qualitativamente che quantitativamente il fabbisogno idrico delle diverse comunità, si rende necessario intervenire sia potenziando il sistema di fonti di approvvigionamento del territorio, sia favorendo interconnessioni tra i sistemi idrici acquedottistici esistenti, la cui conduzione è in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali ATO 3, ATO 4, ATO 5, e quindi direttamente ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Nello specifico, il progetto "Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini" prevede:

- la ricognizione delle esigenze dei territori interessati sia dal punto di vista del fabbisogno idropotabile che in termini di realizzazione/rifacimento infrastrutture acquedottistiche;
- gli studi idrogeologici finalizzati al reperimento di nuove fonti di approvvigionamento idrico e/o al miglioramento/stabilizzazione delle sorgenti in essere, degli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo, ai quali affiancare adeguati impianti di potabilizzazione, per la realizzazione di impianti di soccorso puntuali;
- il completamento/potenziamento/sostituzione delle reti di adduzione delle tre ATO;
- la realizzazione di collegamenti per interconnettere i diversi sistemi acquedottistici per garantire portate nelle condizioni di grave emergenza idrica che dovessero interessare i territori del sud delle Marche.

L'anello ideale derivante dall'interconnessione, alimentato, oltre che dagli apporti idrici attuali, dalle nuove fonti individuate su tutto il comparto, garantirebbe il miglioramento quali-quantitativo del Servizio Idrico per un territorio di ben 134 comuni (4.984 kmq) e per una popolazione di 778.000 abitanti, pari all'incirca alla metà della popolazione della Regione Marche.



I flussi idrici transitanti nelle reti adduttrici garantirebbero la flessibilità nell'erogazione di portate nell'intero sistema acquedottistico, con mitigazione dei rischi connessi, ivi compresi quelli legati a fattori sanitari direttamente impattanti sulla popolazione e resilienza nei confronti di eventi avversi. Il costo complessivo stimato per le opere di cui trattasi è di circa 500 milioni di euro, per lo più per il completamento/sostituzione delle reti e per la realizzazione di nuove opere di captazione.

Tali opere sono state anche inserite nel "Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI)" di cui al D.M. 350 del 25 ottobre 2022 e reiterate nell'aggiornamento 2025.

Ad oggi, solo, i quattro interventi dell'ATO5 sono stati finanziati in quota parte dal DM n.517 del 16 dicembre 2021, in quanto sono rientrati nella misura - PNRR M2C4 – I4.1- "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico". Il finanziamento complessivo dei quattro interventi da parte del Ministero è così ripartito:

- PNRR: € 30.250.000,00;
- FOI art. 26: € 8.788.566,92.

Per un totale di € 39.038.566,9, a fronte dei 66.620.000,00.

Trattasi in particolare degli interventi più urgenti necessari per risolvere la grave crisi idrica del Piceno realizzando le due captazioni di soccorso dal lago di Gerosa (200 l/s max) ed in subordine dal fiume Tenna (200 l/s max.), potabilizzate presso un unico polo presso Gerosa della capacità di 400 l/s e delle relative linee di collegamento.

1. Linea Gerosa e potabilizzatore casa cantoniera - TR01 - PTB01 – (€ 28.656.000,00);
2. Sollevamento Tenna e linea per potabilizzatore casa cantoniera – TR02 – (€ 17.914.000,00);
3. Linea potabilizzatore casa cantoniera - Croce di Casale - TR03 – (€9.264.000,00)

Con questa importante opera di "soccorso idrico" si ritiene di poter soddisfare l'intero fabbisogno di acqua potabile per l'ATO n. 5 e si sottolinea l'incidenza del finanziamento a fondo perduto (PNRR) pari al 59% del valore dell'opera.

A ciò si unisce un primo tratto di collegamento dell'Anello vero e proprio, sino ai confini con l'ATO 4 Potenziamento linea Montelparo - Belmonte Piceno – (TR06 – € 10.786.000,00) che risulterebbe essenziale anche qualora venisse in futuro finanziata solo una parte del grande intervento (il cosiddetto Piccolo Anello) ossia limitato all'ATO 4 e ATO 5, realizzando/rifacendo alcuni tratti del Tennacola.

COMMESSA	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO AGGIORNATO	FINANZIAMENTO PNRR	RICHIESTA FONDO OPERE INDIFFERIBILI	FINANZIATO A TARIFFA
AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera PTB01 (Potabilizzatore Gerosa) (TR01)	28.656.000	12.500.000	4.415.107	11.740.893
AXHD	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	17.914.000	7.250.000	1.985.400	8.678.600
AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.264.000	4.000.000	1.279.132	3.984.868
AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	10.786.000	6.500.000	1.108.928	3.177.072
	Totale	**66.620.000**	**30.250.000**	**8.788.567**	**27.581.433**

Le opere in appalto sono soggette alle tempistiche realizzative del PNRR e pertanto con entrata in esercizio nel primo semestre 2026.

Ad oggi gli avanzamenti sono:

CC AXHC - TR01 – percentuale avanzamento lavori 70 %

CC AXHD - TR02 – percentuale avanzamento lavori 66%

CC AXHE - TR03 – percentuale avanzamento lavori 98 %

CC AXHF - TR06 – percentuale avanzamento lavori 99 %

Di fondamentale importanza, infine è la possibilità di poter avviare la sostituzione di altri tratti dell'acquedotto del Pescara tra il partitore di Colleforno di Acquasanta Terme ed il partitore di Capradosso nel comune di Rotella al fine di avere una struttura rinnovata e rispondente ai canoni dell'antisismicità. Tale intervento che fa parte dell'Anello ed inserito nel PNIISSI ha un impatto economico di almeno 120 milioni di €, parte dei quali sarà molto probabilmente inserito nel Programma delle opere pubbliche 2026 del Commissario per la ricostruzione sisma 2016;

Convenzione USR per interventi di ripristino opere di urbanizzazione - frazioni di Arquata del Tronto

Nell'ambito del programma di ricostruzione delle aree terremotate gestito dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche per i territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è stata posta in essere l'attività tecnica di progettazione riferita alla ricostruzione pubblica, in quanto elemento essenziale e preliminare alla ridefinizione degli assetti territoriali e alla completa definizione del processo di ricostruzione privata.

Nel dettaglio il Comune di Arquata del Tronto, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha sviluppato, in conformità al DDR approvato con DCC n. 25 del 12/07/2021, un Piano Attuativo per la Ricostruzione, delle sette perimetrazioni istituite dall'Ufficio Commissariale al fine di garantire obiettivi, modalità e tempi per la rinascita sociale ed economica delle predette aree. CIIP S.p.A., mediante apposita convenzione di avvalimento con l'USR provvederà a progettare e realizzare le opere relative alle frazioni di Capodacqua, Piedilama, Pretare e Pescara del Tronto.

Il valore complessivo degli interventi ammonta ad oggi ad oltre 40 milioni; Nel corso del 2026 si avvieranno i lavori a partire dalle frazioni di Pretare e Capodacqua.

Innovazione digitale e smart utility: Digitalizzazione e digital twin della rete

La rete infrastrutturale di CIIP S.p.A. sviluppata nell'arco di oltre un secolo, si articola complessivamente su 5.831 km, ripartiti in 3.812 km di rete di distribuzione, 1.180 km di rete adduttrice e 839 km di allacciamenti. Il sistema acquedottistico è alimentato dall'Acquedotto Pescara d'Arquata, dall'Acquedotto Monti Sibillini e dall'Acquedotto del Vettore, integrati da impianti di soccorso attivabili in condizioni di emergenza idrica: l'impianto sul subalveo del fiume Tenna a Nord di Porto San Giorgio, l'impianto di Fosso dei Galli a servizio del Comune di San Benedetto del Tronto e l'impianto di Castel Trosino alle porte di Ascoli Piceno.

Il raggio di azione della Società copre una superficie di circa 1.813 km², servendo una popolazione residente di circa 284.000 abitanti — cui si aggiungono circa 132.000 utenze fluttuanti — per un totale di circa 180.000 utenze attive. La gestione comprende altresì una rete fognaria di 2.505 km (di cui 693 km di allacciamenti), a presidio delle necessità depurative dell'89% della popolazione servita.

Il contesto operativo della Società è stato profondamente segnato, a partire dal 2016, dagli eventi sismici che hanno interessato 33 dei 59 Comuni serviti, con gravi ripercussioni sull'emungimento dalle principali sorgenti e sulle linee adduttrici. Tale situazione si è ulteriormente aggravata per effetto della prolungata crisi idrica da siccità, la più grave degli ultimi trent'anni, che ha determinato un calo delle risorse idropotabili con punte superiori al 58% dell'assentito (-735 l/s su 1.275 l/s).

La risposta operativa ha incluso il potenziamento degli impianti di soccorso esistenti, la realizzazione dell'impianto di Castel Trosino e di due nuovi pozzi in località Capodacqua di Arquata, collocando la gestione attiva e il monitoraggio delle reti al centro della strategia aziendale.

In tale contesto la gestione efficiente della rete rappresenta un asset strategico, la più grande risorsa immediatamente disponibile è l'acqua che si riesce a recuperare in un processo di efficientamento e governo delle reti.

In questi anni le politiche di riduzione delle perdite hanno mostrato un progressivo miglioramento, come dimostrato in dettaglio dalla sezione dedicata da cui si riprende un estratto

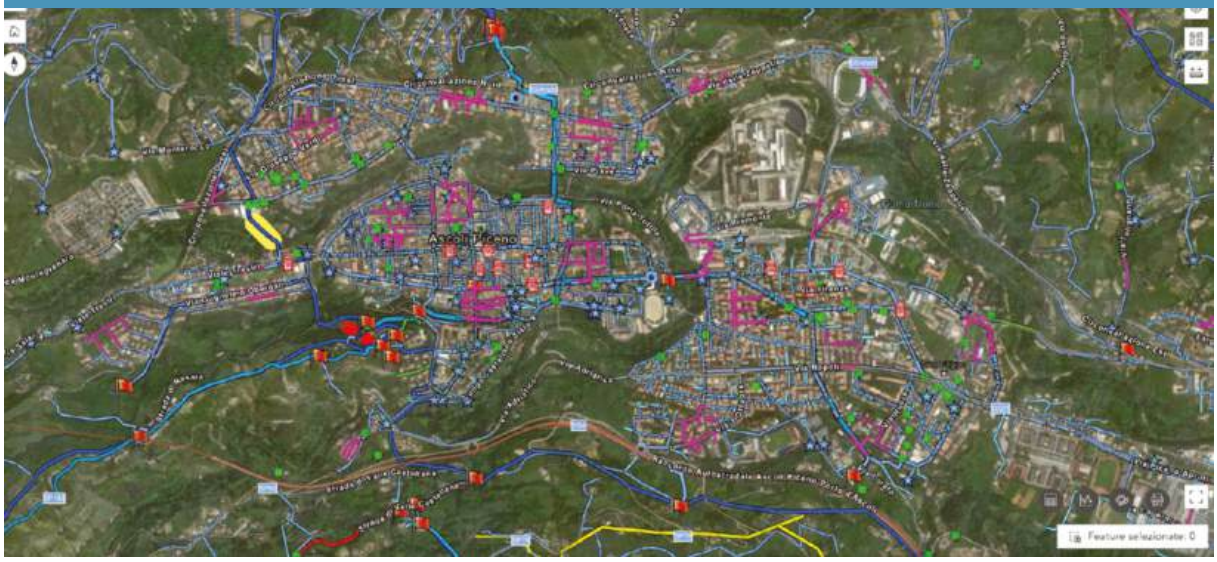
	VOLUME IMMESSO NEL SISTEMA (M3)	VOLUME IN USCITA DAL SISTEMA (MC)	M1A (M3/KM/GG)	M1B (%)
2021	30.604.273	20.652.756	4,95	32,50%
2022	27.955.398	19.393.749	4,25	30,60%
2023	27.796.885	19.365.211	4,17	30,30%
2024	28.126.027	19.871.137	4,08	29,30%
2025	26.816.624	20.211.538	3,1	24,60%

Già nel lontano 2009 la CIIP S.p.A. aveva avviato una prima campagna di ricerca perdite su numerosi comuni del territorio gestito ma è negli ultimi anni e, soprattutto nell'ultimo triennio, che la grave crisi idrica in atto ha spinto l'Azienda ad investire risorse umane ed economiche nell'intensificazione di tale attività. La scelta è stata quella di affiancare alla ricerca perdite puntuale con i tradizionali metodi di correlazione e utilizzo di geofono un monitoraggio in continuo delle reti dei

principali centri abitati. A tal proposito sono stati installati i misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei comuni a maggiore densità abitativa: · Ascoli Piceno· Fermo, · San Benedetto del Tronto, · Folignano · Castel di Lama · Spinetoli · Grottammare · Porto San Giorgio · Monsampolo · Monteprandone. Tali punti individuati e valutati attraverso i misuratori ad ultrasuoni, insieme a quelli già monitorati nel telecontrollo aziendale, dovranno essere implementati all'interno di software dedicati per la valutazione del bilancio idrico di ciascun distretto idrico identificato all'interno dei suddetti comuni. In sostanza lo scopo è quello di rilevare la misura della portata transitante nei punti di ingresso/uscita dei vari distretti di ricerca perdite al fine di acquisire i dati di portata e pressione nel nodo ad intervalli di tempo relativamente brevi (6-8 ore). Nell'ultimo anno, in aggiunta alle attività suddette, si è deciso di ricorrere ad un'ulteriore metodologia di individuazione delle perdite idriche e, nello specifico, alla prelocalizzazione satellitare mediante tecnologia SAR e successiva localizzazione in campo mediante tecnica acustica.

Nel tempo sono state programmate ed eseguite diverse campagne, una nel 2021, una nel 2023, 2025 e 2026. A seguire un estratto delle prelocalizzazioni e le individuazioni delle perdite potenziali.

LA RICERCA PERDITE SATELLITARE



La digitalizzazione e l'innovazione sono oggi gli asset strategici di CIIP S.p.A.

Nella prevenzione delle perdite idriche e nel conseguimento della sostenibilità, le tecnologie offrono pertanto una enorme e valida opportunità per riconoscere in tempo utile i segnali di un'imminente crisi, per descriverne l'evoluzione e implementare gli opportuni interventi. Piattaforme tecnologiche Ict (IoT, data management / analytics, blockchain, ...) consentono di monitorare e stimare con continuità lo stato di salute delle strutture e simularne (analogamente ai digital twin) i comportamenti futuri e i tempi di possibili défaillance più o meno serie, permettendo di prendere in tempo utile le opportune contromisure con una manutenzione mirata– o una sostituzione e ripristino delle infrastrutture obsolete, non riparabili secondo analisi costi-benefici. L'ampia disponibilità di dati rilevati dai sensori IoT rende possibile realizzare una manutenzione predittiva ("su condizione"), applicando algoritmi di intelligenza artificiale ai parametri misurati automaticamente nelle strutture, per derivarne stime sui possibili comportamenti e prescrizioni sulle misure da adottare prima che si verifichino rotture, guasti o fuori servizi vari.

In termini diretti, relativamente alla riduzione delle perdite sono 4 le azioni da mettere in loop:

1. Mappatura dettagliata della rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie.
2. Sviluppo dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni; la riduzione di anche 5 m di pressione abbatte notevolmente le perdite.
3. Installazione di misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli.
4. Installazione di valvole/idrometri per la gestione dinamica delle pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite.
5. Realizzazione di un SWMS, smart water management system.

In tale direzione si è mossa la CIIP S.p.A., con due progetti cardine che hanno beneficiato di due distinti finanziamenti.

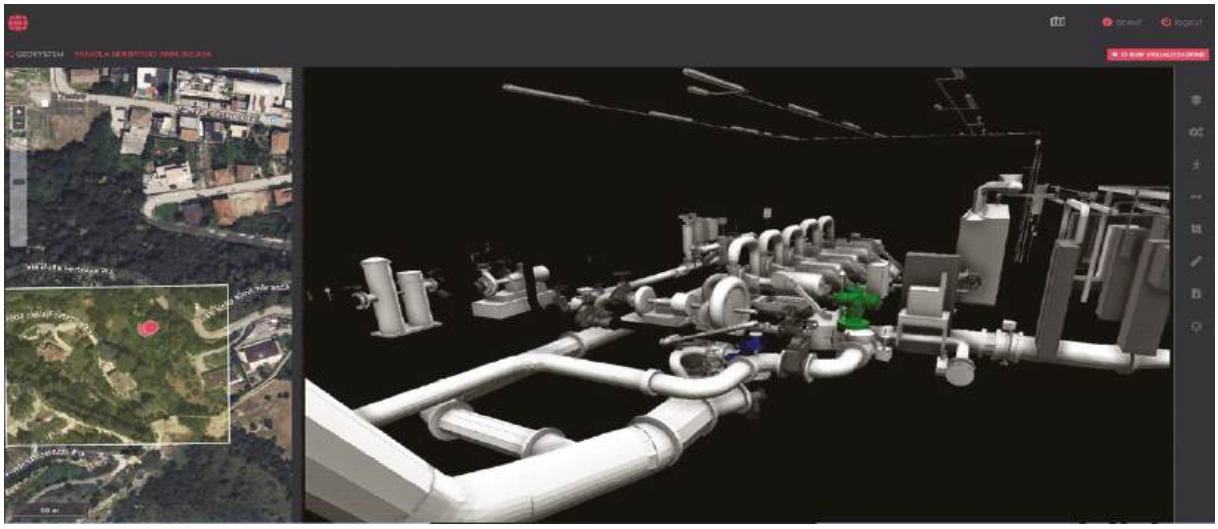
1. Monitoraggio del sopra e sottosuolo: Progetto finanziato dalla struttura commissariale che intende calare le azioni sopra elencate nei territori del cratere. Il finanziamento di circa 26,6 M€ vede la CIIP S.p.A. impegnata come soggetto realizzatore per Ato 3, Ato 4, Ato 5, e Regione Abruzzo.
2. Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" finanziato nell'ambito del PNRR linea M2C4- I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti") per un importo di € 25.704.223,45.

E' stato possibile così aggiornare il registro informatizzato geo-referenziato delle infrastrutture idriche, basato su software GIS (geographic information system), con individuazione di età, parametri strutturali, stato di "salute", storico degli interventi manutentivi.

Con queste misure si sta provvedendo all'installazione di oltre 500 Sensori IoT (internet of things) in grado di razionalizzarne la manutenzione, la regolazione dei flussi, il risparmio di fabbisogno energetico e la riduzione dell'inquinamento ed anche di calibrare gli standard di prestazione e fornitura ai singoli utenti in base alle specifiche necessità nell'arco della giornata, grazie all'accresciuta flessibilità del processo produttivo. La ricognizione e le attività sono state poi anche propedeutiche per avviare un complesso processo di acquisizione con le tecnologie più avanzate, finalizzato a ricostruire l'esatta posizione delle condotte con la possibilità di avviare asset di monitoraggio anche su altri oggetti.

IL SERBATOIO DELL'ANNUNZIATA





In particolare quest'ultimo, ha il compito di integrare i dati provenienti dai diversi ambiti aziendali per la costituzione di un sistema informativo capace di elaborare, sintetizzare e rendere disponibili informazioni utili al monitoraggio dello stato di funzionamento del servizio idrico integrato e delle operazioni in corso, nonché per il supporto alla presa di decisioni operative, di pianificazione e strategiche per la gestione della risorsa e monitorare i distretti idrici per la segnalazione contestuale dell'anomalia generata dagli strumenti di monitoraggio messi in campo.

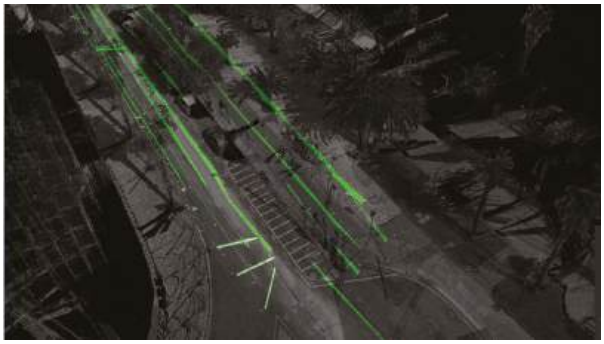
Tale progetto è in corso di realizzazione nel territorio dalla CIIP S.p.A., introducendo anche modelli innovativi di digitalizzazione delle infrastrutture a rete, permettendo di fissare obiettivi più ampi a quelli del monitoraggio delle perdite anche in termini di resilienza, ricostruzione ed apertura ad una nuova era digitale delle infrastrutture.

Il 31/03/2026 era prevista la chiusura del progetto PNRR, che a fronte del finanziamento del MIT di € 25.704.223,45, prevedeva il target fondamentale di 2547 km di distrettualizzazioni e una riduzione delle perdite del 10% rispetto al valore di target del 2020, con un obiettivo pertanto di 28,5

dell'indicatore M1, relativo alle zone di intervento.

Nel rapporto di fine intervento, inviato al MIT ed all'Ente di Ambito, sono stati trasmessi i dati riscontrati, con 352 distretti idrici creati, per un complessivo di circa 2588 km distrettualizzati, supe-





riori al target previsto, e con un valore calcolato di perdite dei predetti distretti pari al 22,11% pertanto con una riduzione ben superiore al valore di target.

Con la Circolare del MIT n. 1 del 18 marzo 2026 avente ad oggetto: PNRR M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" -indicazioni sulla chiusura del Piano nazionale di ripresa e resilienza, al fine di garantire la completa realizzazione fisica degli interventi finanziati con il PNRR ed a seguito di quanto comunicato dall'Unità di Missione per il PNRR del MIT alla Direzione Generale, considerato che la Comunicazione della Commissione europea "NextGenerationEU - The road to 2026" ha previsto per le Amministrazioni centrali titolari di investimenti, quale termine ultimo per la finalizzazione di tutta la documentazione rilevante ai fini della rendicontazione del raggiungimento di milestones e target, la data del 31 agosto 2026 e che, detta scadenza non riguarda il termine ultimo per il completamento delle opere finanziate, ma ogni azione attuata successivamente al 31 agosto 2026 non potrà essere valutata dalla Commissione ai fini del conseguimento di milestones o target. In tale ottica, come indicato dalla comunicazione dell'Unità di Missione in indirizzo, per assicurare il rispetto del termine del 31 agosto 2026, la data ultima per il completamento delle opere finanziate, ad oggi fissata negli Atti d'Obbligo a T1/2026 (31 marzo 2026), può "essere ricondotta" al termine del 30 giugno 2026.

Con propria delibera del 26/03, il CdA della CIIP S.p.A. ha recepito l'obiettivo, prorogando la scadenza al 30/06 per poter rendicontare nel sistema ReGIs nei tempi previsti dal Ministero.

USR Convenzione per la digitalizzazione monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere

CIIP S.p.A. ha presentato all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione un progetto di monitoraggio sopra e sottosuolo, integrato con sistemi di gestione del rischio e allerta precoce, per i Comuni delle regioni Marche e Abruzzo.

Il progetto, avrà una durata di circa 32 mesi e coinvolgerà 84 comuni, introducendo modelli innovativi per la resilienza e la digitalizzazione delle infrastrutture.

Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 53 del 15 maggio 2023 è stato approvato l'investimento complessivo di "Monitoraggio sopra e sottosuolo – servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning" ed il relativo "Progetto tecnico". L'intervento di monitoraggio sopra e sottosuolo prevede uno stanziamento complessivo a beneficio della Regione Marche e della Regione Abruzzo di 27.250.000 euro IVA inclusa per le attività di realizzazione del progetto condotte da CIIP S.p.A. del valore stimato di 26.600.000 euro IVA inclusa L'intervento denominato "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) per la gestione digitale in tempo reale di servizi" è finalizzato all'erogazione di servizi digitali e alla realizzazione di una rete di monitoraggio per la sicurezza, la sostenibilità e la connessione delle regioni colpite dagli eventi sismici rispettivamente del 2009 e del 2016.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di guidare un intenso processo di trasformazione digitale, orientato non solo allo sviluppo del servizio idrico, ma anche alla crescita dell'intero territorio attraverso attività di monitoraggio e di analisi dei dati a disposizione. Infatti, l'acquisizione di grandi quantità di dati sistemici, grazie all'utilizzo combinato delle migliori tecnologie presenti sul mercato, permette di rendere utilizzabile l'immensa mole di dati provenienti dalle rilevazioni e di acquisire una mappatura oggettiva, metrica, fotografica nonché storico-archivistica dei luoghi e di poterla interrogare in tempo reale, grazie all'utilizzo della piattaforma dedicata. Oltre all'utilizzo dei dati da parte degli enti regionali competenti per materia, anche i singoli Uffici e Aree di competenza a livello comunale, provinciale, regionale possono trarre beneficio, in modo sinergico e integrato, dalla vasta mole di dati raccolti e condivisi tramite la piattaforma software, sia sotto il profilo conoscitivo che per finalità di monitoraggio e sviluppo.

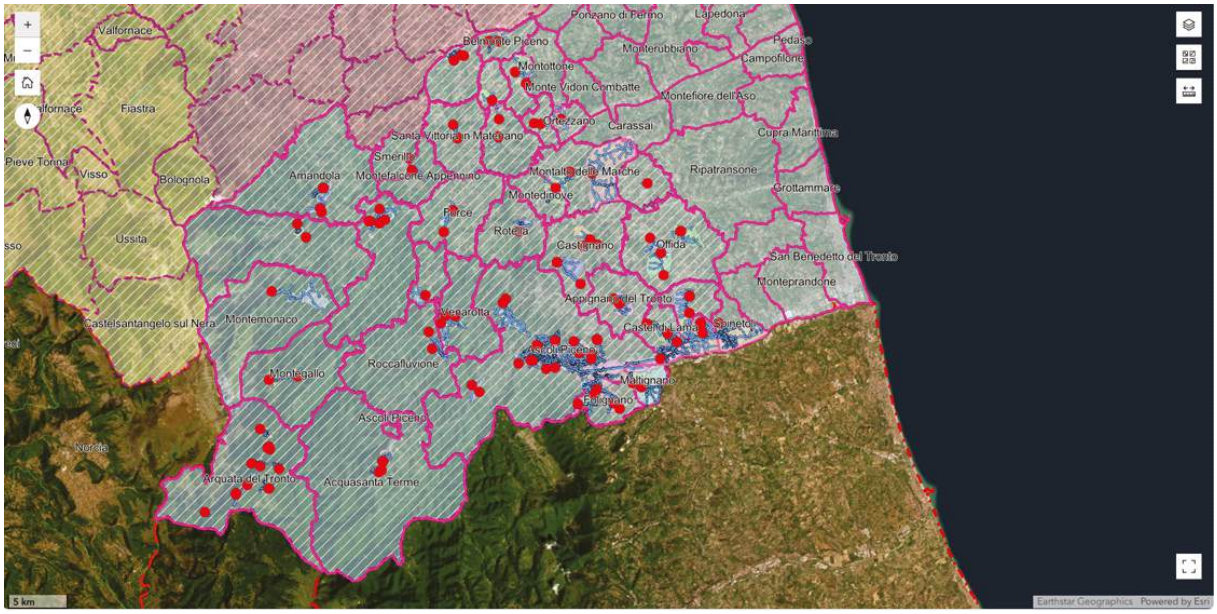
Nel 2025 sono stati chiusi i programmi esecutivi per Ato3, Ato 4, Ato 5 e Regione Abruzzo, con sottoscrizione dei contratti attuativi con il raggruppamento che si è aggiudicato l'appalto, procedendo con l'esecuzione per i piani attuativi dell'ATO 5 e della Regione Abruzzo. Per l'ATO 3 si rimane in attesa dell'approvazione del piano esecutivo e per l'ATO4 si sta predisponendo una variante rispetto al piano esecutivo per accogliere le modifiche necessarie ad evitare sovrapposizioni con il finanziamento del PNRR sul tema.

Nel dettaglio per l'ATO 5 il programma prevede un intervento sui 33 comuni del cratere non inclusi nel finanziamento del PNRR, permettendo alla CIIP S.p.A. di ampliare notevolmente il territorio sottoposto al controllo sistematico dei distretti idrici ed al conseguente abbattimento delle perdite di rete.

Il progetto per l'ATO 5 prevede l'installazione di circa 380 misuratori in rete e 1500 km di rete da rilevare per acquisizione del sopra e sottosuolo.

Il progetto dell'Ato 4 si concentra invece sull'acquisizione del sopra sottosuolo relativo alle sorgenti ed alle adduttrici, con un impegno di spesa di circa 1,8 M€.

Il progetto dell'ATO 3, molto più impegnativo per la frammentazione di gestione, prevede circa 490 strumenti di misura su 1.100 km di rete da rilevare, per un impegno di spesa si circa 7,6 M€,



Territorio ATO 5 MARCHE Progetto Sopra e sottosuolo

I progetti di ATO4 ed ATO 3, sono in attesa delle approvazioni dalle Egato di riferimento, mentre il progetto dell'ATO 5 è in corso di esecuzione.

Per la Regione Abruzzo si sta procedendo alla ricostruzione del sopra e sottosuolo, delle città di Teramo e dell'Aquila, senza installazione di strumentazione per un impegno di spesa di circa 3.2 M€.

Nel 2026 si procederà a chiudere i progetti ATO 5 ed Abruzzo, mentre per ATO 4 ed ATO 3, laddove non fosse prevista una proroga dei PNC, non si ritiene possibile il raggiungimento degli obiettivi stante l'assenza tempestiva di approvazione dei progetti da parte degli Ato di riferimento.

Istituzione gruppo modernizzazione

Il Consiglio di Amministrazione di CIIP S.p.A. con proprio atto n. 187 del 12/11/2025 ha deliberato la costituzione di un nuovo Gruppo di Lavoro "Modernizzazione", con l'obiettivo di definire e attuare le modalità operative della strategia aziendale volta alla capitalizzazione interna e alla valorizzazione sul mercato del rilevante patrimonio di competenze maturate dall'Ente nel campo della digitalizzazione.

L'attività del gruppo è orientata alla definizione di processi e strumenti operativi che consentano a CIIP S.p.A. di valorizzare il proprio ruolo istituzionale, ottimizzare la gestione delle risorse interne, garantire una gestione responsabile ed efficace dei fondi affidati all'Ente per la realizzazione degli interventi in corso (CIS, PNRR, PNC Sisma), strutturare un modello di sviluppo capace di mettere a valore, anche sul mercato, le competenze maturate nel settore della digitalizzazione.

Lo sviluppo di tali attività mira inoltre a rafforzare la posizione di CIIP S.p.A. come operatore in grado di offrire servizi innovativi alla Pubblica Amministrazione, attraverso partnership, collaborazioni e potenziali affidamenti già nel breve e medio periodo.

Il gruppo di lavoro procederà in tempi rapidi alla pianificazione di incontri con interlocutori di rilievo nazionale, al fine di verificare l'interesse e l'appetibilità dei possibili servizi erogabili da CIIP S.p.A. ed individuare fondi, commesse e ulteriori opportunità attivabili in tempi brevi.

Reti e Servizi Intelligenti

Nel contesto competitivo e normativo attuale, l'innovazione digitale assume un ruolo centrale come leva strategica per garantire efficienza, resilienza e sostenibilità.

La CIIP S.p.A. riconosce che non basta digitalizzare singoli processi ma è necessario promuovere un approccio integrato che coinvolga reti, infrastrutture, dati e utenti finali.

E' in questa direzione, quindi, che l'Azienda si sta spingendo promuovendo attività particolarmente rilevanti rappresentate da:

- **Digitalizzazione dei processi e servizi:** comprendendo la telelettura dei contatori, lo sviluppo di applicazioni per l'utenza, la gestione digitale dei dati, l'automazione e la raccolta remota di informazioni, che permettono di semplificare le operazioni, ridurre gli errori, migliorare la trasparenza e la tempestività dei flussi informativi.
- **Digital Twin della rete:** la creazione di repliche virtuali — o gemelli digitali — delle reti fisiche che consentono di monitorare in tempo reale lo stato degli asset, simulare scenari futuri, fare manutenzione predittiva, ottimizzare la progettazione, la pianificazione e la gestione operativa. Queste tecnologie permettono di anticipare criticità, migliorare la resilienza dell'infrastruttura e supportare decisioni strategiche fondate su dati precisi e aggiornati costantemente.

Sviluppo dei sistemi di telelettura, app utente

Al fine di spingere sull'innovazione digitale la CIIP S.p.A. sta realizzando numerose iniziative, tra le quali:

- Avanzamento nel piano di telelettura: installazione di contatori "smart" capaci di trasmettere dati automaticamente, con riduzione delle operazioni manuali;
- Realizzazione/applicazione di interfacce digitali per l'utente (app mobile/web) che permettono agli utenti di visualizzare consumi e di gestire la fornitura;
- Avvio di un progetto di digitalizzazione della rete idrica, anche tramite risorse legate al PNRR, mirata a modellare il comportamento della rete, simulare scenari di carico, individuare aree di rischio e programmare interventi mirati principalmente alla riduzione delle perdite.

Le soluzioni digitali introdotte producono benefici tangibili sia in termini di **riduzione dei costi operativi** che di efficienza gestionale nonché in termini di **sostenibilità ambientale**.

Di seguito una sintesi dei principali vantaggi:

TIPO DI VANTAGGIO	DESCRIZIONE
Riduzione dei costi operativi	Minori spese per le letture manuali, riduzione dei costi di trasporto, riduzione degli interventi manutentivi non previsti, migliore allocazione del personale.
Efficienza gestionale e decisionale	Dati più precisi e tempestivi per la fatturazione e per la programmazione degli interventi; meno errori; decisioni basate su simulazioni e scenari grazie al digital twin; manutenzione predittiva che previene guasti costosi.
Miglioramento dell'esperienza cliente / stakeholder	Maggiore trasparenza, autonomia nell'accesso ai dati; riduzione dei reclami e delle controversie legate a misurazioni errate; soddisfazione dell'utenza.
Sostenibilità ambientale	Minor impatto delle attività operative (meno spostamenti per letture / interventi), riduzione dei consumi energetici ottimizzando l'uso della rete, minori emissioni di CO2, uso efficiente delle risorse; costante monitoraggio e riduzione delle perdite nella rete.

Telelettura dei contatori

L'implementazione dei sistemi di telelettura rappresenta un passaggio strategico per la modernizzazione della rete di distribuzione e per il miglioramento della qualità del servizio.



Nell'ambito del progetto di riduzione delle perdite idriche, finanziato attraverso risorse del PNRR, è stata prevista la sostituzione di circa 38.000 contatori meccanici con nuovi apparecchi elettronici detti "smart meter" oltre che la realizzazione di un'innovativa piattaforma per la gestione delle letture elettroniche e dei processi al fine di creare uno strumento decisionale basato sui dati raccolti dalle tecnologie messe in campo, le quali garantiranno il bilancio idrico, l'individuazione automatica delle perdite di sistema, la conseguente ottimizzazione delle reti di distribuzione.

Questo importante progetto rappresenta un passo decisivo verso l'innovazione tecnologica nel settore del servizio idrico. L'iniziativa risponde alle crescenti esigenze normative e alle aspettative di qualità da parte degli utenti, contribuendo ad una gestione delle risorse idriche più efficiente, moderna e sostenibile. L'impegno di CIIP S.p.A. non si traduce solo in un miglioramento dell'efficienza operativa, ma testimonia anche una chiara volontà di investire nell'innovazione e nella sostenibilità del servizio idrico.

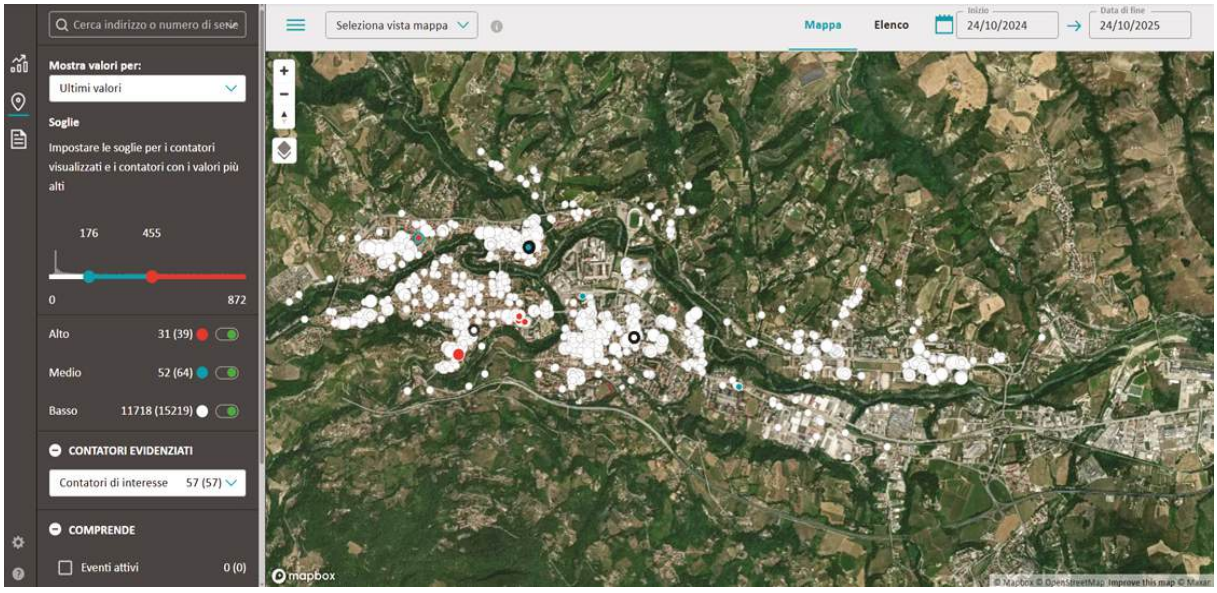
Numerosi sono i vantaggi offerti agli utenti dalla telelettura. Essa consentirà di:

- Effettuare la rilevazione dei consumi senza la necessità di accedere alla proprietà privata, eliminando così il rischio di frodi da parte di falsi letturisti;
- Sollevare gli utenti dall'obbligo di inviare l'autolettura, garantendo bollette basate esclusivamente sui consumi reali, senza ricorrere a stime o acconti;
- Monitorare costantemente i consumi, permettendo l'individuazione tempestiva di eventuali perdite e un intervento immediato per la loro riparazione;
- Ottimizzare il rendimento della rete da parte del gestore, grazie a un controllo più puntuale e mirato;
- Storicizzare i dati di consumo, utili per analisi previsionali e per la pianificazione strategica;
- Ridurre il contenzioso con l'utenza, grazie a dati oggettivi e trasparenti;
- Rilevare in tempo reale eventuali guasti ai contatori, che altrimenti verrebbero segnalati solo dall'utente o durante le letture manuali.

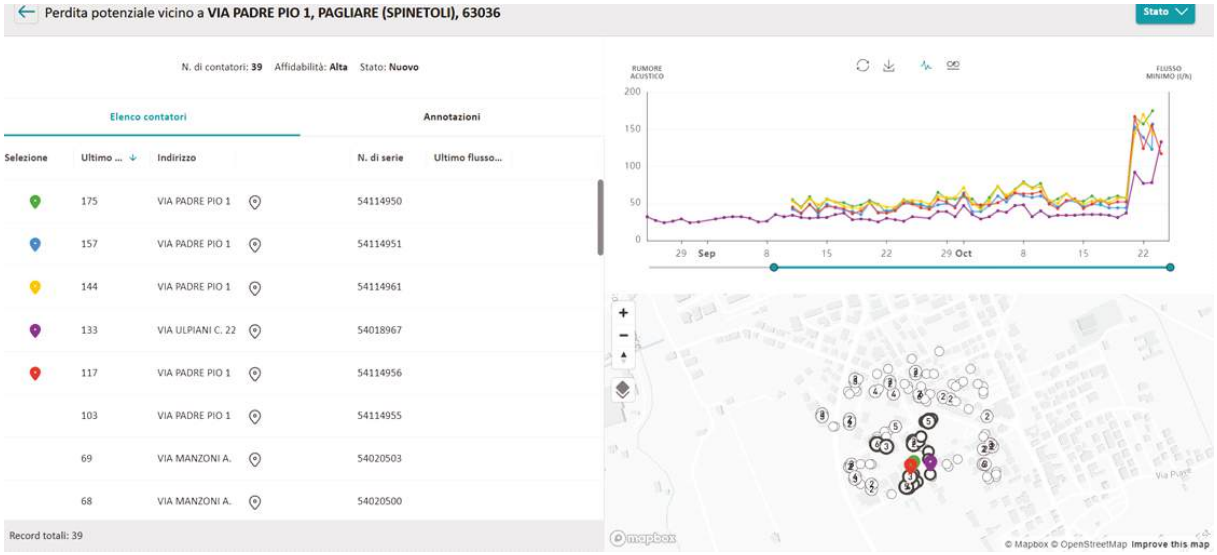
Attualmente i comuni interessati dalla posa dei contatori elettronici sono:

DENOMINAZIONE COMUNE	N. CONTATORI
Ascoli Piceno	5.333
Castel Di Lama	2.354
San Benedetto Del T.	14.334
Grottammare	2.638
Monteprandone	721
Monsampolo Del T.	853
Spinetoli	2.417
Cupra marittima	1.240
Fermo	803
Porto San Giorgio	7.616
TOTALE	**38.309**

Allo stato attuale è completata la sostituzione di oltre 36.000 smart meter.
A seguire alcune immagini esplicative



I contatori smart selezionati da CIIP S.p.A. hanno anche la capacità di individuare il rumore di fondo delle condotte, fornendo un valido sostegno in tema di ricerca perdite.



Nella figura sopra riportata si evidenzia un esempio di come tale tecnologia sia un valido ausilio. Nel caso di specie segnala un improvviso alto rumore in alcuni smart meter, correlato con una modifica della portata in rete, segno di una possibile rottura nella zona che potrebbe essere localizzata sia lato utente che lato gestore.

La tecnologia sopra descritta mostra evidenti vantaggi in tema di riduzione perdite e gestione del servizio:

- individuazione immediata delle perdite potenziali;
- riduzione dei tempi di intervento;
- riduzione dei volumi di acqua dispersa;
- riduzione del tempo di ricerca delle perdite;
- riduzione dei costi legati alla ricerca perdite;
- immediata segnalazione utenza per rottura lato utente;
- riduzione degli addebiti lato utenza (il consumo anomalo veniva segnalato dopo 6 mesi o comunque alla successiva lettura del letturista);
- riduzione dei tempi di elaborazione delle pratiche di ricalcolo.

Sviluppo di applicazioni digitali per l'utenza

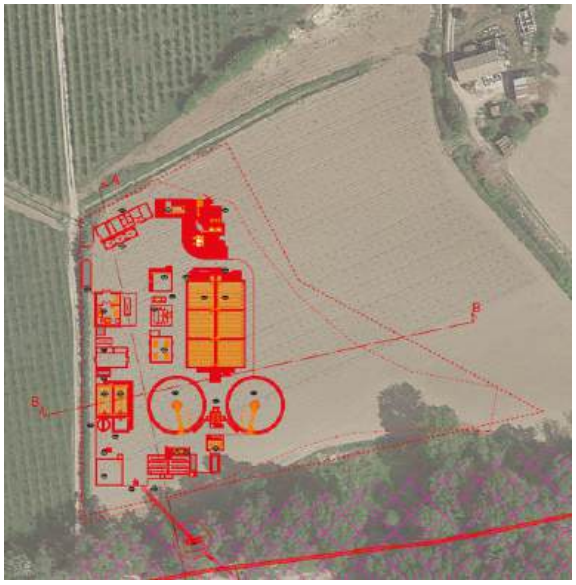
Parallelamente, è proseguito lo sviluppo di un'applicazione mobile che consente agli utenti di accedere ai propri dati di consumo e gestire le forniture.

Questa innovazione rafforza la relazione con l'utenza, promuovendo trasparenza, autonomia e partecipazione attiva nella gestione dei consumi.

L'app, progettata con criteri di usabilità e sicurezza, rappresenta uno strumento chiave per migliorare l'esperienza del cliente e ridurre i tempi di gestione amministrativa.

Depurazione, fognatura e qualita' del servizio a tutela del territorio

Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona.



Con lo scopo di razionalizzare la gestione delle acque reflue dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso, la CIIP S.p.A. ha iniziato già dal 2017 un iter progettuale per il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione, ubicato a sufficiente distanza dalla costa e dotato delle più moderne tecnologie per il trattamento dei reflui e delle emissioni in atmosfera, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.).

In conseguenza a tale scelta si potranno dismettere anche alcuni impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco). Le valutazioni progettuali hanno consentito di collocare il nuovo impianto di depurazione lungo la Valdaso, nel territorio comunale di Altidona.

Tale scelta è motivata da diverse ragioni, tra cui la circostanza che le aree attualmente occupate dagli impianti di depurazione ricadono in zone fortemente antropizzate e urbanizzate, caratterizzate da una marcata vocazione residenziale e turistica e situate in prossimità del mare.

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione; secondo la cadenza prevista dal cronoprogramma, il termine dei lavori previsto per il primo semestre 2026 verrà auspicabilmente rispettato.



Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido



Nell'ottica della razionalizzazione degli impianti gestiti e dell'adeguamento tecnologico dei trattamenti attivi sul territorio della Provincia di Fermo, è stato avviato un percorso strategico che prevede, come intervento principale, l'ampliamento dell'impianto di depurazione Basso Tenna. Attualmente dotato di una capacità organica di progetto pari a 20.000 Abitanti Equivalenti (AE), l'impianto sarà potenziato fino a raggiungere una capacità di 70.000 AE, attraverso la realizzazione di una nuova linea di trattamento biologico dedicata alla capacità incrementale, da costruirsi nell'area immediatamente adiacente a quella dell'impianto esistente.

Già nel corso del 2023 sono stati dismessi gli impianti di depurazione Capparuccia nel Comune di Fermo e Molino nel Comune di Grottazzolina, e messo in esercizio il collettore realizzato in sponda idraulica destra del fiume Tenna, avendo ricevuto l'autorizzazione ambientale per gli scolmatori di piena presenti lungo il suo percorso a fine 2022. I reflui provenienti dalle reti fognarie che in precedenza afferivano a questi due impianti sono quindi attualmente trattati dal depuratore Basso Tenna che disponeva di una capacità residua – attualmente l'impianto sta trattando la potenzialità di targa.

Con lo stesso intento è stato realizzato il collettore fognario deputato a collegare gli impianti di trattamento di acque reflue "Lido di Fermo" con "Basso Tenna". Nel corso del 2025 è stata avviata la fase autorizzativa per distaccare un distretto servito dal depuratore "Lido di Fermo" ed avviarlo al trattamento presso l'impianto "Basso Tenna" impiegando l'infrastruttura realizzata, per ottimizzare il trattamento presso quest'ultimo, riducendo il carico trattato dall'impianto "Lido di Fermo". Una volta completato l'ampliamento dell'impianto "Basso Tenna", mediante il collettore in pressione con partenza dall'attuale impianto di Lido di Fermo, sarà possibile procedere alla dismissione di quest'ultimo.

Innovazione nella gestione fanghi: focus sull' essiccamento (Basso Tenna)

Al fine di ridurre le quantità di fanghi smaltiti dalla CIIP S.p.A. è stato realizzato un impianto di essiccamento degli stessi, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore "Basso Tenna". L'intervento ha ricevuto finanziamento attraverso PNRR – linea rifiuti per €ml 4 sui complessivi circa €ml 5. L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno (circa il 50 % di tutto il quantitativo prodotto CIIP S.p.A.) che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione, in alternativa all'utilizzo diretto, in base alle condizioni di mercato. L'intervento è attualmente in fase di collaudo e sarà messo in esercizio nel corso del 2026. Al fine di massimizzare il ritorno economico dell'intervento, si sta valutando la possibilità di aggiungere al bruciatore dell'impianto, alimentato a gas metano, anche una sezione elettrica che potrà trarre energia dall'ipotizzato campo fotovoltaico da realizzare nelle vicinanze.





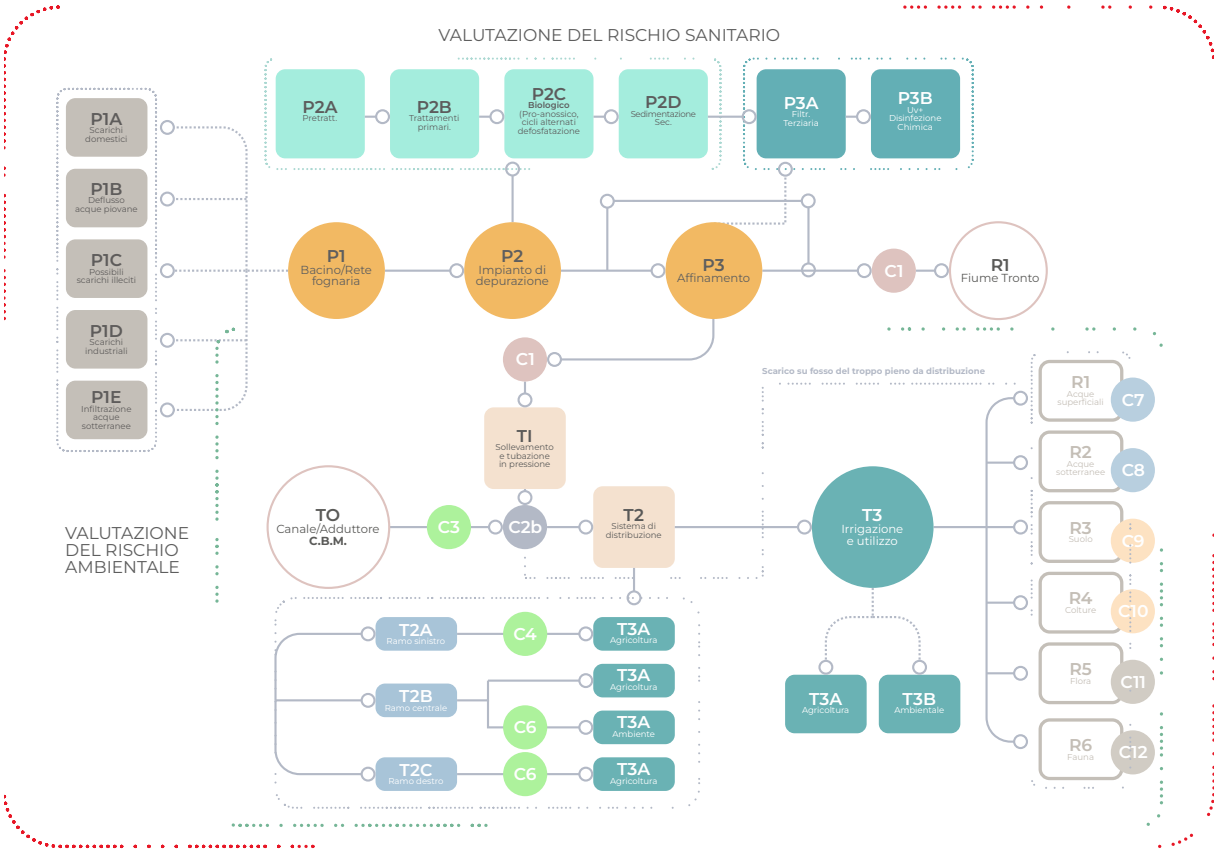


Strategia per il Riutilizzo delle acque trattate

CIIP S.p.A. ha avviato dal 2021 uno studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque depurate degli impianti di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. L'obiettivo primario è preservare la risorsa idropotabile, destinando acque trattate a usi non potabili come l'irrigazione o il riutilizzo in ambito di acqua di servizio industriale. Il progetto, focalizzato inizialmente sul depuratore Brodolini, ha ricevuto riconoscimenti europei per la sua gestione del rischio nel riuso agricolo. In collaborazione con il Consorzio di Bonifica Marche e la Riserva Naturale Regionale Sentina, si è definito il progetto per la distribuzione delle acque a scopi irrigui e per il ripopolamento dei laghetti della Riserva. L'intervento si trova attualmente inserito nel percorso autorizzativo avviato con la Valutazione di Impatto Ambientale degli interventi di ampliamento del depuratore Brodolini. Tale percorso autorizzativo prevede anche la collaborazione con gli altri enti preposti alla gestione delle infrastrutture di irrigazione e ambientali coinvolti con il riutilizzo delle acque reflue depurate, cioè:

- Il Consorzio di Bonifica delle Marche, che metterà a disposizione la propria rete di trasporto e distribuzione di acque irrigue:
- La Riserva Naturale Sentina, che beneficerà della continuità di fornitura delle acque presso la zona umida in gestione propria.

Per tale scopo è stato redatto un Piano di Gestione del Rischio per il Riuso, in conformità con il regolamento europeo 741/2020, già recuperato come norma in Italia nel Decreto Siccità d.lgs. 39/2023, successivamente convertito in legge. Nel Piano sono state definite anche le responsabilità di ciascun attore coinvolto nello schema del riuso e i relativi ambiti di applicazione dei controlli – nello schema seguente sono rappresentati i perimetri di applicazione delle strategie di valutazio-



ne e gestione dei rischi Ambientale e Sanitario, con particolare riferimento allo schema di riutilizzo proposto all'attenzione delle Autorità competenti e in attesa di autorizzazione:

È stato avviato anche un percorso con il Consorzio Bonifica Marche per giungere alla definizione di un accordo volto all'attuazione coordinata del Piano di Gestione del Rischio per il Riutilizzo Agricolo e Ambientale delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore di San Benedetto del Tronto. Si prevede che nel corso del 2026 si possa raggiungere un'intesa definitiva per la sottoscrizione dell'accordo e la conseguente attivazione operativa delle misure previste.

A margine dello svolgimento dell'iter autorizzativo, è stata intrapresa la fase di progettazione della linea in pressione che collega l'uscita dell'impianto al sistema di distribuzione di proprietà del Consorzio Bonifica Marche, al fine di rendere effettivo il riutilizzo dell'acqua reflua depurata e affinata.

Una volta ottenuta l'autorizzazione ambientale, a seguito della conclusione positiva del procedimento in corso, si procederà alla messa in esercizio del sistema di riutilizzo, in conformità agli accordi stipulati e alle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio relativo al Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate.



Depuratore Santa Maria Goretti

L'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, ubicato nel Comune di Offida, sul territorio dell'omonima frazione, è stato oggetto di numerose attenzioni da parte dei diversi portatori di interesse. Per l'impianto, ripreso in carico dal 2014, era stato mantenuto il contratto di gestione con PicenaDepur, precedentemente stipulato con Piceno Consind. Dal 1 aprile 2022 è subentrata CIIP S.p.A. nella gestione operativa dell'impianto. Nel corso del periodo di gestione PicenaDepur e fino a tutto il 2023 si sono affrontate diverse problematiche gestionali dell'intero sistema rete-impianto, che hanno condotto la CIIP S.p.A. ad intraprendere alcune azioni di controllo e di monitoraggio di alcuni scarichi specifici collegati ad attività produttive.

L'impianto in questione, prima del suo trasferimento alla CIIP S.p.A., era stato trasformato da "industriale" a "impianto di depurazione di acque reflue urbane" ai sensi dell'art. 29, comma 17, delle NTA del PTA della Regione Marche", in quanto a servizio di una fognatura di tipo industriale nella quale confluivano anche i reflui provenienti dal distretto urbano di Santa Maria Goretti e di altre frazioni della zona. La trasformazione ha comportato diversi e più restrittivi limiti tabellari imposti per legge agli scarichi industriali che recapitano nella relativa rete fognaria e con riscontro, nel corso della gestione, di immissioni anomale in ingresso all'impianto e relative problematiche nella gestione stessa.

La CIIP S.p.A. ha sempre mostrato profonda attenzione allo stato del fiume Tesino, già dai primi mesi del 2019 CIIP S.p.A. aveva messo in evidenza la criticità a tutti i portatori di interesse, promuovendo da dicembre 2019 un'azione di studio della problematica coinvolgendo l'Università Politecnica delle Marche per l'analisi funzionale delle criticità e degli impatti e la definizione di soluzioni tecniche e commissionando, due studi sulla qualità del corso d'acqua, in un contesto in cui il perdurare da qualche anno delle condizioni di siccità e di carenza delle risorse idriche aggrava tali condizioni. La prima attività, svolta nel 2020 e ripetuta nel 2021 e nel 2022, ha avuto lo scopo di identificare la pressione dello scarico del depuratore sulla qualità delle acque del corpo idrico; la seconda è stata rivolta a verificare la qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente Tesino.

Per quanto riguarda il tema della qualità e della quantità degli scarichi in transito sulla rete, il percorso intrapreso con le attività produttive insediate sul distretto industriale ha condotto a un impegno, assunto dai maggiori siti produttivi, ad installare un sistema di pretrattamento dei loro scarichi capace di ridurre il quantitativo degli inquinanti immessi in rete, rendendolo compatibile con il trattamento possibile sull'impianto. In esito a tali approfondimenti, le ditte interessate hanno modificato il proprio titolo autorizzatorio installando nel corso dell'anno 2023, sistemi di trattamento delle acque di scarico su due siti specifici, che hanno avuto l'impatto, verificato anche nel corso del 2024, nella riduzione delle sostanze in sospensione o in emulsione, ma non su quelle disciolte. Nel corso del 2024, anche in esito a queste installazioni, si è stabilito un dialogo con le ditte per le attività manutentive dei loro sistemi di trattamento che, inevitabilmente, impattano negativamente sulla gestione dell'impianto di depurazione. Inoltre, nel corso dello stesso anno, i proprietari dei due stabilimenti hanno ottenuto l'autorizzazione al pretrattamento "centralizzato", che consente di diminuire ulteriormente il carico inquinante riconsegnato alla rete e da trattare presso l'impianto di depurazione – in condizioni di rispetto dei limiti tabellari per la fognatura.

In merito all'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, già da settembre 2022 è stata avviata inoltre un'indagine del Ministero per la Transizione Ecologica, che ha richiesto l'attivazione di azioni di prevenzione e/o ripristino, su segnalazione del gruppo consiliare Obiettivi Comuni per Offida, che ha effettuato una segnalazione di situazione di verosimile danno ambientale per deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino e del suo ecosistema fluviale a causa dello scarico del depuratore. Sulla base di questa sollecitazione e sulla scorta delle indagini preliminari effettuate da ARPAM, il MiTE ha richiesto alla CIIP S.p.A. di attivare un piano di monitoraggio che prevede il rilievo di tutti i parametri che concorrono allo stato ecologico, in particolare gli indici STAR_ICMi e LIMeco.

La CIIP S.p.A. ha condotto, in collaborazione con un laboratorio esterno, le indagini analitiche che consentiranno, nell'arco temporale minimo di un anno di tempo, di valutare lo stato del torrente Tesino sulla base dei predetti indici. Attualmente è in corso la fase di verifica così come richiesta dal Ministero.

Fermo restando quanto evidenziato in diverse sedi riguardo allo stato della qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente (sulle quali tra l'altro influiscono altri fattori oltre allo scarico del depuratore), si pone in evidenza che CIIP S.p.A. sta operando con la massima attenzione su diversi ambiti al fine di ottimizzare il funzionamento del sistema rete impianto attraverso un puntuale monitoraggio degli scarichi industriali il cui impatto sull'impianto è notoriamente negativo e penalizzante la gestione e il processo e che, di conseguenza, hanno effetti negativi sulla qualità dello scarico delle acque depurate al torrente Tesino. Per quanto concerne l'ampliamento dell'impianto di depurazione, si rappresenta che il progetto è stato appaltato nel corso dell'anno 2024.

L'appalto prevede anche la produzione della versione esecutiva degli elaborati, sempre con l'obiettivo progettuale che prevede la rifunzionalizzazione dell'intero volume esistente, la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento dei reflui in ingresso, una nuova sezione di sedimentazione secondaria, una nuova linea biologica articolata su due linee, una nuova fanghi completa. A completamento dell'opera, si inserisce anche una sezione di trattamento di rifiuti liquidi da SII, andando a colmare una carenza della media valle del Tesino.

L'intervento ha un costo complessivo di circa €ML 4,5, ha beneficiato di un finanziamento PNRR di €ML. 2,1 da parte del Ministero dell'Ambiente. Nel corso dell'anno 2026 si prevede il completamento dei lavori con raggiungimento dei target previsti dal finanziamento entro il primo semestre 2026.

Interventi sul depuratore Campolungo

Nel corso del 2025 presso il depuratore Campolungo sono proseguite diverse attività di gestione dell'impianto in conformità con l'AUA acquisita il 13 novembre 2023. Gli interventi realizzati possono essere così riassunti per area:

- Area pretrattamenti/ingresso impianto: è stata completata la rifunzionalizzazione delle macchine per la compattazione e l'insacchettamento dei grigliati e sono state effettuate verifiche sui sensori, oltre che effettuata la verifica e implementazione di un nuovo sistema per la misura della portata in ingresso;
- Sollevamento iniziale: sono stati eseguiti interventi di ripristino del piping, è stata avviata la sostituzione del quadro elettrico di potenza e automazione delle pompe;
- Comparto biologico: è stata realizzata l'implementazione del sistema di controllo e regolazione, con interventi sui compressori e sistemi di comando;
- Ricircolo fanghi: sono stati avviati i lavori per il ripristino delle condotte per l'estrazione dei fanghi;
- Linea fanghi: sono state completate le attività di rifacimento delle linee di ricircolo e caricamento fanghi di supero.

Nel mese di luglio 2025 il Tribunale Amministrativo Regionale ha definitivamente stabilito che la gestione dell'impianto di depurazione debba essere attribuita a CIIP S.p.A., riconoscendo il sito come rientrante a pieno titolo nell'ambito di competenza del Servizio Idrico Integrato. Tale pronunciamento, di natura dirimente, consente l'avvio della fase di gara per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e di rifacimento della sezione di pretrattamento, del sollevamento iniziale e del sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera, per un importo complessivo pari a circa

€ 8.150.000.

L'avvio delle attività di cantiere per la realizzazione della nuova sezione di pretrattamento e delle macchine che provvederanno alla mitigazione delle emissioni in atmosfera è programmato nel corso dell'annualità 2026.

Trasferimento beni del SII da Piceno Consind a CIIP S.p.A.

L'EGATO "N. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo", conclusi i lavori della Commissione trilaterale tecnica e contabile (EGATO – CIIP S.p.A.- Piceno Consind) ha emesso, in data 24/03/2022, il Decreto n. 5/2022, ad oggetto: "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato" con il quale, dopo aver ricostruito l'iter procedimentale e normativo, ha stabilito, in attuazione della normativa nazionale e regionale di settore (art. 172, comma 6, D.Lgs. 152/2006; L.R. 30/2011; art. 29, comma 20 NTA del PTA della Regione Marche), il trasferimento a CIIP S.p.A. (Gestore Unico d'Ambito del Servizio idrico Integrato) dell'impianto di depurazione "Campolungo" e delle reti afferenti al medesimo impianto.

Piceno Consind rifiutava la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni del SII.

A ciò conseguiva l'attivazione dei ricorsi innanzi al TAR Marche, rispettivamente da parte di CIIP S.p.A. e dell'EGATO, per la conferma e l'attuazione del citato Decreto n. 5/2022 e, dall'altro lato, da parte di Piceno Consind per l'annullamento del citato decreto, con rispettive istanze cautelari.

A seguito del rigetto delle sospensive proposte da Piceno Consind, l'EGATO rifissava la consegna da parte di Consind degli impianti alla CIIP S.p.A. che avveniva il 15/06/2022 con conseguente redazione dello stato di consistenza dell'impianto e rilevazione di gravi criticità segnalate agli Enti / organi competenti.

Dopo la consegna dell'impianto, CIIP S.p.A., con nota prot. n. 2022016127 del 22/08/2022, ad oggetto: "Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato", indirizzata all'EGATO, richiamando la precedente segnalazione del 23/06/2022, faceva presente di dover sostenere spese ingenti e straordinarie per ripristinare il corretto funzionamento del depuratore (stimate in circa € 735.000) e per dare attuazione alle prescrizioni AUA (stimate in € 980.000,00), spese tutte non imputabili a CIIP S.p.A. in quanto connesse ad eventi gestionali assolutamente estranei al gestore CIIP S.p.A. e riferibili a carenze del precedente titolare dell'impianto. Per tale ragione CIIP S.p.A. chiedeva all'EGATO autorizzazione alla compensazione delle stesse spese – opportunamente rendicontate - con l'indennizzo per il trasferimento dei beni come stabilito nel decreto n.5/2022 (corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 1.825.523,59).

L'EGATO, con nota prot. n. 1823 del 25/08/2022 (prot. CIIP 2022016260), prendeva atto dei costi operativi straordinari e per l'attuazione delle prescrizioni AUA precedenti, come stimati da CIIP S.p.A., e stabiliva quanto segue:

"Stante il ricorso pendente presso il TAR ad oggetto detto Decreto, questa Autorità provvederà alle nuove determinazioni appena possibile.

Fino a tale data si ritiene che, a titolo cautelativo, Codesto Gestore possa sospendere gli adempimenti di cui al Decreto n. 5_2022 fino a nuova necessaria rideterminazione dei corrispettivi.";

In data 11/04/2023 il TAR Marche ha emesso le sentenze (N. 230/2023 – N. 231/2023) sui due ricorsi accogliendo le richieste di CIIP S.p.A. – EGATO e rigettando il ricorso di Piceno Consind, ritenendolo infondato nel merito e quindi confermando la validità ed efficacia del Decreto EGATO n. 5/2022.

Contro le citate sentenze del TAR, Piceno Consind ha promosso appello innanzi al Consiglio di Stato chiedendone la riforma previa sospensione.

Il Consiglio di Stato con le ordinanze n. 4040/2023 e 4041/2023 del 02/10/2023 ha respinto le richieste di sospensiva di entrambi i ricorsi condannando alle spese il Piceno Consind.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 6463 del 22/07/2025, previa riunione dei giudizi pendenti c/ Piceno Consind riferiti al decreto in oggetto, ha chiuso in via definitiva il contenzioso relativo al decreto EGATO n. 5/2022, in sostanza respingendo l'appello di Piceno Consind contro la sentenza del TAR Marche (che aveva rigettato il ricorso contro il decreto EGATO 5/2022) e riconoscendo quindi perfettamente valido e legittimo, in via definitiva, il decreto di trasferimento di tutti i beni ivi elencati.

All'esito del contenzioso, con nota prot. CIIP n. 2025013685 del 29/08/2025, indirizzata all'EGATO e, p.c., a Piceno Consind, la CIIP S.p.A. faceva presente di aver sostenuto costi per manutenzione ordinaria ed interventi imprescindibili ed urgenti per ripristino delle condizioni previste nelle autorizzazioni dell'impianto di depurazione Campolungo, imputabili alle carenze della precedente gestione e a prescrizioni AUA precedenti, per complessivi € 2.563.202,67 (come da rendicontazione), comunicando altresì ulteriori importi dovuti da Piceno Consind a CIIP S.p.A., come segue:

- € 16.384,45 relativo al rimborso delle spese legali dovute da Piceno Consind a CIIP S.p.A. in forza della sentenza definitiva del Tribunale di Ascoli Piceno n. 273/2023 (come da allegata diffida legale rimasta priva di riscontro);
- € 1.794,00, relativo al recupero delle spese legali poste a carico Piceno Consind dalle ordinanze del CdS nn. 4040 e 4041 del 2/10/2023 (all'esito dei ricorsi in appello nn. 7172 e 7181/2023) come da allegata diffida legale rimasta priva di riscontro;
- € 24.858,08, relativo a note di credito da pervenire come da corrispondenza intercorsa.

In considerazione dei costi sostenuti e dei crediti vantati, CIIP S.p.A. reiterava quindi, con la nota sopra citata, la richiesta di integrale compensazione dei costi stessi con il corrispettivo per il trasferimento delle opere di cui al Decreto EGATO n. 5 del 24/03/2022, con riserva di formalizzare specifica richiesta di rimborso del credito residuo vantato da CIIP S.p.A. nei confronti di Piceno Consind in relazione alle causali sopra spiegate.

CIIP S.p.A., peraltro, ha ricevuto nel tempo la notifica, quale terzo pignorato, di pignoramenti presso terzi attivati nei confronti di Piceno Consind in relazione ai quali ha addotto la situazione sopra esposta.

Si fa presente che l'EGATO 5, a conclusione dell'istruttoria e con nota del 22/12/2025 (protocollo CIIP n. 2025021506), ha notificato il Decreto del Presidente n. 26 del 19/12/2025, con il quale stabiliva, tra l'altro: "*che il corrispettivo dovuto da CIIP S.p.A. per il trasferimento dei beni di cui al Decreto EGATO n. 5 del 24/03/2022 è pertanto rideterminato in euro 0,00 (zero/00)*".

Avverso il Decreto dell'EGATO n. 26/2025, Piceno Consind ha proposto un altro ricorso innanzi al TAR Marche per chiederne l'annullamento previa sospensione dell'efficacia. Si sono costituiti in giudizio sia la CIIP S.p.A. che l'EGATO per chiedere il rigetto del ricorso e dell'istanza di sospensiva e la definitiva conferma del decreto citato. Il procedimento innanzi al TAR è attualmente pendente e Piceno Consind ha rinunciato all'istanza di sospensiva.

A seguito dei richiamati esiti giudiziali innanzi al TAR favorevoli all'EGATO e a CIIP S.p.A., riferiti al trasferimento della gestione del depuratore "Campolungo", l'EGATO ha avviato anche il procedimento di riconsegna dell'Acquedotto industriale Piceno Consind Zona PTC Campolungo, emettendo il Decreto n. 20/2023 del 25/08/2023.

In data 11/09/2023, Piceno Consind notificava ulteriore ricorso al TAR Marche - con istanza di sospensione - avverso il citato decreto 20/2023 dell'EGATO.

CIIP S.p.A. e l'EGATO si costituivano in giudizio per la conferma del decreto e il rigetto dell'istanza cautelare.

Il TAR Marche con il Decreto n. 209/23 del 13/09/2023 respingeva l'istanza di sospensione di Piceno Consind. Piceno Consind rinunciava alla discussione innanzi al TAR Marche della richiesta di sospensiva del decreto EGATO n. 20/2023 chiedendone l'abbinamento al giudizio di merito che è a tutt'oggi pendente.

A seguito dell'udienza del 10/04/2025 è stata trattenuta la causa in decisione ed è ad oggi pendente.

I legali incaricati da CIIP S.p.A. hanno peraltro provveduto al deposito presso il TAR Marche, nel ricorso avverso il decreto n. 20/2023, riguardante l'acquedotto industriale, della sentenza favorevole emessa dal Consiglio di Stato nella vicenda collegata relativa al depuratore di Campolungo così come richiesto dallo stesso TAR in occasione della discussione della istanza di sospensiva, poi rinunciata dal ricorrente.

Il 18/10/2023, presso il depuratore di Campolungo, il Piceno Consind ha formalmente consegnato l'acquedotto industriale, come da verbale in atti; a decorrere da tale data, la CIIP S.p.A. ne ha assunto formalmente la gestione. Successivamente, in data 24/10/2023, i tecnici del Piceno Consind e della CIIP S.p.A. hanno effettuato un sopralluogo congiunto per visionare l'infrastruttura. A seguito di tale verifica, è stata redatta e inviata all'EGATO una relazione sullo stato di consistenza che evidenzia notevoli criticità nel sistema.

Progetto Css Boost – Università di Creta e UNIVPM. Riuso delle acque presso il Depuratore Brodolini

Il progetto CSS Boost persegue una pluralità di obiettivi finalizzati a promuovere la transizione verso un'economia circolare sostenibile, rigenerativa, inclusiva e giusta, attraverso la creazione di filiere di valore a livello locale e regionale in tutta Europa. Tra i principali obiettivi si evidenziano:

- L'incremento della circolarità e l'efficiente valorizzazione delle risorse locali, accompagnati da una riduzione delle emissioni di gas serra e, ove applicabile, da un aumento della rimozione del carbonio lungo le catene del valore dei prodotti;
- La generazione di nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali in ambito urbano e regionale legate all'economia circolare;
- Una maggiore partecipazione e consapevolezza dei cittadini nell'adozione di pratiche circolari e climaticamente neutre;
- Il rafforzamento del trasferimento di conoscenze tra le città e le regioni coinvolte e altre realtà negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati;
- L'ampliamento della diffusione, replicabilità e scalabilità delle soluzioni sistemiche circolari, moltiplicandone gli impatti positivi in termini economici, sociali e ambientali;
- Il contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo, del Piano d'Azione per l'Economia Circolare, della Strategia per la Bioeconomia e della Strategia Industriale Europea, su scala locale, nazionale ed europea.

In particolare, il progetto si concentra sulla realizzazione di soluzioni sistemiche circolari, attraverso progetti dimostrativi a livello urbano e regionale, coinvolgendo attori chiave e affrontando più catene del valore. La CIIP S.p.A. è partner strategico del progetto CSS Boost nell'ambito del Pilot Study 2: Water Reuse and Nutrients Recovery CSS nella regione Marche. Il suo coinvolgimento è motivato da una chiara visione strategica e da consolidate attività nel settore della gestione delle acque reflue e dei rifiuti organici.



In particolare:

- La CIIP S.p.A. partecipa attivamente al team del progetto pilota insieme all'UNIVPM e all'Università di Vic – UVic, con un ruolo centrale nella pianificazione e attuazione del Pilot Study 2;
- Promuove il riutilizzo delle acque reflue per fini irrigui e per il ripristino ecosistemico, oltre alla produzione di bio-fertilizzanti da rifiuti organici;
- Prevede la possibilità di replicare l'applicazione pilota del riutilizzo delle acque reflue in altri impianti gestiti, estendendola progressivamente all'intero territorio;
- Ha in programma la realizzazione di un polo centralizzato per il trattamento e la valorizzazione di fanghi e rifiuti organici, attraverso un processo di essiccamento termico presso l'impianto di Basso Tenna, inserito nel progetto come caso studio per il recupero di bio-fertilizzanti;
- È prevista la realizzazione di un impianto dimostrativo presso il depuratore di San Benedetto del Tronto, che includerà sistemi di pre-filtrazione e Soluzioni Basate sulla Natura (NBS) per migliorare il riutilizzo delle acque a fini ambientali e agricoli;
- Collabora inoltre allo sviluppo di un processo pilota termochimico presso le strutture dell'UNIVPM, finalizzato al co-trattamento di diverse tipologie di rifiuti organici – inclusi i fanghi di depurazione – per ottimizzare il recupero di nutrienti.

In sintesi, la CIIP S.p.A. rappresenta un partner fondamentale nel Pilot Study 2, mettendo a disposizione competenze, infrastrutture e visione strategica per il raggiungimento degli obiettivi del progetto CSS Boost, contribuendo attivamente alla transizione circolare nella regione Marche. CIIP S.p.A. è inserita come partner tecnico nel caso Pilot 2 del programma europeo CSSBoost (Boosting Circular Systemic Solutions through Virtual Regional Circular Economy Spaces). L'attività di ricerca impostata nel programma è interamente focalizzata sul tema del Riutilizzo dell'Acqua e del Recupero dei Nutrienti come soluzione sistemica circolare (CSS).

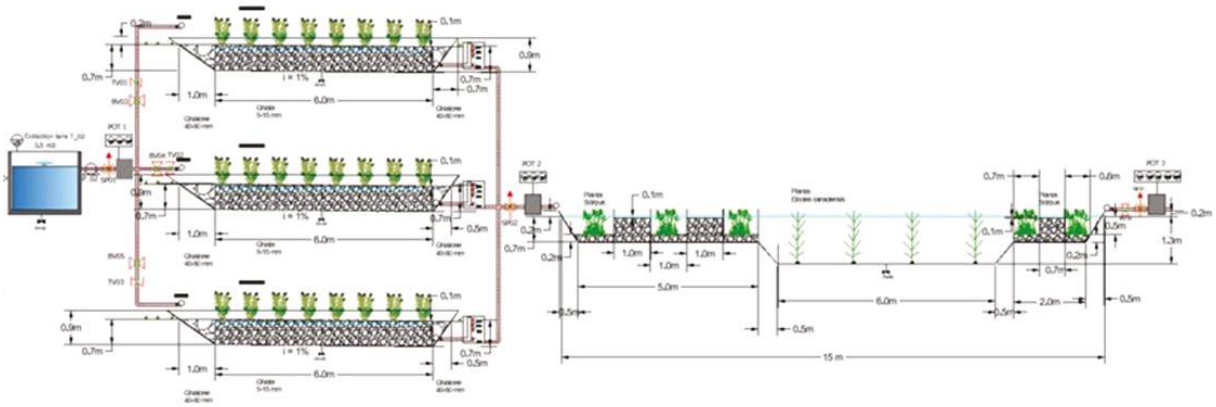
Gli obiettivi ambientali ed ecosistemici principali di questo pilot sono:

1. Riutilizzo dell'Acqua ed Ecosistemi: L'obiettivo principale è potenziare il riutilizzo delle acque reflue (wastewater reuse) per far fronte alle esigenze ambientali (environmental needs), in particolare per supportare il ripristino degli ecosistemi e le attività antropiche che necessitano di fonti idriche non convenzionali. Tale risultato viene ottenuto attraverso l'implementazione di un impianto pilota con un modulo di pre-filtrazione e una combinazione di diverse Soluzioni Basate sulla Natura (NBS), come le zone umide artificiali (wetlands) orizzontali, per un trattamento di affinamento che favorisca il riutilizzo delle acque.
2. Recupero di Risorse e Nutrienti: Il pilot mira a trasformare i rifiuti organici e i fanghi di depurazione (sewage sludge) in risorse di valore, riducendo l'impatto ambientale legato alla produzione di fertilizzanti fossili, mediante l'impiego dei Fanghi e di Rifiuti Organici, al fine di valutare la realizzazione di un polo centralizzato per raccogliere e valorizzare i fanghi disidratati e altri rifiuti organici tramite un processo di essiccazione termica e successiva co-digestione (per recupero di energia e nutrienti) o processi termo-chimici (per recupero di nutrienti).
3. Mitigazione dei Fertilizzanti Fossili: Recupero di nutrienti essenziali, come l'azoto (N) e il fosforo (P), dai fanghi e dai sottoprodotti (ad esempio le piante essiccate delle zone umide artificiali) per la produzione di bio-fertilizzanti. Questo mira a ridurre l'uso di fertilizzanti di origine fossile in agricoltura.

Il pilot include la valutazione della fattibilità e dell'impronta ambientale dei diversi scenari di valorizzazione proposti, garantendo che l'approccio scelto sia il più sostenibile e adatto alle esigenze



locali. In particolare nel corso dell'anno 2026 presso l'impianto Brodolini sarà realizzato un sistema di affinamento delle acque depurate nell'ambito del primo obiettivo, che sarà strutturato secondo lo schema che segue:



Nell'ambito del progetto di ricerca CIIP S.p.A. è responsabile della messa in opera degli impianti pilota per testare la fattibilità del riutilizzo delle acque reflue tramite soluzioni naturali come le Constructed Wetlands rappresentate nell'immagine precedente e dei processi per il recupero dei nutrienti (N e P), contribuendo direttamente agli obiettivi ambientali del progetto.

Progetto SOLUCIR Università di ATENE e UNIVPM

SOLUCIR – Solutions for Circular Water and Decentralisation (Grant Agreement n. 101181230) è un progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea mediante il programma HORIZON EUROPE della durata di quattro anni. Il progetto prevede un consorzio costituito da un totale di 16 partner che includono università, centri di ricerca, gestori del servizio idrico integrato e società esperte in economia sociale, business e innovazione provenienti da otto paesi europei, Regno Unito e Sud Africa per un budget complessivo superiore ai cinque milioni di euro.

Il progetto SOLUCIR affronta la necessità di un'adozione più ampia di soluzioni circolari e decentralizzate per la gestione delle acque ai fini di dare risposta alle criticità derivanti dall'aumento demografico e dalla presenza di infrastrutture inadeguate, soprattutto nelle aree periurbane.

Il progetto mira a rispondere alle principali sfide tecniche, finanziarie, normative e sociali che ostacolano l'adozione su larga scala di queste soluzioni, le quali potrebbero fornire valide alternative — ma anche semplici adeguamenti resilienti — ai sistemi idrici centralizzati esistenti.

Il progetto mira ad ottenere informazioni da 23 Inspirational Pilots (IPLs), in cui tecnologie innovative sono già operative, e sfrutta conoscenze e lezioni apprese per sviluppare 5+1 Pathfinding Studies (PFSs) in collaborazione con le aziende del servizio idrico e altri stakeholders del settore. L'obiettivo è dimostrare l'efficacia, la trasferibilità, scalabilità e i benefici delle soluzioni decentralizzate e fornire strumenti per superare le barriere ad oggi esistenti alla loro implementazione su vasta scala. Questo processo è supportato da strumenti e metodi innovativi per integrare soluzioni decentralizzate con sistemi centralizzati e per migliorare la gestione dei sistemi decentralizzati attraverso innovazioni digitali. Un elemento cruciale di SOLUCIR è lo sviluppo di strumenti completi di valutazione del rischio, che includono rischi sanitari, operativi e ambientali, affiancati da raccomandazioni politiche mirate e da interventi sociali.





SOLUCIR pone inoltre una forte enfasi sulla sostenibilità finanziaria, proponendo meccanismi innovativi di finanziamento e modelli di business circolari. Il progetto dedica particolare attenzione alla formazione e al potenziamento delle competenze ai livelli decisionali chiave (utility, autorità locali e regionali) e garantisce un'ampia diffusione dei risultati e delle esperienze maturate.

Uno degli Inspirational Pilots del progetto è localizzato nel territorio della provincia di Ascoli Piceno. Per tale caso studio le attività di ricerca verranno condotte dall'Università Politecnica delle Marche e dal gestore del servizio idrico locale CIIP S.p.A.. Nello specifico, l'area oggetto delle attività di ricerca è stata colpita da terremoti che hanno inciso drasticamente sulla disponibilità di acque sotterranee ed è soggetta a un notevole aumento stagionale della domanda idrica durante i mesi estivi, principalmente a causa del turismo e delle attività agricole. Ciò rende necessario un sistema di approvvigionamento idrico flessibile, in grado di adattarsi a tali fluttuazioni, bilanciando il funzionamento tra grandi impianti centralizzati di produzione di acqua potabile e sistemi idrici decentralizzati di trattamento, che operano in modo intermittente e sono spesso percepiti dalle comunità locali come meno sicuri.

Obiettivo delle ricerche nel caso studio marchigiano è quello di sviluppare e testare nuovi modelli di gestione del rischio per ottimizzare dinamicamente i sistemi centralizzati e decentralizzati di produzione di acqua potabile sviluppando modelli decisionali innovativi e migliorando la sicurezza e la resilienza dei sistemi combinati centralizzati/decentralizzati per far fronte a improvvisi picchi di domanda o ad altri scenari di emergenza tipici dell'area. Inoltre, il progetto vuole anche valutare e proporre l'implementazione di tecnologie di trattamento avanzate delle acque reflue, progettate per gestire effluenti misti provenienti da fonti urbane e agro industriali, creare quadri completi di gestione del rischio per il riuso dell'acqua, con particolare attenzione agli aspetti sanitari, ambientali e normativi.

Separazione reti fognarie agglomerato industriale Ascoli Piceno-Maltignano

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano zona Marino Castagneti è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che a loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

Il sistema separato di raccolta delle acque bianche e nere, realizzato e collaudato nei tempi previsti dalla convenzione, permette alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi imposte dagli enti autorizzatori.

L'intervento, del valore di euro 5.800.000 è stato assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche ed è stato collaudato nel corso del 2025.

Attività di ricerca e sviluppo

Costantemente la CIIP S.p.A. investe nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente.

Nel corso dell'esercizio, la CIIP S.p.A. ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza gestionale e della sostenibilità ambientale nell'ambito Servizio Idrico Integrato.

In particolare, si evidenziano:

- Progetti di digitalizzazione e monitoraggio intelligente delle reti, attraverso l'impiego di sensori IoT per la rilevazione in tempo reale delle perdite idriche e l'ottimizzazione dei flussi.
- Sperimentazione di tecnologie avanzate per il trattamento delle acque reflue, mirate a migliorare la qualità degli effluenti e a favorire il riuso delle acque depurate in agricoltura e in ambiti industriali.
- Iniziative per la riduzione dei consumi energetici negli impianti di sollevamento e trattamento, attraverso l'introduzione di sistemi di controllo predittivo e automazione.
- Studi su soluzioni innovative per la gestione delle acque meteoriche e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, in collaborazione con enti di ricerca e università.

Le attività di ricerca sono state svolte sia internamente, attraverso il coinvolgimento di personale tecnico specializzato, sia mediante collaborazioni con istituti accademici e centri di innovazione. Alcuni progetti sono stati finanziati anche grazie alla partecipazione a bandi nazionali PNRR.

Tali iniziative sono coerenti con il piano strategico aziendale, con particolare riferimento agli obiettivi **di transizione ecologica, ottimizzazione dei costi operativi e miglioramento della qualità del servizio all'utenza.**



0.3

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Un futuro verde e condiviso: la nostra promessa



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITA'

PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

La presente sezione del Bilancio descrive come CIIP S.p.A. gestisce i temi di sostenibilità e rendiconta i risultati ambientali, sociali e di governance conseguiti nel corso dell'esercizio 2025.

A partire dal 2024, l'Azienda ha avviato un percorso di rendicontazione della sostenibilità con un approccio graduale e orientato a standard riconosciuti a livello internazionale, basati su criteri di accuratezza, chiarezza, comparabilità, completezza e verificabilità delle informazioni.

Nel corso del 2025 questo percorso si è arricchito con l'aggiornamento dell'analisi di materialità, l'avvio del coinvolgimento strutturato dei portatori di interesse interni ed esterni e lo sviluppo di un piano di azione che include aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'Informativa di Sostenibilità si integra nel Bilancio d'Esercizio e non costituisce ancora un documento autonomo. Nelle successive edizioni, l'Azienda si impegna a formalizzare ulteriormente il processo e a definire un piano pluriennale di sostenibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

L'Informativa è redatta con riferimento ai seguenti standard, adottati in modo coerente con le dimensioni e le caratteristiche operative dell'Azienda:

- Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards 2021 – opzione GRI-Referenziata, per le informative quantitative.
- Standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS) – adottati volontariamente per strutturare l'analisi di materialità. Si segnala che il pacchetto di semplificazioni europeo (c.d. Omnibus) ha posticipato l'obbligo di rendicontazione al 2028, e che CIIP, con meno di 1.000 dipendenti e un fatturato inferiore a 450 milioni di euro, non rientra al momento nelle imprese soggette all'obbligo.
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) – utilizzati per raccordare i temi rilevanti con l'Agenda 2030.

Il perimetro dell'Informativa fa riferimento a Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A. Il periodo di rendicontazione coincide con l'esercizio 2025, con dati di confronto riferiti al biennio 2023–2024 ove disponibili.

LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il processo di materialità ha inoltre previsto un primo approccio all'attività di ingaggio degli stakeholder, finalizzata a raccogliere il punto di vista dei principali portatori di interesse rispetto alle tematiche di sostenibilità rilevanti per il settore e per l'organizzazione. L'azienda ha avviato la mappatura e ha organizzato, con alcuni selezionati stakeholder, interviste e momenti di confronto diretto con l'obiettivo di integrare nel processo di formulazione strategica le aspettative, le priorità e gli spunti provenienti dal contesto esterno, contribuendo a:

- rendere la valutazione dei temi materiali più solida e rappresentativa delle dinamiche di contesto
- orientare con maggiore precisione l'aggiornamento della propria postura ESG.

In particolare, i momenti di ascolto hanno incluso fornitori, istituti di credito e organizzazioni partner. I principali elementi emersi hanno confermato alcune tematiche su cui l'azienda è impegnata nel mitigare i propri impatti, e su cui ha investito nel miglioramento continuo:

- **Impronta carbonica:** il tema è attenzionato anche da fornitori aziendali, che stanno approntando processi e progettualità per fornire sistemi di calcolo evoluti e soluzioni orientate alla riduzione delle emissioni di CO2
- **Gestione della risorsa acqua:** è un aspetto su cui l'azienda è fortemente impegnata e riceve costante collaborazione e supporto da enti scientifici specializzati, i cui strumenti sono in continua evoluzione (e.g. bilanci idraulici e di massa per il consolidamento di scenari, modellizzazione quali-quantitativa per la definizione di impatti in periodi di eventi intensi…)
- **Cura delle persone:** le dinamiche sociali interne (e.g. la cura dei propri dipendenti, lo sviluppo delle competenze, un approccio inclusivo…) sono aspetti già oggi rilevanti per gli stakeholder, ed ancora di più in futuro in quanto sono considerati una potenziale leva competitiva.

Rimane l'intenzione dell'azienda di strutturare, con una certa progressività, l'ascolto dei portatori di interesse con strumenti diversificati sulla base delle caratteristiche e rilevanza dei singoli attori con cui CIIP ha relazione.

Nel corso del 2026, il perimetro di coinvolgimento sarà esteso ai dipendenti. Il personale rappresenta una risorsa per CIIP S.p.A. e il suo coinvolgimento nel percorso ESG risponde a un duplice obiettivo: da un lato, diffondere la conoscenza dei temi di sostenibilità all'interno dell'organizzazione; dall'altro, rafforzare il senso di appartenenza aziendale, rendendo ciascuno consapevole del proprio contributo agli impatti sociali e ambientali generati dall'attività.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Per individuare i temi di sostenibilità più rilevanti da rendicontare, CIIP S.p.A. ha aggiornato la propria analisi di materialità, consolidando il lavoro avviato nell'anno precedente.

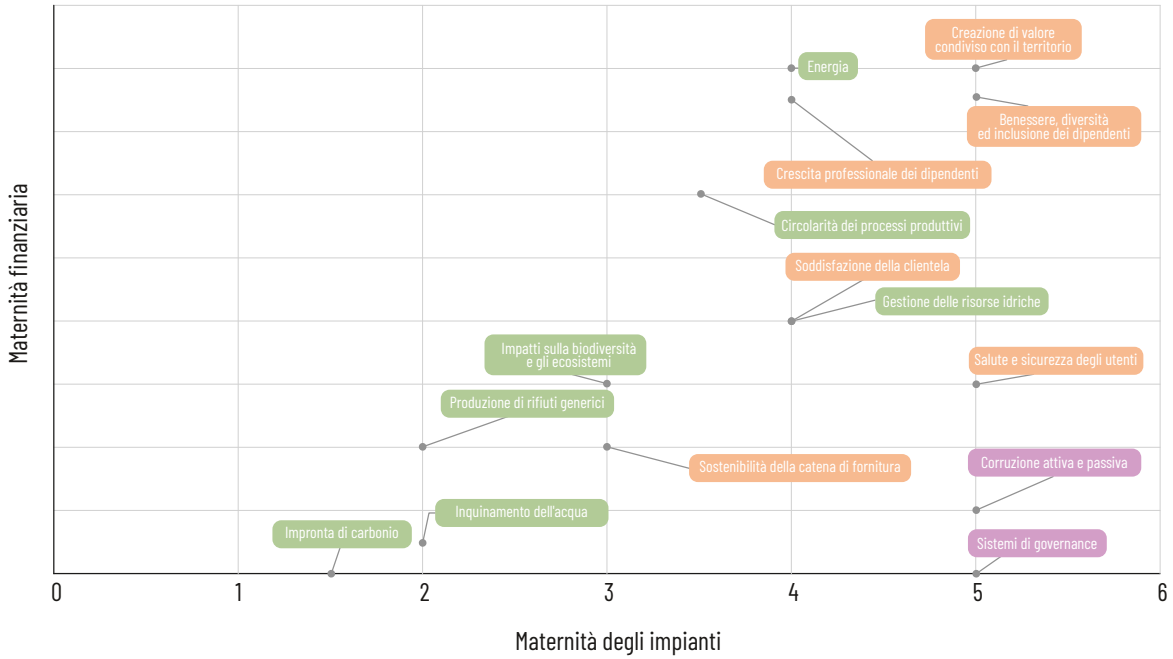
L'analisi valuta ogni tema sotto due angolazioni complementari:

- Impatti sull'esterno: come le attività di CIIP influenzano l'ambiente e la società (ad esempio, consumo di risorse, qualità dell'acqua, benessere dei dipendenti).
- Effetti sull'azienda: come i temi di sostenibilità possono generare rischi od opportunità economiche e finanziarie per CIIP.

Per ciascun tema è stato attribuito un peso da 1 (impatto limitato) a 5 (impatto estremamente rilevante), sia sul piano degli impatti generati sia su quello degli effetti economico-finanziari. I temi che superano la soglia di rilevanza definita costituiscono i temi materiali, ovvero quelli rendicontati nella presente Informativa.

Il processo ha previsto: l'aggiornamento dell'analisi del contesto organizzativo; l'identificazione dei temi significativi con riferimento agli standard europei di rendicontazione (ESRS); la valutazione degli impatti; l'analisi dei rischi e delle opportunità economico-finanziarie.

Matrice di doppia materialità – CIIP S.p.A. - Esercizio 2025



La matrice riporta i 14 temi analizzati, posizionati in base al punteggio ottenuto su ciascuna delle due dimensioni. I temi collocati oltre la soglia di rilevanza (3,5) sono considerati materiali e vengono rendicontati nella presente Informativa.

ANALISI DEGLI IMPATTI

La tabella seguente sintetizza i principali elementi di analisi emersi per ciascun tema esaminato, classificando gli impatti come positivi o negativi.

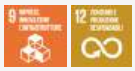
TEMA	IMPATTO	VALUTAZIONI EMERSE
Impronta di carbonio	Negativo	È stata valutata la generazione di emissioni legate al riscaldamento ed alla refrigerazione delle sedi aziendali e dei siti presidiati, oltre alla generazione di emissioni legate agli spostamenti dei dipendenti con i mezzi aziendali, considerando che l'azienda si sta gradualmente orientando verso auto ibride/elettriche.
Energia	Negativo	Si registrano elevati consumi legati all'attività caratteristica. In particolare, l'acquedotto diventa energivoro in caso di eventi estremi (es. periodi di siccità). Si segnala la presenza di turbine per la produzione di energie rinnovabili mediante società collegata e la graduale implementazione di impianti fotovoltaici per autoconsumo.
Inquinamento dell'acqua	Negativo	Sono stati valutati gli sversamenti di acque in ambiente. Pur essendoci utenze rurali con scarichi privati non collettati, il 95% dell'utenza è collettata e non vi sono agglomerati non conformi, non si segnala nessuna infrazione europea.
Gestione delle risorse idriche	Positivo	La gestione della risorsa idrica è costantemente orientata in ottica di efficienza, riduzione dei prelievi, minimizzazione degli sprechi e delle perdite. Inoltre, si è proceduto all'installazione delle "Case dell'Acqua" a beneficio delle comunità servite in un'ottica di riduzione del consumo di plastica
Circolarità dei processi produttivi	Positivo	CIIP promuove la circolarità su differenti fronti: 1. Depurazione e riuso delle acque, affinate mediante trattamenti spinti e riutilizzate in ambito agricolo e ambientale (es. ripascimento delle falde che alimentano i laghetti del Parco Nazionale Sentina) 2. La riduzione del residuo secco della depurazione tramite essicazione (si segnala che è in fase di completamento impianto di essiccamento Basso Tenna per ridurre l'impatto del residuo secco) 3. Riutilizzo del rifiuto secco (in percentuale) come compost, evitando lo smaltimento in discarica
Produzione di rifiuti generici	Negativo	I principali rifiuti generati dall'attività caratteristica sono in particolare i contatori meccanici. Contatori e rubinetteria risultano comunque come materiale a recupero, ovvero venduti ad aziende specializzate. Altri rifiuti risultano minoritari
Crescita professionale dei dipendenti	Positivo	L'azienda contribuisce positivamente garantendo ai propri collaboratori contratti a tempo indeterminato, salari adeguati ed un sistema di bonus, anche attraverso un piano di welfare, oltre che attività di formazione tecnico professionale continua.
Benessere, diversità ed inclusione dei dipendenti	Positivo	L'azienda contribuisce positivamente garantendo ai propri collaboratori strumenti di equilibrio vita privata-lavoro (laddove applicabile) e attenzione al tema della diversità ed inclusione, per cui ha ottenuto la certificazione secondo la UNI PdR 125:2022
Sostenibilità della catena di fornitura	Positivo	CIIP effettua controlli documentali specifici per valutare la salute e sicurezza dei lavoratori appaltati, attraverso la verifica della regolarità fiscale e contributiva della società e dei soci
Creazione di valore condiviso con il territorio	Positivo	CIIP effettua una significativa mole di investimenti sul territorio, anche di carattere tecnologico
Soddisfazione della clientela	Positivo	CIIP si impegna al monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente
Salute e sicurezza degli utenti	Positivo	La salute e sicurezza degli utenti è un elemento fondamentale. L'azienda assicura la qualità dell'acqua erogata e la sicurezza del sistema fognario
Sistemi di governance	Positivo	La trasparenza è garantita e promossa dalla presenza di un Codice Etico che riporta all'OdV
Corruzione attiva e passiva	Positivo	CIIP opera rigorosamente secondo le leggi pubbliche su trasparenza e anticorruzione (es. Codice degli Appalti)

I TEMI RILEVANTI

Un quadro di sintesi delle prospettive inside-out e outside-in e delle rispettive valutazioni ha generato una matrice in cui sono distribuiti i temi analizzati in base alla loro materialità.

All'interno della matrice i temi di sostenibilità proposti dagli ESRS sono stati ridefiniti secondo un linguaggio che ne favorisce una maggiore fruibilità e leggibilità a stakeholder non tecnici.

Il grafico evidenzia come elementi quali l'energia, la creazione di valore condiviso con il territorio, la cura delle proprie persone (crescita professionale, benessere, diversità ed inclusione), la circolarità dei processi produttivi, la soddisfazione della clientela e la gestione delle risorse idriche siano tra gli aspetti su cui l'organizzazione produce impatti postivi/negativi e da cui derivano potenziali effetti economico-finanziari.

AREA	AREA TEMA	SDGS
Aspetti di natura ambientale	Circolarità dei processi produttivi	
	Energia	
	Gestione delle risorse idriche	
Aspetti di natura sociale	Cura delle proprie persone	
	Creazione di valore condiviso con il territorio	
	Soddisfazione della clientela	

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP SPA, la certificazione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere

CIIP Spa ha avviato, a partire dal 2017, un percorso di certificazione dei processi aziendali che le ha consentito ad oggi di implementare un sistema di gestione conforme alle seguenti norme internazionali:



La certificazione UNI PdR 125:2022 è stata ottenuta a fine 2023 e nel 2025 è stato effettuato l'audit di sorveglianza.

Il sistema di gestione per la parità di genere applicato in CIIP Spa adotta un insieme di indicatori prestazionali, rendicontati e valutati, con l'obiettivo di colmare i gap esistenti in tema di parità di genere e di favorire un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.



La certificazione ISO 45001 è stata rinnovata nel 2025 visto il buon esito dell'audit di ricertificazione.

Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro applicato da CIIP Spa agevola il corretto adempimento delle normative, permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori e tende al miglioramento continuo delle prestazioni legate alla salute e sicurezza sul lavoro.



La certificazione ISO 14001 è stata rinnovata nel 2024, con estensione dei siti oggetto di certificazione, e nel 2025 è stato superato positivamente l'audit di sorveglianza.

Il sistema di gestione ambientale applicato in CIIP Spa agevola il corretto adempimento delle normative ambientali, permette alla società di disporre di strumenti utili al costante mantenimento della conformità legislativa, al miglioramento e alla riduzione degli impatti ambientali.



La certificazione ISO 9001 è stata rinnovata nel 2024, con estensione dei siti oggetto di certificazione, e nel 2025 è stato superato positivamente l'audit di sorveglianza.

Il sistema di gestione per la qualità applicato in CIIP Spa, attraverso l'approccio per processi e il risk based thinking, è focalizzato sul miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di: efficacia, efficienza e soddisfazione delle esigenze e aspettative degli stakeholder. Assicura, inoltre, la conformità del servizio idrico agli standard qualitativi richiesti, dalla captazione alla distribuzione fino alla depurazione delle acque.

Avendo ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 è stata mantenuta anche l'abilitazione ad eseguire le verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

Il Campo di Applicazione risulta essere il seguente:

"Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente".

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito uno specifico set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale e li ha integrati con altri già presenti e definiti nell'ambito delle procedure così da avere il monitoraggio costante dei processi aziendali.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), certificato ISO 14001:2015, rappresenta il principale strumento attraverso cui CIIP S.p.A. monitora le proprie performance ambientali, garantisce la conformità normativa e persegue il miglioramento continuo dei propri impatti. L'SGA contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto, promuovendo la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività operative.

Gli indicatori individuati per l'espressione delle performance ambientali degli impianti di depurazione – e che consentono di valutare nel tempo l'efficienza del processo depurativo apportando i necessari correttivi – sono riportati nella tabella seguente.

Indicatori di Performance Ambientale degli Impianti di Depurazione

La tabella riporta gli indicatori di efficienza degli impianti di depurazione per ciascuna annualità del quinquennio 2020-2025.

INDICATORI	UM	2021	2022	2023	2024	2025
Consumi energetici / mc in ingresso						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,34	0,48	0,30	0,32	0,36
Ascoli Piceno Campolungo	kWh/mc	-	-	0,48	0,68	0,88
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,46	0,48	0,44	0,44	0,44
Grottammare	kWh/mc	0,63	0,73	0,52	0,55	0,53
Fermo Salvano	kWh/mc	0,73	0,93	1,03	1,19	0,76
Comunanza	kWh/mc	2,42	3,34	2,04	1,71	1,60
Fermo Basso Tenna	kWh/mc	1,75	1,44	0,73	0,69	0,65
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda						
Ascoli Piceno Marino	%	6,29	7,40	5,87	6,65	6,78
Ascoli Piceno Campolungo	%	-	-	14,09	15,28	18,57
San Benedetto del Tronto	%	17,96	17,21	17,19	19,32	15,51
Grottammare	%	4,89	6,40	6,25	6,33	5,19
Fermo Salvano	%	5,29	5,77	6,16	4,80	5,65
Comunanza	%	0,92	0,58	0,99	0,53	0,52
Fermo Basso Tenna	%	3,15	2,96	3,18	3,07	3,34
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Grottammare*	Kg/mc	0,02	-	-	-	-
Fermo Salvano	Kg/mc	0,03	0,03	0,02	0,04	0,02
Kg peracetico/mc trattati						
Grottammare	Kg/mc	-	0,010	0,012	0,014	0,016
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,008	0,009	0,010	0,011	0,005
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,014	0,014	0,012	0,012	0,007
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Ascoli Piceno Marino	‰	15,84	19,42	17,63	12,94	14,11
Ascoli Piceno Campolungo	‰	-	-	15,71	13,97	12,41
San Benedetto del Tronto	‰	9,94	11,87	9,56	9,95	11,45
Grottammare	‰	12,55	13,08	7,7	7,95	8,49
Fermo Salvano	‰	15,44	15,12	12,93	15,97	12,90
Comunanza	‰	13,99	24,16	17,22	15,82	18,47
Fermo Basso Tenna	‰	17,81	9,32	6,3	13,19	9,89

I valori rilevati in tutti i siti aziendali monitorati subiscono, negli anni, normali fluttuazioni legate ai processi stessi: aumenti di portate, interventi di manutenzione o qualsiasi altra attività gestionale.

In merito ai consumi elettrici rapportati alla portata in ingresso si evidenzia che i depuratori di Campolungo e Comunanza presentano valori più elevati rispetto a quelli degli altri depuratori analizzati anche se Comunanza mostra una graduale riduzione rispetto agli anni passati.

Relativamente ai rifiuti prodotti si rileva una maggiore incidenza del depuratore di Campolungo e di quello di Brodolini; mentre Campolungo mostra nel corso dell'ultimo anno un aumento dei quantitativi di rifiuti prodotti, il depuratore di Brodolini evidenzia una significativa riduzione degli stessi rispetto all'anno precedente.

Le performance ambientali dell'azienda

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (ESRS E1-5; GRI 302)

Consumo di energia da fonti fossili

Nel triennio 2023-2025 il consumo di energia da fonti fossili mostra un andamento variabile. Dopo la leggera riduzione registrata nel 2024, il 2025 evidenzia un incremento del consumo complessivo, che passa da 2.817 MWh a 3.505 MWh.

Tale aumento è riconducibile principalmente al maggiore utilizzo di gas naturale, che cresce in modo significativo rispetto all'anno precedente, passando da 401 MWh nel 2024 a 1.091 MWh nel 2025. Il consumo di combustibili da prodotti petroliferi rimane invece sostanzialmente stabile rispetto al 2024, attestandosi a 2.414 MWh.

All'interno di questa categoria, il diesel continua a rappresentare la principale fonte fossile utilizzata, pur mostrando un progressivo calo nel periodo considerato. La benzina registra invece un incremento costante, mentre il GPL si mantiene su valori contenuti e in lieve diminuzione. Nel complesso, nonostante l'aumento del 2025, la quota di fonti fossili sul consumo totale di energia resta contenuta, pari al 5%.

CONSUMO DI ENERGIA FONTI FOSSILI	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Consumo di combustibile da prodotti petroliferi	MWh	2.486	2.416	2.414
di cui Benzina	MWh	399	489	557
di cui GPL	MWh	63	66	59
di cui Diesel	MWh	2.023	1.861	1.798
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	432	401	1.091
Consumo totale di energia da fonti fossili *	MWh	2.917	2.817	3.505

Consumo di energia da fonti rinnovabili

Il mix energetico dell'azienda si conferma fortemente orientato verso fonti rinnovabili, che nel 2025 rappresentano il 95% del consumo energetico totale. Il consumo complessivo di energia da fonti rinnovabili si attesta a 64.292 MWh, in diminuzione rispetto al 2024, ma superiore al valore registrato nel 2023. La componente prevalente resta l'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, pari a 62.866 MWh nel 2025. Si osserva una riduzione rispetto al 2024, anno in cui il consumo aveva raggiunto 68.989 MWh, pur mantenendosi su livelli elevati.

Il consumo di biogas diminuisce rispetto all'anno precedente, passando da 2.002 MWh a 1.021 MWh. L'energia rinnovabile autoprodotta da impianti fotovoltaici conferma invece un andamento positivo, crescendo da 372 MWh nel 2024 a 405 MWh nel 2025. Questo dato, pur rappresentando

una quota limitata del totale, evidenzia il progressivo contributo dell'autoproduzione da fonte solare.

CONSUMO DI ENERGIA FONTI RINNOVABILI	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Consumo di combustibili rinnovabili (Biogas)	MWh	1.234	2.002	1.021
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata	MWh	58.802	68.989	62.866
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (Fotovoltaico)	MWh	348	372	405
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili *	MWh	60.383	71.363	64.292

Consumo totale di energia

Il consumo energetico complessivo presenta un andamento variabile nel triennio. Dopo l'aumento registrato nel 2024, il 2025 mostra una riduzione dei consumi totali, che passano da 74.180 MWh a 67.797 MWh.

Nonostante la diminuzione complessiva dei consumi energetici, la composizione del mix rimane sostanzialmente stabile: le fonti rinnovabili rappresentano il 95% del totale, mentre le fonti fossili si attestano al 5%. Questo conferma una configurazione energetica prevalentemente basata su energia da fonti rinnovabili.

Anche gli indicatori di intensità energetica mostrano un miglioramento rispetto al 2024. Il consumo totale di energia rapportato ai ricavi netti diminuisce da 1.153 a 1.074 MWh/MLN €, mentre l'intensità rispetto ai metri cubi di acqua fatturata passa da 3,9 a 3,6 MWh/1000 mc.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA E INTENSITÀ ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Energia da fonti fossili + Energia da fonti rinnovabili*	MWh	63.300	74.180	67.797
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	5%	4%	5%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	95%	96%	95%
Consumo totale di energia / Ricavi netti	MWh / MLN €	1.080	1.153	1.074
Consumo totale di energia / Metri cubi di acqua fatturata	MWh / 1000 mc	3,4	3,9	3,6

*Fattori di conversione tratti da IEA

Emissioni di Gas effetto serra (ESRS E1-6; GRI 305)

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Nel triennio 2023-2025 le emissioni dirette di gas a effetto serra, Scope 1, mostrano un andamento complessivamente variabile. Dopo la diminuzione registrata nel 2024, il 2025 evidenzia un incremento delle emissioni, che passano da 721 tCO_2eq a 860 tCO_2eq.

L'aumento è principalmente riconducibile al maggiore consumo di gas naturale, le cui emissioni associate passano da 81 tCO_2eq nel 2024 a 221 tCO_2eq nel 2025. Il diesel rimane la voce emissiva più rilevante, pur confermando un trend di progressiva riduzione nel periodo considerato, da 538 tCO_2eq nel 2023 a 478 tCO_2eq nel 2025.

Le emissioni associate alla benzina registrano invece un incremento costante, coerente con l'aumento dei relativi consumi energetici, mentre il GPL si mantiene su livelli marginali e in lieve diminuzione rispetto al 2024.

La voce relativa al biogas è inclusa in tabella per dare evidenza del relativo utilizzo energetico, ma presenta valore pari a zero in termini di emissioni nette di CO_2. Secondo la classificazione adottata dai fattori di emissione ISPRA, infatti, il biogas è considerato una fonte rinnovabile: la CO_2 generata dalla sua combustione è di origine biogenica, non fossile, e non viene quindi contabilizzata come emissione netta di CO_2 fossile.

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Gas Naturale	tCO_2eq	88	81	221
Benzina	tCO_2eq	105	129	147
GPL	tCO_2eq	15	16	14
Diesel	tCO_2eq	538	495	478
Biogas	tCO_2eq	0	0	0
Totale emissioni dirette di GHG (Scope 1)**	**tCO_2eq**	**746**	**721**	**860**

** Fonte fattori di conversione: ISPRA

Emissioni indirette di GHG derivanti da energia importata (Scope 2)

Le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia elettrica acquistata sono rendicontate secondo due metodologie: location-based e market-based.

Secondo il metodo location-based, che considera il mix medio nazionale di produzione dell'energia elettrica, le emissioni di Scope 2 risultano pari a 15.085 tCO_2eq nel 2025, in diminuzione rispetto alle 16.554 tCO_2eq del 2024. Tale andamento è coerente con la riduzione del consumo di energia elettrica acquistata registrata nell'anno.

Il metodo market-based, invece, considera le caratteristiche specifiche dei contratti di fornitura elettrica dell'azienda. In questo caso, le emissioni di Scope 2 risultano pari a zero per tutti gli anni analizzati, in quanto l'azienda si approvvigiona di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie d'Origine.

La lettura congiunta dei due approcci consente quindi di distinguere tra l'impatto teorico associato al mix elettrico nazionale e l'impatto effettivamente attribuibile alle scelte contrattuali di approvvigionamento energetico dell'azienda.

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DERIVANTI DA ENERGIA IMPORTATA (SCOPE 2)	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (Location Based) **	tCO_2eq	14.109	16.554	15.085
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (Market based)	**tCO_2eq**	**0,0**	**0,0**	**0,0**

** Fonte fattori di conversione: ISPRA

Nel 2025 le emissioni totali di gas a effetto serra calcolate secondo il metodo market-based si attestano a 860 tCO_2eq, in aumento rispetto alle 721 tCO_2eq del 2024. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle emissioni dirette associate al consumo di gas naturale.

Poiché le emissioni di Scope 2 market-based risultano pari a zero, per effetto dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, il totale delle emissioni rendicontate coincide con le emissioni di Scope 1. Di conseguenza, nel triennio considerato, lo Scope 1 rappresenta il 100% delle emissioni totali market-based, mentre lo Scope 2 si attesta allo 0%.

Anche gli indicatori di intensità emissiva registrano un incremento rispetto al 2024. Le emissioni totali rapportate ai ricavi netti passano da 11,2 a 13,6 tCO_2eq/MLN €, mentre l'intensità emissiva rispetto ai metri cubi di acqua fatturata aumenta da 0,038 a 0,045 tCO_2eq/1000 m^3. Tale variazione riflette principalmente l'aumento delle emissioni dirette di Scope 1 nel 2025.

EMISSIONI TOTALI DI GHG E INTENSITÀ EMISSIVA	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Emissioni dirette + Emissioni indirette da elettricità (Market based)	tCO_2eq	746	721	860
Quota di Scope 1 rispetto al totale	%	100%	100	100
Quota di Scope 2 rispetto al totale	%	0%	0%	0%
Totale emissioni dirette di GHG (Scope 1)**	**tCO2eq/MLN €**	**12,7**	**11,2**	**13,6**
Totale emissioni dirette di GHG (Scope 1)**	**tCO_2eq**	**0,040**	**0,038**	**0,045**

Nomina dell'Energy Manager

La CIIP S.p.A. il 16/04/2025 ha provveduto a completare il processo di nomina dell'Energy Manager aziendale.

La nomina dell'Energy Manager viene effettuata esclusivamente tramite la piattaforma N.E.M.O., (Nomina Energy Manager On-line) che è uno strumento digitale sviluppato dalla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) per semplificare e rendere obbligatoria la comunicazione della nomina dell'Energy Manager, figura prevista dalla Legge 10/1991 per promuovere l'uso razionale dell'energia.

L'Energy Manager referente interno della CIIP S.p.A. è l'Ing. Claudio Bernardo Carini

L'Energy Manager non è solo una figura tecnica, ha un ruolo gestionale e strategico. I compiti principali dell'Energy Manager sono:

- Monitoraggio dei consumi energetici: Analisi costante dei consumi per individuare sprechi.
- Proposta di interventi di efficienza energetica: Suggerire soluzioni tecniche e gestionali per ridurre i consumi.
- Promozione dell'uso razionale dell'energia: Diffusione della cultura dell'efficienza all'interno
- Supporto alla direzione aziendale o dell'ente: Fornire dati e soluzioni per decisioni energetiche strategiche.
- Collaborazione con le autorità: In particolare, con la FIRE e il MASE per comunicazioni, progetti o incentivi.
- Accesso e gestione degli incentivi: Come i Certificati Bianchi o altri strumenti e altri strumenti di finanziamento legati all'efficienza energetica.

CONSUMO IDRICO DEGLI STABILIMENTI (ESRS E3-4; GRI 303)

Il prelievo idrico delle sedi aziendali conferma un andamento decrescente nel triennio 2023-2025, passando da 6.269 m^3 nel 2023 a 5.068 m^3 nel 2025. La riduzione risulta particolarmente evidente anche rispetto al 2024, con un calo da 6.025 m^3 a 5.068 m^3.

Tale andamento evidenzia un progressivo contenimento dei consumi idrici e assume particolare rilevanza considerando che l'azienda opera in un'area classificata a rischio idrico elevato, come indicato dal Water Risk Atlas. La riduzione dei prelievi contribuisce quindi a limitare la pressione sulle risorse idriche locali e rafforza l'attenzione dell'azienda verso una gestione responsabile dell'acqua.

Anche l'indicatore di intensità idrica rapportato ai ricavi netti mostra un miglioramento, passando da 94 m^3/MLN € nel 2024 a 80 m^3/MLN € nel 2025. Il dato conferma una maggiore efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica rispetto alla dimensione economica dell'attività.

	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Prelievo idrico delle sedi aziendali	m3	6.269	6.025	5.068
Prelievo idrico delle sedi aziendali /Ricavi netti	m3/MLN €	107	94	80

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA (ESRS E5-5, GRI 306)

1. Rifiuti suddivisi per materiale

Nel 2025 il totale dei rifiuti prodotti si attesta a 23.025.544 kg, in diminuzione rispetto ai 24.772.243 kg del 2024. Il dato conferma una riduzione complessiva dei rifiuti generati nel triennio 2023-2025.

La principale categoria rimane quella dei rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, delle acque reflue, dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale. Tale voce rappresenta la quota prevalente dei rifiuti complessivi, pur mostrando una progressiva riduzione: da 23.576.411 kg nel 2023 a 21.223.408 kg nel 2025.

I rifiuti da attività di costruzione e demolizione si mantengono su livelli simili al 2024, con una lieve diminuzione nel 2025. Prosegue invece il calo dei rifiuti urbani, che passano da 362.217 kg nel 2024 a 349.288 kg nel 2025. Le altre classi di rifiuti restano marginali rispetto al totale, con valori contenuti e in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

RIFIUTI SUDDIVISI PER MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Totale rifiuti prodotti	**kg**	**24.952.814**	**24.772.243**	**23.025.544**
Rifiuti dalle attivita' di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)	kg	868.681	1.477.377	1.426.830
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	kg	23.576.411	22.909.557	21.223.408
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	kg	478.993	362.217	349.288
Altre classi di rifiuti (complessivi)	kg	28.729	23.092	26.018

2. Rifiuti destinati al recupero

Nel 2025 i rifiuti destinati al recupero ammontano complessivamente a 16.901.497 kg, in diminuzione rispetto ai 17.818.919 kg del 2024, ma superiori al dato registrato nel 2023 se si considera il quadro complessivo del triennio.

La quasi totalità dei rifiuti avviati a recupero è costituita da rifiuti non pericolosi, pari a 16.899.458 kg nel 2025. All'interno di questa categoria, il riciclaggio si attesta a 8.610.730 kg, in calo rispetto al picco del 2024, mentre le altre operazioni di recupero crescono rispetto all'anno precedente, passando da 6.462.280 kg a 8.271.858 kg.

Le attività di preparazione per il riutilizzo diminuiscono rispetto al 2024, attestandosi a 16.870 kg, ma restano superiori al valore del 2023. I rifiuti pericolosi destinati al recupero si mantengono quantitativamente molto contenuti, pari a 2.039 kg nel 2025.

Nel complesso, pur in presenza di una riduzione dei volumi avviati a recupero rispetto al 2024, il dato conferma il ruolo centrale delle operazioni di recupero nella gestione dei rifiuti aziendali.

RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Non pericolosi destinati al recupero	kg	16.550.268	17.814.767	16.899.458
Preparazione per il riutilizzo	kg	10.380	23.300	16.870
Riciclaggio	kg	8.305.120	11.329.187	8.610.730
Altre operazioni di recupero.	kg	8.234.768	6.462.280	8.271.858
Pericolosi destinati al recupero	kg	747	4.152	2.039
Altre operazioni di recupero.	kg	747	4.152	2.039
Totale rifiuti destinati al recupero	**kg**	**16.551.015**	**17.818.919**	**16.901.497**

3. Rifiuti destinati allo smaltimento

I rifiuti destinati allo smaltimento confermano un andamento decrescente nel triennio, passando da 8.401.799 kg nel 2023 a 6.124.047 kg nel 2025. La riduzione prosegue anche rispetto al 2024, anno in cui i rifiuti smaltiti erano pari a 6.953.324 kg. La maggior parte dei rifiuti destinati allo smaltimento è costituita da rifiuti non pericolosi, gestiti prevalentemente tramite altre operazioni di smaltimento. Questa voce diminuisce da 6.616.934 kg nel 2024 a 5.835.766 kg nel 2025.

Lo smaltimento in discarica mostra a sua volta un ulteriore calo, passando da 335.480 kg nel 2024 a 287.020 kg nel 2025. I rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento restano marginali rispetto al totale, pur registrando un lieve aumento rispetto al 2024, da 910 kg a 1.261 kg. Nel complesso, i dati 2025 confermano una progressiva riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento, coerente con l'obiettivo di limitare le frazioni non valorizzabili e privilegiare, ove possibile, forme di recupero dei materiali.

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Non pericolosi destinati allo smaltimento	kg	8.400.164	6.952.414	6.122.786
Incenerimento	kg	0	0	0
Smaltimento in discarica	kg	520.380	335.480	287.020
Altre operazioni di smaltimento	kg	7.879.784	6.616.934	5.835.766
Pericolosi destinati allo smaltimento	kg	1.635	910	1.261
Altre operazioni di smaltimento	kg	1.635	910	1261
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	**kg**	**8.401.799**	**6.953.324**	**6.124.047**

Il ciclo dell'acqua

IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Garantire un servizio affidabile e sicuro agli utenti, con piena consapevolezza del valore vitale che l'acqua rappresenta, è un impegno concreto e quotidiano di CIIP S.p.A. Tale impegno si traduce in azioni lungo l'intero ciclo idrico: dalla captazione – dove la risorsa è prelevata nella sola quantità strettamente necessaria – alla distribuzione, con attenzione alla riduzione delle perdite e alla qualità dell'acqua erogata, fino alla raccolta delle acque reflue, alla depurazione e al rilascio in ambiente nel pieno rispetto degli equilibri naturali.

Per assicurare una gestione efficace e la tutela idraulica del territorio, CIIP S.p.A. ha strutturato la propria attività operativa nelle seguenti macro-fasi del Servizio Idrico Integrato:

- Acquedotto: distribuzione di acqua potabile attraverso una rete articolata di condotte, interconnesse per garantire continuità e affidabilità del servizio;
- Fognatura: convogliamento delle acque reflue – sia nere che meteoriche – lontano dai centri abitati, mediante infrastrutture impermeabili che evitano infiltrazioni nel suolo;
- Depurazione: trattamento delle acque raccolte per l'eliminazione degli inquinanti, al fine di restituirle all'ambiente in condizioni compatibili con la tutela degli ecosistemi.

La Rete Acquedottistica - Le Fonti Primarie

Il territorio dell'ATO 5 Marche Sud, costituito da tutta la Provincia di Ascoli Piceno e parte della Provincia di Fermo, è servito da tre sistemi acquedottistici principali denominati:

- Acquedotto del Pescara, che serve principalmente la provincia di Ascoli Piceno, completato nel 1955 e alimentato dalle captazioni di Capodacqua e Pescara del Tronto, situate nel comune di Arquata del Tronto, con un prelievo autorizzato di 630 l/s e, a decorrere dagli anni '90, alimentato anche dalla sorgente di Forca Canapine;
- Acquedotto dei Sibillini che serve principalmente la porzione di territorio che si estende per lo più a nord della valle dell'Aso, completato nel 1980 e alimentato dalla captazione di Foce di Montemonaco, con un prelievo precedentemente autorizzato di 526 l/s rinnovato ad aprile 2025 per 200 l/s fino al 2029;
- Acquedotto del Vettore che serve principalmente alcuni comuni montani alle pendici dei Monti Sibillini completato nel 1957 e alimentato dalla sorgente di Sasso Spaccato, sita nel comune di Montegallo, con un prelievo autorizzato di circa 63 l/s.

Sistemi Acquedottistici Gestiti dalla CIIP S.p.A.

Le predette linee acquedottistiche sono alimentate dalle seguenti sorgenti:

LINEA ACQUEDOTTISTICA PESCARA D'ARQUATA

- Sorgente di Capodacqua, da annoverare fra le grandi derivazioni idriche, captazione a gravità, localizzata a Capodacqua d'Arquata, portata autorizzata 430 l/s, opera di captazione con galleria drenante intestata nell'acquifero costituito dal complesso calcareo (formazioni del Calcare Massiccio e della Corniola). Le acque della sorgente di Capodacqua, mediante una stazione di sollevamento, sono addotte a quota 891 m s.l.m. per essere immesse nella vasca di carico di Pescara d'Arquata dalla quale poi si dipana la linea dell'Acquedotto del Pescara con andamento a gravità che si snoda lungo tutta la vallata del fiume Tronto, a Sud fino all'insediamento urbano di San Benedetto del Tronto, a Nord fino ai comuni di Fermo e Porto San Giorgio; il gruppo sorgentizio è dotato di n°7 pozzi di captazione profondi, per una gestione più razionalizzata del prelievo.
- Sorgente di Pescara del Tronto, da annoverare fra le grandi derivazioni idriche, captazione a gravità a quota di circa 891 metri s.l.m. tramite gallerie drenanti scavate nella Scaglia Rosata e disposte in senso longitudinale e trasversale. L'opera di captazione è collegata all'esterno mediante una galleria. Il completamento dell'opera di captazione e acquedottistica è avvenuto nel 1954. Portata autorizzata 200 l/s. Il tamponamento esercitato dalla fascia cataclastica del sovrascorrimento dei Monti Sibillini, nell'area della sorgente Pescara d'Arquata, ha dato origine alla scaturigine, mettendo in contatto tettonico la Scaglia Rosata (complesso calcareo marnoso) con la Scaglia Cinerea (complesso marnoso-calcareo) caratterizzata da una permeabilità molto bassa.
- Sorgente di Forca Canapine, da annoverare fra le piccole derivazioni idriche, sita in corrispondenza della galleria stradale per Norcia, con una portata autorizzata di 70 l/s di cui 47 l/s a servizio del territorio marchigiano, con immissione della risorsa idrica sulla linea acquedottistica all'altezza dell'abitato di Capodacqua.
- Sorgente di Fosso Rio di Capodacqua, da annoverare fra le piccole derivazioni idriche, captazione a gravità localizzata lungo l'omonimo fosso, portata autorizzata di 10 l/s, con immissione della risorsa idrica sulla linea acquedottistica all'altezza dell'abitato di Capodacqua.

LINEA ACQUEDOTTISTICA DEI SIBILLINI

- Sorgente di Foce di Montemonaco, da annoverare fra le grandi derivazioni idriche, captazione a gravità, localizzata in località Foce di Montemonaco a quota 910 metri s.l.m, intestata nell'acquifero del calcare massiccio, opera di captazione con gallerie drenanti terminata negli anni '80. La portata precedentemente autorizzata a 526 l/s è in fase di rinnovo per 200 l/s. L'acquedotto si snoda a gravità servendo gran parte dei comuni della provincia di Fermo nonché gli insediamenti costieri di Porto San Giorgio, Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto del Tronto.

LINEA ACQUEDOTTISTICA DEL VETTORE

- Sorgente di Sasso Spaccato, da annoverare fra le piccole derivazioni idriche, sita in comune di Montegallo, che alimenta prevalentemente alcuni comuni montani situati alle pendici dei Monti Sibillini (i comuni dell'ex Consorzio Idrico del Vettore quali Montegallo, Montemonaco, Comunanza, Amandola, Force, Montefortino, ecc. ecc.) con una portata assentita di circa 63 l/s.

Le portate di concessione (valori nominali non reali) dei gruppi sorgentizi elencati sono riportate nella tabella riassuntiva riportata nella sezione "Sisma e Crisi Idrica".

Gli anni 2016 – 2021 sono stati segnati dai tragici eventi del sisma che ha interessato ben 33 Comuni sui 59 serviti con gravi conseguenze sull'emungimento dalle principali sorgenti di approvvigionamento idrico e relative linee adduttrici.

Tale criticità ha avuto un ulteriore aggravamento in ragione della crisi idrica conseguente alla siccità che si è ininterrottamente protratta sino ad oggi e che è la più grave degli ultimi trent'anni.

La crisi idrica ha fatto registrare un calo delle risorse idropotabili delle principali sorgenti con punte di oltre il 58% dell'assentito (-735 l/s su 1.275 l/s), interessando in particolar modo la Sorgente di Foce di Montemonaco che ha visto ridurre la sua portata complessiva dagli oltre 600 l/s ai circa 120 erogati nel 2022 oltre alla scomparsa di alcune sorgenti quali Forca Canapine, che adduceva oltre 45 l/s al sistema di Capodacqua o Fosso Rio per oltre 10 l/s.

All'approvvigionamento dalle sopra citate sorgenti maggiori, si aggiungono diverse sorgenti minori a servizio delle piccole frazioni montane.

Lo schema acquedottistico, inoltre, è alimentato anche da impianti di soccorso che il Gestore utilizza per fronteggiare i picchi di consumo che si hanno nel periodo estivo o durante i mesi di magra degli anni particolarmente siccitosi. In conseguenza degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, i cui effetti hanno modificato il regime di rilascio dei bacini sotterranei di alimentazione dei gruppi sorgentizi montani, gli impianti di soccorso hanno assunto un ruolo primario per compensare il grave deficit tra risorsa idrica disponibile e fabbisogno idropotabile dei territori serviti.

Gli impianti di soccorso principali di cui il Gestore dispone sono:

- Impianto di Santa Caterina, realizzato negli anni '70, è ubicato lungo il paleo-alveo in sinistra idrografica del Fiume Tenna, in località Tenna del Molino nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), ed è a servizio dei centri abitati di Fermo e Porto San Giorgio, per un totale di circa 53.000 abitanti serviti. La portata di concessione è stabilita in 22,7 l/s, passati attualmente, dapprima in virtù dei provvedimenti del Comitato Provinciale di Protezione Civile, in seguito formalizzati con regolare concessione fino ad un quantitativo di 80 l/s.

- Impianto di Fosso dei Galli, a servizio di parte della zona Sud di San Benedetto del Tronto - Zona Porto d'Ascoli e della Località Centobuchi di Monteprandone. La risorsa viene emunta dal campo pozzi collocato in prossimità dell'argine sinistro del Fiume Tronto e successivamente trattata presso l'impianto di potabilizzazione omonimo. La portata di concessione, una volta effettuato il trattamento, consente di erogare una portata massima di 80 l/s.

- Impianto di Castel Trosino, progettato per servire un totale di circa 50.000 abitanti è entrato in funzione nel 2019. Ubicato nella zona Sud-Est di Castel Trosino, frazione del Comune di Ascoli Piceno, a circa 4 km dal centro della città, si inserisce nell'Acquedotto Pescara d'Arquata ed è a servizio dei centri abitati di Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano nonché della zona industriale del capoluogo stesso. L'impianto preleva a scopo potabile risorse idriche sotterranee dall'acquifero della dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori. La portata assentita è pari a 150 l/s di cui 80 l/s in utilizzo ordinario.

- Impianto di soccorso di Petritoli, costituito da tre pozzi posizionati sulla sponda destra del fiume Aso, da una vasca di carico e dal relativo impianto di sollevamento, il tutto per una portata massima di emungimento pari a 30 l/s. Nel 2020 l'impianto è stato dotato di un sistema di filtrazione a carboni attivi al fine di migliorare le caratteristiche qualitative della risorsa idrica captata.

Rispetto alla configurazione pre-sisma tali azioni hanno permesso di recuperare circa 287 l/s a fronte di oltre 700 l/s di riduzione con un gap strutturale di oltre 450 l/s.

Alle predette Fonti si aggiungono alcune cosiddette "interconnessioni acquedottistiche" ossia collegamenti con altri gestori che forniscono acqua in zone limitrofe per motivi territoriali o di dispo-

nibilità e le sorgenti minori che alimentano le piccole frazioni che non sono raggiunte dall'acquedotto principale, in special modo nelle zone montane.

Le interconnessioni non sempre sono attive e sono le seguenti:

- Interconnessione Tennacola zona Campiglione di Fermo per circa 5 l/s
- Interconnessione Tennacola Zona Lido Tre Archi per circa 10 l/s
- Interconnessione Tennacola Zona Amandola per circa 5 l/s
- Interconnessione Ruzzo zona S. Giacomo di Ascoli Piceno per circa 2 l/s
- Interconnessione Acquedotto Tre Valli Umbre – Zona Forca Canapine di Arquata per circa 5 l/s

Oltre ai suddetti interventi adottati per fronteggiare la carenza idrica, la CIIP S.p.A. sta realizzando con risorse del PNRR, il progetto denominato Anello dei Sibillini di cui si è dato conto nella sezione "Sintesi dei principali investimenti strategici" che prevede la realizzazione di un potabilizzatore in zona Comunanza, a sostegno della linea dei Sibillini, in grado di trattare una portata massima di 400 l/s, con la possibilità di ricevere acqua da 2 approvvigionamenti distinti, di seguito descritti:

- Prelievo lago di Gerosa: Il Lago di Gerosa, con una capacità di invaso ante sisma di circa 14.000.000 di mc (attualmente tale capacità è stata ridotta per problematiche amministrative) potrebbe garantire una portata da potabilizzare di 150-200 l/s; l'invaso è gestito dal consorzio di Bonifica delle Marche, con il quale dopo aver condiviso la soluzione tecnica per il prelievo, occorrerà stipulare apposita convenzione per il prelievo. L'intervento è in fase di realizzazione nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", e finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR.
- Prelievo fiume Tenna: Il Fiume Tenna, al confine tra i comuni di Montefortino ed Amandola, fuori dal territorio del Parco dei Sibillini ha una portata stimata anche in periodi di massima magra di circa 600 l/s , in gran parte poi prelevati dall'ENEL per fini idroelettrici. E' quindi possibile effettuare, a monte, un prelievo di una portata da potabilizzare di 150-200 l/s , che andrà poi reimmessa nell'acquedotto dei Sibillini presso Croce di Casale mediante una condotta di circa 9 km dopo aver subito un blando trattamento di potabilizzazione presso il medesimo impianto che tratterà le acque provenienti da Gerosa. L'intervento è in fase di realizzazione nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", e finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR.

I suddetti progetti sono stati finanziati ed avviati, la loro entrata in esercizio si prevede con orizzonte 2026, con il limite che il prelievo massimo potrà essere consentito solo per brevi periodi di punta ed in condizioni di criticità, mentre il prelievo medio annuo si attesterà a circa 100 l/s per ogni impianto.

PRELIEVO E POTABILIZZATORE ALTO TRONTO (COLLE D'ARQUATA O TRISUNGO)

Tale progetto, ancora embrionale, per il quale è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC FAP), prevede la "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'alto corso del Fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche", ovvero mira alla rivalutazione e revisione dell'attuale sistema idrico di approvvigionamento per la parte di distretto legata all'alta valle del Fiume Tronto, in una fascia a monte degli attuali schemi concessori, in modo da far fronte alle contrazioni di disponibilità idrica presenti anche sull'Acquedotto del Pescara: fra le possibili fonti alternative di alimentazione da falda superficiale, la soluzione tecnica di interesse e di immediata attuabilità atterrebbe alla linea Colle d'Arquata-Grisciano al confine fra le Regioni Marche e Lazio.

Qualità dell'acqua erogata

Con l'entrata in vigore, il 21 marzo 2023, del D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18, attuativo della direttiva (UE) 2020/2184, è stato introdotto un nuovo assetto normativo per la qualità dell'acqua destinata al consumo umano, che ha abrogato il D.Lgs. 31/2001 e ridefinito criteri, controlli e responsabilità lungo l'intera filiera idropotabile. Il decreto pone al centro un approccio basato sulla valutazione del rischio (art. 7), che considera in modo integrato tutti i potenziali pericoli, inclusi gli effetti dei cambiamenti climatici, orientando risorse e interventi verso i rischi più significativi, nonché una maggiore trasparenza verso l'utenza (art. 18), imponendo la comunicazione periodica di informazioni aggiornate su produzione, gestione e qualità dell'acqua erogata.

In questo quadro, CIIP S.p.A. si è distinta per un livello di presidio superiore ai minimi normativi: nel territorio servito vengono effettuati ogni anno oltre 1.100 controlli sulle acque potabili, con monitoraggio di parametri chimici, microbiologici e radiometrici definiti sulla base di specifiche analisi di rischio. Le verifiche sono affidate a laboratori specializzati, certificati e accreditati secondo il sistema Accredia, a garanzia di elevati standard di affidabilità. Parallelamente, la società ha avviato un percorso strutturato di implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), con la costituzione di un team multidisciplinare e l'analisi del rischio sulle principali sorgenti e sugli impianti di soccorso.

A tutela della qualità della risorsa idrica, CIIP S.p.A. ha inoltre sviluppato una metodologia avanzata di valutazione del rischio che consente di descrivere il sistema idrico nelle sue relazioni con l'ambiente e il contesto socioeconomico, in coerenza con il Water Safety Plan promosso dall'OMS e recepito dalla normativa nazionale ed europea. Il modello WSP, oggi riferimento per la gestione preventiva del rischio dalla captazione al punto d'uso, è stato progressivamente applicato alla popolazione servita, con un grado di copertura in costante crescita e con la definizione di procedure che permetteranno l'estensione a tutte le reti e agli impianti gestiti.

In via complementare, CIIP S.p.A. ha promosso anche iniziative a supporto della fruizione consapevole dell'acqua di rete, tra cui l'installazione di punti pubblici di erogazione ("Casette dell'Acqua") in alcuni Comuni, che contribuiscono alla riduzione dei contenitori monouso e alla diffusione di comportamenti più sostenibili, pur rappresentando un tassello accessorio rispetto al nucleo principale delle attività, centrato sul controllo rigoroso, sulla prevenzione del rischio e sul miglioramento continuo della qualità del servizio idrico..

Queste strutture, spesso posizionate in piazze, parchi o nei pressi di edifici pubblici, permettono di riempire bottiglie e contenitori riutilizzabili, promuovendo così la riduzione dell'uso della plastica monouso.

La presenza di questi chioschi è un grande incentivo per sensibilizzare la popolazione sul consumo dell'acqua del rubinetto, nel tentativo di diminuire l'acquisto di acqua in bottiglia che nel nostro Paese raggiunge cifre da capogiro, posizionando l'Italia al primo posto in Europa tra i consumatori di acqua in bottiglia, secondo nel mondo.

Focus qualità tecnica indicatore M1: perdite idriche

Il Bilancio Idrico del sistema acquedotto nel suo complesso viene calcolato secondo le modalità indicate dalla Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, prendendo a riferimento il calcolo del Macroindicatore M1 sulle perdite idriche, suddiviso negli indicatori Perdite idriche lineari (M1a) e Perdite idriche percentuali (M1b).

Perdite idriche lineari (M1a) rappresentano il rapporto tra le perdite idriche totali e la lunghezza complessiva della rete di acquedotto (m3/km/gg);

Perdite idriche percentuali (M1b) calcolate come rapporto tra il volume delle perdite idriche totali

ed il volume complessivo in ingresso nel sistema acquedotto (%);

La tabella in basso riporta i valori del Bilancio Idrico per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. Il volume immesso nel sistema comprende i volumi prelevati dall'ambiente ed acquistati da altri gestori, mentre i volumi in uscita dal sistema comprendono i volumi fatturati alle utenze e altri volumi autorizzati ma non fatturati. Sul fronte del contenimento delle dispersioni idriche, da sempre uno dei principali obiettivi strategici di CIIP Spa, il confronto tra le annualità 2024 e 2025 mostra una riduzione del valore dell'indice M1b, passato da 29,3% a 24,6% con una notevole riduzione del volume di perdita

	VOLUME IMMESSO NEL SISTEMA (M3)	VOLUME IN USCITA DAL SISTEMA (MC)	M1A (M3/KM/GG)	M1B (%)
2021	30.604.273	20.652.756	4,95	32,50%
2022	27.955.398	19.393.749	4,25	30,60%
2023	27.796.885	19.365.211	4,17	30,30%
2024	28.126.027	19.871.137	4,08	29,30%
2025	26.816.624	20.211.538	3,1	24,60%

Tale riduzione percentuale corrisponde ad un volume recuperato di circa 1.200.000mc.

Considerando il mancato utilizzo degli impianti di soccorso per tale volume, tenendo conto di un consumo medio per mc e del costo medio di esercizio degli impianti di soccorso, la riduzione di tale volume di perdita corrisponde ad un valore di kWh risparmiati di circa 1.200.000 kWh e ad un guadagno in termini di costi di circa 550.000 €.

Questo risultato è stato raggiunto attraverso l'attuazione di un programma di controllo che ha compreso, oltre all'attività di routine di ricerca perdite anche attività mirate quali la ricerca perdite satellitare e investimenti mirati alla sostituzione delle condotte soggette a maggiore rottura.

Una forte incidenza positiva sulla riduzione delle perdite idriche è rappresentata dall' intervento dal titolo "Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" finanziato nell'ambito del PNRR linea M2C4-I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti") per un importo di € 25.704.223,45.

Il progetto finanziato riguarda servizi di digitalizzazione, modellazione idraulica e sviluppo di un sistema di controllo delle perdite di reti acquedottistiche con installazione di strumenti di misura in pressione, portata ed Early Warning e relativi software/piattaforme di gestione, come meglio specificato nella sezione dedicata.

Il target finale da raggiungere entro Marzo 2026 era stato fissato, nella proposta presentata al PNRR, ad un valore del macro-indicatore M1b pari a 28,5% con una riduzione del valore di partenza di circa il 10%.

Nell'ultimo report di monitoraggio al 30/04/2026 inviato al MIT, il valore M1b di perdita percentuale complessivamente raggiunto dai distretti considerati si è attestato al 22,11 %, con una riduzione percentuale rispetto al valore di partenza (31,7 %) pari al 30,25 %.

Da un'analisi del monitoraggio condotto da ARERA e riportato nella Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta sui dati RQTI 2024 riferiti all'anno 2023, presentata a Giugno 2025, emerge che a livello nazionale il valore delle perdite idriche lineari sono mediamente pari a 18 m3/km/gg e le perdite percentuali sono risultate mediamente pari al 42% (M1b), mostrando una sostanziale stabilità dei valori rispetto all'anno precedente.

Il dato medio dell'indicatore delle Perdite Idriche disaggregato per zone è il seguente.

ZONE	M1A	M1B
Italia	18,2	42,30%
Nord-Ovest	15,8	34,00%
Nord-Est	11,2	38,60%
Centro	17,8	46,00%
Sud e isole	30,2	49,40%
CIIP 2021	4,95	32,50%
CIIP 2022	4,25	30,60%
CIIP 2023	4,17	30,30%
CIIP 2024	4,08	29,30%
CIIP 2025	**3,1**	**24,60%**

Rispetto al quadro nazionale la collocazione del gestore CIIP risulta significativamente migliorata nel 2025 rispetto agli anni precedenti Analizzando i dati attualmente disponibili dell'ARERA (relativi al 2023) l'indicatore M1a 2025 della CIIP si conferma il più basso in assoluto (3,10 contro il miglior dato rilevato quello di11,2 relativo al Nord-Est), mentre l'indicatore M1b 2025 pari al 24,6% è migliore del risultato che si registra nel Nord-Ovest (34,0%) e decisamente inferiore a quello registrato nel Centro Italia.

Va pure tenuto in considerazione che il risultato dell'indicatore M1b della CIIP è fortemente influenzato dal nuovo regime di gestione degli acquedotti conseguenti alla grave crisi idrica iniziata nel 2017 a seguito del sisma e che tutt'ora ci affligge per costante clima siccitoso degli ultimi 8 anni. La gestione in continuo degli impianti di soccorso con variazioni nei flussi di erogazione e nelle pressioni di esercizio ha comportato numerose rotture in rete che, grazie all'attività di ricerca perdite satellitare svolta, è stato possibile individuare rapidamente per la loro riparazione.

Nell'anno 2025, nell'ambito del progetto PNRR, sono state acquisite n. 2 scansioni satellitari con relativa prelocalizzazione e successiva verifica in campo delle aree prelocalizzate; tale attività ha portato ad oggi all'individuazione e successiva riparazione di circa 70 perdite idriche.

Qualità Tecnica

La deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR ha definito n. 6 indicatori di qualità tecnica e relativo scopo:

M1 - PERDITE IDRICHE	→	Contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acuedottistica
M2 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	→	Mantenimento della continuità del servizio (dal 2020)
M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA	→	Adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano
M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	→	Minimizzare l'impatto ambientale derivante dal coinvolgimento delle acque reflue
M5 - SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	→	Minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento della linea fanghi dei reflui
M6 - QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA	→	Minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque in uscita dei depuratori

La delibera 637/2023 ha introdotto la novità del macro-indicatore M0 "Resilienza idrica" relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti; l'indicatore è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

La stessa delibera ha anche stabilito che "A partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica sono stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati."

Alla luce di tale disposizione l'anno di valutazione per il meccanismo incentivante risulta il 2025.

Pertanto la CIIP ha proceduto ad elaborare i dati di qualità tecnica e a inviarli all'EGATO entro il 31/03/26; attualmente è in corso la validazione dei dati da parte del pool di ATO individuato da ARERA e successivamente, entro Giugno 2026, l'EGATO 5 dovrà trasmettere i dati definitivi ad ARERA ai fini della valutazione:

MACRO-INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	VALORI 2023	VALORI 2024	VALORI 2025	VALORE OBIETTIVO 2025 (CALCOLATO RISPETTO AL 2023)	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	4,17	4,08	3,10	M1a ≤ 4,00	SI
M1b	Perdite idriche percentuali	%	30,33%	29,35%	24,63%		
Classe			B	B	B		
M2	Interruzioni di servizio	ore	1,12	0,93	0,98	M2 < 1,08 ore	SI
Classe			B	A	B		
M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,000%	0,000%	0,000%	Classe A M3a ≤ 0,001% M3b ≤ 1,0% M3c≤ 0,04%	SI
M3b	Tasso campioni non conformi	%	0,16%	0,00%	0,20%		
M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,02%	0,00%	0,014%		
Classe			A	A	A		
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n/100 km	4,59	4,59	4,25	Classe B 1 ≤ M4a < 5 M4b = 0,00% Valore Obiettivo M4c ≤ 53,97%	SI
M4b	Adeguatezza normativa scaricatori di piena	% non adeguati	0,00%	0,00%	0,00%		
M4c	Controllo scaricatori di piena	% non controllati	59,8%	51,17%	52,26%		
<Classe			E	B	B		
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	1,10%	0,00%	0,00%	M5 ≤ 3%	SI
∑MFtq,disc,imp	Quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica		165	0,00	0,00		
Classe			A	A	A		
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	%	9,44%	7,69%	3,39%	M6 ≤ 7,65%	SI
Classe		C	C	B			

Adeguatezza del Sistema Fognario

Il sistema fognario di CIIP S.p.A. è formato da oltre 2400 km di rete, distinta in rete di acque miste, rete di sole acque nere e rete di acque bianche, coprendo circa l'88 % delle utenze idriche. CIIP S.p.A. in qualità di gestore unico del SII per l'ATO 5 marche sud, si occupa della gestione del sistema di acque nere e miste e, per le acque bianche, per le sole porzioni realizzate con tariffa del SII in caso di separazione di reti per migliorare l'efficienza generale del sistema.

Ai 2400 km di condotte, a formare la rete del sistema fognario, concorrono oltre 890 scarichi in ambiente, distinti tra scolmatori, uscite di depuratori e scarichi di emergenza. La rete inoltre è costituita da circa 266 impianti di sollevamento dislocati su tutto il territorio gestito.

Al fine di gestire al meglio le reti, la CIIP S.p.A. si è dotata di autospurghi di proprietà con i quali procede ad attività di pulizia delle reti, operando in via preventiva sui territori costieri in avvicinamento alla stagione balneare al fine di migliorare la funzionalità del sistema nel picco di carico delle condotte fognarie, ed operando ad esigenza nel resto del territorio.

ROTTURE FOGNATURA - DETERMINAZIONE CON CODICE ATTIVITÀ

Zona	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	**2025**
Ascoli	70	95	85	270	186	102	60	**51**
Comunanza	12	15	14	29	24	15	9	**22**
Fermo	38	44	51	26	21	24	27	**38**
San Benedetto del T.	71	51	98	39	33	34	24	**34**
Totale	**191**	**205**	**248**	**364**	**264**	**175**	**120**	**145**
		7%	21%	47%	-27%	-34%	-31%	-17%

La gestione delle reti si avvale altresì delle video ispezioni con robot specializzati dotati di telecamera su macchine pressurizzate, di diversa taglia e tecnologia. Nel 2024 il parco macchine video ispezione è stato aggiornato con macchine a più elevata resistenza, performance e con la possibilità di reportistica adeguata anche alle pratiche di risarcimento danni. Nel corso dell'anno sono stati video ispezionati circa 12.000 metri di condotte fognarie per valutazioni in merito agli interventi di riparazione, le occlusioni o gli sversamenti anomali.

RIEPILOGO VIDEO ISPEZIONI - METRI LINEARI

Zona	AP	SBT	FERMO	COMUNANZA	**TOTALE (ml)**
2016	4.000	3.013	8.303	550	**15.866**
2017	6.756	3.535	7.814	278	**18.383**
2018	4.485	3.150	5.987	318	**13.940**
2019	3.409	4.566	6.468	301	**14.744**
2020	3.980	3.588	4.901	700	**13.169**
2021	1.149	4.386	5.002	355	**10.892**
2022	2.115	5.468	6.634	435	**14.652**
2023	1.890	4.500	6.482	480	**13.352**
2024	300	6.164	5.687	150	**12.301**
2025	2.221	6.150	2.406	1.150	**11.927**

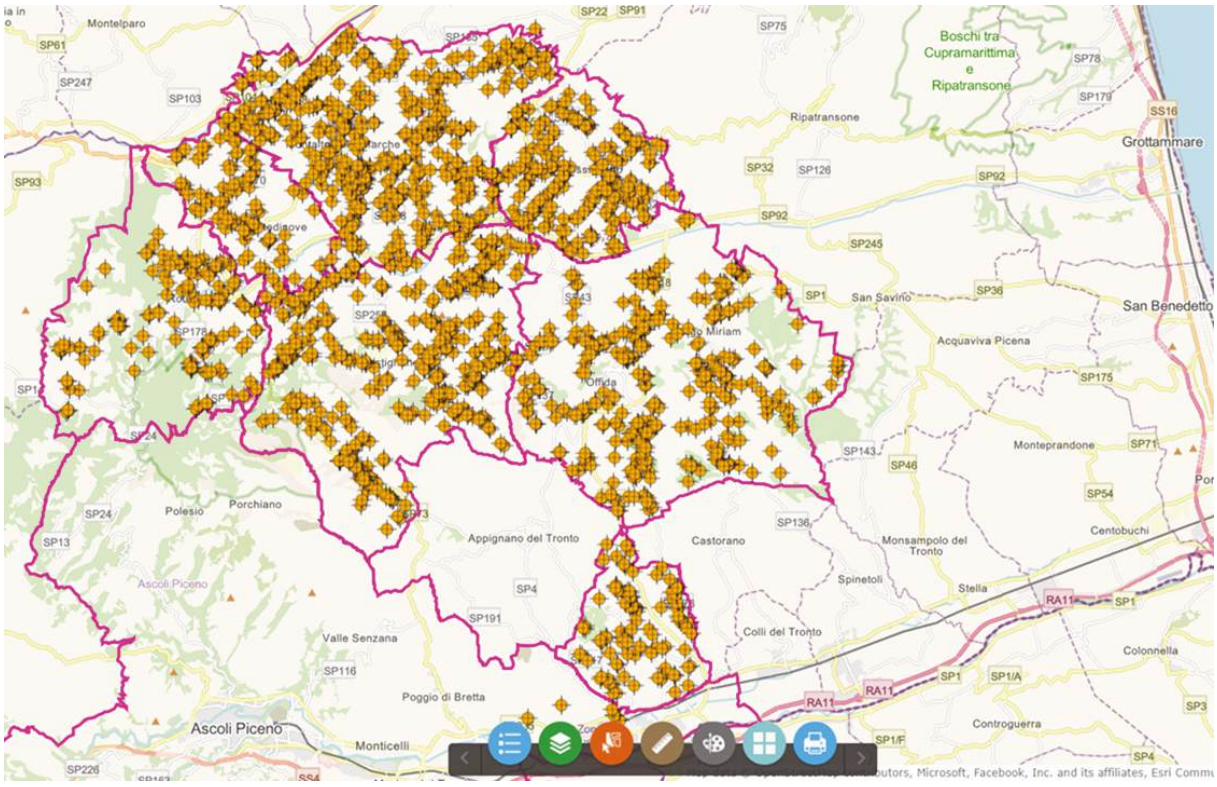
La CIIP S.p.A. intende attuare una politica di concreta ed attuale conoscenza del reticolato fognario del territorio dei Comuni rientranti nell'ambito di competenza dell'AATO 5 – MARCHE

SUD, attraverso una ricognizione delle fosse settiche private non allacciate e non allacciabili alla pubblica fognatura, al fine di valutare l'inserimento delle utenze attualmente esenti in quanto non allacciate alla pubblica fognatura, nel programma per la relativa tariffazione.

Lo scopo finale di tale censimento è permettere alla CIIP S.p.A. di valutare la possibilità di poter attivare il servizio di tariffazione a tutte le utenze ora esenti, in quanto non allacciate alla pubblica fognatura attraverso un controllo totale degli scarichi in ambiente, con miglioramento degli indicatori ambientali ed inquinanti dell'intero territorio. Il cronoprogramma può essere così riassunto:

- Individuazione degli utenti non allacciati al collettore attraverso un puntuale controllo in loco, relativo censimento e raccolta dei dati necessari per la successiva tariffazione;
- Censimento delle fosse settiche presenti sul territorio specificando le relative dimensioni e caratteristiche;
- Verifica della possibilità di raggiungere le stesse fosse e valutazione ed individuazione dei mezzi e delle attrezzature idonee e necessarie per le operazioni di autospurgo;
- Redazione di un "programma di intervento" che prevedrà la cadenza secondo la quale verrà effettuato l'intervento di prelievo e trasporto dei fanghi di ciascuna fossa biologica privata. Ovviamente lo stesso programma verrà realizzato tenendo conto delle effettive necessità e condizioni al fine di svolgere un servizio adeguato ed efficiente e secondo le normative vigenti.

Allo stato attuale il censimento delle utenze non allacciate ai collettori del gestore ha coperto i comuni di Castel di Lama, Offida, Montalto, Castignano, Rotelle a Montedinove.



I cambiamenti climatici e gli eventi estremi. genesi di nuove prospettive

Il territorio gestito da CIIP S.p.A. – Province di Ascoli Piceno e Fermo – ha subito nel corso degli ultimi anni una duplice pressione di natura straordinaria, che ha imposto una profonda revisione del modello di approvvigionamento idrico consolidatosi nell'arco di oltre settant'anni:

- Sequenza sismica 2016-2021: il sisma iniziato il 24 agosto 2016 ha interessato 33 Comuni sui 59 serviti da CIIP, producendo ingenti danni al patrimonio edilizio e infrastrutturale e modificando profondamente il regime di restituzione idrica dei bacini sotterranei. La riduzione delle risorse idropotabili disponibili dalle sorgenti principali ha raggiunto punte superiori al 58% dell'assentito (–735 l/s su 1.275 l/s). La Sorgente di Foce di Montemonaco ha visto ridurre la propria portata complessiva da oltre 600 l/s ai circa 120 l/s erogati nel 2022. Sorgenti quali Forca Canapine (>45 l/s) e Fosso Rio (>10 l/s) sono scomparse.
- Cambiamenti climatici: negli ultimi sei anni si registra una quasi totale assenza di eventi nevosi consistenti nelle zone interne, un innalzamento medio delle temperature di circa 2°C e una profonda modifica del regime delle precipitazioni. La crisi idrica conseguente è la più grave degli ultimi trent'anni ed è tutt'ora in corso.

La risposta di CIIP S.p.A. ha previsto l'avvio di una vera e propria rivoluzione infrastrutturale e gestionale: la progettazione e la realizzazione del primo acquedotto antisismico, lo sviluppo di nuovi sistemi di prelievo e potabilizzazione con le risorse del PNRR, l'avvio della digitalizzazione per la gestione intelligente delle reti, l'implementazione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) per qualità e quantità, la generazione dei presupposti per l'adattamento strutturale ai cambiamenti climatici.

PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ

La tutela della biodiversità è un aspetto fondamentale nella gestione del SII, disciplinata in Italia dal D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), che richiede che il servizio sia gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto delle norme ambientali nazionali e comunitarie. Il territorio gestito da CIIP S.p.A. è caratterizzato da un'eccezionale ricchezza ambientale e paesaggistica:

AREA PROTETTA	ISTITUZIONE	SUPERFICIE / NOTE PRINCIPALI
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	1993 – Regioni Marche e Umbria	Oltre 70.000 ettari; 16 Comuni; cima più alta Monte Vettore (2.476 m). Flora: ~1.800 specie, tra cui Stella Alpina dell'Appennino. Fauna: lupo, aquila reale, falco pellegrino, chirocefalo del Marchesoni (endemico Lago di Pilato).
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	1991 – Abruzzo, Marche, Lazio	Terza riserva naturale protetta più grande d'Italia. Include Gran Sasso, Monti della Laga e Monti Gemelli. Foreste di lecci, querce, faggi, betulle.
Riserva Naturale Regionale Sentina	2004 – Comune di San Benedetto del Tronto (AP)	~180 ettari alla foce del Fiume Tronto. ZPS e SIC (Natura 2000); IBA (Important Bird Area). Oltre 400 specie vegetali. Punto di sosta per avifauna migratoria (Cavaliere d'Italia, Fenicottero rosa, Garzetta).

Dall'ambiente per l'Ambiente, la Depurazione

STRATEGIA COMPLESSIVA SULLA DEPURAZIONE

La nostra Società, ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello dell'energia elettrica ed i costi per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acque reflue mediante la riduzione della produzione ed il loro riuso piuttosto che il conferimento in discarica.

In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP S.p.A. che possono essere definite nel modo seguente.

GESTIONE FANGHI

La CIIP S.p.A. ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione che nel corso del 2024 era di circa 15.000 tonnellate.

In questa logica CIIP S.p.A. ha posto in essere già da tempo tre azioni strategiche inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di **due impianti di essiccamento dei fanghi uno nella la zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da localizzare in zona Consind**) sia la realizzazione di **un impianto di trasformazione del fango disidratato in un ammendante agricolo (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto** – quest'ultimo intervento è attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale; si ipotizza la conclusione dell'iter tecnico-amministrativo della VIA nel corso dell'anno 2026.

Anche nel corso dell'anno 2025 per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero è stata espletata una ulteriore gara per individuare tre operatori di mercato per queste attività. Inoltre, al fine di ottimizzare le prestazioni di disidratazione fango e consentire l'acquisto organizzato di chemicals da impiegare in questa attività, sono state condotte attività indirizzate a:

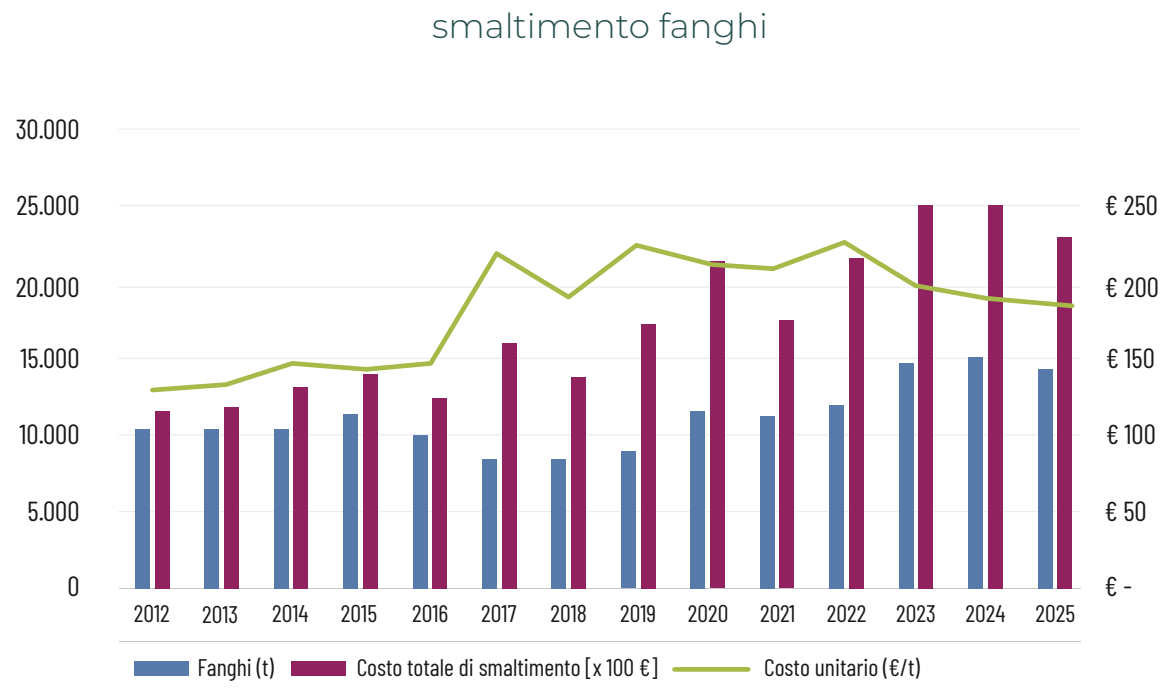
- Caratterizzare il consumo di chemicals per ciascun impianto;
- Individuare procedure per la gestione dei sistemi di disidratazione fango;
- Ottimizzare le prestazioni delle macchine.

Complessivamente, l'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE. È comunque bene ricordare che, in ogni caso, oltre il 97% della quantità di fango prodotta dalla CIIP S.p.A. è destinata a recupero e solo la parte restante è avviata a discarica.

Si riportano di seguito le quantità trattate dagli impianti di depurazione

Anno	Fanghi [t]	Costo totale di smaltimento
2012	10.796	€1.198.600
2013	10.753	€1.223.500
2014	10.825	€1.352.400
2015	11.768	€1.437.400
2016	10.303	€1.282.800
2017	8.747	€1.645.600
2018	8.705	€1.423.800
2019	9.208	€1.771.400
2020	11.927	€2.171.900
2021	11.520	€2.058.680
2022	12.303	€2.378.798
2023	15.102	€2.584.892
2024	15.692	€2.690.008
2025	14.789	€2.364.631

Nel grafico che segue si mettono in evidenza i risultati del modello gestionale adottato per i fanghi di depurazione.



Il grafico evidenzia gli efficientamenti sui costi e sui quantitativi di fanghi prodotti nel corso degli anni, anche in considerazione della ripresa in gestione dell'impianto di Campolungo avvenuta giugno 2022.

Qualità dell'Ambiente e "Bandiere Blu" ATO5

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono state rilasciate ai seguenti Comuni:

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Marina Palmense, Lido di Fermo, Casabianca (FM)
- Grottammare (AP)
- Marina di Altidona (FM)
- Pedaso (FM)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)
- Campofilone (FM)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative della FEE Italia – Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito http://www.bandierablu.org. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu è promuovere nei Comuni rivieraschi una gestione sostenibile del territorio, attraverso una serie di indicazioni che pongono l'attenzione sulla tutela ambientale. L'assegnazione avviene sulla base di dodici criteri, tra cui il terzo riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto si riferisce alla depurazione delle acque reflue.

Un impatto particolarmente rilevante sul tema dell'attribuzione delle Bandiere Blu è quindi relazionabile ai potenziali casi di inibizione della balneabilità delle acque, conseguenza dell'applicazione delle Ordinanze Sindacali Gestionali.

CIIP S.p.A. ha sviluppato in collaborazione con UNIVPM, nell'ambito dello studio sugli impatti delle acque scolmate dagli sfioratori di piena delle reti fognarie in caso di pioggia, una metodica per definire quali di questi generano effettivamente un flusso significativo, riducendo così il rischio di non balneabilità. Inoltre, lo studio permette di individuare con precisione gli scolmatori realmente impattanti, consentendo interventi mirati per contenere l'immissione di inquinanti nei corpi idrici recettori e stabilire priorità d'intervento in base al funzionamento effettivo della rete. L'obiettivo per il 2026 e per gli anni a seguire è quello di trasformare queste esperienze in strumenti gestionali e programmatici, a supporto delle amministrazioni comunali nell'adozione del sistema delle Ordinanze Sindacali Gestionali.

Il Comune di Campofilone ha ottenuto per la prima volta il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu per l'anno 2025, assegnato dalla Foundation for Environmental Education (FEE).

Questo importante traguardo certifica l'eccellenza delle acque di balneazione, la qualità dei servizi offerti, la cura per l'ambiente e la sostenibilità del litorale. Il risultato è frutto di un lavoro sinergico tra l'amministrazione comunale, le strutture turistiche e balneari, e i cittadini.

Un ruolo determinante è stato svolto anche da CIIP S.p.A., la cui efficiente gestione del servizio di depurazione ha garantito la qualità e la salubrità delle acque marine, contribuendo in modo significativo al raggiungimento di questo importante riconoscimento.

CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLE ACQUA

Accanto alle azioni di contenimento dei fanghi di risulta e di riutilizzo delle acque depurate, si affianca l'oramai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2025, nel periodo primavera estate CIIP S.p.A. ha effettuato un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori gestiti e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Tale attività ha confermato i rilievi già effettuati nelle precedenti campagne: in condizioni operative standard ordinarie le acque reflue depurate dagli impianti non aggravano le condizioni delle acque già presenti nei corpi idrici recettori. Inoltre, in alcuni casi, rappresentano la principale alimentazione del corpo idrico.

Questo dimostra che le attenzioni che la CIIP S.p.A. ripone per il buon funzionamento degli impianti di depurazione e nelle reti gestite contribuisce alla qualità delle acque di balneazione del territorio. Come si evince dalle valutazioni effettuate dal Ministero della Salute e pubblicate online (https://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/home.do), la costa e le aree di balneazione del territorio gestito dalla CIIP S.p.A. non presentano dati con rilievi oltre i limiti consentiti dalla legge per l'anno 2025.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Soluzione Infrazione Europea

L'Italia è soggetta a procedure di infrazione europee per mancata conformità alla Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Anche la Regione Marche aveva individuato, nell'ambito del Piano Regionale di Tutela delle Acque, 55 agglomerati non conformi con almeno 2.000 abitanti equivalenti, di cui 5 ricadenti nel territorio dell'AATO 5. Grazie a investimenti complessivi superiori a 17 milioni di euro, CIIP SpA ha risolto tutte le non conformità rilevate, diventando la prima società nella Regione Marche ad aver raggiunto la piena conformità agli standard europei in materia di fognatura e depurazione.

Transizione Ecologica

GESTIONE ENERGETICA: PIANO DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'energia elettrica rappresenta uno dei principali costi operativi di CIIP S.p.A., con un consumo complessivo nell'esercizio 2025 pari a 28,8 GWh per una spesa totale di euro 6.756.846, ripartita tra acquedotto (euro 2.432.089), depurazione (euro 3.503.897), fognatura (euro 687.177) e sedi (euro 131.338).

I consumi sono strutturalmente variabili, in quanto condizionati da fattori climatici stagionali che agiscono simultaneamente su più fronti: le punte estive incrementano i sollevamenti acquedottistici e il fabbisogno di ossigenazione nei depuratori biologici, mentre le precipitazioni intense sempre più frequenti per effetto dei cambiamenti climatici generano picchi di portata fognaria con conseguente aumento dei consumi energetici.

Il costo unitario dell'energia è correlato all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), l'indicatore di riferimento del mercato elettrico all'ingrosso. L'espansione delle fonti rinnovabili esercita un effetto strutturalmente ribassista sul PUN nelle ore di alta produzione solare (merit order effect), ma la persistente dipendenza dal gas nelle ore serali e l'assenza di adeguata capacità di accumulo mantengono elevata la volatilità oraria, rendendo strategica per la Società la scelta dell'autoproduzione da rinnovabili per ridurre l'esposizione al mercato.

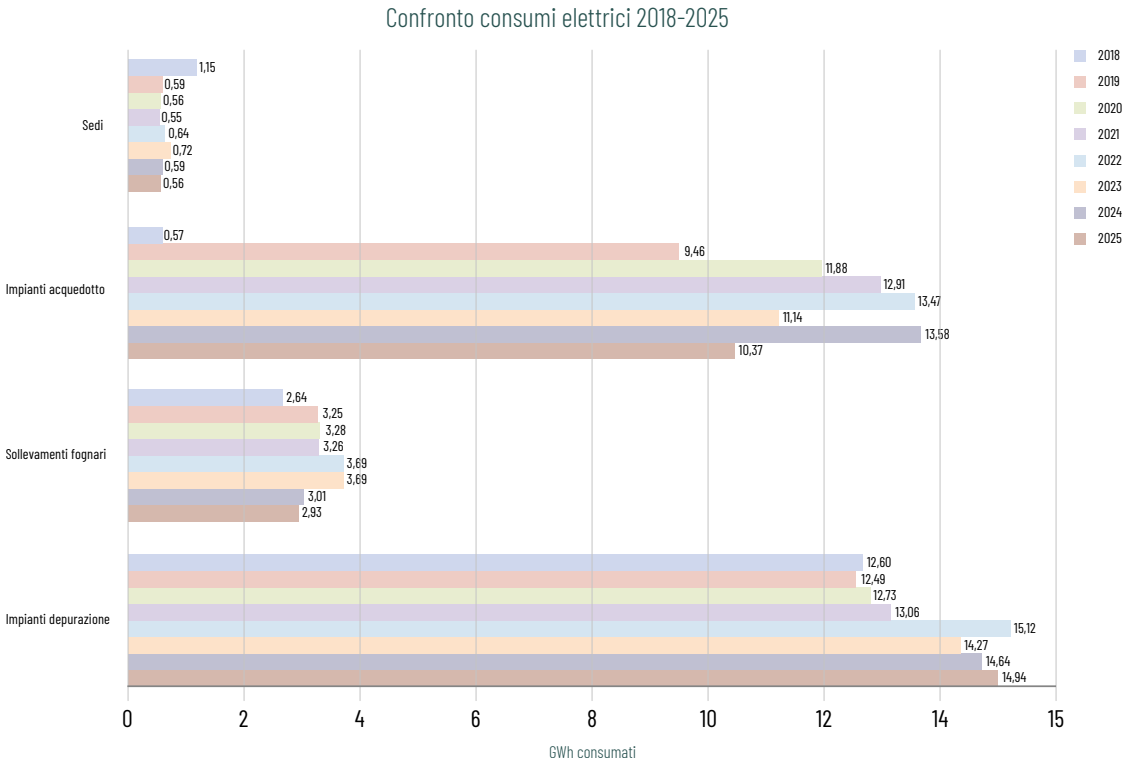
Il quadro normativo di riferimento: Direttiva UE 2024/3019

Il contesto normativo europeo introduce un vincolo di crescente rilevanza. La Direttiva (UE) 2024/3019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale europea il 27 novembre 2024, stabilisce per tutti gli impianti di depurazione con carico ≥ 10.000 AE l'obiettivo vincolante di neutralità energetica entro il 2045, da conseguire attraverso le seguenti tappe progressive:

- 20% di copertura da rinnovabili in loco entro il 31 dicembre 2030
- 40% entro il 31 dicembre 2035
- 70% entro il 31 dicembre 2040
- 100% entro il 31 dicembre 2045

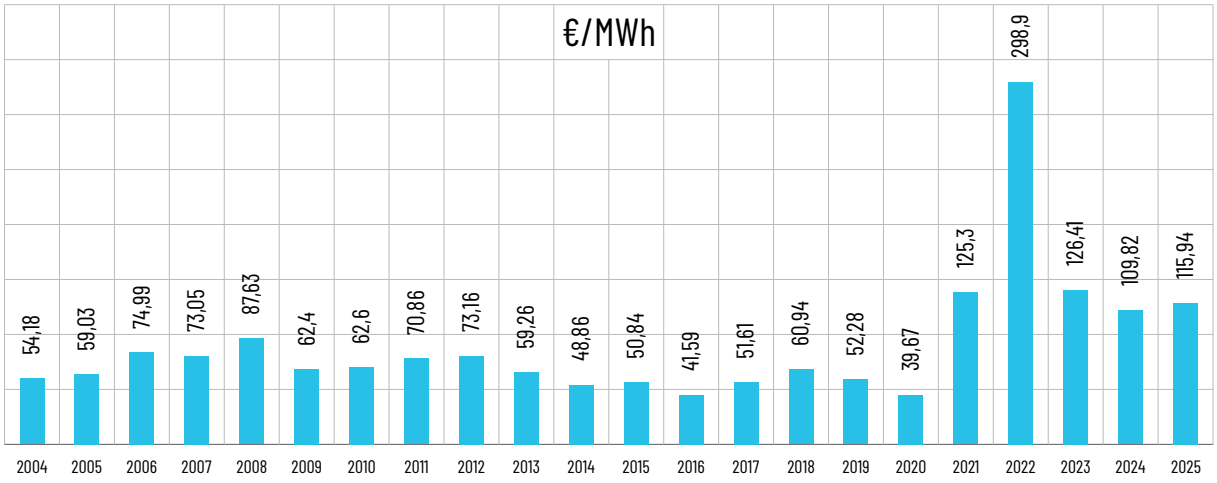
La direttiva impone altresì audit energetici obbligatori per tutti gli impianti esistenti ≥ 10.000 AE e ridefinisce il ruolo degli impianti di depurazione, trasformandoli da grandi consumatori di energia a centro di produzione e recupero di risorse della produzione energetica locale. Considerato che gli investimenti infrastrutturali nel settore hanno orizzonti di ritorno di 10-15 anni, ogni decisione di investimento adottata nel periodo 2025-2030 deve già essere orientata al raggiungimento degli obiettivi di neutralità.

I consumi sono generati principalmente dagli impianti di depurazione delle acque reflue e dall'impiego degli impianti di approvvigionamento di acqua potabile in periodi di crisi idrica. Raggruppati per utilizzo, nel grafico che segue sono riportati i consumi degli ultimi sei anni delle principali aree aziendali:



Il Prezzo

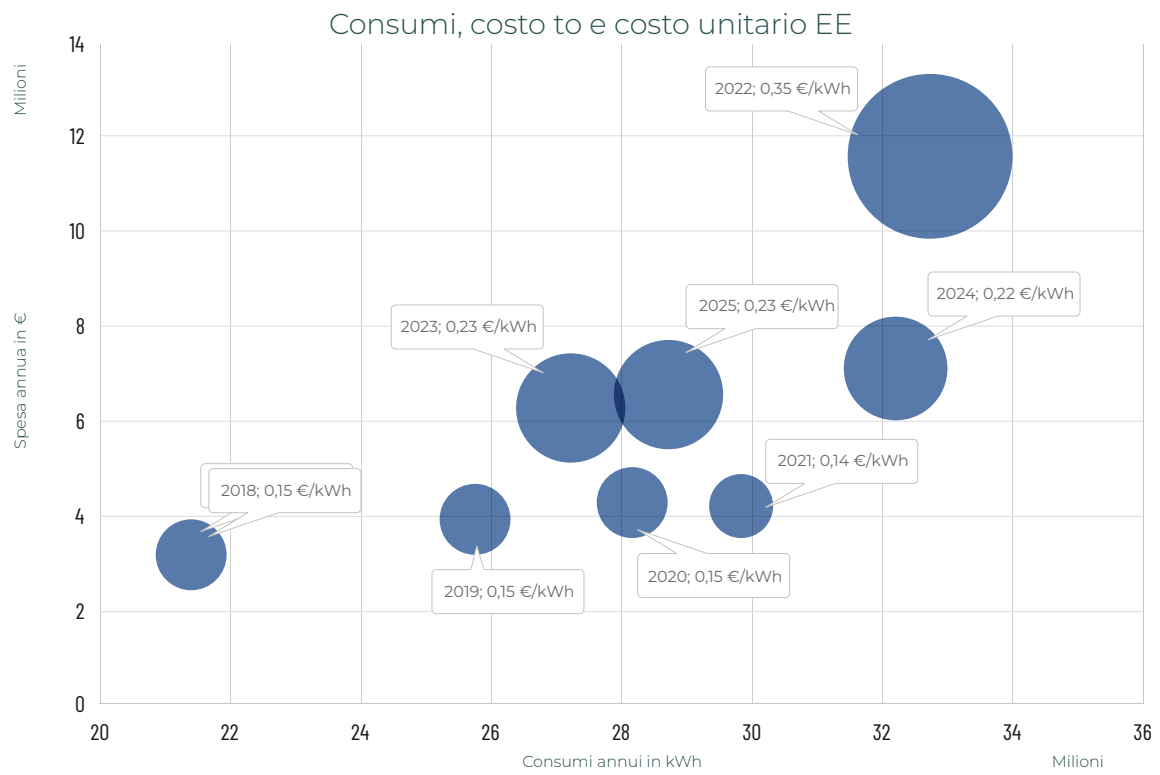
Il grafico seguente riporta il valore del PUN medio annuale dalla nascita del mercato elettrico liberalizzato ad oggi. I dati sono espressi in €/MWh e derivano dalle pubblicazioni ufficiali del GME e dell'ARERA.



I consumi elettrici della CIIP S.p.A. degli ultimi sei anni sono rappresentati nella tabella seguente:

ANNUALITÀ	KWH	€
2018	21.427.700	3.193.093
2019	25.811.700	3.940.919
2020	28.245.048	4.290.149
2021	29.957.235	4.212.693
2022	32.900.000	11.632.365
2023	27.310.000	**6.318.935**
2024	32.333.626	7.132.793
2025	28.826.472	6.756.846

Il grafico che segue rappresenta, in relazione ai consumi e al costo dell'energia elettrica, il costo unitario sostenuto da CIIP S.p.A. per l'approvvigionamento di energia:



Le strategie adottate da CIIP S.p.A.

CIIP S.p.A. ha impostato una strategia articolata su due direttrici principali:

- Autoconsumo da fotovoltaico, disciplinato dal Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) di ARERA, che consente risparmi strutturali in bolletta attraverso l'esenzione da oneri di sistema, accise e costi di rete. Gli impianti già operativi sono stati progressivamente potenziati, e ne sono stati realizzati di nuovi.

- Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), ai sensi del D.Lgs. 199/2021 (direttiva RED II), che consentono la condivisione dell'energia prodotta tra soggetti collegati alla medesima cabina primaria, beneficiando della tariffa incentivante GSE per ogni kWh condiviso.

Gli interventi programmati per il periodo 2025-2030 consentono di coprire integralmente il primo obiettivo di neutralità energetica (20% entro il 2030). La programmazione degli interventi per le annualità successive al 2030 sarà integrata nel periodo 2026-2030, in coerenza con i successivi scaglioni normativi.

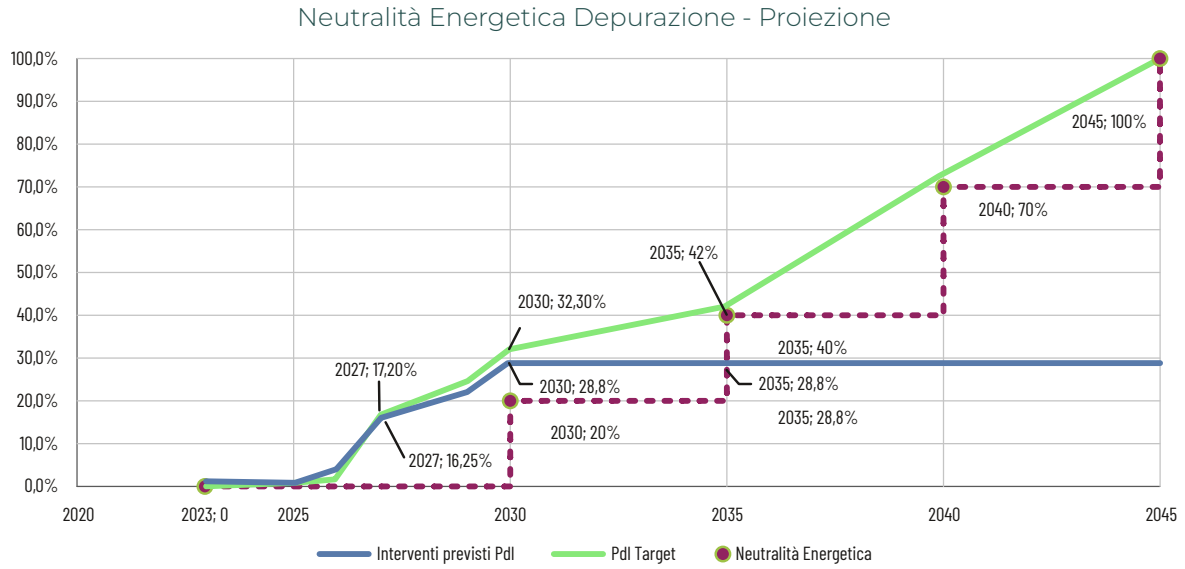
L'autoconsumo "on-site" o "sul posto" prevede che l'energia elettrica generata da impianti a fonte rinnovabile venga utilizzata direttamente dall'utenza collegata, nello stesso sito fisico. Tale modalità, disciplinata dal Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) di ARERA, consente risparmi in bolletta grazie all'esenzione da oneri di sistema, accise e costi di rete. L'energia eventualmente prodotta in eccesso può essere immessa in rete e valorizzata secondo meccanismi in fase di aggiornamento.

Il modello è stato ampliato includendo i Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile (ACER) e le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), che permettono la condivisione dell'energia prodotta da un impianto comune tra più soggetti, purché collegati alla stessa cabina primaria di distribuzione. Queste forme sono regolate dal Decreto Legislativo 199/2021 (direttiva RED II) e dal TIAD di ARERA. I vantaggi includono, oltre al risparmio in bolletta, una tariffa incentivante riconosciuta dal GSE per ogni kWh di energia condivisa. La partecipazione è limitata a clienti finali allacciati alla medesima cabina elettrica.

Il piano di sviluppo degli impianti di produzione di energia rinnovabile è il seguente:

	SITO	FONTE RINNOVABILE	ANNO DI REALIZZAZIONE	ANNO FINE PER NUOVI IMPIANTI E AMPLIAMENTI	POTENZA	NOTE
1	Sede Centrale Ascoli Piceno	FTV	2009		13	
2	Potabilizzatore Santa Caterina	FTV	2010	2027	60	Progetto esecutivo da 1 MW in fase di approvazione
3	Sede Operativa San Benedetto del Tronto	FTV	2014		15	
4	Sede Operativa Fermo	FTV	2021		10	
5	Depuratore Marino	FTV	2016		20	
6	Depuratore Salvano	FTV	2016		20	
7	Potabilizzatore Fosso dei Galli	FTV	2016	2026	20	Ampliamento di 100 kW in fase di allaccio
8	Depuratore Basso Tenna	FTV	2017	2028	20	In fase di Progetto Ampliamento da 1MW. Allaccio e installazione previsto 2028. Qualora la fase autorizzativa andasse a buon fine si lavorerebbe sul progetto Esecutivo.
9	Sede Operativa Maltignano	FTV	2025		32	
10	Sede Operativa Comunanza	FTV		2027		In fase di installazione 100 kW. il materiale è in sito e la gara di appalto è terminata. Siamo in attesa della conclusione dell'autorizzazione
11	Depuratore Campolungo	FTV		2027		In fase di installazione circa 150 kW. il materiale è in sito e la gara di appalto è terminata. Siamo in attesa della conclusione dell'autorizzazione.
12	Depuratore S. Maria Goretti	FTV		2028		In fase di progettazione esecutiva 45 kW
13	Depuratore Brodolini	Cogenerazione		2026	150	Impianto installato ma l'avvio dipende dal completamento della fase autorizzativa
14	Depuratore Marino	Cogenerazione		2028	50	Impianto installato ma l'avvio dipende dal completamento della fase autorizzativa

In relazione agli sviluppi necessari al soddisfacimento degli obiettivi richiesti dalla Neutralità Energetica del Servizio Depurazione con gli scaglioni previsti secondo lo sviluppo nelle annualità, si evidenzia quanto segue:



Con gli interventi programmati si riuscirà a coprire l'obiettivo di Neutralità Energetica fino al 2030; occorrerà quindi procedere nelle annualità 2026-2030 secondo lo schema previsto nell'elenco precedente, provvedendo ad integrare la programmazione degli interventi per le annualità successive. Complessivamente, la strategia impostata è coerente con gli obiettivi normativi.

Il costo dell'energia elettrica dell'anno 2025 ripartito per tipologia di impianto è il seguente:

SERVIZIO	CONSUMI GWH	COSTI €
Acquedotto	10,4	2.432.089
Depurazione	14,9	3.503.897
Fognatura	2,9	687.177
Sedi ed altro	0,6	131.338
Totale	**28,8**	**6.756.846**

Sviluppo del Parco auto green

Al termine dell'esercizio 2025, il parco auto/automezzi aziendale di CIIP S.p.A. è composto da 186 autoveicoli (146 di proprietà e 40 in noleggio a lungo termine). In linea con gli obiettivi strategici prefissati, nel 2025 sono stati dismessi n. 4 automezzi obsoleti (classe Euro 4) e sostituiti con n. 4 nuove unità Fiat Panda Hybrid.

La sostituzione dei vecchi motori diesel/benzina Euro 4 con la tecnologia Mild Hybrid produce i seguenti benefici misurabili:

- Riduzione delle emissioni di CO_2 e ossidi di azoto (NOx) rispetto ai mezzi dismessi, con miglioramento dell'impronta carbonica aziendale;

- Maggiore libertà di circolazione: accesso alle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e operatività garantita in tutti gli scenari di limitazione del traffico legati ai livelli di inquinamento;
- Riduzione dei costi di manutenzione straordinaria grazie all'eliminazione dei mezzi ad alto chilometraggio; i nuovi veicoli beneficiano della garanzia della casa madre e della sola manutenzione ordinaria programmata;
- Esenzioni o riduzioni sulla tassa automobilistica (bollo) previste per i mezzi a bassa emissione.

L'obiettivo per il biennio 2026-2027 è il potenziamento della componente full electric della flotta, con l'installazione di punti di ricarica aziendali integrati con gli impianti fotovoltaici, per la produzione autonoma di energia pulita a costo quasi zero.

Gli aspetti di sostenibilità sociale

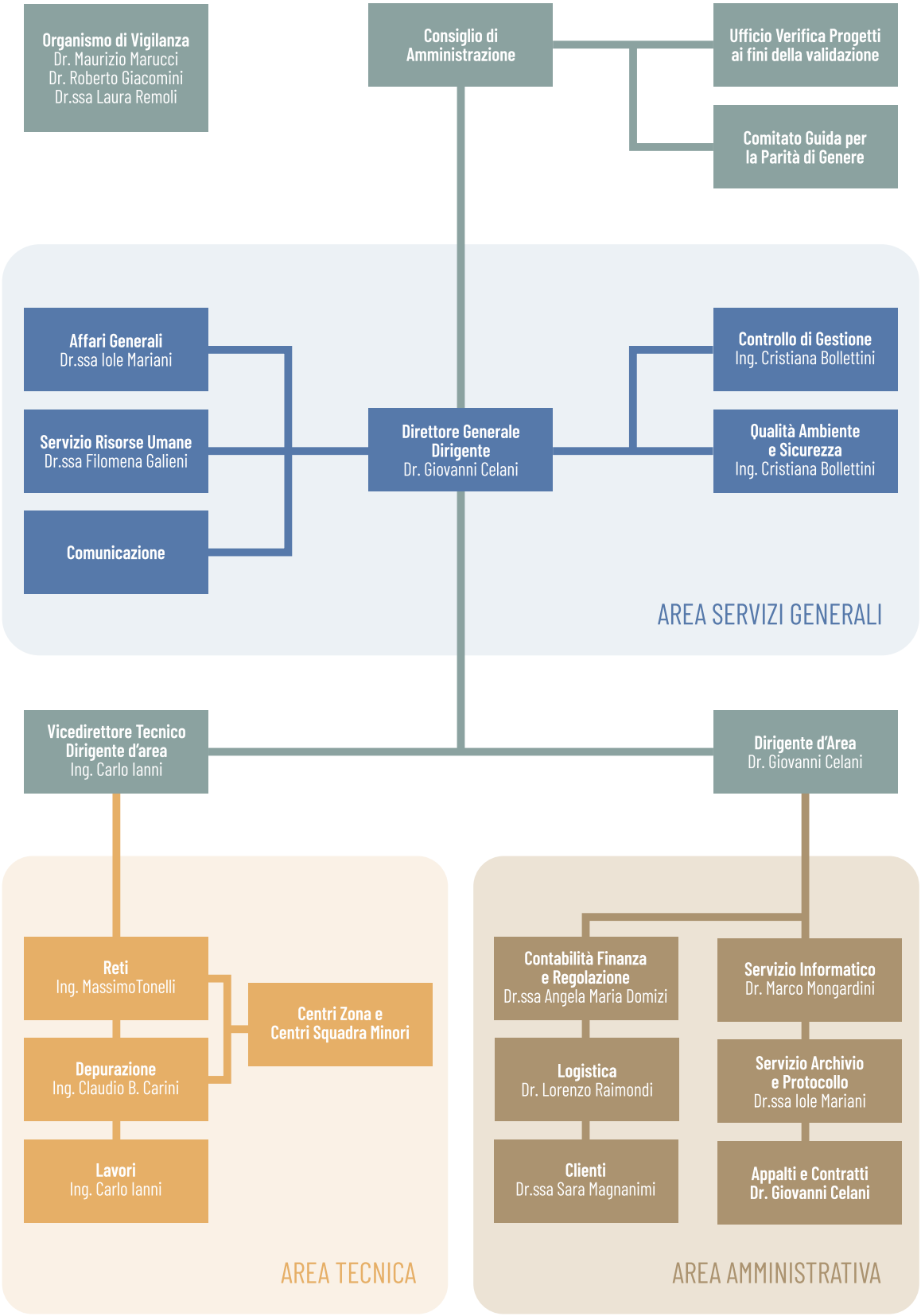
Le persone di CIIP S.p.A.

L'attenzione al territorio e alle persone rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale di sostenibilità sociale, strettamente integrata nella gestione economico-finanziaria del bilancio consuntivo 2025. L'azienda riconosce l'acqua come risorsa vitale e preziosa e la tutela del bene comune come priorità, declinata attraverso scelte gestionali improntate alla responsabilità ambientale, alla sicurezza delle persone e alla coesione sociale del territorio. In questo contesto, il personale è inteso come patrimonio strategico per la continuità, la qualità e la resilienza del servizio idrico integrato.

Persone, competenze e benessere

La CIIP spa crede nel valore di ogni persona, riconoscendola come leva fondamentale per la crescita sostenibile e per l'innovazione del servizio. L'azienda opera in un contesto in continua evoluzione, contrassegnato da transizione energetica, digitalizzazione e trasformazione tecnologica, che richiede un'organizzazione flessibile e un'attenzione crescente alla formazione, alla valorizzazione delle diversità e alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Investire nella formazione, nel benessere lavorativo e nel rispetto delle differenze di genere ed età significa costruire un futuro sostenibile e competitivo, in cui la crescita aziendale si accompagna a quella delle persone.

L'assetto organizzativo aziendale al 31/12/2025 è il seguente:


Organismo di Vigilanza
Dr. Maurizio Marucci
Dr. Roberto Giacomini
Dr.ssa Laura Remoli
Consiglio di Amministrazione
Ufficio Verifica Progetti ai fini della validazione
Comitato Guida per la Parità di Genere
Affari Generali
Dr.ssa Iole Mariani
Servizio Risorse Umane
Dr.ssa Filomena Galieni
Comunicazione
Direttore Generale Dirigente
Dr. Giovanni Celani
Controllo di Gestione
Ing. Cristiana Bollettini
Qualità Ambiente e Sicurezza
Ing. Cristiana Bollettini
AREA SERVIZI GENERALI
Vicedirettore Tecnico Dirigente d'area
Ing. Carlo Ianni
Dirigente d'Area
Dr. Giovanni Celani
Reti
Ing. MassimoTonelli
Depurazione
Ing. Claudio B. Carini
Lavori
Ing. Carlo Ianni
Centri Zona e Centri Squadra Minori
Contabilità Finanza e Regolazione
Dr.ssa Angela Maria Domizi
Logistica
Dr. Lorenzo Raimondi
Clienti
Dr.ssa Sara Magnanimi
Servizio Informatico
Dr. Marco Mongardini
Servizio Archivio e Protocollo
Dr.ssa Iole Mariani
Appalti e Contratti
Dr. Giovanni Celani
AREA TECNICA
AREA AMMINISTRATIVA

Evoluzione dell'organico e turnover

31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
257	263	**263**

L'analisi del trend del personale nel triennio considerato evidenzia una dinamica di iniziale espansione seguita da una stabilizzazione della forza lavoro che, in termini di assetto organizzativo ottimale, non corrisponde agli obiettivi programmati a causa sia delle cessazioni dal servizio impreviste di alcune unità lavorative, sia del mancato completamento delle selezioni di personale indette negli anni 2024 e 2025.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 8 nuove assunzioni (5 donne e 3 uomini) e 8 cessazioni (2 donne e 6 uomini), di cui 7 per pensionamento e 1 per dimissioni volontarie. Il turnover complessivo nel 2025 è pari al 6%, con turnover in ingresso e in uscita pari al 3% per entrambi.

DIPENDENTI ASSUNTI	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Assunti con età <30	-	1	1	-	1	1	-	-	0
Assunti con età tra 30-50	-	9	9	6	10	16	4	3	7
Assunti con età >50	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Totale dipendenti assunti	-	10	10	6	12	18	5	3	8

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Cessati con età <30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessati con età tra 30-50	-	1	1	-	2	2	1	-	1
Cessati con età >50	2	12	14	-	10	10	1	6	7
Totale dipendenti che hanno lasciato l'impresa	2	13	15	-	12	12	2	6	8
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	4%	6%	6%	0%	6%	5%	4%	3%	3%

Le nuove assunzioni interessano in particolare la fascia d'età tra i 30 e i 50 anni. Le cessazioni, invece, sono legate principalmente a pensionamenti concentrati nella fascia over 50. Il tasso di avvicendamento si mantiene complessivamente contenuto, segnale di una buona stabilità occupazionale.

Al 31/12/2025 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

LIVELLO	SITUAZIONE AL 31/12/2024	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	ASSUNZIONI A TERMINE	CESSAZIONI	SITUAZIONE AL 31/12/2025*
Dirigenti	2				2
Q	5				5
8°	5				5
7°	27				30
6°	24		1	2	23
5°	18				16
4°	20			2	22
3°	126		5	3	124
2°	36		2	1	36
1°	-				-
TOTALE	263		8	8	263

**La situazione tiene conto anche delle mobilità verticali del personale.*

Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto

Rispetto alla tipologia di contratto, la situazione al 31 dicembre di ciascun anno del triennio è rappresentata dalla seguente tabella:

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Numero dipendenti di cui:	46	211	257	52	211	263	55	208	263
a tempo indeterminato	46	201	247	46	200	246	50	205	255
a tempo determinato	-	10	10	6	11	17	5	3	8
a tempo pieno	39	211	250	45	211	256	49	208	257
a tempo parziale	7	-	7	7	-	7	6	-	6

La forza lavoro è composta prevalentemente da personale a tempo indeterminato, che rappresenta il 97% del totale dei contratti di lavoro dell'anno 2025.

Infatti il rapporto di lavoro a tempo determinato, pari al 3%, rappresenta, normalmente, la tipologia di assunzione di nuove risorse e, salvo eccezioni, si ha la sua trasformazione a tempo indeterminato dopo il primo anno di lavoro.

Pertanto, i contratti a tempo determinato restano una componente minoritaria e seguono l'andamento delle assunzioni. Detti contratti sono stati pari a 10 nel 2023, 17 nel 2024 e solo 8 nel 2025.

Quasi tutti i dipendenti sono impiegati a orario pieno, ad eccezione di 6 unità di genere femminile con impiego part time, a beneficio della conciliazione vita-lavoro.

L'assetto contrattuale aziendale rispecchia fedelmente la natura operativa e l'alto livello di specializzazione tecnica della nostra struttura. La quasi totalità dell'organico (99,24%) è infatti regolata dal CCNL Gas-Acqua, coerentemente con il settore di riferimento. La componente manageriale rappresenta invece una quota strettamente contenuta (0,76%), a cui viene applicato il CCNL Dirigenti Federmanager per le sole figure di alta direzione.

Questa distribuzione riflette una struttura organizzativa fortemente operativa e tecnico-specialistica, con una componente dirigenziale limitata, come evidenziato nella tabella seguente:

DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Dirigenti	-	3	3	-	2	2	-	2	2
Quadri	1	4	5	1	4	5	1	4	5
Impiegati	44	69	113	51	71	122	54	70	124
Operai	1	135	136	-	134	134	-	132	132
Totale	**46**	**211**	**257**	**52**	**211**	**263**	**55**	**208**	**263**

Distribuzione territoriale e area di attività della forza lavoro

L'analisi della distribuzione per sede evidenzia che la maggior parte della forza lavoro è impiegata presso i servizi gestionali dislocati nelle zone operative e rappresenta stabilmente circa i due terzi del totale.

Al 31/12/2025 la distribuzione del personale per zone e aree di attività è la seguente:

DIPENDENTI PER ZONA/AREA ATTIVITÀ	SERVIZI AMMINISTRATIVI	SERVIZI ADDUZIONE E RETI	SERVIZIO DEPURAZIONE	ALTRI SERVIZI AREA TECNICA	TOTALE
Sede centrale	66	2	5	26	**99**
Zona di Ascoli Piceno	2	29	14	13	**58**
Zona di Comunanza	-	8	3	2	**13**
Zona di Fermo	9	23	13	5	**50**
Zona di San Benedetto del Tronto	3	20	15	5	**43**
TOTALE	**80**	**82**	**50**	**51**	**263**

Diversità e inclusione

La distribuzione per genere all'interno dell'organico aziendale mostra un andamento crescente della presenza di donne nel triennio, passando dal 18% dell'anno 2023 al 21% dell'anno 2025, evidenziando, pertanto, un certo margine di miglioramento in termini di equilibrio di genere. La forza lavoro rimane comunque prevalentemente maschile, data anche la natura prettamente operativa dell'attività aziendale.

Per quanto riguarda l'età, la quasi totalità dei dipendenti appartiene alle fasce 30–50 anni e over 50, con una leggera prevalenza della prima nel 2025 (54%). La fascia under 30 è scarsamente rappresentata (1% nel triennio).

DIPENDENTI PER ETÀ E GENERE	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Numero dipendenti < 30 anni	-	2	2	-	2	2	-	2	2
Numero dipendenti: 30 - 50 anni	23	109	132	27	112	139	31	110	141
Numero dipendenti: > 50 anni	23	100	123	25	97	122	24	96	120
Totale per genere	46	211	257	52	211	263	55	208	263
Percentuale per genere	18%	82%	100%	20%	80%	100%	21%	79%	100%

Sostegno alla genitorialità e tutela delle persone con disabilità

La CIIP spa promuove la conciliazione vita-lavoro e la parità di genere anche attraverso misure legate alla genitorialità, in ottemperanza al D.Lgs. 151/2001 e s.mm.ii.. Nel 2025, si sono registrati 2 casi di congedo obbligatorio di maternità, mentre 7 dipendenti hanno usufruito del congedo obbligatorio di paternità per 1.353 ore complessive. Il congedo parentale è stato fruito da 6 donne e 11 uomini, per un totale di 1.596 ore, con un trend di utilizzo in linea con le finalità di sostegno alle famiglie.

Di seguito il prospetto analitico del numero di dipendenti distinti per genere che hanno usufruito dei congedi di cui al Testo Unico in materia di tutela e sostegno della genitorialità nel triennio di riferimento:

		2023			2024			2025		
		F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Congedo obbligatorio di Maternità/ Paternità	n. dip.	2	7	9	-	9	9	2	7	9
	ore fruite	1535	367	1902	-	623	623	831	522	1353
Congedo Parentale (facoltativo)	n. dip	6	5	11	8	9	17	6	11	17
	ore fruite	624	508	1132	932	525	1456	604	992	1596

La legge 104/92, nota anche come "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità", ha l'obiettivo principale di garantire l'integrazione sociale, l'autonomia e il pieno rispetto dei diritti delle persone con disabilità. Questa legge mira a rimuovere le cause invalidanti, promuovere l'autonomia e la socializzazione, e offrire supporto alle famiglie e ai caregiver attraverso servizi e interventi specifici.

La suddetta legge prevede, tra l'altro, permessi retribuiti per lavoratori con disabilità o che assistono familiari disabili. I lavoratori con disabilità possono fruire di due ore di permesso giornaliero o tre giorni di permesso mensile, mentre i lavoratori che assistono un familiare disabile possono avere tre giorni di permesso mensile.

I dati relativi al triennio 2023-2025 mostrano un numero crescente di dipendenti che beneficia di tali misure.

Di seguito il prospetto relativo al numero di dipendenti, distinti per genere, che, al 31/12 di ogni anno del triennio, potevano fruire dei suddetti congedi:

	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Legge 104 per se stesso	2	6	8	3	6	9	1	7	8
Legge 104 per altri	8	21	29	8	23	31	6	31	37
TOTALE dipendenti che fruiscono della Legge 104/92 per genere	10	27	37	11	29	40	7	38	45
PERCENTUALE dipendenti che fruiscono della Legge 104/92 per genere	22%	13%	14%	21%	14%	15%	13%	18%	17%

Welfare

La CIIP spa si impegna nel migliorare e promuovere un sano equilibrio tra vita privata e lavoro tra i propri dipendenti e a favorire la crescita delle relazioni sociali tra gli stessi.

Pertanto, l'azienda ha nel tempo consolidato a favore dei dipendenti diversi benefits e misure di welfare idonei a supportare il benessere degli stessi e delle loro famiglie.

Di seguito quelli già esistenti da tempo e confermati nell'anno 2025:

- buoni pasto elettronici;
- buoni spesa e buoni carburante;
- smartphone aziendale;
- contributo CRAL;
- flessibilità dell'orario lavorativo;
- permessi retribuiti per visite mediche.

Inoltre, nell'anno 2025, sono state introdotte ulteriori misure di welfare tra benefits e iniziative a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie, come di seguito elencato:

- Polizza assistenza sanitaria integrativa;
- Bonus Baby Sitter e Cura dei Soggetti Fragili;
- Bonus Bebè;
- Pagella d'oro.

Formazione

In un panorama economico e sociale in costante evoluzione, la valorizzazione delle competenze e l'adattabilità professionale costituiscono pilastri fondamentali per la resilienza aziendale. In quest'ottica, la formazione si configura sia come un'opportunità di crescita per l'individuo, sia come un investimento strategico per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

L'analisi del triennio 2023–2025 evidenzia un'evoluzione asimmetrica degli investimenti in formazione, caratterizzata da una forte contrazione tra il 2023 e il 2024, seguita da una fase di sostanziale stabilizzazione e parziale riequilibrio di genere nel 2025.

L'anno 2025 mostra un consolidamento dei volumi dell'anno precedente, registrando un lieve incremento totale a 3.553 ore (+0,5% rispetto al 2024) e un incremento marginale della media pro capite, che sale a 14 ore.

La distribuzione dei percorsi formativi rivela dinamiche differenti lungo il triennio in merito al superamento del divario di genere. Nell'anno 2025 la formazione destinata alle donne cresce sia in termini assoluti (550 ore, +61,7% rispetto al 2024) sia in termini pro capite, salendo a 10 ore medie. Parallelamente, la media pro capite maschile si stabilizza a 14 ore, riducendo la forbice di genere registrata l'anno precedente.

	2023			2024			2025		
	F	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**	**F**	**M**	**TOT**
Ore medie di formazione	**35**	**30**	**31**	**7**	**15**	**13**	**10**	**14**	**14**
Totale ore di formazione	**1629**	**6286**	**7915**	**340**	**3196**	**3536**	**550**	**3003**	3553

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Già dal 2019 CIIP Spa adotta un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 45001:2023.

Il sistema è valutato da un Organismo di certificazione terzo accreditato, che sottopone l'azienda ad audit annuali.

Nel corso del 2025 è stato effettuato l'audit di ri-certificazione pertanto CIIP ha riconfermato la conformità ai requisiti della norma.

Il sistema di gestione UNI EN ISO 45001:2023 si applica a tutti i lavoratori di CIIP S.p.A. senza esclusioni e in tutte le sedi operative. Si pone come obiettivo primario la prevenzione di infortuni e malattie professionali attraverso:

- Programmi di formazione continua dei dipendenti, inclusi i corsi specifici per l'utilizzo di attrezzature da lavoro (taglio, decespugliazione, segnaletica stradale per cantieri temporanei);
- Aggiornamento sistematico della documentazione del sistema Sicurezza e redazione dei DVR per tutti gli impianti operativi;
- Acquisto di attrezzature di lavoro e dotazioni tecnologiche di ultima generazione;
- Consultazione del personale e analisi dei mancati infortuni;
- Esecuzione di controlli operativi periodici su tutti i luoghi di lavoro;
- Servizio di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori con visite periodiche e straordinarie ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- attuazione di un piano di interventi di miglioramento,
- organizzazione di iniziative per promuovere la salute dei lavoratori, ecc
- gestione degli eventuali infortuni

Valutazione e Gestione dei Rischi

Il datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature.

Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di valutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, rischio chimico e biologico, ...).

Nel corso del 2025 si è proceduto alla redazione di un unico Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per entrambe le province di Ascoli Piceno e di Fermo.

Inoltre si è proceduto alla nomina e alla relativa sottoscrizione del DVR da parte del nuovo Medico Competente e del nuovo RSPP.

Sono state modificate le sezioni relative alla valutazione del rischio di violenza e molestie su tutti i documenti di valutazione dei rischi specifici per singoli impianti nonché ulteriori valutazioni sui rischi connessi alle specifiche mansioni.

E' stata, inoltre, aggiornata l'istruzione operativa inerente la gestione degli allarmi "Uomo a terra" che definisce le attività da svolgersi in caso di emergenza da parte di un operatore CIIP che svolge lavoro in luogo isolato nonché sono state aggiunte, nella sezione relativa alle procedure di sicurezza, due nuove istruzioni operative inerenti la pulizia dei pannelli fotovoltaici e il prelevamento monete dalle casette dell'acqua.

Organigramma della Sicurezza

Il Datore di Lavoro ha individuato le principali figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, quali il Responsabile e gli Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Dirigenti e Preposti ex. D.Lgs. 81/08 e gli addetti delle squadre di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso).

Servizio di Medicina del Lavoro

Per meglio tutelare la salute dei lavoratori e soddisfare i requisiti del D.lgs 81/2008 e s.m.i., CIIP Spa garantisce il servizio di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori e l'informazione su temi relativi ad aspetti medico sanitari.

Tutto il personale viene sottoposto a visite mediche periodiche di sorveglianza sanitaria, la cui frequenza è prevista dal piano di sorveglianza redatto dal medico competente. É anche possibile richiedere una visita medica straordinaria secondo le modalità previste dal D.lgs 81/2008 e s.m.i

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

CIIP Spa considera fondamentale l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ritiene importante individuare un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sul rischio di infortuni. Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ricevono informazione, formazione e addestramento su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza.

Nel corso del 2025 in particolar modo, sono stati effettuati corsi di addestramento sull'utilizzo dei DPI di III categoria a tutti gli operativi e corsi di formazioni per attività specifiche e relativi rischi quali ad esempio quello sull'utilizzo dell'acido peracetico presso gli impianti di depurazione.

Le performance della sicurezza in numeri

ANNO	U.M.	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Infortuni tipicamente professionali	n.	7	1	6	9	4	2
Infortuni spostamenti lavorativi	n.	1	1	3	3	1	2
Infortuni NP itinere	n.	1	1	-	-	-	1
Infortuni NP altro tipo	n.	-	3	-	1	1	2
TOTALE Infortuni	n.	9	6	9	13	6	7
Totale ore lavorate	**ore**	**383.085**	**382.104**	**403.985**	**411.383**	**421.170**	**418.099**
Totale giorni assenza lavorativa	**gg**	**248**	**179**	**178**	**370**	**284**	**167**
Indice di frequenza (1)	ppm	23,49	15,7	22,28	31,6	14,25	16,74
Indice di gravità (2)	‰	0,65	0,47	0,44	0,9	0,67	0,40
Indice di incidenza (3)	‰	36	23,81	34,35	50	22,90	26,62
Durata media (4)	gg	27,6	29,8	19,8	28,5	47,33	23,86

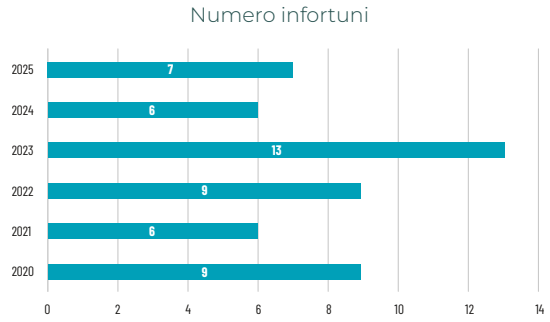
1. L'indice di frequenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.000.
2. L'indice di gravità: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.
3. L'indice di incidenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed il numero dei lavoratori; espresso in ‰.
4. Durata media: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) e il numero di infortuni.

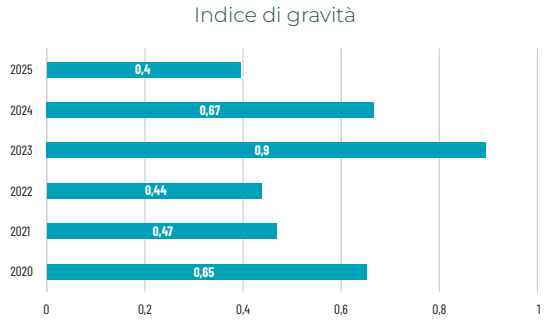
Nell'ultimo triennio non si sono verificati decessi né malattie professionali registrabili.

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che, nell'anno 2025, il numero di infortuni è al di sotto della media degli anni precedenti e anche l'indice di gravità è inferiore alla media del periodo 2020-2024. In parallelo, il tasso di infortuni è in linea con quello del 2024, evidenziando un continuo miglioramento nella prevenzione e nella gestione del rischio.

Le giornate lavorative perse a causa di lesioni mostrano una diminuzione significativa rispetto al 2023 e al 2024. L'andamento complessivo è coerente con un sistema di prevenzione efficace, in costante affinamento.

Di seguito l'andamento del numero di infortuni e dell'indice di gravità nel periodo 2020-2025.





L'impegno verso gli utenti

Servizio agli utenti

Nel corso del 2025 CIIP SPA ha ulteriormente rafforzato il percorso di digitalizzazione dei processi aziendali, con l'obiettivo di offrire interazioni sempre più rapide, efficienti e in linea con le crescenti aspettative dei clienti. Un risultato significativo di questo percorso è stata la conclusione dell'attività di ricodifica dei punti di fornitura, realizzata in conformità alla Delibera ARERA 609/2021.

Ogni utenza è ora associata a un codice identificativo unico e geolocalizzato, che consente una gestione più precisa e trasparente, migliorando gli scambi informativi tra gestori tramite un registro unificato.

Canali di Accesso al Servizio

CANALE	DETTAGLIO
Sportello clienti	Sede di Ascoli Piceno e Fermo - Lun/Sab 8:30 - 12:30 | Mar/Mer/Gio 15:00 - 17:00
Call Center Amministrativo	Numero verde 800 216172 - Lun/Ven 8:30-18:30 | Sab 8:30 - 13:00 per i servizi amministrativi
Pronto Intervento	Numero verde 800 457457 – Attivo 24h/24, 7 giorni su 7
Sito Internet	www.ciip.it – Informazioni e gestione pratiche online

Sportelli Fisici

Presso la sede centrale di Ascoli Piceno e la sede operativa di Fermo sono attivi sportelli fisici dove è possibile evadere tutte le pratiche contrattuali e richiedere informazioni utili agli operatori.

Si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel quadriennio 2022 – 2025:

INDICATORE	STANDARD (MIN)	2022	2023	2024	2025
Tempo massimo attesa agli sportelli	60 min	99,6%	99,3%	98,8%	99,3%
Tempo medio attesa agli sportelli	20 min	89,6%	82,2%	78,2%	78,1%

Call Center Utenti

L'utente, contattando il numero verde 800216172, può accedere a tutte le informazioni relative alla propria fornitura ed essere guidato sulle richieste contrattuali. Il livello di qualità degli operatori viene garantito da un costante aggiornamento sulle normative ARERA e sulle procedure e prassi aziendali.

Si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel quadriennio 2022 – 2025:

INDICATORE	2022	2023	2024	2025
Livello del servizio telefonico (LS)	96%	95,2%	94,4%	97,5%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	99,8%	99,9%	99,8%	99,97%
Tempo medio di attesa (TMA - secondi)	86,4	85,8	77	70,3

Il TMA (Tempo Medio di Attesa) è espresso in secondi. La riduzione da 86,4 s (2022) a 70,3 s (2025) indica un miglioramento del 19% nell'efficienza del servizio telefonico.

Call center guasti ed emergenze

CIIP Spa ha un numero dedicato per i guasti e le emergenze operativo 24 ore su 24 per gestire le chiamate di emergenza come definite dalla Carta dei Servizi. Tutte le chiamate ricevute vengono registrate e la segnalazione viene trasmessa al reparto operativo per effettuare l'intervento in maniera tempestiva.

Qualità Contrattuale - Indicatori ARERA

La qualità contrattuale misura il livello di prestazione erogato dal gestore all'utenza, normato dalla Delibera ARERA 655/2015 e successive modifiche (547/2019/R/IDR) la quale definisce i livelli di standard minimi di qualità contrattuale che il gestore è tenuto a rispettare.

I risultati vengono condivisi annualmente con i Comuni Soci, con le Autorità di Regolazione e con gli utenti tramite il sito web e l'informativa allegata alla bolletta.

891.261 Pratiche totali gestite

>99% Tasso conformità globale

Dettaglio indicatori per categoria

Allacci e preventivi

#	INDICATORE	STD (GL)	TIPO	CONFORMI	NON CONF.	CAUSA GEST.	% CIIP
1	Preventivo allaccio idrico senza sopralluogo	10	S	1.659	-	-	**100%**
3	Preventivo allaccio idrico con sopralluogo	20	S	165	41	4	**98%**
4	Preventivo allaccio fognario con sopralluogo	20	S	92	8	3	**97%**
5	Esecuzione allaccio idrico - lavoro semplice	15	S	1.146	339	3	**100%**
7	Esecuzione allaccio idrico complesso	30	G	141	40	4	**97%**
8	Esecuzione allaccio fognario complesso	30	G	64	15	-	**100%**

Attivazioni, riattivazioni e disattivazioni

#	INDICATORE	STD (GL)	TIPO	CONFORMI	NON CONF.	CAUSA GEST.	% CIIP
10	Riattivazione / subentro senza modifica portata	5	S	1.840	462	4	**100%**
12	Riattivazione dopo disattivazione per morosità	2	S	1.000	5	4	**100%**
13	Disattivazione della fornitura	7	S	2.417	136	6	**100%**
14	Esecuzione della voltura	5	S	6.593	-	-	**100%**

Lavori, Appuntamenti e Verifiche

#	INDICATORE	STD (GL)	TIPO	CONFORMI	NON CONF.	CAUSA GEST.	% CIIP
16	Preventivo lavori con sopralluogo (GL)	20	S	302	35	7	**98%**
18	Esecuzione lavori complessi (GL)	30	G	215	37	-	**100%**
19	Fascia di puntualità appuntamento (HH)	3	S	390	-	-	**100%**
20	Tempo max appuntamento concordato (GL)	7	G	385	-	-	**100%**
22	Verifica misuratore (GL)	10	S	13	9	1	**93%%**
24	Esito verifica misuratore lab. (GL)	30	S	22	-	-	**100%**
28	Pronto intervento – arrivo sul luogo (HH)	3	G	313	2	2	**99%**

Fatturazione e Reclami

#	INDICATORE	STD (GL)	TIPO	CONFORMI	NON CONF.	CAUSA GEST.	% CIIP
29	Emissione fattura	45	S	700.432	26	7	**100%**
30	Periodicità di fatturazione	-	S	171.778	24	10	**100%**
32	Risposta a reclami scritti	30	S	153	1	1	**99%**
33	Risposta a richieste scritte	30	S	247	-	-	**100%**
34	Risposta a richieste rettifica fattura	30	G	639	11	11	**98%%**
35	Rettifica di fatturazione	60	S	62	2	2	**97%**

Legenda: S = Standard specifico | G = Standard generale | GL = Giorni lavorativi | HH = Ore

Macroindicatori ARERA- MC1 e MC2

La Delibera 547/2019 ha introdotto un meccanismo incentivante basato su premi e penalità, articolato attraverso due macroindicatori di qualità contrattuale:

	MACROINDICATORE	SOGLIE DI CLASSE (ARERA)
MC1	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	Classe A: MC1 > 98% | Classe B: 90% < MC1 ≤ 98% | Classe C: MC1 ≤ 90%
MC2	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio	Classe A: MC2 > 95% | Classe B: 90% < MC2 ≤ 95% | Classe C: MC2 ≤ 90%

Andamento nel Quadriennio 2022–2025

INDICATORE	2022	2023	2024	2025
Classe MC1	**Classe A**	**Classe A**	**Classe A**	**Classe A**
Valore MC1	99,80%	99,80%	99,85%	99,78%
Classe MC2	**Classe A**	**Classe A**	**Classe A**	**Classe A**
Valore MC2	98,99%	98,94%	98,91%	98,64%

CIIP SPA si è posizionata in Classe A per entrambi i macroindicatori in tutti e quattro gli anni del periodo di regolazione. L'obiettivo fissato da ARERA per il 2026 è il mantenimento della Classe A.

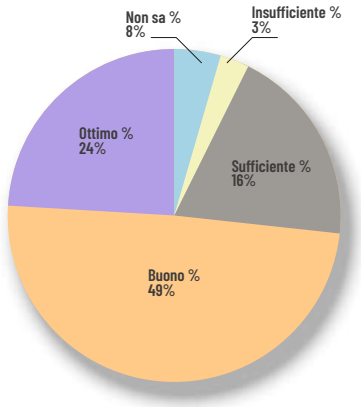
Customer satisfaction 2025

Le indagini sulla soddisfazione degli utenti costituiscono uno strumento strategico per CIIP SPA: la valutazione positiva della qualità del servizio non è solo adempimento regolatorio, ma obiettivo prioritario in quanto gli aspetti reputazionali e di immagine rappresentano risorse intangibili essenziali per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

Le indagini di soddisfazione dell'utenza vengono effettuate su base annuale, attraverso la somministrazione di un questionario che ci consente di misurare i livelli di qualità percepita dai nostri clienti. Questo viene proposto sia telefonicamente sia attraverso lo sportello clienti, ma è sempre possibile la compilazione "spontanea" direttamente dal nostro sito web.

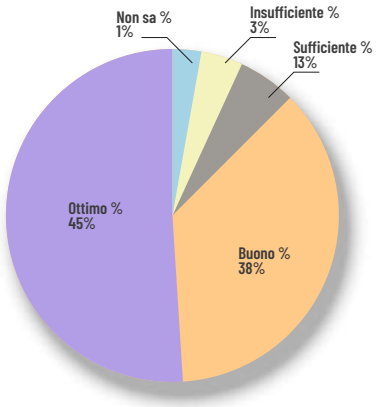
In questa sede si riporta un breve estratto dell'indagine sul livello di soddisfazione percepito dal cliente condotta nel 2025.

Soddisfazione complessiva anno 2025



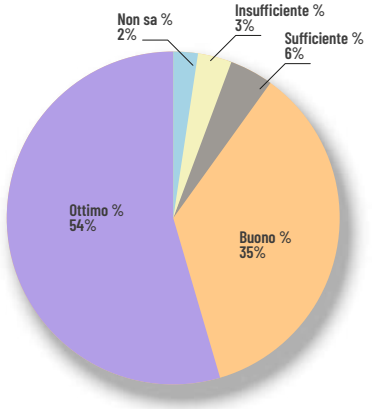
Risultati 2025

Il livello di soddisfazione complessivo rispetto ai servizi forniti è tendenzialmente buono/ottimo e in linea con le annualità precedenti: nel 2025 il 73% degli utenti coinvolti dall'indagine si è definito molto o abbastanza soddisfatto, in linea con il 75% del 2024 e il 79% del 2023.



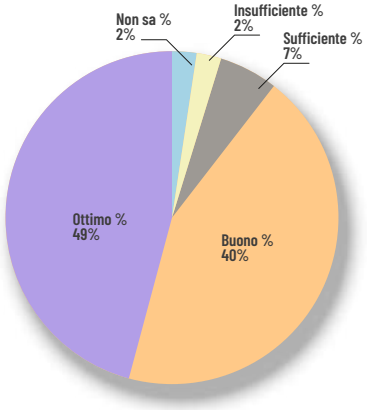
Accessibilità agli uffici/facilità di contatto

L'83% degli intervistati ritiene che la facilità di contatto con l'azienda sia ottima (38%) o buona (45%).



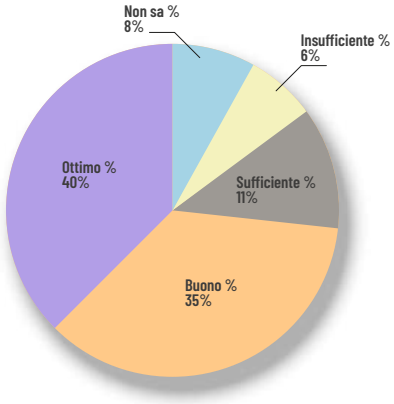
Cortesia e chiarezza di esposizione del personale

L'89% degli intervistati ritiene che la cortesia e la chiarezza di esposizione del personale del call center e/o dello sportello fisico sia ottima (54%) o buona (35%).



Professionalità e competenza del personale

L'89% degli intervistati ritiene che la professionalità e la competenza del personale aziendale sia ottima (49%) o buona (40%).



Qualità acqua erogata e continuità del servizio

Anche il giudizio sulla qualità dell'acqua erogata e sulla regolarità e continuità del servizio è buono/ottimo per il 75% degli intervistati.

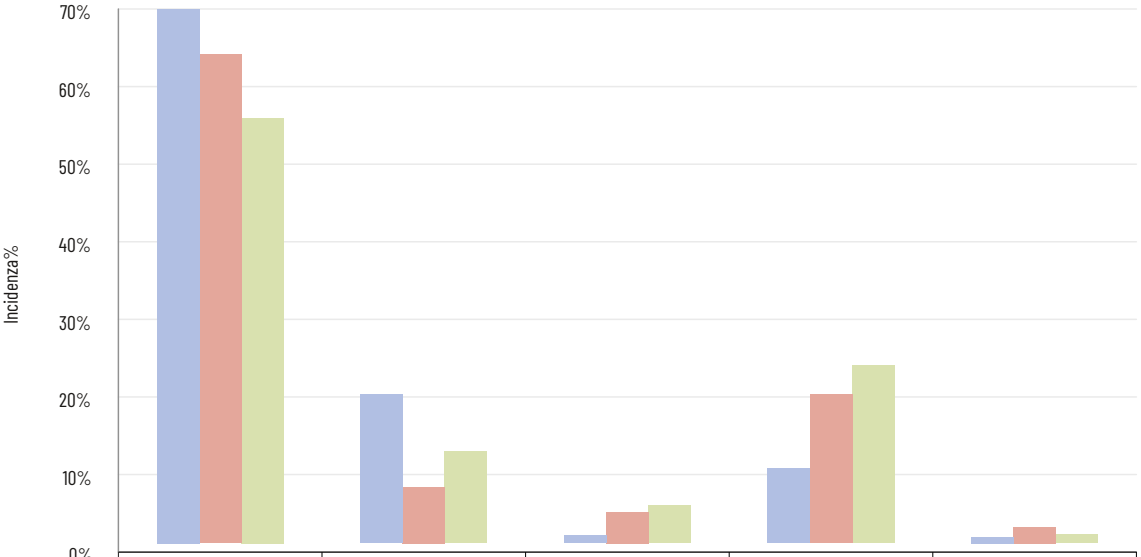
Composizione della clientela

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP S.p.A. è la seguente:

TIPOLOGIA	UTENZE 2021	CONSUMO MEDIO 2021	UTENZE 2022	CONSUMO MEDIO 2022	UTENZE 2023	CONSUMO MEDIO 2023	UTENZE 2024	CONSUMO MEDIO 2024	UTENZE 2025	CONSUMO MEDIO 2025
Domestica Residente	126.969	106	16.665	99	126.466	95	125.709	96	126.230	94
Domestica Non residente	32.319	43	32.792	42	33.298	41	34.922	40	35.352	39
Extradomestica Enti	1.521	436	1.537	428	1.558	434	1.564	492	1.622	467
Extradomestica privati (compresa acqua industriale)	16.656	199	16.866	209	16.959	208	17.271	211	17.479	206
Altro	1.281	295	1.265	286	1.272	267	1.278	275	1.291	285
Totale Generale	**178.746**	**109**	**179.125**	**105**	**179.553**	**103**	**180.744**	**106**	**181.974**	**99**

TIPOLOGIA	CONTRATTI	UTENZE 2025	MC FATTURATI H2O	FATTURATO SII PER TIPOLOGIA UTENZA
Domestica Residente	119.458	126.230	11.926.789	34.602.437
Domestica Non residente	34.196	35.352	1.369.200	7.459.120
Extradomestica Enti	1.611	1.622	758.234	2.845.415.
Extradomestica privati (compresa acqua industriale)	16.912	17.479	3.599.178	14.500.930
Altro	1.289	1.291	368.208	657.889
Acqua non potabile	79	79	959.102	496.716
Industriali (solo F e D)	152	152	-	2.548.797
Totale Generale	173.697	182.205	18.980.711	**63.111.306i3**

Tipologie utenze incidenze anno 2025



	DOMESTICA RESIDENTE	DOMESTICA non residente	EXTRADOMESTICA	EXTRADOMESTICA	ALTRO
Utenze %	69%	19%	1%	10%	1%
Mc %	63%	7%	4%	19%	2%
Fatturato %	55%	12%	5%	23%	1%

Le tabelle illustrano la composizione percentuale della clientela e il relativo contributo in termini di fatturato.

Il confronto con l'anno precedente evidenzia un lieve incremento complessivo del numero di utenze, +1.250, fenomeno già in corso nel 2024. Nel dettaglio l'utenza domestica incrementa di 951 unità (+0.59%), mentre l'utenza non domestica cresce di 299 unità (+1,49%). Il peso percentuale tra le due categorie rimane sostanzialmente lo stesso.

Tale fenomeno è riconducibile principalmente alla prosecuzione della migrazione da tariffa residente a non residente, alla progressiva riattivazione di utenze sospese a seguito degli eventi sismici ed alla sostituzione di contatori condominiali con contatori individuali

Il consumo medio annuo dell'utenza domestica residente si riduce da 96 a 94, mc annui, confermando la contrazione in atto da diversi anni

Ciò comporta che i consumi delle utenze domestiche residenti vengano interamente assorbiti nelle sole fasce agevolata e base, senza accedere agli scaglioni tariffari superiori.

È opportuno sottolineare, ancora una volta, che le utenze domestiche, sia residenti che non residenti, rappresentano circa l'88% del totale delle utenze servite, consumano circa il 70% della risorsa idrica distribuita, e contribuiscono per il 67% ai ricavi complessivi della Società.

Secondo i dati ISTAT la contrazione dei consumi pro capite è un fenomeno strutturale che si osserva a livello nazionale; (ISTA Statistiche sull'acqua, anni 2020-2024, pubblicazione marzo 2025).

Nel 2024, quasi il 70% delle persone di almeno 14 anni ha dichiarato di prestare attenzione a non sprecare acqua (ISTAT 2025), evidenziando una diffusa consapevolezza ambientale che si riflette direttamente sui volumi consumati. Fattori strutturali quali il miglioramento dell'efficienza degli elettrodomestici, l'adozione di tecnologie idrosanitarie a basso consumo e l'evoluzione sociodemografica (riduzione delle dimensioni medie dei nuclei familiari) contribuiscono ulteriormente alla contrazione della domanda unitaria.

Tali dinamiche sono riconosciute dalla regolazione ARERA nell'ambito del MTI-4, e neutralizzate dal meccanismo di ricavo garantito che prescinde dai volumi effettivamente distribuiti.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (**Unpaid ratio a 24 mesi**) è per il 2025 dello 0,61%.

INDICE	2021	2022	2023	2024	2025
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,89%	0,75%	1,14%	0,65%	0,61%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP S.p.A. per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante al di sotto dell'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio per i gestori del Centro Italia che è del 3,5%, previsto dall'Autorità per i Gestori del Centro Italia.

Certificazione di stazione appaltante qualificata

Nel 2023, si è concluso con esito positivo l'iter per ottenere la qualifica di CIIP S.p.A. come stazione appaltante.

Questo ci permette di bandire gare di appalto e di munirsi del relativo Cig di riferimento.

La qualifica di stazione appaltante si basa su alcuni punti inerenti il mondo degli appalti che possono essere così riassunti:

- Numero di gare svolte;
- Struttura organizzativa con specifiche competenze;
- Formazione del personale;
- Assolvimento di alcuni obblighi verso l'ANAC;
- Utilizzo di piattaforma informatica;
- Obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche.

Il gestore sta operando per il mantenimento della qualifica nel rispetto dei requisiti organizzativi professionali e tecnici previsti dalla norma,

L'indotto generato dalla CIIP S.p.A.

Dall'analisi degli affidamenti effettuati, si rileva che nel 2025 il valore complessivo degli incarichi assegnati da CIIP S.p.A. si incrementa rispetto all'anno precedente a seguito della gara di fornitura dell'energia elettrica riferita al triennio 2025-2027mentre il numero di ordini è in leggera contrazione.

È importante sottolineare che, nonostante la variazione degli importi, il numero di ordini emessi nell'anno precedente e la partecipazione di imprese e professionisti sono rimasti sostanzialmente stabili, a conferma di una dinamica operativa continua e diffusa sul territorio.

Rimane elevato l'interesse da parte di imprese e professionisti verso l'iscrizione all'Albo dei Fornitori qualificati. Questo dato conferma l'affidabilità e la solidità dell'azione aziendale.

ORDINI GESTITI DA CIIP

ANNO	**2024**	**2025**
n. di Ordini	6.846	6.116
n. di Ditte/Professionisti	707	715
Importi affidati	42.074.997	52.822.351

Come ogni anno, CIIP S.p.A. ha confermato il proprio impegno nel sostenere il tessuto economico locale, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, operanti in un settore ancora fortemente provato da una crisi economica e occupazionale prolungata.

Nel corso del 2025, CIIP S.p.A. ha generato un significativo impatto occupazionale, sia diretto che indiretto, confermando il proprio ruolo di soggetto economico strutturale per il territorio di riferimento.

Alle 263 risorse umane impiegate direttamente dall'azienda si affiancano 735 lavoratori indiretti, impiegati anche in via temporanea dalle imprese appaltatrici e dai professionisti incaricati, per un totale complessivo stimato di 998 unità lavorative.

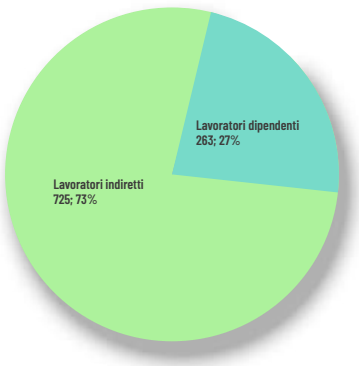
Si precisa che tali dati fanno riferimento esclusivamente ai fornitori di servizi in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione delle forniture di beni.

Nel medesimo periodo, le ditte e i professionisti che hanno operato per conto di CIIP S.p.A. ammontano complessivamente a 551 soggetti, un dato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tuttavia, il volume d'affari generato ha raggiunto circa euro 78 milioni di fatturato, registrando un incremento di euro 33 milioni rispetto all'anno precedente, a testimonianza della crescita qualitativa e quantitativa delle attività affidate a terzi.

A tali effetti diretti si sommano le ricadute economiche di secondo livello, rappresentate dall'indotto generato dalle filiere dei fornitori delle imprese appaltatrici e dai consumi delle famiglie dei lavoratori coinvolti. Secondo le stime della letteratura economica di riferimento, (ISTAT e Banca d'Italia), tale effetto moltiplicatore amplia ulteriormente l'occupazione di primo indotto con un impatto più elevato sull'economia.

	2024	2025
Ditte n.	395	367
Professionisti n.	181	184
Totale soggetti	576	551
Volume d'affari	**44.950.189**	**77.981.220**

Unità medie impiegate anno 2025 (988)



Albo fornitori

La CIIP S.p.A. ha da tempo adottato un proprio Albo dei Fornitori di fiducia, quale strumento fondamentale per la gestione trasparente ed efficiente delle procedure negoziate e delle richieste di preventivo relative all'acquisto di beni, servizi e lavori pubblici, nel rispetto dei limiti previsti per gli affidamenti sotto soglia comunitaria. Tale sistema copre tutte le aree operative aziendali, contribuendo a garantire rapidità, competitività e tracciabilità negli approvvigionamenti.

L'Albo è stato istituito e regolamentato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 22/11/2011, e successivamente aggiornato in base all'evoluzione normativa e gestionale, da ultimo con Delibera n. 26 del 13/02/2025, che ne ha consolidato la struttura e i criteri di accesso.

La gestione dell'Albo e delle procedure di acquisto avviene interamente tramite la Piattaforma di E-Procurement aziendale, uno strumento digitale avanzato che assicura la piena tracciabilità dei processi e la conformità ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

In quest'ottica, CIIP S.p.A. ha implementato un portale web dedicato, integrato nel sito istituzionale, che consente agli operatori economici – imprese, professionisti, fornitori di beni e servizi – di gestire in modo autonomo e continuo sia l'iscrizione sia l'aggiornamento dei propri dati, assicurando un'interfaccia chiara e accessibile.

Alla data del 31 dicembre 2025, risultano iscritti all'Albo Fornitori 1033 operatori economici, suddivisi per categoria merceologica e ambito di intervento, a testimonianza dell'elevato grado di interesse e partecipazione del tessuto economico locale e nazionale. Questo dato conferma l'importanza strategica dell'Albo come strumento di dialogo e collaborazione tra CIIP S.p.A. e il mercato, oltre che come garanzia di qualità e affidabilità nella selezione dei partner aziendali.

Gli operatori economici regolarmente iscritti all'albo aziendale al 31/12/2025 sono così suddivisi:

BENI	SERVIZI	LL.PP.	PROF. TECNICI	AVVOCATI	PROF. NON TECNICI	TOTALI
285	238	246	224	16	8	1033

Sistemi informativi

Il servizio informatico è un settore considerato strategico per la nostra società, ogni anno realizza importanti investimenti. Anche per il 2025 l'Area Informatica oltre ad occuparsi della dotazione hardware software di tutte le procedure aziendali è stata impegnata in diversi progetti di assistenza e manutenzione del sistema informativo.

La tutela dei sistemi informatici e del patrimonio informativo aziendale, insieme all'osservanza delle disposizioni in tema di protezione dei dati personali, rappresenta una priorità strategica per la Direzione Aziendale. Da alcuni anni il servizio si sta adoperando per il rispetto della normativa che introduce misure fondamentali per il rafforzamento della sicurezza informatica come previsto dal Decreto Legislativo 138/2024.

Nel corso del 2025 la CIIP S.p.A. ha avviato una ricognizione finalizzata alla sostituzione dell'attuale sistema informatizzato per la gestione delle utenze, basato principalmente sui moduli interni "Sirilfatt" e "Iris", per i quali risultano molto difficoltosi la manutenzione e l'adeguamento normativo / tecnologico;

Il completamento della piattaforma informatica si pone come una necessità per superare le criticità dei sistemi attuali e per le sopraggiunte novità normative.





0.4

LA GESTIONE TRASPARENTE
E RESPONSABILE

Integrità e valore: agire alla luce del sole



La gestione trasparente e responsabile

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C.

Contenzioso con Agenzia delle Entrate in materia di Ricerca e Sviluppo

Nel periodo 2017 2021 CIIP S.p.A. ha realizzato una serie di progetti di ricerca applicata e innovazione tecnologica finalizzati al miglioramento dell'efficienza gestionale e del controllo delle infrastrutture idriche e fognarie, allo sviluppo di sistemi avanzati di monitoraggio delle reti e alla riduzione delle perdite idriche e degli impatti ambientali connessi al servizio.

In relazione a tali iniziative, la Società ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'accesso al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo previsto dall'art. 3 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in L. 21 febbraio 2014, n. 9, contabilizzando il relativo beneficio fiscale per gli esercizi dal 2017 al 2021.

Nell'ambito di tali progetti, CIIP S.p.A. si è avvalsa, tra gli altri, della collaborazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (CINFAI), in qualità di ente di ricerca esterno, per lo svolgimento di attività di studio, modellazione e sviluppo sperimentale a supporto delle soluzioni innovative adottate nei processi aziendali.

A supporto della qualificazione delle attività svolte come ricerca e sviluppo agevolabile, la Società ha acquisito una specifica certificazione tecnica rilasciata dall'Università Politecnica delle Marche, trasmessa al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e divenuta efficace per decorso dei termini senza rilievi, attestante la riconducibilità dei progetti alle tipologie di attività di ricerca e sviluppo previste dalla normativa vigente nel periodo di riferimento.

Successivamente, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ascoli Piceno ha avviato un'attività di controllo sul credito d'imposta ricerca e sviluppo fruito da CIIP S.p.A. per gli anni 2017 2021, contestando, in particolare, la natura delle prestazioni rese dal CINFAI e la riconducibilità di parte delle attività svolte nell'ambito dei progetti alle fattispecie agevolabili, con conseguente recupero, in via provvisoria, del beneficio fiscale utilizzato

Per gli anni d'imposta 2017 e 2018, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Ascoli Piceno, con ha accolto le ragioni dell'Amministrazione finanziaria, confermando, gli atti di recupero emessi dall'Agenzia delle Entrate.

Ritenendo di aver correttamente applicato la disciplina agevolativa, sulla base della documentazione tecnica acquisita e delle certificazioni ottenute, CIIP S.p.A. ha proposto appello avanti la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado delle Marche avverso le predette decisioni, mentre risultano ancora pendenti i procedimenti relativi alle annualità successive.

In considerazione dell'incertezza connessa all'esito del contenzioso in corso, si è provveduto prudenzialmente alla stima e all'accantonamento del fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2025, al fine di tutelare la società dall'eventuale rischio derivante dall'esito sfavorevole delle procedure di recupero ancora pendenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella Nota Integrativa al bilancio.

La Società segue con attenzione l'evoluzione del contenzioso, confermando la propria fiducia nel sistema della giustizia tributaria e il costante impegno ad operare nel pieno rispetto delle norme fiscali e regolamentari applicabili, nonché a proseguire, in un quadro di certezza giuridica, nel percorso di investimento in progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a beneficio del servizio idrico integrato e dei territori serviti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), Trasparenza e Prevenzione della Corruzione – Sistema Integrato

Il D.Lgs. n. 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP S.p.A., nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, la cui prima revisione è stata approvata dal CdA nel 2017, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione.

La CIIP S.p.A. si avvale di un sistema integrato ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 fra MOG 231 e misure di prevenzione della corruzione integrative, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e s.m.i. (nonché dal D.lgs. 33/2023 e dal D.Lgs. 39/2013), come illustrato nel "Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza" (Piano o DPG).

Il sistema integrato ex L. 190/2012, è stato completamente adeguato nel corso del 2021.

Considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012, oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla "compatibilità" quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, il DPG contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP S.p.A. e della sua attività, unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti sono pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale www.ciip.it.

Nel 2024, è stata attivata una nuova piattaforma "Società Trasparente" che opera in correlazione alla Piattaforma e.procurement certificata già in uso, e che ha sostituito la precedente sezione "Trasparenza ed Integrità".

Il personale dipendente della CIIP S.p.A. viene informato e formato sulle tematiche relative al MOG-sistema integrato.

Nel corso del 2025, a seguito del rinnovo degli organi societari giunti a scadenza, deliberato dall'Assemblea dei Comuni Soci in data 29/06/2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 126 del 23/07/2025, ha provveduto a nominare:

- quale nuovo Organismo di Vigilanza - ODV - ex D.Lgs. 231/2001 e smi, il Collegio sindacale nelle persone del Presidente dott. Maurizio Marucci e dei Sindaci effettivi: dott. Roberto Giacomini e dott.ssa Laura Remoli;
- Il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT, individuato internamente nella persona dell'ing. Cristiana Bollettini, a seguito della rinuncia al relativo incarico del dott. Maurizio Marucci, nominato Presidente del Collegio sindacale e membro dell'ODV.

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati: il D. Lgs. n. 39/2013, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012"; il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.". Obiettivo principale di tale disciplina è prevenire le situazioni di "cattiva amministrazione", promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge le funzioni di legge e attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso dell'anno in materia Trasparenza e prevenzione della corruzione si rinvia alla Relazione annuale per l'anno 2025 pubblicata ai sensi di legge nell'apposita sezione del sito istituzionale

(https://ciip.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza.html).

Come ivi evidenziato, è attualmente ancora in corso la revisione del "MOG 231 – Sistema integrato aziendale" per l'aggiornamento alle modifiche organizzative e normative, che è stata momentaneamente sospesa in ragione dell'avviata revisione dell'assetto delle deleghe di vertice e dell'organizzazione da parte del nuovo CdA CIIP S.p.A., in attesa di verificare la definitiva mappatura delle aree e dei processi a valle delle deliberazioni che saranno assunte nel corso del corrente anno.

Il DPG e relativi regolamenti, sono da ritenersi sostanzialmente adeguati non essendosi verificati, nel corso del 2025, fatti rilevanti ai sensi della L. 190/2012, salvo verifica/revisione dell'impianto in base a quanto sopra esposto, nell'ambito del processo di aggiornamento del MOG 231.

Con riferimento alla "Procedura per la segnalazione degli illeciti", adeguata al D.Lgs. n.24/2023 nel 2023, nel corso del 2024 è stata attivata una piattaforma on line – utilizzata dalle P.A. e Aziende omologhe a CIIP S.p.A. - per la segnalazione degli illeciti al RPCT, attraverso un canale che assicura le garanzie di legge a tutela della riservatezza dell'identità segnalante, delle persone coinvolte e/o delle persone comunque menzionate nella segnalazione.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Come sopra detto, il nuovo Consiglio di Amministrazione della CIIP S.p.A., ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, insediatosi a giugno 2025, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base della disciplina prevista nel MOG nel quale sono indicati

compiti, poteri e composizione. L'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4 bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP S.p.A. ha confermato la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni. Il quadro dei flussi informativi generali (report trimestrali) e specifici, previsti dal MOG in capo ai referenti aziendali nei confronti dell'OdV, permette all'Organismo di essere tempestivamente informato in merito a quegli atti, comportamenti, eventi che possono determinare una violazione del Modello o che, più in generale, sono rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati: il D. Lgs. n. 39/2013, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012"; il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.". Obiettivo principale di tale disciplina è prevenire le situazioni di "cattiva amministrazione", promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge le funzioni di legge e attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. La CIIP spa, anteriormente al PNA 2019, con delibera CdA n. 119 del 28/06/2019, aveva individuato quale RPCT il Collegio Sindacale-ODV. A seguito della delibera ANAC n. 1064/2019 che ha approvato in via definitiva il PNA 2019, si è reso necessario rivedere tale nomina e, di seguito al parere reso dalla consulente legale per tale settore, il CdA con delibera n. 114 del 29/06/2020, verificata l'inattuabilità per ragioni organizzative e di carenza del personale della soluzione privilegiata dall'ANAC, aveva individuato il RPCT nella persona del Presidente del Collegio Sindacale dott. Maurizio Marucci. Tale incarico era stato confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/07/2022.

Con il rinnovo delle cariche sociali avvenuto a Giugno 2025 si è ritenuto di procedere alla nomina dell'Organismo di Vigilanza in capo al nuovo Collegio Sindacale nelle persone del Presidente dott. Maurizio Marucci, e dei Sindaci effettivi: dott. Roberto Giacomini e dott.ssa Laura Remoli.

Considerata tale nomina e tenuto conto del parere ANAC secondo cui "In ragione delle diverse funzioni attribuite al RPCT e all'OdV dalle rispettive normative di riferimento nonché in relazione alle diverse finalità delle citate normative, si ritiene necessario escludere che il RPCT possa fare parte dell'OdV, anche nel caso in cui questo sia collegiale. " "- e del collegio sindacale", si è proceduto ad affidare le funzioni di RPCT, all'ing. Cristiana Bollettini, Responsabile del Servizio Controllo di Gestione e del Servizio Qualità Ambiente e Sicurezza.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP S.p.A.

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP S.p.A. ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso degli anni precedenti.

Il protocollo d'intesa ha modificato sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt ha visto confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP S.p.A. al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP S.p.A. per l'utilizzo dei suoi impianti è passata da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt nel corso del 2019 ha comunicato la propria volontà di "interrompere" la corresponsione della royalty per la concessione dell'uso della condotte idriche a fini idroelettrici a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline sostenendo che la crisi idrica, incidendo negativamente sulla quantità di acqua "turbinata", determinava l'eccessiva onerosità sopravvenuta delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Tale posizione è stata ritenuta inaccettabile da CIIP S.p.A. che, a seguito di molteplici consultazioni del Comitato Ristretto di Assemblea, ha dapprima proposto la concessione di pagamento rateale e poi, non essendo pervenuto alcun riscontro, ha provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di euro 235.626 con avvertimento che in mancanza si sarebbe proceduto all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP S.p.A. in base al contratto.

Hydrowatt spa con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma (in atti con prot. CIIP n. 2019029210) ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP S.p.A. dal 2016 – generale e "Montetorre" – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. Hydrowatt inoltre richiedeva a CIIP S.p.A. l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP S.p.A.

Il CdA della CIIP S.p.A., tenuto conto dei pareri legali acquisiti circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, per cui non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha disposto la costituzione in giudizio di CIIP S.p.A.

Successivamente veniva avviata tra le parti una complessa trattativa conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo con programma di pagamento rateale che è stato puntualmente onorato da Hydrowatt spa.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP S.p.A. per la gestione del SII.

ANNI	PRODUZIONE HYDROWATT KWH SU CONDOTTE CIIP	COMPENSO CIIP (ROYALTY) €	CONSUMO CIIP KWH (DICH. FIRE)	COSTO ENERGIA ELETTRICA CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
2021	7.324.649	149.433	29.957.235	4.212.693
2022	7.715.566	166.415	33.487.888	11.632.365
2023	9.358.830	183.123	27.566.671	6.318.935
2024	7.652.484	145.728	32.33.626	7.132.793
2025	9.254.599	163.869	29.092.100	6.756.846
Totale	**268.172.042**	**2.871.586**	**417.144.844**	**78.449.076**

Si elenca inoltre, per maggior completezza di informazioni, elenco delle centraline idroelettriche posizionate sulle condotte della CIIP S.p.A.

N.	DENOMINAZIONE	COMUNE
1	Rovetino	Rotella
2	Ferriera	Grottammare
3	Faiano	Ascoli Piceno
4	Annunziata	Ascoli Piceno
5	Polesio	Ascoli Piceno
6	Veca	Castignano
7	Crocifisso	Castignano
8	Bruti	Grottammare
9	Madonna Manu	Lapedona
10	Vinci	Porto San Giorgio
11	Borgo d'Arquata	Arquata del Tronto
12	Bosco	Appignano del Tronto
13	Ponte Tesino	Offida
14	Castiglioni	Castignano
15	Propezzano	Montegallo
16	Taveraccio	Comunanza
17	Angelini	Ascoli Piceno
18	Citeroni (Ex Consind)	Ascoli Piceno

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP S.p.A. aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali n. 57 e n. 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP S.p.A. / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP S.p.A. in quanto consentono che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP S.p.A. sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003. In tal modo le capacità di negoziazione con la Hydrowatt e/o la possibilità di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica, tali attività sono irrimediabilmente compromesse sia relativamente all'ottimizzazione della gestione del servizio primario svolto dalla CIIP S.p.A., sia relativamente al vantaggio economico stesso che tale attività può produrre a sostegno della tariffa del SII. Inoltre si determinerebbe in via definitiva la statuizione del principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del SII ad operare sulle proprie condotte.

Il ricorso CIIP S.p.A. contro i decreti regionali è stato rigettato dal TSAP con sentenza n. 72 del 27/04/2021. Avverso tale decisione, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 17/06/2021, è stato proposto ricorso in Cassazione alle sezioni Unite in cui esito ci è stato sfavorevole. In sostanza La Cassazione si è rifatta ad un orientamento recentissimo e oramai consolidato, (Cass.Sezz.UU. n 21975/2021; n.19344/2022), formatosi successivamente alla proposizione del nostro ricorso, con cui si ribadisce come "la disciplina del co-uso di cui all'art.47 RD 1775/1933 e art.28 L.R. 5/2006, si applichi anche a casi analoghi al presente e diversi da quelli legati alla utilizzazione delle sole prese di acqua".

Tale pronuncia comporterà, d'ora in poi, che debbano ritenersi legittimi gli impianti di terzi sugli acquedotti e che la decisione di utilizzare da parte di terzi sia le opere di presa, che quelle di derivazione che quelle da condotte, sia tutta e sola della Regione in sede di rilascio della autorizzazione di derivazione d'acqua e che l'utente sotteso possa solo concordare e definire con il sottendente solo le condizioni della indennità da versare in proprio favore, salvo l'intervento sostitutivo della stessa Regione in caso di non accordo.

In definitiva l'unica possibilità per la CIIP S.p.A. di potersi opporre a tale meccanismo, risiede solo nel procedimento istruttorio che la Regione avvia dopo la presentazione della richiesta di concessione da parte del terzo, cui la CIIP S.p.A. è chiamata a partecipare e nel quale potranno e dovranno eventualmente dispiegarsi tutti i motivi contrari al rilascio della autorizzazione quando ciò possa pregiudicare gli interessi della CIIP S.p.A. stessa (gestione della risorsa idrica).

Ciò salvo valutare la possibilità di presentare all'Autorità competente, come CIIP S.p.A. – gestore del servizio idrico integrato, richiesta di rilascio concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in corrispondenza della scadenza delle concessioni medesime.

Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata

Come si è relazionato nei precedenti bilanci la CIIP S.p.A. si è espressa negativamente sul Piano industriale della Hydrowatt per gli anni 2021-26 proposto dal Socio Epico. I rappresentanti della CIIP S.p.A. in seno al Consiglio di Amministrazione della partecipata, sia pur in minoranza, hanno agito valutando attentamente di volta in volta le azioni proposte dal socio di maggioranza facen-

done rilevare in alcuni casi la non chiarezza e la mancanza condivisione/comunicazione di un reale quadro generale delle strategie operative che sono state messe in essere e in cui inserire le azioni proposte. In sostanza c'è poca attenzione e coinvolgimento del socio di minoranza CIIP S.p.A. nella gestione della società. Va rilevato che il capitale investito dalla CIIP S.p.A. in Hydrowatt non ha avuto complessivamente un'adeguata remunerazione per la costante messa a riserva degli utili conseguiti.

Per questo complesso di ragioni negative, sempre relazionate nei bilanci preventivi e consuntivi, CIIP S.p.A., con lettera inviata a mezzo pec del 22/11/2021 (prot. n. 2021019755), ha formalmente comunicato al Socio di maggioranza Epico srl che «sta vagliando la fuoriuscita dalla Società Hydrowatt spa, sua partecipata al 40%, nelle forme e modalità da valutare con codesto Socio di maggioranza, tenendo conto della peculiare disciplina normativa e statutaria di CIIP S.p.A., società a totale partecipazione pubblica locale affidataria in house providing della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni Soci appartenenti all'ATO n. 5 "Marche Sud — Ascoli Piceno e Fermo».

Il socio di maggioranza Epico ha riscontrato positivamente la nostra richiesta con nota del 26/11/2021 (in atti con il protocollo n. 2021020343) indicando un proprio referente per le attività di approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 31 del 10/03/2022 avente ad oggetto "HYDROWATT spa: Progetto di uscita dalla compagine societaria, affidamento incarico di consulenza contabile, amministrativa, societaria e tecnica." ha provveduto a nominare i consulenti CIIP S.p.A. per la valutazione della società partecipata Hydrowatt.

Con PEC in data 03/06/2022, Epico srl, socio privato di Hydrowatt spa, manifestava "il proprio interesse a rilevare il 40% delle azioni detenute da CIIP S.p.A. in Hydrowatt spa per un corrispettivo pari ad euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila,00).", precisando che tale manifestazione d'interesse aveva validità "fino al 31/07/2022."

La proposta è stata giudicata inaccettabile tenuto conto che rappresenta economicamente meno del valore della nostra partecipazione.

Nell'assemblea straordinaria Hydrowatt spa del 23/11/2023 sono state apportate le modifiche statutarie richieste da CIIP S.p.A. a tutela dei propri diritti. Sono proseguite le trattative con la Epico per la vendita delle azioni della CIIP S.p.A. in Hydrowatt spa.

Esito delle trattative con il socio di maggioranza Epico srl

Il socio di maggioranza Epico srl dopo laboriose trattative ha accettato di acquisire le quote di minoranza della CIIP S.p.A. per il controvalore propostole di euro 3.500.000,00. Il valore delle quote CIIP S.p.A. è stato determinato da una perizia fatta effettuare da CIIP S.p.A. Il socio di maggioranza Epico ha accettato tale valore per la sua necessità di far classificare la Hydrowatt come piccola-media impesa (PMI) in modo da poter accedere a finanziamenti agevolati previsti per tale tipologia di imprese. Infatti la presenza di CIIP S.p.A. al 40% nella Hydrowatt la faceva classificare come grande Impresa. Il convergere degli interessi di entrambe le parti ha consentito di addivenire ad un accordo siglato davanti al Notaio dott.ssa Cristiana Castallo di Ascoli Piceno il 28/12/2023. Gli atti sottoscritti tra le parti sono stati:

- Accordo finalizzato alla compravendita di azioni della Hydrowatt SPA
- Cessione di azioni sottoposta a condizione risolutiva (1° tranche di euro 1.050.000 per 24.000 azioni)
- Cessione di azioni sottoposta a condizione sospensiva (2° tranche di euro 2.450.000 per 56.000 azioni)

L'operazione era stata così articolata proprio per la necessaria acquisizione, da parte di CIIP S.p.A.,

dell'autorizzazione dei Comuni Soci nell'assemblea fissata per il 06.05.2024.

Inoltre, da parte del socio privato Epico, l'operazione prevedeva, quale condizione al perfezionamento, l'acquisizione del finanziamento e/o risorse necessarie all'acquisizione. Il prezzo di vendita era stabilito in euro 3.500.000.

Nell'Assemblea del 06/05/2024, i Comuni Soci hanno approvato con amplissima maggioranza l'operazione autorizzando il Consiglio di Amministrazione alle azioni inerenti e conseguenti.

La CIIP S.p.A. ha dato tempestiva comunicazione ad Epico srl dell'avveramento della condizione posta a proprio carico, onorando i propri impegni.

La definizione dell'operazione era tuttavia sottoposta alle ulteriori condizioni (risolutive e sospensiva) sopra indicate poste in capo ad Epico srl con scadenza, per la relativa verifica dell'avveramento, fissata inizialmente al 30/06/2024 e con possibilità di proroga (consentita dagli atti sottoscritti e concordata tra le parti).

Come riferito nei precedenti bilanci, il termine originario è stato prorogato dapprima al 31/10/2024, poi al 31/03/2025 e da ultimo al 31/12/2025.

Con riferimento a tale ultima scadenza del 31/12/2025, in relazione alla quale non si è ritenuto di poter concedere ulteriori proroghe, non è pervenuta da parte di Epico srl alcuna comunicazione in ordine all'avveramento delle condizioni risolutive e sospensive previste nel contratto a suo carico.

Pertanto, in esecuzione di quanto deliberato dal CdA della CIIP S.p.A. (con atto n. 10 del 27/01/2026), si è dato corso tra le parti CIIP S.p.A. ed Epico srl, alla risoluzione dell'accordo di cessione del 28/12/2023 e alla conseguente retrocessione a CIIP S.p.A. della partecipazione del 12% del capitale sociale di Hydrowatt spa che era stata trasferita a Epico srl e con relativo rimborso da parte di CIIP S.p.A. a Epico srl della parte di prezzo versata (euro 420.000). Contestualmente si è proceduto alla modifica dello Statuto societario di Hydrowatt spa per il ripristino dei quorum assembleari previgenti.

I relativi atti sottoscritti innanzi al notaio dott.ssa Donatella Castallo in data 28/01/2026, sono stati acquisiti agli atti CIIP S.p.A. con prot. n. 2026001802 del 03/02/2026:

- avveramento di condizione risolutiva e mancato avveramento di condizione sospensiva;
- verbale di assemblea straordinaria con relativo statuto hydrowatt spa aggiornato all'art. 14.

Parallelamente alla risoluzione dell'accordo, a fronte di ipotesi di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione da parte di CIIP S.p.A., Epico srl ha formulato ulteriori nuove proposte per l'acquisizione integrale della partecipazione detenuta da CIIP S.p.A. in Hydrowatt spa che tuttavia, per come formulate, modificavano in modo peggiorativo i termini dell'accordo originario del 28/12/2025 approvato dall'Assemblea dei Comuni Soci (e nei rispettivi Consigli comunali dei Comuni soci) per cui il CdA, previa verifica legale, ha ritenuto che tali diversi accordi non potessero essere presi in considerazione.

Solo a seguito di ulteriori contatti e interlocuzioni, nelle quali è stata ribadita da parte di CIIP S.p.A. la possibilità di addivenire ad un accordo per la cessione della partecipazione in Hydrowatt spa a Epico srl nell'alveo del precedente accordo già autorizzato, i vertici di Epico srl hanno formulato, in data 13/05/2026, una nuova proposta (che presenta aspetti migliorativi rispetto a quelle precedenti), attualmente al vaglio del Consiglio di Amministrazione per la verifica sia della conformità rispetto al precedente accordo del 28/12/2023, sia alle delibere tutte del C.d.A. e della stessa Assemblea dei soci intervenute ai fini dell'autorizzazione di tale operazione. Solo in tale alveo infatti si po-

trà procedere alla cessione senza necessità di riavviare l'iter autorizzativo.

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Contratto di rete "Unione Idrica Marche"

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, ASTEA spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "**Unione Idrica Marche**".

Il contratto di rete prevede: "un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni".

In particolare tra CIIP spa e Tennacola è stato sottoscritto nel febbraio 2019 un contratto di servizio con cui CIIP fornisce alla società Tennacola Spa: il "Software Fatturazione" con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze (sviluppati da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti) i relativi adeguamenti manutentivi ed il servizio del nostro call center che offre ai clienti della Tennacola spa gli stessi servizi offerti ai clienti CIIP. Il servizio è entrato a regime nel 2021.

In data 27/01/2025, CIIP spa e Tennacola spa hanno stipulato un accordo per stabilire il rimborso/corrispettivo spettante a CIIP spa per il Servizio di Call center per tutta la durata dell'accordo attuativo dal 2021 al 2025.prorogato successivamente a tutto il 31/2/2026;

La CIIP SPA, in collaborazione con Tennacola SPA, ha realizzato un'interconnessione tra le rispettive condotte distributrici, in un'ottica di solidarietà e mutuo soccorso, alla luce del perdurare della grave crisi idrica. La fornitura tra le parti avviene in funzione della disponibilità idrica, restando inteso che tale scambio non deve in alcun modo compromettere la regolare distribuzione verso le utenze gestite da ciascuna società. L'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società realizzata in due distinte località "Lido Tre Archi" e "Campiglione" consente un soccorso tra le due Società di circa 20 lt/sec di acqua potabile.

CIIP spa ed ASTEA, sulla base del contratto di rete, hanno provveduto alla nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer). L'incarico di DPO CIIP è stato conferito ad ASTEA spa a far data dal 01/01/2020 fino al 31/12/2023 ed è stato rinnovato fino al 31/12/2026.

Contratto di rete "Risorse idriche e ambientali Marche"

Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche srl.

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Programma di Rete Attuativo che formalizza tra le parti le aree di intervento e le conseguenti azioni di cooperazione che qui di seguito si dettagliano:

I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell'ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;

II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.

III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.

IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente

V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.

VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

CIIP ed AcquAmbiente hanno sottoscritto il 13/07/2021 per la durata di 6 anni, un contratto di servizio attuativo del punto IV del richiamato programma con cui CIIP fornisce alla società AcquAmbiente Marche srl: il "Software Fatturazione", sviluppato da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti, con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze i relativi adeguamenti manutentivi ed eventualmente il servizio del nostro call center. Lo sviluppo/personalizzazione del software si è concluso nel 2022, dal 2023 si è provveduto al service in effettivo.

Inoltre CIIP SPA, con AcquAmbiente e Tennacola, sta svolgendo altre attività di comune interesse quale la progettazione della interconnessione acquedottistica "Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini" di cui si è detto più sopra. Il progetto dell'interconnessione acquedottistica è un esempio che evidenzia la bontà della collaborazione tra Aziende ma anche l'importanza di prendere decisioni comuni in tempi rapidi a tutto vantaggio dei territori e dei cittadini serviti dalle singole Aziende.

Si ritiene che i rapporti sin qui instaurati tra i Gestori del Centro e Sud delle Marche vadano ulteriormente sviluppati nell'ottica di una evoluzione da "contratti di rete" a forme di coordinamento più stabili data l'omogeneità delle problematiche idriche ed ambientali da affrontare nelle tre ATO n. 5, 4, e

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

Nel corso dell'esercizio 2025, CIIP S.p.A. ha consolidato un percorso strutturato di evoluzione della propria comunicazione istituzionale, rafforzando progressivamente il proprio posizionamento quale soggetto di riferimento nel panorama nazionale della gestione del servizio idrico integrato, con particolare attenzione ai temi dell'ingegneria idrica, dell'innovazione tecnologica e della resilienza infrastrutturale.

L'attività sviluppata nel periodo ha seguito un modello di comunicazione integrata multi-canale, articolato attraverso strumenti owned, earned e paid media, con l'obiettivo di consolidare la reputazione aziendale, valorizzare il patrimonio infrastrutturale gestito, rafforzare la relazione con il territorio e incrementare il livello di autorevolezza dell'azienda nei confronti di stakeholder, istituzioni, cittadini e sistema mediatico. Nel 2025, CIIP S.p.A. ha avviato un processo di progressivo posizionamento nazionale sui temi dell'ingegneria idrica avanzata, della digitalizzazione della rete e dell'innovazione applicata alle infrastrutture acquedottistiche, valorizzando le principali progettualità aziendali attraverso una narrazione orientata alla qualità tecnica, alla sostenibilità e alla capacità di investimento sul territorio. In tale contesto, la comunicazione aziendale ha accompagnato il racconto delle opere strategiche e delle progettualità infrastrutturali, contribuendo a consolidare l'immagine di CIIP S.p.A. quale azienda orientata alla modernizzazione della rete, alla gestione intelligente della risorsa idrica e allo sviluppo di modelli innovativi di monitoraggio e governo dei sistemi acquedottistici.

Tra gli interventi maggiormente significativi realizzati nel periodo si evidenzia il rifacimento del sito web istituzionale, concepito come presidio informativo centrale dell'azienda e come piattaforma di valorizzazione delle attività corporate, educational e progettuali. L'intervento ha consentito una revisione complessiva dell'architettura dei contenuti, migliorando accessibilità, fruibilità e coerenza identitaria della comunicazione digitale. Parallelamente, è stata sviluppata una linea di comunicazione educational orientata alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sul valore

dell'acqua e sull'importanza delle infrastrutture idriche. In tale ambito è stato ideato e realizzato un gioco da tavolo educational dedicato al ciclo dell'acqua e ai comportamenti responsabili nell'utilizzo della risorsa idrica, concepito quale strumento divulgativo replicabile in ambito scolastico e formativo.

Particolare rilevanza ha assunto il programma celebrativo per il 70° anniversario dell'Acquedotto del Pescara (1955–2025), sviluppato come progetto culturale, editoriale e istituzionale ad alta intensità comunicativa. L'iniziativa ha rappresentato uno degli assi centrali della strategia di valorizzazione identitaria dell'azienda, attraverso la costruzione di un racconto storico e infrastrutturale dell'opera acquedottistica e del suo impatto sul territorio.

Il programma ha previsto la realizzazione di un re branding celebrativo dedicato, una pubblicazione istituzionale di 235 pagine, 16 appuntamenti culturali, tre mostre itineranti tra Ascoli Piceno, Arquata del Tronto e San Benedetto del Tronto, oltre allo sviluppo simultaneo di sei progettualità correlate.

L'intero percorso celebrativo ha generato un significativo ritorno mediatico e reputazionale, con oltre 200 uscite stampa su quotidiani locali e nazionali, presenza su televisioni, radio, agenzie di stampa e piattaforme digitali, contribuendo a rafforzare la riconoscibilità del brand CIIP S.p.A. e la percezione dell'azienda quale soggetto infrastrutturale strategico per il territorio.

Le attività di media relations e presidio comunicativo hanno garantito continuità nella diffusione delle iniziative aziendali, sostenendo campagne di sensibilizzazione, attività editoriali, eventi pubblici e progetti culturali attraverso una pianificazione coordinata tra comunicazione organica, ADV su stampa e campagne digitali online. Nel corso del 2025, CIIP S.p.A. ha inoltre rafforzato il proprio ruolo nel dibattito nazionale sui temi dell'innovazione infrastrutturale, avviando un percorso di posizionamento strategico che nel 2026 punta a consolidare l'azienda quale player nazionale nel settore delle tecnologie applicate ai sottoservizi e alla gestione intelligente delle reti urbane.

In tale direzione si inserisce il progetto "Water Smart City", promosso da CIIP S.p.A. nel febbraio 2026, quale iniziativa dedicata ai temi della digitalizzazione delle infrastrutture, dell'integrazione dei sottoservizi, della gestione intelligente del territorio e della resilienza urbana. L'evento ha rappresentato un passaggio strategico nel percorso di apertura dell'azienda verso reti nazionali ed internazionali di confronto tecnico-istituzionale, contribuendo ad accreditare CIIP S.p.A. all'interno dei principali tavoli di discussione sul futuro delle infrastrutture idriche e urbane. L'iniziativa ha inoltre generato nuove relazioni istituzionali e operative, aprendo la strada a successive progettualità di carattere nazionale ed internazionale sui temi della tecnologia applicata alla governance del territorio e delle infrastrutture strategiche.

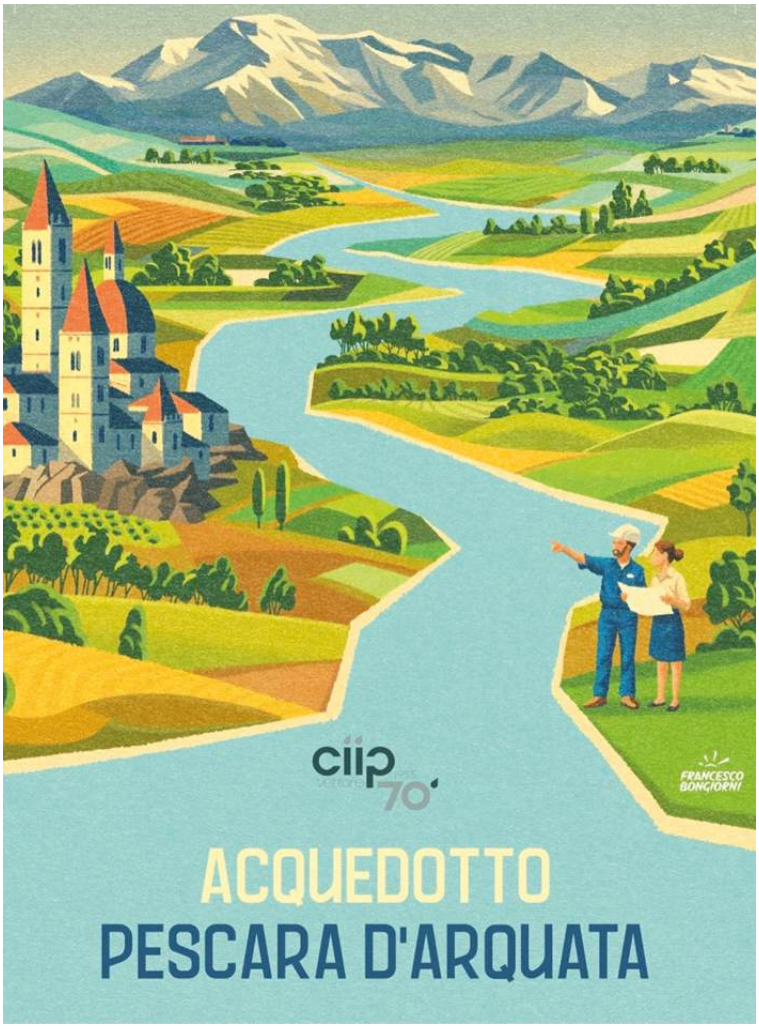
Tale percorso ha trovato ulteriore consolidamento nell'evento istituzionale svoltosi a Roma nel giugno 2026, caratterizzato dalla partecipazione di ministri, rappresentanti istituzionali nazionali ed esponenti internazionali del settore. L'evento ha rappresentato un momento di forte visibilità istituzionale per l'azienda e per il territorio di riferimento, confermando la capacità di CIIP S.p.A. di inserirsi all'interno dei principali processi di confronto strategico sul futuro dell'acqua, delle infrastrutture e della sostenibilità urbana. L'appuntamento romano costituisce inoltre il principale evento preparatorio e capofila del Forum Euromediterraneo dell'Acqua previsto a Roma nel mese di settembre 2026, consolidando ulteriormente il posizionamento di CIIP S.p.A. quale interlocutore qualificato sui temi dell'innovazione idrica, della governance dei sottoservizi e della trasformazione tecnologica delle reti infrastrutturali.

L'insieme delle attività sviluppate nel periodo ha contribuito al rafforzamento della reputazione aziendale, al consolidamento della relazione con stakeholder e istituzioni e alla costruzione di una nuova identità comunicativa orientata all'innovazione, alla tecnologia e alla valorizzazione dell'acqua quale infrastruttura strategica e sociale per il territorio e per le comunità servite.

Tra gli elementi realizzati si evidenziano:

- illustrazione celebrativa dedicata al 70° anniversario dell'Acquedotto del Pescara;
- pubblicazione istituzionale editoriale da 235 pagine;
- progetto culturale diffuso sul territorio attraverso eventi, mostre e iniziative divulgative;
- rebranding celebrativo CIIP 70°;
- materiali corporate e campagne di sensibilizzazione dedicate al valore dell'acqua;
- sviluppo di strumenti educational rivolti a scuole, famiglie e cittadini;
- progettazione di contenuti visuali, editoriali e digitali per il rafforzamento della comunicazione istituzionale;
- comunicazione corporate orientata alla cultura dell'acqua, alla sostenibilità e alla centralità delle infrastrutture idriche.

Le attività hanno contribuito alla costruzione di una narrazione coordinata dell'azienda, capace di integrare innovazione, territorio, cultura tecnica e responsabilità sociale, consolidando il posizionamento di CIIP S.p.A. quale infrastruttura pubblica strategica e soggetto attivo nella sensibilizzazione collettiva sul valore della risorsa idrica.





ATO 5 MARCHE · ORDINE INGEGNERI ASCOLI PICENO · BIM TRONTO · ORDINE geologi MARCHE · ordine degli architetti · ascoli piceno · Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno · Fed Ing. Marche


ciip vettore
EWA
FONDAZIONE EARTH AND WATER AGENDA
A PROVA DI TERREMOTO
2026
Il modello antisismico delle Marche
L'Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini è il Primo Acquedotto Antisismico d'Europa: un'infrastruttura progettata per garantire continuità e sicurezza del servizio idrico anche in caso di eventi sismici.
11 / 06
ore 10:00
Palazzo Wedekind
Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Wedekind _ Piazza Colonna, Roma

Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP S.p.A., per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni;

Tenuto conto di tale necessità gli amministratori si sono avvalsi della facoltà stabilita dagli artt. 12 e 29 dello Statuto Societario di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 utilizzando il termine protratto di 180 gg.

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016

Alcune Premesse

Il Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto Testo Unico sulle Partecipate, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2 e art. 14). Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario, ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

La disposizione dell'art. 6 D.lgs. 175/2016 si rivolge alle società "a controllo pubblico" nella cui definizione (ex art. 2, 1° co. lett. m) del TUSP) non rientra CIIP S.p.A., Società in house a termini della diversa definizione di cui all'art. 2 1° co. lett. o) D.lgs. 175/2016. Tale differenza è stata espressamente valorizzata dalla giurisprudenza (Cfr. Cons. Stato V, 15.12.2020 n. 8028), sostenendo espressamente l'inapplicabilità alla società in house del divieto previsto dal TUSP (art. 11, comma 9, lett. d)) a carico delle società a "controllo pubblico".

A CIIP S.p.A. si applica altresì l'art. 1 4° co. lett. a) del D.lgs. 175/2016 in quanto la società, come gestore del SII, è sottoposto alle regole concernenti e discendenti dall'esercizio in forma associata da parte dei Comuni del SII a termini dell'art. 149-bis D.lgs. 152/2006 s.m.i., con conseguente esercizio del controllo attraverso l'Ente di Governo dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo.

Sotto questo profilo, i dati gestionali afferenti la tariffa sono espressamente sottoposti e validati dall'AATO e dall'ARERA. Infatti:

- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP S.p.A. da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche Sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Provincie di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche Sud e Gestore CIIP S.p.A., aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. (Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile 2017 in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'EGATO n. 5.).

Va pure evidenziato che il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) in attuazione della legge n. 155/2017 prevede tra i soggetti obbligati anche le società in house. Per tali ragioni CIIP S.p.A. ha provveduto agli adempimenti di legge come dettagliato nella presente relazione sul governo societario.

CIIP S.p.A. fornisce annualmente, in forma volontaria, le informazioni inerenti il governo societario ed il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale all'interno della "Relazione sulla gestione", nell'ambito del progetto di bilancio d'esercizio redatta al 31/12 di ogni annuo e sottoposta al CdA generalmente entro maggio di ciascun anno e all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni Soci entro giugno.

Inoltre è previsto un monitoraggio/programma valutazione dei fattori della crisi di impresa a 6 mesi - Entro i primi di Agosto di ogni anno – nell'ambito del pre-Consuntivo redatto dal Servizio Contabilità Finanza e Regolazione a beneficio del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione per la valutazione dello stato economico finanziario dell'azienda.

Informazioni sulla Società

Fatte le succitate premesse si riassumono di seguito, per comodità di lettura della presente sezione, le informazioni di carattere generale sulla nostra Società già presenti in altre sezioni della relazione sulla gestione e nelle altre parti del presente bilancio consuntivo.

La CIIP S.p.A. è una società a totale capitale pubblico i cui soci sono i 59 Comuni Soci della provincia di Ascoli Piceno e parte di quella di Fermo (per le quote si rinvia alla sezione Comuni Soci del presente bilancio):

Il Controllo analogo è esercitato dai Comuni Soci in virtù del Regolamento di Assemblea (approvato con Delibera di Assemblea n. 2/2007 del 27.02.2007) e del Regolamento Soci - Società adottato ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto.

CIIP S.p.A. è il **Gestore unico del Servizio Idrico Integrato** (di seguito SII) per l'ATO n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo. Il perimetro territoriale dell'ATO n. 5 coincide con il territorio dei Comuni soci della CIIP S.p.A., come definitor con L.R. 30/2011.

L'Assemblea dell'Autorità, con atto n. 18 del 28/11/2007, ha stabilito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare nelle forme dell' "in house providing" la gestione del SII, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito Territoriale ottimale, dal 01/01/2008 al 31/12/2032, al gestore CIIP S.p.A. che ha recepito tale affidamento con delibera della propria assemblea n. 16 del 30/11/2007.

La convenzione di affidamento del SII ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP S.p.A. in data 11 dicembre 2007. L'aggiornamento della convenzione di affidamento del SII è stata approvata dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con delibera n. 5 del 25/06/2014 e sottoscritta dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP S.p.A. in data 26/09/2014.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, contestualmente i Comuni Soci della CIIP S.p.A. hanno prolungato la durata della Società al 2100.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO 5 n. 7 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP S.p.A. hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP S.p.A. al 31/12/2047.

Il governo societario e l'organizzazione

La CIIP S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. L'attuale Presidente, il dott. Marco Perosa, ha la rappresentanza legale della Società.

La vigilanza sull'attività societaria è affidata a un Collegio sindacale composto da tre membri, che svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La revisione legale dei conti è stata affidata alla BDO Italia SPA (sede a Milano) per il triennio 2025–2027, con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 3/2022, su proposta del Collegio sindacale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Data Protection Officer (DPO) sono figure esterne all'organizzazione societaria.

La CIIP S.p.A. è certificata per:

- Qualità (ISO 9001:2015)
- Ambiente (ISO 14001:2015)
- Sicurezza (ISO 45001:2018)
- Parità di genere (UNI/PdR 125:2022)

Dispone inoltre di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di un Piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Assetto direzionale e organizzativo

La direzione è affidata al Direttore Generale, dott. Giovanni Celani, e al Vice Direttore, dott. ing. Carlo Ianni, rispettivamente responsabili delle Aree Amministrativa e Tecnica, supportato da un Comitato di Direzione.

Al 31/12/2025, il personale è composto da 263 unità, di cui 17 a tempo determinato. L'organico è articolato in tre aree (Servizi Generali, Amministrativa e Tecnica), coordinate dal Direttore Generale con il supporto del Vice Direttore.

Le spese aziendali sono disciplinate dal Codice degli Appalti e dal Regolamento delle Procedure contrattuali e Limiti di Spesa approvato con Delibera del C.d.A. n. 26 del 13/02/2025.

Tutti i processi economico-amministrativi sono informatizzati e garantiscono la tracciabilità completa delle operazioni, sia in entrata che in uscita.

Il Programma di Valutazione – monitoraggio periodico

La CIIP S.p.A. - in qualità di Gestore unico per l'AATO n. 5 Marche Sud del SII - è tenuta a gestire i

servizi di acquedotto, fognature e depurazione nonché a realizzare gli investimenti previsti dal Piano degli Interventi sulla scorta di Ricavi che ripaghino tutti i Costi sostenuti e da sostenere. In ragione di ciò viene redatto ed approvato sia dall'EGATO che dall'ARERA un Piano Economico Finanziario (PEF) che dimostri la presenza dell'equilibrio economico finanziario per l'intero periodo di affidamento. Tale PEF viene aggiornato biennalmente in ragione della revisione/regolazione operata dall'EGATO e dall'ARERA. Tale meccanismo permette già di per sé una valutazione ed una correzione dei fattori che potrebbero determinare una situazione di crisi. Come ricordato sopra, la stessa Convenzione di Servizio EGATO5/CIIP S.p.A. prevede strumenti di riequilibrio economico finanziario "straordinari" (nel senso di una possibile immediata attivazione rispetto al normale ciclo biennale di verifica stabilito dall'ARERA).

CIIP S.p.A. è pertanto tenuta ad operare nel rispetto del PEF del biennio di riferimento. Ogni scostamento va infatti specificamente motivato all'EGATO in sede di verifica.

Pertanto la CIIP S.p.A. mediante il servizio Contabilità Finanza e Regolazione svolge una costante attività di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario con cadenza mensile riscontrando i seguenti fattori:

- Ricavi da tariffa (monitoraggio dell'emissione delle fatture ai clienti e dei relativi incassi);
- Erogazione dei contributi in conto finanziamento (PNRR ed altri) nelle tempistiche di rimborso ed attivando azioni di sollecito e/o controllo delle rendicontazioni inviate agli Enti Erogatori con il supporto del Servizio Controllo di Gestione;
- Simulazione della situazione economico finanziaria a 12 mesi

Di tale monitoraggio mensile è data evidenza alla Direzione Generale che provvede a relazionare al Consiglio di Amministrazione.

- Entro i primi di Agosto di ogni anno il Servizio Contabilità Finanza e Regolazione redige un pre-Consuntivo a beneficio del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione per la valutazione dello stato economico finanziario dell'azienda in cui si dà atto anche del monitoraggio/programma valutazione dei fattori della crisi di impresa a 6 mesi (frutto del controllo mensile di cui sopra).
- Tale ricognizione si aggiunge al monitoraggio/programma di valutazione effettuato annualmente al 31/12 di ciascun anno nella proposta di bilancio d'esercizio approvata dal CdA usualmente entro maggio dell'anno successivo e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni Soci entro giugno.
- La società gestisce quindi la tesoreria per verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale e monitora la propria posizione finanziaria.

Tutto questo consente di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, che non si sono verificati, ed è in grado di stimare l'andamento gestionale anche ricorrendo ad indicatori chiave gestionali (KPI) che consentono valutazioni coerenti con il proprio modello di business ed il proprio settore di attività

Pertanto si può concludere che in ragione della natura e delle dimensioni dell'impresa è stato adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile che si ritiene adeguato anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

L'impresa, come evidenziato dall'organigramma/funzionigramma aggiornato costantemente, ha adottato delle procedure e regolamenti finalizzati all'efficienza della struttura oltre che trasparenza delle informazioni, e dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi.

A conforto del fatto che la società ha adottato "gli adeguati assetti" previsti dalla norma, si porta a conoscenza di questo consiglio che non sono pervenute osservazioni dagli organi di controllo nel corso delle loro ispezioni e/o verifiche e che l'Organismo di Vigilanza non ha formulato rilievi in merito al Mog di cui al d.lgs. 231/2001;

Il programma di valutazione e gli indicatori

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la CIIP S.p.A. si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbero far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la CIIP S.p.A. al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGLIA DI ANOMALIA DELL'INDICATORE
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(Nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione

Alla luce di quanto sopra si ritiene che la CIIP S.p.A. disponga già prima dell'entrata in vigore del TUSP e del CCII di un adeguato:

- modello di business;
- assetto amministrativo;
- assetto contabile;

tutti rispondenti alle prescrizioni del TUSP e del CCII.

Valutazione dei risultati relativamente all'esercizio 2025

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGLIA DI ANOMALIA DELL'INDICATORE	RISULTANZE DEGLI INDICATORI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025	ESITO
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0	CIIP S.p.A. ha un reddito operativo positivo quindi un rapporto Ro/Rv > 0	OK
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%	CIIP S.p.A. non ha generato perdite nell'anno in corso, quindi non ha eroso il Patrimonio Netto	OK
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	CIIP S.p.A. ha un indice della struttura finanziaria pari all'1,01, quindi maggiore della soglia di rischio	OK
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	CIIP S.p.A. ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 3,2%	OK
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25	CIIP S.p.A. ha un indice di copertura del Servizio del Debito > di 1,25	OK
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(Nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	Dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 non si rilevano riserve in merito alla continuità aziendale	OK

Conclusioni

Si evidenzia complessivamente una valutazione positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non si evidenziano andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischiosità attuale e soprattutto prospettiche. Si ribadisce ancora che la Convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP S.p.A., aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

In conclusione i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo a CIIP S.p.A. sia da escludere.

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di euro 7.244.948 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 27 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Perosa


RDB
ITALPREFABBRICATI



0.5

SCHEMI DI BILANCIO

L'architettura dei risultati

Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	AL 31/12/25	AL 31/12/24
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	7.960	33.559
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	332.200	165.582
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.734.889	2.857.920
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.699.629	3.923.413
7) altre	23.366.830	24.762.170
Totale immobilizzazioni immateriali	**32.141.508**	**31.742.644**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.804.057	14.067.477
2) impianti e macchinario	208.850.888	209.076.308
3) attrezzature industriali e commerciali	12.794.543	6.872.551
4) altri beni	638.671	584.252
5) immobilizzazioni in corso e acconti	114.901.472	64.913.014
Totale immobilizzazioni materiali	**350.989.631**	**295.513.602**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	786.705	786.705
Totale partecipazioni	**786.705**	**786.705**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**786.705**	**786.705**
Totale immobilizzazioni (B)	**383.917.844**	**328.042.951**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.920.800	1.861.181
3) lavori in corso su ordinazione	1.191.711	-
5) acconti	111.100	78.595
Totale rimanenze	**3.223.611**	**1.939.776**
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.782.572	25.864.613
Totale crediti verso clienti	**25.782.572**	**25.864.613**
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.397	360.832
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	**554.397**	**360.832**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.812	70.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	**67.812**	**70.868**
5-ter) imposte anticipate	1.675.465	1.717.621
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.576.920	5.725.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	242.617	234.670
Totale crediti verso altri	**13.819.537**	**5.960.644**
Totale crediti	**41.899.783**	**33.974.578**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.316.666	37.047.606
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	12.099	5.273
Totale disponibilità liquide	**20.328.765**	**37.052.879**
Totale attivo circolante (C)	**65.452.159**	**72.967.233**
D) Ratei e risconti	**261.291**	**279.971**
TOTALE ATTIVO	**449.631.294**	**401.290.155**

Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	AL 31/12/25	AL 31/12/24
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	79.048.711	70.630.490
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.962	14.115.958
Totale Altre riserve	**14.783.095**	**14.783.091**
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.244.948	8.418.221
Totale patrimonio netto	**173.649.750**	**166.404.798**
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.216.982	1.214.917
4) altri	3.391.210	2.430.172
Totale fondi per rischi ed oneri	**4.608.192**	**3.645.089**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	840.024	964.976
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.944.292	8.843.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.229.797	74.174.012
Totale debiti verso banche	**74.174.089**	**83.017.039**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.068.561	8.792.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	**3.068.561**	**8.792.620**
Totale debiti verso fornitori	**40.033.061**	**35.265.400**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.641	1.637.467
Totale debiti tributari	**1.020.641**	**1.637.467**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**2.470.228**	**2.467.704**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.378.526	5.879.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.519.263	17.968.891
Totale altri debiti	20.897.789	23.848.133
Totale debiti	141.664.369	155.028.363
E) Ratei e Risconti	128.868.959	75.246.929
TOTALE PASSIVO	**449.631.294**	**401.290.155**

Conto economico

CONTO ECONOMICO	AL 31/12/25	AL 31/12/24
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.626.802	64.322.143
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.191.711	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	68.808.709	36.073.459
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	2.062.200	1.762.150
altri	3.325.575	1.312.349
Totale altri ricavi e proventi	5.387.775	3.074.499
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**139.014.997**	**103.470.101**
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-4.971.830	-5.559.934
7. Per servizi	-85.213.519	-51.234.121
8. Per godimento di beni di terzi	-2.525.427	-2.516.724
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	-10.031.699	-10.028.425
b) oneri sociali	-3.251.945	-3.220.576
c) trattamento di fine rapporto	-659.503	-634.451
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-228.296	-118.629
Totale costi per il personale	**-14.171.443**	**-14.002.081**
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.347.343	-2.548.920
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-11.198.814	-10.881.096
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-41.348	-243.837
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-13.587.505**	**-13.673.853**
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	59.618	-37.652
12. Accantonamenti per rischi	-2.687.895	-159.681
13. Altri accantonamenti	-124.168	-68.027
14. Oneri diversi di gestione	-2.274.114	-1.058.498
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**-125.496.283**	**-88.310.571**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**13.518.714**	**15.159.530**
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
b) da imprese collegate	156.726	-
Totale proventi da partecipazioni	156.726	-
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	882.965	757.037
Totale proventi diversi dai precedenti	882.965	757.037
Totale altri proventi finanziari	1.039.691	757.037
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	-3.065.700	-3.871.430
Totale interessi e altri oneri finanziari	-3.065.700	-3.871.430
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	**-2.026.009**	**-3.114.393**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**11.492.705**	**12.045.137**
20. Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte correnti	-4.203.535	-3.629.062
b) imposte differite/anticipate	-44.222	2.146
c) imposte esercizi precedenti	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-4.247.757	-3.626.916
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	**7.244.948**	**8.418.221**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	AL 31/12/25	AL 31/12/24
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.244.948	8.418.221
Imposte sul reddito	4.247.757	3.626.916
Interessi passivi/(attivi)	2.182.735	3.114.393
(Dividendi/Altri ricavi da partecipazioni)	-156.726	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-155
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	13.518.714	15.159.375
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	2.812.063	227.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.546.157	13.430.016
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**16.358.220**	**13.657.724**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	29.876.934	28.817.099
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.283.835	-12.942
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	82.041	-257.489
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.767.661	11.700.429
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.681	-28.864
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	53.457.248	21.575.348
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-16.354.313	6.849.131
Totale variazioni del capitale circolante netto	**40.687.483**	**39.825.613**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	70.564.417	68.642.711
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.358.218	-3.170.544
(Imposte sul reddito pagate)	-4.665.096	-3.585.060
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-1.842.026	-147.136
Totale altre rettifiche	**-8.865.340**	**-6.902.740**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**61.699.077**	**61.739.971**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-66.831.827	-31.460.848
(Investimenti)	-66.831.827	-31.461.348
Disinvestimenti	-	500
Immobilizzazioni immateriali	-2.748.414	-5.150.907
(Investimenti)	-2.748.414	-5.150.907
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-69.580.241	-36.611.755
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	101.265	-30.542
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-8.944.215	-8.840.392
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-8.842.950**	**-8.870.934**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-16.724.114	16.257.282
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	37.047.606	20.792.238
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	5.273	3.359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**37.052.879**	**20.795.597**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.316.666	37.047.606
Assegni		-
Danaro e valori in cassa	12.099	5.273
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**20.328.765**	**37.052.879**



0.6

NOTA INTEGRATIVA

Oltre i numeri: il dettaglio delle voci



Signori Soci,

il presente bilancio d'esercizio relativo all'anno 2025, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC, ed evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 7.244.948

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio 2025 recepisce altresì le disposizioni del principio contabile OIC 34 in materia di ricavi da contratti con i clienti, la cui applicazione obbligatoria decorre dall'esercizio 2025, nonché il quadro regolatorio aggiornato introdotto da ARERA con le delibere 579, 581 e 582/2025/R/IDR del 23 dicembre 2025, in materia rispettivamente di qualità contrattuale (RQSII), qualità tecnica (RQTI) e primo aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) con effetto a partire dall'annualità 2026.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella valutazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in S.p.A.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso dell'organo che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.
I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utiliz-

zabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP S.p.A. in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento. Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3" all'allegato "A" ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall' ARERA.

Si riportano di seguito le aliquote che sono utilizzate dall'esercizio 2020, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,50%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,00%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,50%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Reti fognarie	2,00%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,00%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti produzione energia	5,00%
Sistemi informativi acquedotto, depurazione	20,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene una partecipazione di minoranza nella Società HYDROWATT S.p.A., con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. La partecipazione è valutata al criterio del costo di acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo “del costo medio ponderato” civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del “principio di rilevanza” quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi fatturati ad ogni singola utenza nell’anno successivo.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell’esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

La Società effettua la sua attività per il Servizio Idrico Integrato attraverso beni concessi in uso dall’EGATO 5 da restituire al termine della concessione di affidamento ai comuni soci. Tali beni, ai sensi dell’art. 2 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione. Nel Piano d'Ambito, è riepilogata la Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture redatta dall'EGATO anche sulla base dei dati forniti dal Gestore e dai Comuni ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.09.2007.

Nel rispetto dell'Equilibrio Economico Finanziario, per tutta la durata della Convenzione, il Gestore è tenuto a mantenere i beni affidati e/o da realizzare in buono stato di conservazione, di efficienza e di funzionalità con l'obbligo di restituzione degli stessi alla scadenza dell'affidamento e/o in caso di scadenza anticipata. I beni sono sottoposti ad opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

Fondi Trattamento Fine rapporto

Il fondo stanziato viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2025 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n°47 del 18.02.2000.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Per quanto concerne i ricavi, in applicazione al principio contabile OIC 34, introdotto a decorrere dai bilanci riferiti all'esercizio 2025, la Società ha effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'adozione dello stesso. Dall'analisi svolta, non sono emersi impatti significativi sui criteri di rilevazione, classificazione e valutazione adottati. Pertanto, non si è reso necessario apportare modifiche ai valori esposti o alle informazioni già fornite.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.
I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti positivi di reddito.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto, sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne", è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento.

Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera.

Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI BREVETTO IND LE E DI UTILIZZO DELLE OPERE DI INGEGNO	CONCESSIONI ,LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZION IIMMATERIALI	TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.294.314	2.324.138	3.717.817	5.400.000	3.923.413	54.361.162	72.052.384
Ammortamenti (fondo ammortam.)	31.540	2.260.755	2.158.556	859.897	5.400.000		29.598.992	40.309.740
Valore di bilancio		33.559	165.582	2.857.920		3.923.413	24.762.170	31.742.644
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	292.652	-	-	1.778.425	677.337	2.748.414
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienzioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	2.209	-	2.209
Ammortamento dell'esercizio	-	25.599	126.034	123.031	-	-	2.072.679	2.347.343
Altre variazioni ed arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-25.599	166.618	-123.031	-	1.776.216	-1.395.340	398.864
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	31.540	2.294.315	2.616.790	3.717.817	5.400.000	5.699.629	55.038.500	74.798.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.286.355	2.284.590	982.928	5.400.000	-	31.671.670	42.657.083
Valore di bilancio	-	**7.960**	**332.200**	**2.734.889**	**-**	**5.699.629**	**23.366.830**	**32.141.508**

La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore delle opere trasferite in concessione d'uso, al gestore CIIP S.p.A., ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d’uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP S.p.A. ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli Investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli Investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Tra gli oneri pluriennali risultano anche euro 310.350 relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di euro 45 milioni con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.005.665	336.058.335	13.293.615	6.156.804	64.913.014	440.427.433
Rivalutazioni	562.253	-	-	-	-	562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.500.441	126.982.027	4.421.064	5.572.552	-	145.476.084
Valore di bilancio	14.067.477	209.076.308	6.872.551	584.252	64.913.014	295.513.602
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	187.662	9.007.730	8.231.136	278.065	64.497.793	82.202.386
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.018.059	148	14.509.336	15.527.543
Ammortamento dell'esercizio	451.082	9.233.150	1.291.084	223.498	-	11.198.814
Totale variazioni	263.420	-225.420	5.921.992	54.419	49.988.458	55.476.029
Valore di fine esercizio						
Costo	20.193.327	345.066.065	19.086.794	6.403.610	114.901.472	505.651.268
Rivalutazioni	562.253	-	-	-	-	562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.951.523	136.215.177	6.292.251	5.764.939	-	155.223.890
Valore di bilancio	**13.804.057**	**208.850.888**	**12.794.543**	**638.671**	**114.901.472**	**350.989.631**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2025	F.DO AMM.TO AL 31/12/2025	VALORE RESIDUO
1. Terreni e fabbricati	20.755.579	-6.951.522	13.804.057
2. Impianti e macchinari	345.066.063	-136.215.175	208.850.888
3. Attrezzature industriali e commerciali	19.086.794	-6.292.251	12.794.543
4. Altri beni	6.403.610	-5.764.939	638.671
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	114.901.472	-	114.901.472
Totale	**506.213.518**	**-155.223.887**	**350.989.631**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	ACQUISIZIONI 2025	ALIEN. ED ELIM. 2025	CONSUNTIVO 2025
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	2.342.389	43.731	-	2.386.120
Terreni	323.740	-	-	323.740
Fabbricati destinati all'industria	17.899.356	143.930	-	18.043.286
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	**20.567.918**	**187.661**	**-**	**20.755.579**
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	12.594.824	97.673	-	12.692.497
Serbatoi	38.464.305	264.224	-	38.728.529
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	3.584.184	84.214	-	3.668.398
Condotte adduttrici	44.077.321	88.896	-	44.166.217
Impianti di sollevamento	9.242.179	109.497	-	9.351.676
Condotte distributrici	61.113.323	2.508.140	-	63.621.463
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	10.126.122	412.949	-	10.539.071
Fontane	330.420	-	-	330.420
Idranti	79.605	-	-	79.605
Collettori fognari	7.947.040	-	-	7.947.040
Manufatti fognari	642.874	-	-	642.874
Gallerie	29.007.320	4.354	-	29.011.674
Impianti di telecontrollo e sist. Informativi	2.888.994	182.435	-	3.071.429
Impianti di protezione catodica	726.941	17.112	-	744.053
Ponti canali	6.505.874	765	-	6.506.639
Reti fognarie	88.925.210	3.313.574	-	92.238.784
Impianti di depurazione	18.854.386	1.760.727	-	20.615.113
Impianti fotovoltaici	460.610	163.168	-	623.778
Impianti produzione energia	211.838	-	-	211.838
Canali fognari	274.966	-	-	274.966
Totale	**336.058.336**	**9.007.728**	**-**	**345.066.064**
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	13.293.615	8.231.136	2.437.957	19.086.794
Totale	**13.293.615**	**8.231.136**	**2.437.957**	**19.086.794**
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450	-	-	5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	956.201	-	-	969.494
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.369.585	227.689	2.716	1.594.558
Autoveicoli , motoveicoli e simili	267.389	37.080	10.588	293.881
Autoveicoli da trasporto	3.558.181	-	17.955	3.540.226
Totale	**6.156.806**	**278.062**	**31.259**	**6.403.609**
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	26.035.079	32.784.103	32.979	58.786.203
Condotte distributrici in corso	8.044.130	9.377.578	2.075.895	15.345.813
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	52.444	-	-	52.444
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	475.120	38.871	32.410	481.581
Fabbricati destinati all'industria in corso	254.663	7.957	44.867	217.753
Serbatoi e canali in corso	508.802	82.338	7.485	583.655
Impianti di sollevamento in corso	-	-	-	-
Acconto a fornitori	11.670.865	9.731.089	8.671.206	12.730.748
Collettori fognari in corso	2.216.471	317.080	39.946	2.493.605
Reti fognarie in corso	7.388.871	795.864	1.740.863	6.443.872
Impianti di depurazione in corso	7.677.493	11.288.399	1.650.148	17.315.744
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	589.078	74.513	213.537	450.054
Totale	**64.913.016**	**64.497.792**	**14.509.336**	**114.901.472**
Totale	**440.989.691**	**82.202.379**	**16.978.552**	**506.213.518**

DESCRIZIONE	F.DO AMM.TO AL 31/12/2024	ALIEN. E RETTIF. 2025	AMMORTAMENTO 2025	F.DO AMM.TO AL 31/12/2025
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Fabbricati destinati all'industria	6.490.331	-	451.082	6.941.413
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	**6.500.440**	**-**	**451.082**	**6.951.522**
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	3.912.037	-	322.991	4.235.028
Serbatoi	13.516.802	-	967.520	14.484.322
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.467.712	-	297.491	2.765.203
Condotte adduttrici	19.963.991	-	983.071	20.947.062
Impianti di sollevamento	6.743.973	-	718.310	7.462.283
Condotte distributrici	29.882.046	-	1.805.198	31.687.244
Fontane	206.766	-	8.260	215.026
Idranti	60.464	-	1.846	62.310
Manufatti fognari	274.056	-	16.071	290.127
Gallerie	14.259.810	-	725.292	14.985.102
Impianti di telecontrollo e sist. Inform.	1.798.346	-	14.757	1.813.103
Impianti di protezione catodica	1.529.056	-	153.129	1.682.185
Ponti canali	1.776.191	-	169.540	1.945.731
Reti fognarie	18.790.810	-	2.003.717	20.794.527
Impianti di depurazione	11.291.693	-	1.028.021	12.319.714
Impianti fotovoltaici	460.610	-	7.343	467.953
Impianti produzione energia	47.664	-	10.591	58.255
Totale	**126.982.027**	**-**	**9.233.148**	**136.215.175**
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	6.421.065	1.419.898	1.291.084	6.292.251
Totale	**6.421.065**	**1.419.898**	**1.291.084**	**6.292.251**
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	885.829	-	28.325	914.154
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.098.578	2.570	91.780	1.187.788
Autoveicoli motoveicoli e simili	257.004	10.588	6.016	252.432
Autoveicoli da trasporto	3.331.141	17.954	97.378	3.410.565
Totale	**5.572.552**	**31.112**	**223.499**	**5.764.939**
TOTALE	**145.476.084**	**1.451.010**	**11.198.813**	**155.223.887**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

DESCRIZIONE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	ALTRI TITOLI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	786.705	-	-	-	786.705	-	-
Valore di bilancio	-	786.705	-	-	-	786.705	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	786.705	-	-	-	786.705	-	-
Valore di bilancio	**-**	**786.705**	**-**	**-**	**-**	**786.705**	**-**	**-**

Partecipazioni

La voce si riferisce alla quota residua della partecipazione azionaria detenuta da CIIP S.p.A. nella società Hydrowatt al 31/12/2025, che ha subito un decremento, a seguito dell'accordo di cessione delle quote di partecipazione azionarie, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Pertanto CIIP S.p.A. al 31/12/2025, deteneva una partecipazione azionaria in Hydrowatt S.p.A., del valore nominale di euro 560.000,00, composta da n. 56.000 azioni del valore nominale di euro 10 cadauna, corrispondente al 28% del capitale sociale di Hydrowatt S.p.A. del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.

Come relazionato nella Relazione sulla Gestione l'operazione di cessione della partecipazione detenuta da CIIP S.p.A. (pari al 40% del capitale sociale) in favore di EPICO S.r.l. non si è perfezionata. L'accordo, approvato dall'Assemblea dei Comuni Soci il 06/05/2024 era subordinato all'acquisizione da parte di EPICO S.r.l. delle risorse finanziarie necessarie al pagamento del corrispettivo. Decorso infruttuosamente il termine perentorio del 31 dicembre 2025, il 28 gennaio 2026 si è proceduto alla formale retrocessione delle azioni, con conseguente risoluzione del contratto e piena reintegrazione di CIIP S.p.A. nel possesso del 40% del capitale sociale di Hydrowatt S.p.A.

Restano invariati i diritti di CIIP S.p.A. alla riscossione delle royalty per l'utilizzo delle proprie condotte acquedottistiche da parte di Hydrowatt S.p.A., ai sensi della convenzione vigente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
Hydrowatt Spa	Folignano (AP)	01097010449	2.000.000	43.613	5.324.568	560.000	28,00%	786.705
Totale								**786.705**

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	CONSUNTIVO 2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.861.181	59.619	1.920.800
Lavori in corso su ordinazione	-	1.191.711	1.191.711
Acconti	78.595	32.505	111.100
Totale rimanenze	**1.939.776**	**1.283.835**	**3.223.661**

Il valore delle rimanenze al 31/12/2025, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.864.613	-82.041	25.782.572	25.782.572		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	360.832	193.565	554.397	554.397		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.868	-3.056	67.812	67.812		
Attivita per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.717.621	-42.156	1.675.465			1.675.465
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.960.644	7.858.893	13.819.537	13.576.920	242.617	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**33.974.578**	**7.925.205**	**41.899.783**	**39.981.701**	**242.617**	**1.675.465**

C.II.1. Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Utenti diversi c/ruoli emessi	15.112.415	15.091.486
Utenti diversi c/ruoli da emettere	10.415.171	10.483.625
Crediti verso clienti	122.992	119.763
Crediti c/utenti c/c vari	-2.206	-2.289
Arrotondamento su ruoli	32	18
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	141.396	132.730
Crediti v/clienti per fatture da emettere	482.300	539.510
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	110.472	99.770
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
Totale	**25.782.572**	**25.864.613**

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura di acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi 2025 che sono stati fatturati nel 2026 fino alla data del 08/05/2026.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2025:

CREDITI AL 31 DICEMBRE 2025	IMPORTO
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	252.996
posizioni per le quali e in corso un piano di rientro	942.523
bollette scadute precedentemente all'anno 2025 riferibili a:	
concordato preventivo	63.567
utenze pubbliche	287.043
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilita	1.532.921
bollette scadute nell'anno 2025 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	2.382.395
bollette scadute nell'anno 2025 per le quali non e ancora in corso nessuna procedura di recupero	7.639.208
Totale	**13.100.654**

In merito alle bollette scadute nell'anno 2025 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di pochi giorni, infatti la morosità sul fatturato dell'anno si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2025 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all´incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2025, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Crediti verso Soc. Hydrowatt	554.397	360.832
Totale	**554.397**	**360.832**

Il prospetto evidenzia, per l'esercizio 2025, un valore complessivo pari a euro 554.397, così suddiviso:

- euro 91.005, a titolo di saldo delle royalties dovute per l'utilizzo degli impianti idrici di proprietà della CIIP S.p.A. destinati alla produzione di energia idroelettrica, in base alla convenzione stipulata il 31/03/2003 e successivamente aggiornata il 20/07/2016;
- euro 306.666 relativi all'erogazione di un finanziamento infruttifero tra soci, pro quota, per l'acquisizione del 40% della Hydrowatt Abruzzo dal socio cedente ACA di Pescara.

- euro 156.726 relativi ai dividendi contabilizzati a seguito dell'atto di retrocessione quote del 28/01/2026
- Si precisa che tale valore non include i crediti commerciali relativi ai consumi del Servizio Idrico Integrato pari a euro 300,87, contabilizzati nella voce "Crediti verso clienti e utenti".

C.II.5 bis Crediti tributari

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Crediti d'imposta vari	67.812	70.868
Totale	**67.812**	**70.868**

La voce "crediti d'imposta vari" si riferisce al riporto delle seguenti voci:

- credito d'imposta per bolli virtuali pari ad euro 5.936;
- quota residua del credito d'imposta ricerca e Sviluppo per euro 61.876;

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Crediti per imposte anticipate	1.675.465	1.717.621
Totale	**1.675.465**	**1.717.621**

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
esigibili entro l'anno successivo:		
a) Stato		
Crediti diversi	9.492.580	1.826.622
Crediti v/Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
Totale	**10.042.157**	**2.376.199**
b) Regione		
Crediti diversi	305.462	455.462
c) altri Enti territoriali	336.077	336.308
Crediti diversi	1.373.363	1.017.235
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.381.642	1.387.835
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	138.219	152.935
Totale	**2.893.224**	**2.558.005**
Totale entro l'anno	**13.576.920**	**5.725.974**
esigibili entro l'anno successivo:		
b) Regione	-	1.187
Cauzioni versate a terzi	242.617	233.483
Totale	**242.617**	**233.483**
Totale entro l'anno	**242.617**	**234.670**
TOTALE	**13.819.537**	**5.960.644**

Nei crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono stati rilevati:

La voce Crediti Diversi verso Stato accoglie i crediti a breve vantato verso Enti Pubblici quali Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, per la quota di costi sostenuti nel 2025 già rendicontati riferiti alle linee PNRR, Fondi FESR e Accordo di Programma Quadro.

I "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", sono riferiti ai lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipati dalla CIIP S.p.A. e da recuperare dal Ministero.

Il credito sarà recuperato per quanto di spettanza della CIIP S.p.A., avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata (valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud").

Quelli vantati nei confronti della Regione Marche pari ad:

- euro 305.462 per il residuo contributo regionale (delibera n. 1548/2016) finalizzato alla realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo che verrà anch'esso corrisposto alla chiusura della procedura di Infrazione europea per i quali l'EGATO ha fatto richiesta di riassegnazione a CIIP S.p.A. su altro intervento.

E' iscritto in tale voce un credito verso il Comune di Fermo pari a euro 144.900, relativo al rimborso dei costi sostenuti dalla CIIP S.p.A. per gli interventi di ripristino della condotta fognaria e della sovrastante sede stradale in via Lussu a seguito dell'evento alluvionale di settembre 2024.

Il Comune di Fermo ha ottenuto un apposito finanziamento dalla Regione Marche destinato alla copertura delle spese connesse all'evento che rimborserà alla CIIP S.p.A. Il rimborso si configura pertanto come contributo in conto investimenti.

I Crediti Diversi verso altri enti territoriali comprendono:

- euro 10.127 corrispondenti alla quota residua dell'IVA che l'EGATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpello del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle EGATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'EGATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.
- euro 315.325 per economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano annualità 2003-2010

La voce Crediti verso CSEA per bonus sociale comprende i crediti maturati nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) a fronte del meccanismo di rimborso dei bonus sociali idrici riconosciuti ai clienti domestici in condizioni di disagio economico, come previsto dalla regolazione di settore.

Tali crediti derivano dagli sconti e dalle agevolazioni applicati in fattura agli utenti aventi diritto e sono esigibili in base alle procedure di rendicontazione e conguaglio disciplinate dalla CSEA.

Tra i crediti diversi sono incluse le principali voci:

- un credito per Fondo salva opere, pari ad euro 43.449, sorto a seguito del versamento effettuato ai sensi dell'art. 47 D.L. n. 34/2019 e successivamente qualificato come non dovuto alla luce della nota MEF – RGS prot. n. 49660 del 13/03/2024, che ha escluso l'applicabilità del Fondo salva opere agli appalti PNRR. Il credito rappresenta il diritto al rimborso delle somme versate.
- un credito per saldo prezzo cessione quote Hydrowatt – I tranche per euro 630.000, relativo al corrispettivo ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio
- un credito per somme anticipate da CIIP S.p.A. pari ad euro 40.906 per anticipazioni temporanee ai componenti del Collegio Consultivo Tecnico dell'Intervento Nuovo Acquedotto del Pescara, effettuate per la copertura di spese connesse all'attività e recuperate nel 2026 ai sensi degli accordi sottoscritti con il fornitore.

La voce Crediti Previdenziali verso INPS comprende un credito per TFR presso INPS riferito a somme versate all'Istituto per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti e tuttora da rimborsare per euro 1.381.642.

La voce Cauzioni versate a terzi pari ad euro 242.617 comprende depositi cauzionali e garanzie infruttifere versate a fornitori, enti pubblici, gestori di servizi e altre controparti contrattuali, a fronte di obblighi derivanti da contratti di fornitura, locazione, appalti e da altre convenzioni in essere.

Le stesse vengono restituite alla Società al venir meno delle condizioni contrattuali che ne hanno determinato il versamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.782.572	25.782.572
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	554.397	554.397
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.812	67.812
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.675.465	1.675.465
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.819.537	13.819.537
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**41.899.783**	**41.899.783**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART. 2426 CODICE CIVILE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	128.831
Utilizzo nell'esercizio	41.348	41.348
Accantonamento esercizio	41.348	41.348
Saldo fine esercizio	**600.000**	**128.831**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	CONSUNTIVO 2025
Depositi bancari e postali	37.047.606	-16.730.940	20.316.666
Assegni	-	**-**	-
Denaro e altri valori in cassa	5.273	6.826	12.099
Totale disponibilita liquide	**37.052.879**	**-16.724.114**	**20.328.765**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
1) Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
CARIFERMO ccb Conto Vincolato Pescara	5.466.598	513.402
CARIFERMO ccb 69913	12.408.532	33.771.407
Intesa Sanpaolo ccb 3051	1.596.087	1.813.987
Bper ccb 42920856 (ex UBI Banca)	432.247	219.499
Totale	**19.903.464**	**36.318.295**
1b) Poste		
C/C post. n. 237636	35.609	11.634
C/C post C/ di credito n. 2/64	1.037	1.059
C/C post n.12909636	374.349	713.588
Carte prepagate Poste pay	2.207	3.030
Totale	**413.202**	**729.311**
3) Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	11.899	5.065
Valori bollati	200	208
Totale	**12.099**	**5.273**
TOTALE	**20.328.765**	**37.052.879**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	20.159	259.812	279.971
Variazione nell'esercizio	**-12.992**	-5.688	-18.680
Valore di fine esercizio	**7.167**	**254.124**	**261.291**

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti attivi - Manutenzioni	19.771
Risconti attivi - Assicurazioni	28.051
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	93.912
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	11.298
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	846
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	5.058
Risconti attivi - Spese telefoniche	70
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	42.154
Risconti attivi - Oneri bancari	44.349
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicita	6.881
Ratei attivi - contributi in c/esercizio	3.621
Ratei attivi - varie	3.546
Costi anticipati - Varie	1.734
Totale	**261.291**

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			ALTRE VARIAZIONI				
Descrizione	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.883.340	-	-	-	-	-	-	4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298	-	-	-	-	-	-	66.436.298
Riserva legale	1.253.358	-	-	-	-	-	-	1.253.358
Riserve statutarie	70.630.490	-	8.418.221	-	-	-	-	79.048.711
Riserva avanzo di fusione	667.133	-	-	-	-	-	-	667.133
Varie altre riserve	14.115.958	-	-	4	-	-	-	14.115.962
Totale altre riserve	*14.783.091*	-	-	4	-	-	-	*14.783.095*
Utile (perdita) dell'esercizio	8.418.221	-	-8.418.221	-	-	-	7.244.948	7.244.948
Totale patrimonio netto	**166.404.798**	**-**	**-**	**4**	**-**	**-**	**7.244.948**	**173.649.750**

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unita di Euro	1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	**14.115.962**

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in S.p.A. del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati S.p.A. Il capitale sociale del valore nominale di euro 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di euro 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di euro 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 PRECEDENTI ESERCIZI PER ALTRE REGIONI
Capitale	4.883.340		B			
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		B	1.253.358		
Riserve statutatie	79.048.711		A,B,D	79.048.711		
Altre Riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.962		A,B,C,D	14.115.962		
Totale altre riserve	14.783.095			14.783.095		
Totale	**166.404.802**			**161.521.462**		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITA DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER ALTRE REGIONI
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unita di Euro	1		A,B,C,D	1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	**14.115.962**			**14.115.962**		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	POSSIBILITA DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER COPERTURA PERDITE E ALTRO
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340	-	-	
Totale	**4.883.340**	**4.883.340**	**B ***	**-**	
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
Totale	**66.436.298**	**66.436.298**	**-**	**66.436.298**	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	77.712.551	69.294.330	A-B-D*	77.712.551	
Totale	79.048.711	70.630.490	-	79.048.711	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.do contributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.878	1.649.878	A-B-C-D *	1.649.878	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	-	-	A-B-C-D *	-	
f.do contributi in c/cap.	-	-	A-B-C-D *	-	
Totale	**4.480.865**	**4.480.865**		**4.480.865**	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Rawen.fiume Tronto	3.664.630	3.664.630	A-B-C-D *	3.664.630	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrot. all'unita di Euro	1	-3	-	1	
Totale	**9.635.097**	**9.635.093**	**-**	**9.635.097**	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc.Vettore Spa)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
Totale	**14.783.095**	**14.783.088**		**14.783.095**	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	**-**	**-**	**-**	**-**	
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**7.244.948**	**8.418.221**	**-**	**-**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**173.649.750**	**166.404.795**	**-**	**161.521.462**	
QUOTA NON DISTRIBUIBILE**				**161.521.462**	

*A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statutari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ampliamento, ricerca e sviluppo) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	**4.883.340**	**1.253.358**	**144.423.993**	**7.425.888**	**157.986.581**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- altre destinazioni			7.425.888		7.425.888
- Incrementi					0
- Decrementi			-4	-7.425.888	-7.425.892
Risultato dell'esercizio precedente				8.418.221	8.418.221
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**4.883.340**	**1.253.358**	**151.849.877**	**8.418.221**	**166.404.798**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- altre destinazioni			8.418.221		8.418.221
- Incrementi					0
- Decrementi			4	-8.418.221	-8.418.217
Risultato dell'esercizio corrente				7.244.948	7.244.948
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**4.883.340**	**1.253.358**	**160.268.102**	**7.244.948**	**173.649.750**

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

DESCRIZIONE	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio		1.214.917	2.430.172	3.645.089
Variazioni nell'esercizio		**-**	**-**	-
Accantonamento nell'esercizio		2.065	2.812.063	2.814.128
Utilizzo nell'esercizio			-1.842.025	-1.842.025
Altre variazioni			-9.000	-9.000
Totale variazioni		2.065	961.038	963.103
Valore di fine esercizio		**1.216.982**	**3.391.210**	**4.608.192**

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSUNTIVO 2025
Fondo imposte differite	1.214.917	2.065	-	1.216.982
Totale	**1.214.917**	**2.065**	**-**	**1.216.982**

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSUNTIVO 2025
Fondo vertenze in corso	136.226	42.363	101.978	76.611
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	261.728	141.000	49.583	353.145
Fondo rischi e oneri	2.032.218	2.628.700	1.699.464	2.961.454
Totale	**2.430.172**	**2.812.063**	**1.851.025**	**3.391.210**

Il fondi si sono movimentati sulla base degli utilizzi dell'anno.

Per il Fondo vertenze in corso è stata adeguata la consistenza dello stesso alle passività potenziali esistenti alla chiusura dell'esercizio

Il fondo indennizzo sinistri è stato utilizzato per liquidare le richieste di danni nei limiti della franchigia;

Nel corso dell'esercizio 2025, alla luce dell'evoluzione del quadro contenzioso e regolatorio, la Società ha proceduto a riesaminare la destinazione del Fondo Rischi ed Oneri. Ha preso atto del ridimensionamento del rischio connesso alla posizione relativa alla L.R. n. 36/2014, nonché dell'emersione di un nuovo rischio di natura tributaria legato al credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo maturato negli esercizi 2017-2021, oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate e di contenzioso tuttora pendente, utilizzando il fondo esistente, che è stato destinato ed incrementato a copertura dell'eventuale soccombenza nel relativo giudizio tributario, avverso la cui decisione di primo grado è stato proposto appello innanzi alla competente Corte.

La quantificazione del fondo è stata effettuata sulla base di una valutazione prudenziale degli elementi conoscitivi disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio, tenendo conto della natura, dello stato e della complessità del contenzioso in essere, nonché dei possibili effetti economici derivanti dall'eventuale esito sfavorevole dei procedimenti ancora pendenti. La variazione netta della voce B) 4 Altri è pari ad euro 961.038.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, c.C.)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	964.976
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	659.503
Utilizzo nell'esercizio	- 784.455
Totale variazioni	- 124.952
Valore di fine esercizio	**840.024**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2025 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in euro 150.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	CONSUNTIVO 2025	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DURATA RESIDUA SUP. A 5 ANNI
Debiti verso banche	83.017.039	-8.842.950	74.174.089	8.944.292	65.229.797	25.432.151
Acconti	8.792.620	-5.724.059	3.068.561	3.068.561		
Debiti verso fornitori	35.265.400	4.767.661	40.033.061	40.033.061		
Debiti tributari	1.637.467	-616.826	1.020.641	1.020.641		
Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	2.467.704	2.524	2.470.228	2.470.228		
Altri debiti	23.848.133	-2.950.344	20.897.789	5.378.526	15.519.263	
Totale debiti	**155.028.363**	**-13.363.994**	**141.664.369**	**60.915.309**	**80.749.060**	**25.432.151**

D) 4 Debiti verso banche

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
a) verso banche:		
b) verso banche per quota mutui a breve	8.944.292	8.843.027
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 25.432.151 di durata residua superiore ai 5 anni)	65.229.797	74.174.012
TOTALE	**74.174.089**	**83.017.039**

La tabella riporta il debito residuo dei mutui in essere.

Tra i mutui iscritti in bilancio si è estinto nel 2025 il prestito decennale di originarie euro 1.200.000 contratto nell'anno 2015 con l'Istituto Carifermo, mentre nel corso del 2026 si estingueranno 3 mutui del valore originario complessivo di euro 1.910.890 sottoscritti con Banca Marche e Carisap

D) 6 Acconti

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Anticipi da clienti per lavori	3.068.540	8.792.620
Anticipo su consumi	21	0
Totale	**3.068.561**	**8.792.620**

La voce "Anticipi da clienti" di euro 3.068.540 si riferisce alle attività di digitalizzazione per conto di terzi di cui alla convenzione con l'Ufficio Speciale Ricostruzione già avviate relative alla Regione Abruzzo.

D) 7 Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
fornitori c/fatture da pervenire	29.239.098	25.645.917
fornitori	10.588.091	9.440.989
fornitori soggetti a ritenute	205.872	178.494
Totale	**40.033.061**	**35.265.400**

La variazione della voce debiti verso fornitori si riferisce all'andamento dei lavori presenti dal programma degli Interventi. In particolare, nel corso del 2024 e 2025 numerose opere finanziate sono passate dalla fase progettuale a quella di appalto e, alla data di chiusura dell'esercizio 2025, risultavano in fase di avviata esecuzione o prossime alla conclusione, con conseguente accelerazione nella maturazione dei costi e nella contabilizzazione delle fatture dei fornitori e degli appaltatori. Le condizioni di pagamento che sono mantenute in linea con l'esercizio precedente.

D) 12 Debiti tributari

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Erario C/imposte lavoratori autonomi	40.028	15.228
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	299.446	326.114
Debiti Tributari vari	1.379	1.883
Erario C/IRES	492.401	961.519
Erario C/IVA	149.023	140.088
Erario C/IRAP	38.364	192.635
Totale	**1.020.641**	**1.637.467**

Le voci “Erario c/IRES” ed “Erario c/IRAP” accolgono le passività per imposte certe e determinate, mentre le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce “Erario c/IRES” sono iscritti debiti per imposta IRES pari ad euro 492.401, al netto degli acconti versati di euro 2.747.435 e delle ritenute d'acconto subite, pari a euro 161.827.

Nella voce “Erario c/IRAP” sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro 38.364 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 763.508.

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
INPS indennità varie	595.365	596.790
INPDAP	287.692	305.968
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.556	7.715
INAIL	23.173	16.747
Previdenza complementare Pegaso	241.132	230.780
Contributi FASI/FASIE	1.506	1.062
Fondo TFR presso INPS	1.314.804	1.308.642
Totale	**2.470.228**	**2.467.704**

D) 14 Altri debiti

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	1.380.285	1.588.719
Debiti diversi	2.189.477	2.458.532
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	224.645	225.073
Debiti c/dipendenti	- 3.902	- 5.062
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	25.321	23.958
Debitori soggetti a ritenuta	-	8.367
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti perequazione UI	297.688	314.642
Totale	**5.378.527**	**5.879.242**
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	25.000	25.000
Depositi utenti compresi interessi	8.626.354	9.184.335
Altre passivita	5.724.080	7.615.728
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	**15.519.262**	**17.968.891**
TOTALE ALTRI DEBITI	**20.897.789**	**23.848.133**

La voce “Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2025 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità e varie, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2025 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell’attività. Sono ricompresi altri oneri e impegni verso terzi connessi ai rapporti contrattuali in essere.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 il valore complessivo dei Depositi Cauzionali comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2025 da riconoscere agli stessi, è pari di euro 8.626.354

La voce “Altre passività” accoglie gli impegni per le attività di digitalizzazione riferite alle ATO 3 e ATO 4, di cui alla convenzione con l’Ufficio Speciale Ricostruzione per le quali si è ancora in attesa dell’approvazione dei piani esecutivi.

La voce “Anticipazioni finanziamento ex Agensud”, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture".

La voce “Debiti perequazione UI” accoglie le componenti tariffarie perequative UI1, UI2, UI3, defi-

nite dall'ARERA, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare periodicamente all'Autorità.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	TOTALE
Debiti verso banche	74.174.089	74.174.089
Acconti	3.068.561	3.068.561
Debiti verso fornitori	40.033.061	40.033.061
Debiti tributari	1.020.641	1.020.641
Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	2.470.228	2.470.228
Altri debiti	20.897.789	20.897.789
Debiti	**141.664.369**	**141.664.369**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	DEBITI ASSISTITI DA PEGNI	DEBITI ASSISTITI DA PRIVILEGI SPECIALI	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso banche	-	30.593.396		30.593.396	43.580.693	74.174.089
Acconti					3.068.561	3.068.561
Debiti verso fornitori					40.033.061	40.033.061
Debiti tributari					1.020.641	1.020.641
Debiti verso ist. prev. e sic. sociale					2.470.228	2.470.228
Altri debiti					20.897.789	20.897.789
Totale debiti	**-**	**30.593.396**	**-**	**30.593.396**	**111.070.973**	**141.664.369**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	RATEI PASSIVI	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	440.305	74.806.624	75.246.929
Variazione nell'esercizio	- 191.610	53.813.640	53.622.030
Valore di fine esercizio	**248.695**	**128.620.264**	**128.868.959**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Ratei passivi	248.695	440.305
Risconti passivi	2.315.873	1.567.041
Risconti passivi pluriennali	126.087.302	73.067.785
Ricavi anticipati	217.089	171.798
Totale	**128.868.959**	**75.246.929**

RATEI PASSIVI	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	12.272	39.101
Interessi passivi e oneri bancari	236.423	401.204
Totale	**248.695**	**440.305**

RISCONTI PASSIVI A BREVE	CONSUNTIVO 2025	VARIAZIONE	CONSUNTIVO 2024
risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	984.455	- 26.892	1.011.347
risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	226.340	- 4.432	230.772
risconti passivi su nuovi allacci	323.612	10.221	313.391
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.2 MIT Riduzione perdite digitalizzazione e monitoraggio reti	749.822	749.822	-
risconti passivi contributo USR - Conv. monitoraggio sopra e sotto suolo - Quota territorio ATO 5	18.352	18.352	-
risconti passivi - altri	13.292	1.761	11.531
Totale	**2.315.873**	**748.832**	**1.567.041**

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	CONSUNTIVO 2025	VARIAZIONE	CONSUNTIVO 2024
risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	33.319.358	1.876.588	31.442.770
risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	5.815.825	- 134.755	5.950.580
risconti passivi su nuovi allacci	4.920.980	38.164	4.882.816
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.1 Interconnessione infrastrutture Idriche primarie	27.199.736	17.126.779	10.072.957
risconti passivi contributi MIT Nuovo Acquedotto del Pescara	19.693.230	11.000.000	8.693.230
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.2 MIT Riduzione perdite digitalizzazione e monitoraggio reti	18.988.700	11.277.433	7.711.267
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.4 MASE "Investimenti in fognatura e Depurazione"	1.641.863	1.011.863	630.000
risconti passivi contributi PNRR M2C1-I1.1 MASE "Sistema trattamento fanghi"	3.640.885	3.235.733	405.152
risconti passivi contributo USR - Conv. monitoraggio sopra e sotto suolo - Quota territorio ATO 5	3.242.446	- 27.534	3.269.980
risconti passivi contributo USR - Ripristino opere urbanizzazione frazioni di Arquata (quota SII)	7.615.728	7.615.728	-
risconti passivi - altri	8.551	- 482	9.033
Totale	**126.087.302**	**53.019.517**	**73.067.785**

RICAVI ANTICIPATI	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Allacci idrici da consuntivare	217.089	171.798
Totale	**217.089**	**171.798**

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	63.626.802	64.322.143	-695.341
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.191.711	0	1.191.711
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	68.808.709	36.073.459	32.735.250
Altri ricavi e proventi	5.387.775	3.074.499	2.313.276
Totale	**139.014.997**	**103.470.101**	**35.544.896**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

CATEGORIA DI ATTIVITA	CONSUNTIVO 2025
Prestazione di servizi	63.626.802
Totale	**63.626.802**

1 Ricavi da vendite e prestazioni

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
Ricavi acquedotto da utenti domestici (SII)	24.981.083	25.408.366	-427.283
Ricavi acquedotto da utenti non domestici (SII)	13.523.507	13.801.099	-277.592
Ricavi acquedotto altri usi (SII)	249.655	257.763	-8.108
Acqua non potabile (SII)	493.734	468.687	25.047
Ricavi fognatura da utenti domestici (SII)	5.193.931	5.215.763	-21.832
Ricavi fognatura da utenti non domestici (SII)	1.083.628	1.103.433	-19.805
Ricavi fognatura altri usi (SII)	19.411	12.403	7.008
Ricavi fognatura industriali (SII)	460.266	431.074	29.192
Ricavi depurazione da utenti domestici (SII)	12.111.444	12.149.944	-38.500
Ricavi depurazione da utenti non domestici (SII)	2.848.649	2.906.631	-57.982
Ricavi depurazione altri usi (SII)	57.463	36.330	21.133
Ricavi depurazione industriali (SII)	2.088.531	1.989.611	98.920
Ricavi acquedotto comp. anni prec. (SII)	-89.720	-54.639	-35.081
Ricavi fognatura comp. anni prec. (SII)	-11.102	-5.825	-5.277
Ricavi depurazione comp. anni prec. (SII)	-30.455	-17.739	-12.716
Minori ricavi SII. Sisma - Del. ARERA 252/2017 e s.m.i.	-2.736	-1.610	-1.126
Ricavi accessori gestione utenze (SII)	482.614	464.262	18.352
Altre vendite e prestazioni	166.899	156.590	10.309
Totale	**63.626.802**	**64.322.143**	**-695.341**

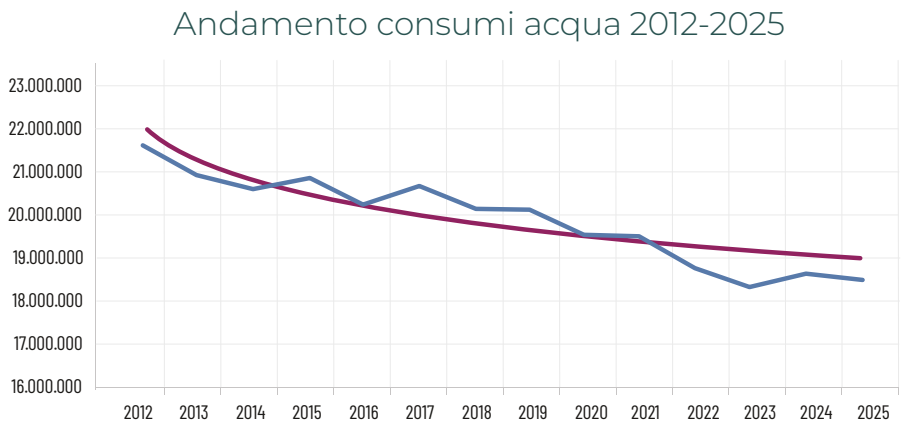
I ricavi tariffari realizzati nell'anno 2025 sono stati pari a 62.977.289 euro, e sono in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto del fatturato del Servizio Idrico Integrato, in un contesto climatico che ha visto una moderata crisi idrica, un piano tariffario stabile per il biennio 2025-2026, ma che presenta una contrazione dei consumi di circa 200.000 mc che determinano una riduzione di fatturato da SII di circa 700.000 euro.

Nel corso del 2025 sono state applicate le tariffe deliberate dall'EGATO 5 in attuazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), che si fonda sul principio del "Full Cost Recovery", in forza del quale le tariffe devono coprire integralmente i costi efficienti di gestione, ivi compresi quelli operativi, di capitale e ambientali, assicurando la sostenibilità economica del servizio e promuovendo l'efficienza operativa.

SERVIZI	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (MC.)	ACQUA NON POTABILE (MC.)	TOTALE
Acquedotto	18.663.567	317.144	18.980.711
Fognatura	16.524.967		16.524.967
Depurazione	16.205.643		16.205.643

	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
mc acqua fatturati SII	18.980.711	19.169.138	-188.427
Fatturato	63.111.303	63.781.104	-669.801

Il seguente grafico illustra l'andamento dei consumi fatturati negli anni 2012-2024.



Nel periodo 2012–2025 si rileva una riduzione complessiva dei volumi fatturati, riconducibile a fattori strutturali (efficientamento dei consumi domestici e industriali, contrazione della popolazione residente, ottimizzazione dei processi produttivi delle utenze extradomestiche) e a fattori contingenti (eventi sismici del 2016, pandemia da Covid-19, crisi idrica ricorrente). In tale contesto, la riduzione dei volumi fatturati, a fronte di costi operativi sostanzialmente fissi, – determina una maggiore incidenza unitaria dei costi sulla tariffa, in coerenza con il meccanismo di Full Cost Recovery del MTI-4.

Si evidenzia che la diminuzione dei volumi fatturati, a parità di costi operativi, incide negativamente sull'equilibrio economico-finanziario del Servizio Idrico Integrato.

La riduzione della base volumetrica (mc fatturati) su cui ripartire i costi fissi comporta una maggiore incidenza unitaria degli stessi sulla tariffa, con possibili ripercussioni sugli utenti finali in sede di successivi adeguamenti tariffari. A fronte di tale tendenza strutturale, la Società ha avviato significativi interventi di riduzione delle perdite idriche, anche attraverso il programma di distrettualizzazione e digitalizzazione della rete, coerentemente con le finalità dei finanziamenti PNRR e delle misure di efficientamento infrastrutturale promosse da ARERA nell'ambito del MTI-4, in linea con le migliori pratiche adottate dai gestori del settore.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da SII)" comprende l'insieme delle attività attinenti lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori relativi alla gestione delle utenze idriche quali i ricavi per spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze, corrispettivi per le cessazioni richieste dai clienti e per le verifiche dei contatori.

La voce "Altre vendite e prestazioni" si riferisce ad attività diverse dai servizi idrici ma svolte anche mediante l'utilizzo di infrastrutture idriche come i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, il rilascio di istruttorie tecniche e di autorizzazioni allo scarico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

AREA GEOGRAFICA	CONSUNTIVO 2025
Italia	63.626.802
Totale	**63.626.802**

3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione USR rimanenze finali	1.191.711	-	1.191.711
Totale	**1.191.711**	**-**	**1.191.711**

Nel quadro degli interventi post-sisma coordinati dalla Struttura commissariale e dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione, CIIP S.p.A. opera quale soggetto attuatore di due progetti infrastrutturali di rilievo per i territori del cratere delle Regioni Marche e Abruzzo.

Il primo intervento, "Monitoraggio sopra e sottosuolo", riguarda la progettazione e realizzazione di un sistema integrato di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione delle reti di sottosuolo e delle infrastrutture sensibili di superficie, connesso a piattaforme di risk management ed early warning, per complessivi 84 Comuni ricadenti negli ATO 3, 4 e 5 e nella Regione Abruzzo, con un orizzonte temporale di circa 32 mesi.

Il secondo intervento concerne la progettazione e realizzazione dei sottoservizi, comprese le opere idriche e-fognarie funzionali alle frazioni di Capodacqua, Piedilama, Pretare e Pescara del Tronto nel Comune di Arquata del Tronto, nell'ambito del Piano Attuativo per la Ricostruzione.

Ai fini contabili, alla data del 31 dicembre 2025, tali interventi sono rilevati per la quota di lavori ma-

turata e non ancora ultimata, tra le Rimanenze alla voce CI-5) Lavori in corso su ordinazione dell'Attivo Patrimoniale e tra le Variazioni dei lavori in corso su ordinazione del Conto Economico, per euro 1.191.711, in applicazione del criterio della percentuale di completamento previsto dai principi contabili nazionali per i lavori su commessa. I costi sono contabilizzati nel conto economico alle relative voci di spesa.

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.748.343	2.061.251	-312.908
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	9.841.453	4.765.009	5.076.444
e) Spese di personale capitalizzate	1.985.756	2.339.231	-353.475
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	55.026.059	26.770.352	28.255.707
i) Spese Generali	48.135	13.779	34.356
l) Acquisizione aree e servitu lavori ultimati	158.963	123.837	35.126
Totale	**68.808.709**	**36.073.459**	**32.735.250**

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII. Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

L'incremento del valore rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi ai maggiori investimenti effettuati nel corso del 2025, in linea con gli obiettivi del Piano d'Ambito e con il sostegno di finanziamenti PNRR e regionali.

5 Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	12.849	11.338	1.511
b) Recupero spese postali e per morosita	343.237	356.434	-13.197
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	495.711	128.176	367.535
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	500	-500
g) Sopravvenienze attive e insuss. passivita	45.092	170.854	-125.762
h) Premi Qualita' Tecnica ARERA	1.769.576	0	1.769.576
i) Altri proventi straordinari	58	59	-1
l) Fitti attivi	208.981	212.135	-3.154
m) Canoni di concessione	168.302	150.124	18.178
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	2.859	7.572	-4.713
o) Prestazioni di servizi a terzi	137.007	175.000	-37.993
p) Penali utenti ditte e varie	8.405	22.165	-13.760
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	133.498	77.992	55.506
Totale	**3.325.575**	**1.312.349**	**2.013.226**

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie i ricavi non rientranti nella voce A.1.a. si elencano di seguito le poste principali:

La voce b) "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

La voce c) “Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni” è riferita a prescrizioni e rettifiche per i quali è maturato il termine previsto dalla normativa vigente.

Alla voce h) sono esposti i premi tariffari riconosciuti a CIIP S.p.A. per complessivi euro 1.769.576, riferiti principalmente agli indicatori relativi alle perdite idriche (M1), alla qualità dell’acqua erogata (M3), depurata (M6) e alla gestione dei fanghi di depurazione (M5), nell’ambito del meccanismo di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato definito da ARERA con deliberazione n. 225/2025.

Tale importo è stato contabilizzato come incremento dei ricavi dell’esercizio 2025, in quanto correlato a performance già conseguite negli anni regolatori 2022-2023 ma riconosciute dall’Autorità nel corso del 2025.

Nella voce "Fitti attivi" sono contabilizzati i canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici ed il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

Nella voce "Canoni di concessione" sono contabilizzati i canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP S.p.A. che per il 2025 ha subito leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Tra le prestazioni di servizi a terzi sono stati contabilizzati i corrispettivi relativi ai servizi di Call Center e di fatturazione resi alla società Tennacola S.p.A., nonché ai soli servizi di fatturazione prestati a favore di Acquambiente S.p.A.

Contributi in conto esercizio

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	61.999	215.303	-153.304
b) Contributi in c/ esercizio	40.403	40.617	-214
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.959.798	1.506.230	453.568
Totale	**2.062.200**	**1.762.150**	**300.050**

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	4.971.830	5.559.934	-588.104
Servizi	85.213.519	51.234.121	33.979.398
Godimento di beni di terzi	2.525.427	2.516.724	8.703
Salari e stipendi	10.031.699	10.028.425	3.274
Oneri sociali	3.251.945	3.220.576	31.369
Trattamento di fine rapporto	659.503	634.451	25.052
Altri costi del personale	228.296	118.629	109.667
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.347.343	2.548.920	-201.577
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.198.814	10.881.096	317.718
Svalutazioni crediti attivo circolante	41.348	243.837	-202.489
Variazione rimanenze materie prime	-59.618	37.652	-97.270
Accantonamento per rischi	2.687.895	159.681	2.528.214
Altri accantonamenti	124.168	68.027	56.141
Oneri diversi di gestione	2.274.114	1.058.498	1.215.616
Totale	**125.496.283**	**88.310.571**	**37.185.712**

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Acquisti di materiali a scorte	2.483.085	2.726.977	-243.892
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	599.475	929.214	-329.739
b) Acquisti di materiali di consumo	188.861	170.907	17.954
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.148.868	1.132.037	16.831
f) Acquisiz.aree e servitu	158.963	123.837	35.126
h) Carburanti e lubrificanti	338.392	334.549	3.843
i) Vestiario al personale	44.200	68.752	-24.552
j) Acquisto acqua	9.986	73.661	-63.675
Totale	**4.971.830**	**5.559.934**	**-588.104**

Gli acquisti di materiali a scorta di magazzino ammontano, per l'esercizio 2025, a euro 2.483.085 e riguardano i materiali impiegati nello svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, eseguite sia con personale interno sia tramite imprese esterne di manutenzione.

La voce include altresì i reagenti chimici utilizzati nei processi di trattamento. Con riferimento a tale ultima categoria, si evidenzia un'economia di circa euro 200.000, ascrivibile alla variazione del fabbisogno di specifici reagenti nella fase di defosfatazione, in relazione alle caratteristiche del refluo trattato nel periodo. Al punto aa) sono riportati i materiali da capitalizzare, il calo rispetto all'esercizio precedente euro (-329.739) è riconducibile alla riduzione degli acquisti di contatori, collocati dalle ditte appaltatrici che hanno provveduto direttamente alla fornitura e posa in opera

La quota di materiali prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene evidenziata al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare. L'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari che per il 2025 ammonta ad euro 599.475.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento. Al punto h) Carburanti e lubrificanti, vengono valorizzati i consumi di carburante per gli automezzi aziendali e per gli impianti di sollevamento. Al punto j) è stato rilevato il costo sostenuto nel corso dell'anno per l'acquisto di acqua dalla società Tennacola S.p.A.

Per il 2025 si rileva una economia di euro 63.675 in quanto non si è reso necessario ricorrere all'acquisto di acqua da fonti esterne, poiché la situazione idrologica ha fatto registrare condizioni migliori rispetto all'esercizio precedente, con apporti pluviometrici che hanno garantito la copertura del fabbisogno.

7 Per servizi

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Realizzazione nuovi investimenti	64.619.198	31.226.996	33.392.202
c) Allacci idrici e fognari utenti	296.448	317.244	-20.796
d) Gestione impianti idrici	64.667	47.475	17.192
e) Manutenz. ordin. beni di proprieta e di terzi	264.300	317.804	-53.504
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	2.299.961	2.246.863	53.098
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	6.250	0	6.250
j) Manutenzione automezzi	351.179	338.729	12.450
k) Prestazioni professionali e servizi vari	2.060.523	1.393.749	666.774
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	637.375	644.521	-7.146
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	66.285	53.445	12.840
o) Buoni pasto ai dipendenti	237.183	240.693	-3.510
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	0	14.000	-14.000
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	18.890	19.220	-330
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	31.498	32.516	-1.018
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.875	10.669	-1.794
t) Compensi e rimborso spese organi societari	149.575	140.274	9.301
u) Energia elettrica e forza motrice	6.756.846	7.132.793	-375.947
v) Servizio analisi S.I.I.	427.318	431.021	-3.703
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	178.433	205.701	-27.268
x) Spese legali di consulenza e notarili	220.379	239.095	-18.716
y) Spese di pubblicita	73.620	73.948	-328
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie	337.004	348.225	-11.221
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.294.328	1.443.021	-148.693
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	1.558.738	914.337	644.401
ac) Assicurazioni	644.034	542.279	101.755
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	2.610.612	2.859.503	-248.891
Totale	**85.213.519**	**51.234.121**	**33.979.398**

I costi di cui ai punti a), c), sono ricompresi negli investimenti previsti dal Programma Interventi 2024-2047 si incrementano per euro 33.392.202 in virtù delle importanti opere strategiche in corso di realizzazione.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

- Per quanto concerne i costi delle “Manutenzioni del servizio acquedotto” si rilevano costi in linea con l’anno precedente, mentre per le manutenzioni depurazione si rileva un’economia per 148.693 il prevalente ricorso ad interventi di carattere straordinario.

Nel corso del 2024 la Società ha ottimizzato i costi di Gestione degli impianti fognari in appalto attraverso un maggiore utilizzo delle risorse interne disponibili, contenendo conseguentemente i

costi esternalizzati. Al fine di garantire il mantenimento degli standard qualitativi del servizio e completare il programma di manutenzione e pulizia programmato, nel corso del 2025 si è proceduto a una più ampia esternalizzazione delle relative attività, comprensiva anche di interventi integrativi rispetto a quelli effettuati nell'esercizio precedente. A ciò si aggiunge che la procedura di gara espletata per l'affidamento del servizio relativo all'esercizio 2025 ha evidenziato un adeguamento delle condizioni economiche di mercato, con prezzi unitari superiori a quelli applicati nel contratto precedente, pertanto si rileva un maggior costo di euro 644.401

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- spese per prestazioni di servizi vari € 306.936
- letture contatori € 594.321
- compensi società di revisione € 10.190
- vigilanza sedi € 46.162
- chiusura e riapertura morosità € 9.432
- spese tecniche prestazioni di servizi a terzi sisma € 1.093.482

Alla voce spese tecniche prestazioni servizi di terzi sisma sono contabilizzati i costi per prestazioni di servizi effettuate al 31/12/2025 che trovano contropartita tra le Variazioni dei lavori in corso su ordinazione del conto economico, per euro 1.191.711, in applicazione del criterio della percentuale di completamento previsto dai principi contabili nazionali per i lavori su commessa Il costo per l'energia elettrica Energia elettrica pari ad euro 6.756.846 si riduce di euro 375.947 per il minor fabbisogno energetico degli impianti di sollevamento conseguente una parziale attenuazione della crisi idrica rispetto al 2024; e per la flessione delle tariffe di mercato dell'energia elettrica, che ha favorevolmente inciso sul costo unitario del kWh approvvigionato

La voce v) "Servizio analisi SII" è riferita al monitoraggio della qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e dell'acqua reflua depurata immessa nell'ambiente per euro 427.318;

Per la voce smaltimento fanghi nell'esercizio 2025 si è registrato un minor costo di 248.891 rispetto al precedente per la riduzione dei volumi dei fanghi prodotti e dei prezzi unitari di smaltimento. La procedura di gara espletata per l'affidamento del servizio di smaltimento nell'esercizio 2025 ha consentito di ottenere condizioni economiche più favorevoli rispetto all'anno precedente. Sono ricompresi nella voce anche i costi relativi allo smaltimento di vagli e grigliati, per circa euro 200.000.

8 Per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Fitti passivi uffici	31.816	23.855	7.961
b) Canoni procedure informatiche	303.700	218.100	85.600
c) Godimento beni di terzi	934.093	1.005.350	-71.257
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	686.560	724.636	-38.076
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	469.258	444.783	24.475
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
Totale	**2.525.427**	**2.516.724**	**8.703**

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera. La voce comprende anche i noli operati del servizio depurazione.

Il canone di concessione corrisposto all'EGATO 5 per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA e viene aggiornato con cadenza biennale, per l'anno 2025 ha subito una leggera contrazione di euro 38.076.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2025 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per la realizzazione delle opere del SII dagli stessi prima dell'affidamento del servizio alla CIIP S.p.A. Il valore si è ridotto per la progressiva estinzione dei mutui.

Infine si rileva il contributo di euro 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) salari e stipendi	10.031.699	10.028.425	3.274
b) oneri sociali	3.251.945	3.220.576	31.369
c) trattamento di fine rapporto	659.503	634.451	25.052
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	137.712	92.066	45.646
2) Spese per lavoro temporaneo	90.584	26.563	64.021
Totale	**14.171.443**	**14.002.081**	**169.362**

Il costo complessivo del personale è passato da € 14.002.081 nel 2024 a € 14.171.443 nel 2025, registrando una crescita totale dell'1,21% (+ € 169.362).

L'aumento del costo del personale nel 2025 riflette l'effetto combinato di diversi fattori, che hanno complessivamente determinato un incremento delle componenti, di cui alle lettere B.9-a), B.9-b) e B.9-c) del medesimo, pari allo 0,43% (+ € 59.626).

In particolare, tra i principali elementi che hanno inciso sull'aumento di che trattasi, si evidenziano l'applicazione del rinnovo contrattuale del CCNL Gas-Acqua, siglato l'8 maggio 2025, la riduzione dei recuperi della retribuzione per eventi a carico degli istituti previdenziali e assistenziali (INPS e INAIL) e l'aumento dei premi INAIL per il personale operativo.

Tuttavia, la minore incidenza degli incentivi tecnici previsti dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, recepito da CIIP SPA. con apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 166/2024 ed aggiornato con delibera 226/2025), rispetto all'anno 2024, ha compensato in modo determinante gli aumenti sopra illustrati.

Lo scostamento maggiore rispetto all'anno 2024 (+ 0,78%) si concentra nelle voci residuali (B.9-e nn. 1 e 2), che riflettono l'attenzione al benessere aziendale e le scelte organizzative di breve periodo.

In particolare si evidenziano:

- l'aumento degli "Altri Costi – Contributi Fondo Tempo libero", che testimonia un maggiore investimento dell'azienda in iniziative di welfare, contributi per il tempo libero dei dipendenti ed erogazioni liberali.
- l'aumento delle "Spese per lavoro temporaneo" (lavoro in somministrazione) dovuto al maggior

ricorso a questa tipologia contrattuale, sia per far fronte alla sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro, che per esigenze organizzative temporanee insorte nel corso del 2025.

La quota di personale capitalizzata sulle commesse di investimento, nell'anno 2025, ammonta ad euro 1.985.756.

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Con le delibere del CdA n. 166/2024 e n. 226/2025, la Società ha rispettivamente adottato e poi aggiornato un modello di Regolamento ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n.36/2023 che, pur nel regime privatistico tipico delle società in house, segue la struttura dell'Art. 45 del codice appalti D.Lgs. 36/2023 con l'intento di stimolare le professionalità interne e ridurre il ricorso a professionisti esterni (art. 1 Regolamento vigente).

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.347.343	2.548.920	-201.577
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	983.071	981.926	1.145
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	91.780	83.303	8.477
3) Attrezzature	151.984	146.795	5.189
4) Impianti di sollevamento	26.629	81.765	-55.136
5) Mobili e macchine d'ufficio	28.325	28.160	165
6) Serbatoi	967.520	952.739	14.781
7) Condotte distribuzione	1.805.196	1.750.607	54.589
8) Impianti di filtrazione	297.491	292.858	4.633
10) Opere idrauliche fisse	322.991	318.476	4.515
11) Fabbricati destinati all'industria	451.082	447.484	3.598
13) Autoveicoli	97.378	122.543	-25.165
14) Contatori	1.139.100	848.763	290.337
15) Collettori di trasporto fognario	158.941	158.941	0
16) Gallerie	725.292	725.183	109
17) Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	148.103	220.060	-71.957
18) Impianti di protezione catodica	19.783	22.910	-3.127
19) Ponti canali	169.540	169.521	19
20) Manufatti fognari	16.072	16.072	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.846	1.863	-17
24) Impianti di depurazione	1.028.021	941.350	86.671
25) Reti fognarie	1.844.776	1.778.505	66.271
26) Sollevamenti fognari	691.681	771.265	-79.584
28) Impianti produzione energia	10.592	10.592	0
Totale b)	**11.198.814**	**10.881.096**	**317.718**
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.348	243.837	-202.489
TOTALE GENERALE	**13.587.505**	**13.673.853**	**-86.348**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 10 dell'allegato A al MTI3 e ai nuovi principi conta-

bili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2025 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2025 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per euro 18.674.581, è sostanzialmente in linea con il programma pluriennale degli investimenti e con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale definiti nel Piano d'Ambito, nonché con i finanziamenti PNRR e regionali in corso di realizzazione.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità.

Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2025 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2025, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-59.618	37.652	-97.270
Totale	**-59.618**	**37.652**	**-97.270**

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2025 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	141.000	121.600	19.400
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	42.363	36.071	6.292
e) Acc.to al fondo rischi	2.504.532	2.010	2.502.522
Totale	**2.687.895**	**159.681**	**2.528.214**

In merito al "Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale.

Il "Fondo vertenze" è stato adeguato in relazione allo stato delle vertenze in essere.

Il Fondo rischi accoglie gli oneri che prudenzialmente, la società ha provveduto a contabilizzare per complessivi euro 2.504.532, connessi al recupero del beneficio fiscale di cui al contenzioso in corso relativo al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo fruito dalla Società negli esercizi 2017-2021, senza che ciò implichi alcuna rinuncia alle proprie difese nei giudizi in corso.

13 Altri accantonamenti

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
b) Acc.to ad altri fondi	124.168	68.027	56.141
Totale	**124.168**	**68.027**	**56.141**

La Società ha provveduto alla contabilizzazione degli esiti dei meccanismi incentivanti della qualità riferiti al biennio 2022-2023, i cui risultati sono stati approvati con le deliberazioni 225/2025/R/IDR (Qualità Tecnica) e 277/2025/R/IDR (Qualità Contrattuale) per euro 1.769.576.
Specularmente, sono maturate delle penalità ricomprese nella voce in esame per euro 123.168 relative agli scostamenti rispetto agli obiettivi di miglioramento fissati gli indicatori M1, M4, M6.
L'importo è stato accantonato e contestualmente imputato a contributo sugli interventi ai quali è riferita la penalità, pertanto il fondo relativo non è valorizzato a fine esercizio.

14 Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Oneri tributari	200.011	214.544	-14.533
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	2.692	710	1.982
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	-	345	-345
d) Perdite su crediti	9.217	2.647	6.570
e) Spese generali	497.641	393.234	104.407
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	1.353.063	247.431	1.105.632
i) Oneri definizioni controversie e varie	26.377	14.228	12.149
m) Contributi consorzi bonifica	185.113	185.359	-246
Totale	**2.274.114**	**1.058.498**	**1.215.616**

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARI, e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale, i diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per euro 93.234;
- costi per abbonamenti ed informazioni per euro 16.422;
- risarcimenti danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per euro 57.460;
- oneri bancari e postali per euro 167.409;
- bolli automezzi per euro 20.687;
- Alla voce f) Sopravvenienze e insussistenze passive, la componente di maggior rilievo, pari a euro 1.014.720, è costituita dallo stralcio del valore contabile residuo dei contatori meccanici oggetto di dismissione nell'esercizio. Tale dismissione si è resa necessaria per il massivo piano di sostituzione del parco contatori tradizionale con nuovi apparecchi elettronici (smart meter), in-

tervento propedeutico alla progressiva distrettualizzazione delle reti di distribuzione. Questo cambio tecnologico consentirà all'Azienda di monitorare in tempo reale i flussi della risorsa, ottimizzando il controllo sistemico delle perdite idriche e minimizzando i disservizi, con conseguente e significativo innalzamento degli standard di qualità tecnica garantiti all'utenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
Da partecipazione	156.726	-	156.726
Proventi diversi dai precedenti	882.965	757.037	125.928
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 3.065.700	- 3.871.430	805.730
Totale	**- 2.026.009**	**- 3.114.393**	**1.088.384**

15 Proventi da partecipazioni

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
b) in imprese collegate	156.726	0	156.726
Totale generale	**156.726**	**0**	**156.726**

Nella voce "proventi da imprese collegate" è iscritta la quota di dividendo di competenza dell'esercizio 2025 derivante dalla partecipazione in Hydrowatt S.p.A., di cui si è già riferito nella Relazione sulla Gestione.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualita mutui in ammortamento	257.299	297.331	-40.032
b) Interessi dilazione di pagamenti	7.738	13.981	-6.243
c) Interessi attivi su depositi bancari	617.928	445.725	172.203
Totale generale	**882.965**	**757.037**	**125.928**

La voce Altri proventi finanziari ammonta complessivamente a euro 882.965 ed è costituita dalle seguenti componenti:

- Interessi su conti correnti euro 617.928 che rappresentano la remunerazione maturata sulle giacenze liquide aziendali.
- Proventi dall'utenza SII euro 208.604 per interessi maturati nell'ambito della gestione amministrativa del credito commerciale, in stretta applicazione del Regolamento del Servizio Idrico Integrato

- Contributi su mutui in conto interessi euro 56.433 riconosciuti dalla Regione Marche a copertura parziale degli oneri finanziari sui mutui contratti per la realizzazione delle infrastrutture idriche e fognarie.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
Debiti verso banche	2.909.969
Altri	155.731
Totale	**3.065.700**

DESCRIZIONE	CONTROLLATE	COLLEGATE	CONTROLLANTI	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTRALLANTI	ALTRE	TOTALI
Interessi bancari					-	-
Interessi fornitori					155.731	155.731
Interessi medio credito					1.865.950	1.865.950
Sconti o oneri finanziari					1.044.019	1.044.019
Arrotondamento						
Totale generale					**3.065.700**	**3.065.700**

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
e) altri			
1) Interessi passivi su mutui	1.865.950	2.475.562	-609.612
2) Interessi passivi e oneri vari	1.199.750	1.395.868	-196.118
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	0	0	0
Totale e)	3.065.700	3.871.430	-805.730
Totale generale	**3.065.700**	**3.871.430**	**-805.730**

Nel corso dell'esercizio 2025 si è avuta una riduzione degli oneri finanziari per complessivi euro 805.730. Tale diminuzione è principalmente riconducibile alla contrazione dei tassi di interesse di mercato, che ha inciso sulla componente variabile degli interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
f) Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
g) Sopravvenienze attive e insuss. passivita	45.092	170.854	-125.762
h) Premi Qualita Tecnica Arera	1.769.576	-	1.769.576
i) Altri proventi straordinari	58	59	-1
Totale generale	**1.814.726**	**170.913**	**1.643.813**

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	1.353.063	247.431	1.105.632
d) Oneri definizioni controversie e varie	26.377	14.228	12.149
Totale generale	**1.379.440**	**261.659**	**1.117.781**

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
Imposte correnti:	**4.203.535**	**3.629.062**	**574.473**
IRES	3.401.663	2.865.554	536.109
IRAP	801.872	763.508	38.364
Imposte differite (anticipate)	**44.222**	**- 2.146**	**46.368**
IRES	44.222	- 2.146	46.368
Totale	**4.247.757**	**3.626.916**	**620.841**

Ai fini IRES il risultato economico netto di euro 7.244.948 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative hanno definito un imponibile pari ad euro 14.173.598.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP, del

costo del personale a tempo indeterminato, in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2024			RIASSORBIMENTO ANNO 2025			INCREMENTI ANNO 2025			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2025		
Differenze deducibili	**impon.**	**aliq.**	**impos. (a)**	**impon.**	**aliq**	**impos. (b)**	**impon.**	**aliq**	**impos. (c)**	**impon.**	**aliq.**	**imposta (a-b+c)**
Compenso Amministratori	1.116	24%	268	-1.116		-	-		-	-	24%	-
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	5.192.271	24%	1.246.145	-206.336		-	-		-	4.985.935	24%	1.196.624
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	1.963.372	24%	471.209	-152.562		-	184.363		-	1.995.173	24%	478.841
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**7.156.759**		**1.717.622**	-360.014		-	184.363		-	**6.981.108**		**1.675.465**

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2024			RIASSORBIMENTO ANNO 2025			INCREMENTI ANNO 2025			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2025		
Differenze imponibili	**impon.**	**aliq.**	**impos. (a)**	**impon.**	**aliq.**	**impos. (b)**	**impon.**	**aliq.**	**impos. (c)**	**impon.**	**aliq.**	**imposta (a-b+c)**
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	4.710.972	24%	1.130.633	13.936	24%	3.345			-	4.724.908	24%	1.133.978
Interessi di mora di competenza	252.831	24%	60.679	200.235	24%	48.056	196.524	24%	47.166	249.120	24%	59.789
Contributi c/impianti	98.355	24%	23.605	2.355	24%	565	736	24%	177	96.736	24%	23.215
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**5.062.158**	**24%**	**1.214.918**	**216.526**	**24%**	**51.966**	**197.260**	**24%**	**47.342**	**5.070.764**	**24%**	**1.216.982**

Nota integrativa, altre informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. Art.2427, primo comma, n.15 C.c.)

La tabella riporta la consistenza media del personale al 31/12/2025

MEDIA DIPENDENTI 2025 DI CUI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
263	2	5	122	134

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas-acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi e oneri accessori	100.485	22.755

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 sono stati corrisposti ulteriori euro 11.440.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETA DI REVISIONE	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	8.990
Altri servizi di verifica svolti	1.200
Totale corrispettivi spettanti alla societa di revisione	**10.190**

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli **impegni**, alle **garanzie** e alle **passività potenziali** non risultanti dallo stato patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	12.256.189	1.743.184
Passivita Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	570.364	401.436
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	31.774.592	27.529.090
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	468.348	499.020
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Totale	**254.896.207**	**239.999.444**

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali. Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art.1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2025, sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni di importi superiori a 10.000,00. Le erogazioni ricevute nel 2025, secondo il criterio di cassa, sono rappresentate nella seguente tabella:

ENTE EROGATORE	TIPOLOGIA SOVVENZIONE	IMPORTO
Regione Marche	Contributi interessi mutui	56.433
Regione Marche	Regione Marche Decreto 97/2023 - Linee 5 e 6 C.C. FY39-FXDD	331.208
Regione Marche	Contributo Regione Marche Realizzazione reti nuovi Ospedali di Fermo e Amandola C.C. AXFZ-FXFX-AXED-FXFT	492.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.1 Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie cc AXHC-AXHD-AXHE-AXHF	15.051.725
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara C.C. AX37	11.000.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.2 Riduzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti AXHQ	6.296.136
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR M2C1-I1.1 MASE "Sistema trattamento fanghi" presso depuratore Basso Tenna C.C. DY18	1.910.082
Regione Marche	Regione Marche interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione DD123 e 157-2021	300.852
Regione Marche - MASE Ministero Ambiente - PNRR	PNRR M2C4-I4.4 Depuratore Santa Maria Goretti - DGR 1143/2022 C.C. DX94	889.946
Uninone europea	Contributo Europeo tramite Università di Creta prog. CSS Boost c.c. DY83	91.875
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in area PTC Piceno Consind C.C. FXFO	1.576.622
	TOTALE	**37.996.879**

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala, che in data 28 gennaio 2026 è stata perfezionata la risoluzione del contratto con la controparte Epico, con conseguente pieno ripristino della partecipazione di CIIP S.p.A. al 40% del capitale sociale. A fronte dell'ipotesi di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione da parte di CIIP S.p.A., in data 13/05/2026, Epico srl ha formulato ulteriori nuove proposte per l'acquisizione integrale della partecipazione detenuta da CIIP S.p.A. in Hydrowatt S.p.A. che sono al vaglio del Consiglio di Amministrazione

Entro il 28 maggio 2026 la CIIP presenterà la domanda di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI), misura PNRR–M2C4 I4.5, per la realizzazione della "Variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Borgo - Nodo Ascensione" del valore di 100 milioni di euro

Nel corso del 2026 CIIP S.p.A. è coinvolta in un percorso istituzionale di rilievo nazionale e internazionale volto a valorizzare il progetto del Nuovo Acquedotto del Pescara, in corso di realizzazione, quale modello di riferimento europeo per la resilienza idrica e la gestione del rischio infrastrutturale. In tale ambito, in collaborazione con la Struttura Commissariale per la Ricostruzione Sisma 2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Comitato One Water, è stato promosso il Convegno Internazionale dell'11 giugno 2026 presso Palazzo Wedekind a Roma, dedicato ai temi della sicurezza e continuità delle infrastrutture idriche rispetto a terremoti, frane, alluvioni ed effetti climatici.

L'iniziativa si inserisce nel percorso preparatorio al Primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua, in programma a Roma dal 29 settembre al 2 ottobre 2026 presso La Nuvola, evento internazionale

dedicato al confronto tra istituzioni, imprese, mondo scientifico e operatori del settore sulle strategie di governance, innovazione e resilienza nella gestione sostenibile delle risorse idriche nell'area euromediterranea.

Ai sensi del MTI-4, nel corso del 2026 dovrà essere elaborato e trasmesso all'Arera l'aggiornamento dello schema regolatorio relativo al biennio 2026-2027. Il termine per l'adempimento degli obblighi di trasmissione delle predisposizioni tariffarie, comprensive del Programma degli Interventi, del Piano Tariffario e del PEF è fissato al 31 luglio 2026, con facoltà per l'EGATO di richiedere proroga motivata fino al 31 ottobre 2026.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025	EURO	7.244.948
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	7.244.948
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ascoli Piceno, 27 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione





0.7

INVESTIMENTI

Costruire il domani

Investimenti

Nell'anno 2025 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il Servizio Idrico Integrato per complessivi € 69.580.241 così articolati:

INVESTIMENTI PER ZONA OPERATIVA	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	81.060.858	63.083.095
ASCOLI PICENO	564.442	1.225.801
COMUNANZA	674.138	595.739
FERMO	1.506.669	1.167.099
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3.375.507	3.508.507
TOTALI	**87.181.613**	**69.580.241**

INVESTIMENTI PER SERVIZIO	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Acquedotto	69.665.522	52.089.883
Depurazione	2.422.665	2.212.498
Fognatura	13.788.396	13.860.768
Generale	1.305.031	1.417.092
TOTALI	**87.181.613**	**69.580.241**

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

STATO OPERA	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	GENERALE	TOTALE COMPLESSIVO
1 - PIANIFICATO	54.068	155.536	59.416	22.384	291.403
2 - PROGETTO PRELIMINARE	119.135	2.512	38.600		160.247
3 - PROGETTO DEFINITIVO	48.300	89.364	18.634		156.298
4 - PROGETTO ESECUTIVO	87.357	13.368	105.191		205.915
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	50.564.599	13.016.562	833.120	1.308.966	65.723.247
6 - LAVORI ULTIMATI	5.623	50.819			56.442
7 - LAVORI COLLAUDATI	1.242.919	540.216	1.149.989	53.564	2.986.688
Totale complessivo	**52.122.001**	**13.868.377**	**2.204.950**	**1.384.913**	**69.580.241**

ZONA INTERVENTO	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	GENERALE	TOTALE COMPLESSIVO
AATO - Aggregazione Globale	49.927.930	11.136.544	601.529	1.417.092	63.083.095
ASCOLI PICENO	457.735	193.027	575.039	0	1.225.801
COMUNANZA	71.189	370.204	154.346	0	595.739
FERMO	657.546	107.183	402.370	0	1.167.099
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	975.482	2.053.810	479.214	0	3.508.507
Totale complessivo	**52.089.883**	**13.860.768**	**2.212.498**	**1.417.092**	**69.580.241**

Elenco analitico delle commesse

Si riporta l'elenco analitico delle singole commesse di investimento programmate per l'anno 2025, i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2025, e quelli consuntivati per l'anno 2025.

ZONA AATO – AGGREGAZIONE GLOBALE

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	AXCQ	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	ACQ	1 - PIANIFICATO	500.000	376.293	10.000	15.000
AATO - Aggregazione Globale	AXFR	Realizzazione impianto di filtrazione - Sorgente di soccorso campo pozzi Petritoli	ACQ	1 - PIANIFICATO	400.000	107.559	105.000	950
AATO - Aggregazione Globale	AXHM	Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo dal bacino dell'Alto corso del fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche	ACQ	1 - PIANIFICATO	800.000	-	-	14.299
AATO - Aggregazione Globale	USA3	USR - Ripristino opere urbanizzazione nella frazione Pescara del Tronto (SII)	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.500.000	68.324	2.719.137	47.199
AATO - Aggregazione Globale	USA4	USR - Ripristino opere urbanizzazione nella frazione di Piedilama (SII)	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.646.355	30.687	1.277.054	64.188
AATO - Aggregazione Globale	AXFO	Sostituzione condotta adduttrice da serbatoio Annunziata Nuovo a Villa Pigna vecchio e nuovo - 1° stralcio: Palombare - Villa Pigna. Lotto II	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	2.726.696	52.437	12.500	39.895
AATO - Aggregazione Globale	AYFO	Sostituzione condotta adduttrice da serbatoio Annunziata Nuovo a Villa Pigna vecchio e nuovo - 2° stralcio: Annunziata - Palombare	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.142.000	710	12.500	15.000
Fermo	DX28	Potenziamento Basso Tenna nel comune di Fermo 1° stralcio	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	15.000.000	460.165	-	7.827

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	6B06	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponti tubo (Piandelloro 1 e 2, Pesclaudio Pescara e Sibillini)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	700.000	664.995	-	265
AATO - Aggregazione Globale	AX37	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" tratto Capodacqua Borgo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	45.450.000	5.970.855	12.500.000	4.726.190
AATO - Aggregazione Globale	AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR01-PTB01 (Potabilizzatore Gerosa)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	28.415.107	5.249.274	11.000.000	10.415.550
AATO - Aggregazione Globale	AXHD	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	19.217.283	1.899.475	9.200.000	7.387.659
AATO - Aggregazione Globale	AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.879.132	2.109.723	4.500.000	5.330.432
AATO - Aggregazione Globale	AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.786.000	4.242.839	1.600.000	4.853.706
AATO - Aggregazione Globale	AXHG	ACQUA 4.0 - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma - Digitalizzazione rete idrica	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.320.000	1.754.087	1.741.927	500.000
AATO - Aggregazione Globale	AXHQ	Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	25.704.223	2.434.738	14.500.000	12.424.503
AATO - Aggregazione Globale	AYGL	Rilievi delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato - Accordo quadro RTI Tecno ART	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	7.498.306	470.847	2.000.000	2.477.828
Appignano del Tronto	AZFI	Demolizione e rifacimento serbatoio Montecalvo di Appignano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	90.000	30	19.318	6.218
Offida	CC33	Nuova sede Offida - Via Tesino	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	132.565	6.377	22.846	5.657
AATO - Aggregazione Globale	CX22	Sostituzione programmata di contatori 3a fase	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	13.130.000	5.437.030	1.000.000	1.085.473

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	CY30	Adeguamento alle norme di sicurezza manufatti reti - Zona Comunanza	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.000	4.953	500	312
AATO - Aggregazione Globale	Q002	Installazione "Case dell'acqua" nel territorio gestito	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	109.441	2.000	49.740
AATO - Aggregazione Globale	USA1	USR - Ripristino opere urbanizzazione nella frazione Pretare (SII)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.257.442	32.052	1.711.643	180.768
AATO - Aggregazione Globale	USA2	USR - Ripristino opere urbanizzazione nella frazione Capodacqua (SII)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.475.813	139.801	2.859.860	108.464
Spinetoli	AAFI	Rifacimento serbatoio Palazzi - Spinetoli	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	390.000	371.599	19.318	8.253
Spinetoli	ABFI	Rifacimento serbatoio Fonte Vecchia - Spinetoli	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	345.000	352.485	19.318	23.947
AATO - Aggregazione Globale	AXBP	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	423.000	421.606	-	601
AATO - Aggregazione Globale	AXHA	Acquedotto del Pescara - Captazione acque sorgive da cava	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	450.000	594.088	50.000	29.708
AATO - Aggregazione Globale	AYBJ	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto - realizzazione nuovo ponte tubo Marese	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.100.000	985.454	-	500
AATO - Aggregazione Globale	AZ17	Prelocalizzazione delle perdite idriche mediante tecnologia SAR e verifica in campo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	163.000	80.000	150.000	82.419
AATO - Aggregazione Globale	AM04	Budget minimale Acquedotto 2024-2032	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	7.000.000	149.334		70.983
AATO - Aggregazione Globale	DC95	Depuratore "Campolungo" - Lavori di miglioramento sicurezza (scale, cancelli, sicurezza macchine)	DEP	1 - PIANIFICATO	35.000	6.900	129.041	23.786
AATO - Aggregazione Globale	DD95	Depuratore "Campolungo" - Miglioramento e revamping pozzetto di ricircolo e relative linee di carico e scarico compresi strumenti di misura portate	DEP	1 - PIANIFICATO	50.000	8.854	129.041	106.440
AATO - Aggregazione Globale	DZ95	Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo" e impianti ex CONSIND - Rifacimento sollevamento plalam	DEP	1 - PIANIFICATO	150.000	2.113	129.041	10.830

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
San Benedetto del Tronto	DX99	Installazione linea vita sulla circonferenza dei sedimentatori circolari dei depuratori - Brodolini	DEP	1 - PIANIFICATO	50.000	-	10.000	6.800
AATO - Aggregazione Globale	DX48	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del piano di tutela delle acque	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	400.000	12.306	-	2.512
AATO - Aggregazione Globale	DX95	Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo" e impianti ex CONSIND	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	8.146.645	192.679	129.041	84.599
San Benedetto del Tronto	CZ33	Ristrutturazione locali di servizio depuratore Brodolini	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	60.000	2.922	22.846	61
AATO - Aggregazione Globale	DE95	Impianto di disidratazione spinta fanghi biologici - Campolungo	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	4.142	129.041	259.405
AATO - Aggregazione Globale	DX31	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - depuratore di Altidona	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.320.000	3.255.087	5.000.000	4.638.966
AATO - Aggregazione Globale	DX60	Installazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione, sollevamenti più significativi - 1° stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	184.000	183.951	25.000	25.150
AATO - Aggregazione Globale	DX72	Adeguamento alle norme di sicurezza depuratori - Acquisto Attrezzature	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	14.023	10.000	4.909
Offida	DX94	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.000.000	316.565	2.500.000	1.659.650
AATO - Aggregazione Globale	DY18	Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Basso Tenna	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.624.408	1.349.675	1.600.000	3.542.355
Acquaviva Picena	FZ46	Dismissione dell'impianto depurazione Fonte Palanca nel comune di Acquaviva Picena	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	565.000	14.624	30.000	7.548

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	DY60	Installazione di gruppi elettrogeni presso Impianto depurazione Campolungo Ascoli Piceno	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	147.048	2.209	25.000	103.584
Fermo	FXDD	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1° stralcio)	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	4.102.520	4.277.940	300.000	100.959
AATO - Aggregazione Globale	DM04	Budget minimale Depurazione 2024-2032	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	6.884.995	385.863		558.772
Campofilone Massignano	FXCA	Razionalizzazione collettore fognario da zona Ponte Nina e Tre Camini all' impianto di depurazione di Cupra Marittima con dismissione del sollevamento di tre camini e del depuratore Marina di Massignano	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	1.800.000	153.865	10.000	6.989
Acquaviva Picena Montalto Marche Montefiore Dell'Aso Ortezzano Petritoli	FX46	Ottimizzazione reti acque reflue tramite dismissione impianti di depurazione minori di Acquaviva e Montalto e realizzazione di un collettore Valdaso a Servizio di Carassai e Montefiore - Stralcio Acquaviva Picena, Ortezzano – Petritoli, Montefiore dell'Aso	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.200.000	133.902	30.000	12.356
AATO - Aggregazione Globale	DY31	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.000.000	1.169.257	500.000	103.729

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	FXFO	Comune di Ascoli Piceno – Zona Consind. Separazione della rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	5.800.000	5.617.405	-	124.891
AATO - Aggregazione Globale	FM04	Budget minimale Fognatura 2024-2032	FOG	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	6.000.000	426.949		346.016
AATO - Aggregazione Globale	CA40	Manutenzione straordinaria dell'impianto fotovoltaico installato presso il campo pozzi in località Santa Caterina nel Comune di Porto Sant'Elpidio e ampliamento dello stesso alla potenza di 1MWp	GEN	1 - PIANIFICATO	1.000.000	7.608	50.000	22.384
AATO - Aggregazione Globale	C001	Attrezzature e macchine d'opera	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	8.709.636	5.652.790	300.000	166.005
AATO - Aggregazione Globale	C010	Acquisizione materiale software/hardware per informatizzazione aziendale	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.000.000	1.931.182	80.000	207.522
AATO - Aggregazione Globale	CA30	Acquisto attrezzatura sicurezza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	6.300	-	500	6.300
AATO - Aggregazione Globale	CA33	Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il Centro Zona Operativo di Ascoli Piceno – in località Maltignano	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	83.757	44.867	22.846	48.318
AATO - Aggregazione Globale	CX29	Acquisizione manufatti e relativi accatastamenti	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.500.000	830.867	10.000	25.031
AATO - Aggregazione Globale	CX33	Manutenzioni straordinarie sedi	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.500.000	1.060.559	22.846	178.866
AATO - Aggregazione Globale	CX40	Realizzazione impianto fotovoltaico presso Centrale Operativa CIIP situata nel comune di Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	440.000	5.968	50.000	12.063

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	CY40	Realizzazione impianto fotovoltaico presso il depuratore Campolungo	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	660.000	-	50.000	40.066
AATO - Aggregazione Globale	E000	Nuovi Allacci 2014-2032	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	7.000.000	4.563.297	500.000	617.874
Fermo	73W6	Realizzazione deposito provvisorio per materiali – Sede Operativa CIIP Fermo Valdete	GEN	7 - LAVORI COLLAUDATI	176.000	174.390	-	1.473
Fermo	CD33	Realizzazione sistema di accumulo e pompaggio acqua per irrigazione aree verdi sede operativa Valdete Fermo	GEN	7 - LAVORI COLLAUDATI	12.000	-	22.846	11.200
Maltignano	CY33	Manutenzione straordinaria sede Maltignano	GEN	7 - LAVORI COLLAUDATI	250.000	232.388	22.846	2.300
AATO - Aggregazione Globale	MT01	Allacci elettrici	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	5.450.000	5.235.806		39.854

AATO AGGREGAZIONE GLOBALE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
Generale	1.295.031	1.417.092	122.061
Acquedotto	67.574.621	49.927.930	-17.646.691
Fognatura	1.120.000	601.529	-518.471
Depurazione	11.071.207	11.136.544	65.337
TOTALI	**81.060.858**	**63.083.095**	**-17.977.763**

ZONA DI ASCOLI PICENO

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Acquasanta Terme	DX58	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 AB/EQ fossa imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	260.000	16.848	10.000	345
Appignano del Tronto	AXDI	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	59.292	5.000	1.380
Appignano del Tronto	AZHT	Intervento di sostituzione condotte di adduzione e distribuzione in località Valle Orta - Comune di Appignano del Tronto - Stralcio II	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	112.570	-	10.000	11.843
Appignano del Tronto	AYHT	Intervento di sostituzione condotte di adduzione e distribuzione in località Valle Orta - Comune di Appignano del Tronto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	40.000	-	10.000	51.058
Ascoli Piceno	AHEZ	Comune di Ascoli Piceno - Bypass condotta principale di distribuzione su ponte Monticelli SR4bis per lavori Regione Marche	ACQ	1 - PIANIFICATO	40.000	-	-	7.156
Ascoli Piceno	AXEX	Estensione linea distributrice lungo via della Bonifica - area industriale - Ascoli Piceno	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	260.000	10.679	-	1.343
Ascoli Piceno	AXER	Estensione rete idrica - località Palombare	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	780.000	43.586	-	34.020
Ascoli Piceno	AXGD	Ampliamento serbatoio di Monteverde- Sostituzione condotte idriche per Via Oberdan, Via Mameli, Via Menotti, Via Pellico	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	725.000	28.221	-	28.453
Ascoli Piceno	ACEZ	Intervento di estensione della linea idrica – Circonvallazione Nord nel Comune di Ascoli Piceno	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	49.040	68.879	-	24.315

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Ascoli Piceno	AEEZ	Intervento di sostituzione condotte idriche su Vie di Corfinio e Filodrammatici - Comune di Ascoli Piceno	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	44.517	51.309	-	35
Ascoli Piceno	AGEZ	Intervento di sostituzione condotta distributrice lungo Via Tranquilli -Comune di Ascoli Piceno	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	138.009	-	-	65.523
Ascoli Piceno	AIEZ	Sostituzione condotta distributrice su SP Lisciano, località S. Maria a Corte Ascoli Piceno	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	25.000	-	-	39.120
Ascoli Piceno	FXGB	Sostituzione condotte fognarie su Via Oberdan e Via Mameli	FOG	1 - PIANIFICATO	495.000	19.833	-	2.222
Ascoli Piceno	FXFY	Ampliamento e sostituzione rete fognaria dal ponte sul Tronto a bivio Vallecchia località Mozzano Ascoli Piceno	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	210.000	2.469	10.000	7.337
Ascoli Piceno	FEHI	Realizzazione della variante fognaria in Via della Palude Ascoli Piceno	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	70.000	-	14.844	35
Ascoli Piceno	FXEM	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	650.000	272.324	10.000	5.100
Ascoli Piceno	FYGA	Variante su fognatura esistente in località Brecciarolo e sistemazione attraversamenti fognari sul torrente Bretta	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	91.940	-	-	249
Ascoli Piceno	FZ52	Realizzazione impianto di sollevamento fognario in localita' Caprignano	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	35.659	1.000	8.282
Ascoli Piceno	FCHI	Rifacimento di due allacci fognari su Via Luzi, in località Poggio di Bretta	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	20.000	-	14.844	11.616
Ascoli Piceno	FHFR	Intervento di messa in sicurezza dello scolmatore in zona S. Filippo - tratto Galleria ARPAM – Galleria S. Filippo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	192.830	-	14.844	127.443
Ascoli Piceno	FXAU	Reti fognarie Villaggio del Fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Valle Senzana, Tozzano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.000.000	946.554	-	345

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Ascoli Piceno	FYHI	Intervento di sostituzione di sostituzione condotte su viabilità in località Tronzano Comune di Ascoli Piceno	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	25.000	-	14.844	70.074
Castel di Lama	AXHS	Intervento di sostituzione condotte distributrice ed adduttrice su Via Roma, nel comune di Castel di Lama	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	154.612	-	-	2.030
Castel di Lama	AXEU	Rifacimento condotte distributrici e collettore fognario su SP 15 da Villa Chiarini fino a scuole medie	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	650.000	699.449	-	38.859
AATO - Aggregazione Globale	SA00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Ascoli Piceno (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.000.000	376.435		68.500
Castel di Lama	FZHI	Risanamento del collettore fognario che attraversa via Diaz e via Monte Regina, nel comune di Castel di Lama	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	76.650	1.500	14.844	77.039
Castel di Lama	FXFQ	Interventi vari sulle reti fognarie nel Comune di Castel di Lama	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	110.000	-	10.000	3.451
Castignano	AYGU	Rifacimenti rete idrica e fognaria a seguito dei lavori di rifacimento della pavimentazione Via Roma e Via Stringoni Comune di Castignano	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	25.090	-	10.000	25.090
Castignano	DX42	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di una stazione di sollevamento in zona campo sportivo nel comune di Castignano	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	518.000	19.960	-	38.382
Castorano	FXHB	Variante Linea Via Basso Porto - Comune di Castorano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	100.000	55.182	14.844	9.830

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Colli del Tronto	FXEK	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	280.000	277.503	-	11.755
Folignano	AYGJ	Intervento di sostituzione condotte distributrice ed adduttrice su Via Palazzolo, nel comune di Folignano	ACQ	1 - PIANIFICATO	58.000	-	12.500	1.574
Folignano	AAGJ	Intervento di sostituzione condotta idrica su Viale Genova, nel comune di Folignano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	49.738	-	12.500	3.118
Folignano	ABGJ	Intervento di sostituzione condotte idriche su Via Ivrea nel comune di Folignano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	117.431	-	12.500	2.288
Folignano	AZGJ	Intervento di realizzazione condotta distributrice su Viale Ancona, nel comune di Folignano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	63.502	-	12.500	4.582
Folignano	FXHI	Sostituzione condotta fognaria Via Castello Folignano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	40.000	-	14.844	25.701
Maltignano	DX41	Sistemazione e potenziamento del depuratore di Maltignano da 2000 AE a 2500 AE	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	760.000	477.484	5.000	182.973
Offida	AXEW	Rifacimento condotte idriche zona Cappuccini - Offida	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	207.531	237.968	10.000	10.198
Offida	AXHT	Sostituzione delle condotte idriche su Via San Giacomo, nel comune di Offida	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	20.000	-	10.000	17.913
Offida	7410	Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti - Offida	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.065.000	1.063.805	-	1.108

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Offida	DX80	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2 stralcio	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.050.000	1.046.247	5.000	8.601
Offida	FXGV	Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.300.000	24.708	10.000	58.880
Offida	FAHI	Sostituzione delle condotte fognarie su Via San Giacomo, nel comune di Offida	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	30.000	-	14.844	31.948
Roccafluvione Venarotta	AW34	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di Gimigliano, nel comune di Venarotta	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	900.000	862.919	-	17.931
Spinetoli	AXGB	Ampliamento del serbatoio a servizio del centro urbano del Comune di Spinetoli	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	660.000	18.471	-	1.407
Spinetoli	FXGD	Realizzazione di impianto di sollevamento e ampliamento rete fognaria nei pressi di Via Ferretti - Comune Spinetoli	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	200.000	6.666	-	4.006
Venarotta	FFHI	Realizzazione variante fognaria sul fosso Rio Santo - Comune di Venarotta	FOG	1 - PIANIFICATO	21.000	-	14.844	11.514

ZONA DI ASCOLI PICENO	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
Generale	0	0	0
Acquedotto	155.000	457.735	302.735
Fognatura	384.442	575.039	190.598
Depurazione	25.000	193.027	168.027
TOTALI	**564.442**	**1.225.801**	**661.360**

ZONA DI COMUNANZA

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AATO - Aggregazione Globale	AABK	Concessioni di Derivazione Idrica Sorgenti Minori	ACQ	1 - PIANIFICATO	10.000	-	-	2.869
Montemonaco	AXEL	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civitetto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.000.000	64.091	200.000	520
Montemonaco	AXBK	Interventi di studio e monitoraggio opere di captazione principali	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	389.711	-	19.396
Amandola	AXFB	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	950.000	923.550	-	12.032
Amandola	AXFZ	Realizzazione nuove condotte acquedottistiche per l'alimentazione del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	600.000	476.200	-	8.221
AATO - Aggregazione Globale	SC00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Comunanza (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	450.000	26.659		28.151
Amandola	DX89	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola. 1° stralcio Frazione Casa Tasso	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	150.000	10.360	20.000	769
AATO - Aggregazione Globale	AABK	Concessioni di Derivazione Idrica Sorgenti Minori	ACQ	1 - PIANIFICATO	10.000	-	-	2.869
Montemonaco	DX53	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel Capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel comune di Montemonaco (Montemonaco Capoluogo e San Giorgio all'Isola)	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	756.600	11.707	-	4.710
Montemonaco	DX59	Realizzazione di un depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e di alcune frazioni in località Ponte San Giacomo del Comune di Montefortino ed eliminazione degli impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350).	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.600.000	1.034.093	300.000	313.906
Amandola	DX68	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino ad una potenzialità di trattamento di 5.000 AE	DEP	6 - LAVORI ULTIMATI	800.000	719.174	-	50.819

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Smerillo	FXGZ	Manutenzione straordinaria collettore fognario e allacci S. Martino al Faggio	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	65.000	10.035	52.483	33.956
Amandola	FXFK	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del comune di Amandola	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	330.000	239.951	-	68.078
AATO - Aggregazione Globale	AABK	Concessioni di Derivazione Idrica Sorgenti Minori	ACQ	1 - PIANIFICATO	10.000	-	-	2.869
Amandola	FXFZ	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.020.000	828.121	-	9.410
Comunanza	FXGM	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del comune di Comunanza	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	575.302	510.586	52.483	42.901

ZONA COMUNANZA	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
Generale	0	0	0
Acquedotto	229.173	71.189	-157.983
Fognatura	124.965	154.346	29.381
Depurazione	320.000	370.204	50.204
TOTALI	**674.138**	**595.739**	**-78.398**

ZONA DI FERMO

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Pedaso	AXFV	Pedaso nuova condotta di adduzione dal Campo Pozzi di Campofilone al serbatoio di Pedaso	ACQ	1 - PIANIFICATO	350.000	-	5.000	12.220
Monterubbiano	AXGF	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del comune di Monterubbiano	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	300.000	5.802	6.667	303
Lapedona	AXEH	Sostituzione condotta distributrice zona Selva Piè Marano a valle del serbatoio Piè Marano nel comune di Lapedona	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	509.419	8.729	10.000	9.364
Campofilone	AAHU	Nuova condotta idrica Campofilone zona Torquati in contrada Ponte Nina	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	151.083	-	6.667	7.181
Campofilone	AXFS	1° Stralcio - Lavori di realizzazione condotta Idrica In località Tre Camini nel comune di Campofilone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	7.459	6.667	765
Fermo	AAFF	Lavori di realizzazione variante condotta idrica lungo strada comunale San Martino nel comune di Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	26.195	-	61.250	319
Fermo	ADFF	Spostamento condotte idriche in seguito ad allargamento SP 204 - Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	38.119	274	61.250	41.339
Fermo	AXED	Linee acquedottistiche nuovo ospedale di Fermo - Località Campiglione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	480.000	515.563	50.000	115.828
Fermo	AXEP	Potenziamento e sostituzione delle condotte di adduzione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	480.000	156.973	90.000	1.988
Fermo	AXFF	Sostituzione condotte idriche e fognarie nel comune di Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	314.337	56.328	61.250	10.443
Fermo	AXFT	Sostituzione di condotte distributrici e di allacci lungo la SS Adriatica che collega il comune di Fermo con il comune di Porto San Giorgio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.300.000	17.503	-	24.113
Fermo	AXHU	Rifacimento condotte idriche nl comune di Montottone – 1° stralcio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	26.000	1.475	6.667	15.154
Monte Giberto	AYAR	Ampliamento serbatoio Agelli a servizio dei centri abitati di Monte Giberto e Ponzano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	231.951	-	40.000
Porto San Giorgio	AABF	Rifacimento allacci in Viale Dei Pini - Porto San Giorgio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	33.189	-	16.667	1.117
Porto San Giorgio	AYBF	Comune di Porto San Giorgio - Rifacimento allacci idrici in zona Lungomare Sud	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	15.917	16.667	11.324

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Porto San Giorgio	AYEB	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, Viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del comune di Porto San Giorgio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	73.142	25.000	72.359
Porto San Giorgio	AZBF	Porto San Giorgio Via Leopardi rifacimento condotta idrica	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	126.934	-	16.667	1.801
Fermo	AFFF	Rifacimento condotte in Vicolo dell'Asilo e Strada Comunale Fontangelo nel comune di Fermo	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	109.660	-	61.250	5.623
Altidona	AXHP	Potenziamento condotte idriche - comune di Altidona	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	99.628	40.743	6.667	38.052
Fermo	AXEG	Sostituzione di condotta adduttrice/ distributrice in uscita dal serbatoio Carrozzieri con due condotte, una addutrice per alimentare il serbatoio Sacri Cuori e una distributrice per alimentare le utenze del serbatoio Carrozzieri	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	341.600	219.791	25.000	75.271
Fermo	FYFA	Completamento sostituzione condotta idrica Part. Riccio - S. Elisabetta	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	100.000	138.423	1.508	10.605
Lapedona	AXBD	Completamento sostituzione rete idrica nel centro storico	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	80.000	22.190	-	53.480
Montelparo	AY66	Sostituzione tratto di condotta idrica in contrada Case Pozzo nel comune di Montelparo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	100.000	1.848	6.667	80.072
Porto San Giorgio	AXEB	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, Viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del comune di Porto San Giorgio	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	143.234	25.000	125
AATO - Aggregazione Globale	SF00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Fermo (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.500.000	1.128.502		28.701
Monte Vidon Combatte	DX91	Realizzazione impianti di depurazione (filtri percolatori) a servizio delle frazioni di San Procolo e Molino nel comune di Monte Vidon Combatte	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	250.000	5.204	10.000	4.350

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Monteleone di Fermo	DX40	Realizzazione impianto di depurazione a ossidazione biologica in località Chiavanella 250 AE	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	261.000	19.542	10.000	452
Monterubbiano	FX39	Realizzazione impianti di depurazione e di reti fognarie nel comune di Monterubbiano	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	960.275	178.937	75.964
Monterubbiano	FY39	Realizzazione impianto di depurazione Sant'Isidoro e nuovi tratti di rete fognaria nel comune di Monterubbiano	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	572.415	178.937	25.234
Fermo	DY21	Potenziamento ed efficientamento depuratore Salvano	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.800.000	1.788.481	-	1.182
Montelparo	FXFX	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del comune di Montelparo	FOG	1 - PIANIFICATO	197.719	30	16.364	80
Porto San Giorgio	FXFV	Sostituzione collettore fognario Via Collina	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.150.000	5.546	-	218
Monterubbiano	FXGI	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del comune di Monterubbiano	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	100.000	2.662	16.364	303
Fermo	FBHH	Rifacimento condotte in Piazza Cifola nel comune di Montottone	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	31.000	-	16.364	29.045
Fermo	FDHH	Rifacimento collettore fognario Via Respighi - Fermo	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	213.093	-	16.364	7.591
FERMO	FXEY	Fermo - Località. Salvano rifacimento condotta fognaria su SP Valdete causa ammaloramento e pozzetti pericolosi al transito	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.500.000	71.773	25.000	9.970
Fermo	FXFA	Estensione collettore fognario per sanatoria singoli scarichi fognari zona Vallasciano	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	255.000	204.010	20.000	12.105
Fermo	FXFT	Linee fognarie nuovo ospedale di Fermo - località Campiglione	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	750.000	644.042	50.000	77.863
Grottazzolina	FXDF	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	161.520	15.000	35.358
Grottazzolina	FZGW	Nuovo scolmatore Strada Pescia (rifornimento) nel comune di Grottazzolina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	118.664	-	16.364	7.188
Porto San Giorgio	FXBM	Potenziamento rete fognaria e sollevamento Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca e realizzazione scolmatore	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	460.000	27.455	10.000	9.528

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Porto San Giorgio	FXGJ	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del comune di Porto San Giorgio - stralcio via Gentili e sollevamento XX Settembre	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	225.531	4.257	16.364	11.769
Porto San Giorgio	FYFW	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del comune di Porto San Giorgio - 1° Stralcio - 2° Tratto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	672.255	399.963	50.000	35
Porto San Giorgio	FYGJ	Comune di Porto San Giorgio - Rifacimento condotta fognaria in zona Lungomare Sud	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	99.371	26.789	16.364	70.624
Porto San Giorgio	FZGJ	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del comune di Porto San Giorgio - Stralcio vie Collina, Alberti, Da Vinci	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	163.396	-	16.364	5.019
Fermo	FA35	Variante fognatura Via Matteucci- comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	52.735	38.886	96.286	7.100
Fermo	FAHH	Rifacimento collettore fognario giardini versante nord del comune di Lapedona	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	27.000	-	16.364	21.077
Fermo	FEHH	Rifacimento collettore fognario pista di atletica, comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	90.000	-	16.364	81.088
Fermo	FXBI	Realizzazione nuova rete fognaria in località Monte Marino, comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	165.879	146.142	-	7.397
Fermo	FXEP	Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	560.000	435.985	1.000	3.319
Santa Vittoria in Matenano	FXFB	Sanatoria scarichi in ambiente e collettori fognari C.da San Salvatore di Santa Vittoria	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	265.000	248.956	16.364	5.693

ZONA FERMO	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
Generale	0	0	0
Acquedotto	626.508	657.546	31.038
Fognatura	492.286	402.370	-89.917
Depurazione	387.875	107.183	-280.692
TOTALI	**1.506.669**	**1.167.099**	**-339.571**

ZONA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Grottammare	AXEN	Realizzazione nuovo serbatoio Collevalle per utenze collegate direttamente a partitore	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	250.000	11.661	-	100
AATO - Aggregazione Globale	AXGM	Sostituzione condotta adduttrice tra Ficetola e Collevalle	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	611	15.000	6.240
AATO - Aggregazione Globale	CX25	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona San Benedetto del Tronto	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	421.950	27.694	10.000	6.760
GROTTAMMARE	AAFN	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del comune di Grottammare - Sostituzione condotta idrica in Via Bologna	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	136.886	78.452	68.746	12.692
GROTTAMMARE	ACFN	Sostituzione condotta idrica Via Rossini Grottammare	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	44.830	-	68.746	4.300
GROTTAMMARE	ADFN	Grottammare Sostituzione distributrice, rifacimento allacci e ripristini in Via Ballestra da SS16 a FFS	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	109.817	-	68.746	1.753
San Benedetto del Tronto	ACFE	Sostituzione condotta idrica e rifacimento allacci Via Di Vittorio e Via Del Lavoro - San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	196.271	-	56.000	59.087
San Benedetto del Tronto	ADFE	San Benedetto del Tronto Sostituzione distributrice, rifacimento allacci e ripristini in Via di Leopardi e Via Calatafimi	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	129.598	-	56.000	1.812
San Benedetto del Tronto	AEFE	San Benedetto del Tronto sostituzione distributrice, rifacimento allacci e ripristini in Via F.lli Cervi	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	153.628	-	56.000	2.326
San Benedetto del Tronto	AFFE	Sostituzione rete distributrice Lungomare Nord San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	101.981	-	56.000	31.904
San Benedetto del Tronto	AXCI	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	177.676	400.000	509.173
Massignano	ABHV	Sostituzione condotte idriche e rifacimento allacci Via Marconi - Massignano	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	40.000		80.961	34.259

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Monteprandone	AW32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	680.000	677.532	3.022	104
AATO - Aggregazione Globale	AXEQ	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.020.000	1.015.247	5.000	2.534
AATO - Aggregazione Globale	AYEQ	Ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente presso il potabilizzatore "Fosso dei Galli" – nel Comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	190.203	3.437	5.000	66.545
Monteprandone	AZ32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - sostituzione fibrocemento e distributrici	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	425.000	395.131	5.000	788
Ripatransone	AZDD	Completamento lavori acquedottistici nelle Contrade Petrella e Quercia Ferrata nel comune di Ripatransone	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	186.500	67.859	-	123.081
San Benedetto del Tronto	ABFE	Sostituzione condotta distributrice in Via Volta - San Benedetto del Tronto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	252.250	104.655	56.000	111.990
AATO - Aggregazione Globale	SS00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di San Benedetto del Tronto (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.000.000	277.303		35
San Benedetto del Tronto	DX97	Interventi di efficientamento della produzione di biogas - depuratore Brodolini	DEP	1 - PIANIFICATO	500.000	31.279	20.000	7.680
Montedinove	DX73	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	465.688	1.936	-	70
Acquaviva Picena	DX71	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.800.000	308.134	600.000	929.603

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
San Benedetto del Tronto	DX64	Manutenzione straordinaria impianto di depurazione di S. Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque – 2° Stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.100.000	2.973.580	989.548	1.030.233
AATO - Aggregazione Globale	DY83	Riutilizzo delle acque depurate Brodolini - CSS Boost	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	5.199	60.883	74.605
Cossignano	DX33	Realizzazione 2 impianto depurazione Cossignanese e Montevarmine	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	635.000	634.462	-	319
AATO - Aggregazione Globale	DX83	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito agricoltura e/o ambiente	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	370.000	396.611	60.883	3.581
San Benedetto del Tronto	DX75	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.600.000	1.270.815	233.000	7.719
San Benedetto del Tronto	FYDE	Viale dello Sport - Potenziamento rete fognaria Via Pio X San Benedetto del Tronto	FOG	1 - PIANIFICATO	80.000	16.961	63.039	45.600
Acquaviva Picena	FXDK	Realizzazione rete fognaria in c.a Valle Apparignano nel comune di Acquaviva Picena	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	550.000	91.675	100.000	223.087
GROTTAMMARE	FAFN	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del comune di Grottammare - sostituzione condotta fognaria in Via Bologna	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	97.121	25.000	21.586	36.838
San Benedetto del Tronto	FAFP	Sostituzione e razionalizzazione rete fognaria Via Valtellina angolo Via Pasubio nel comune di S. Benedetto del Tronto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	40.000	-	21.586	3.162
San Benedetto del Tronto	FXEA	Sistemazione rete fognaria zona Nord/ Ovest (zone Ballarin, Leoni ed Ascolani)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.500.000	1.999.451	-	31.512
San Benedetto del Tronto	FXEN	Rifacimento linea fognaria a servizio Zona Sentina del comune di S.Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	225.977	10.000	37.229

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2025	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
Monteprandone	FXBL	Realizzazione tratti di rete fognaria in alcune vie nel comune di Monteprandone	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	900.000	672.282	10.000	345
Ripatransone	FZHJ	Sostituzione tratto del collettore fognario di fondovalle sito in Contrada Cabiano di Ripatransone	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	22.494	-	21.586	17.811
San Benedetto del Tronto	FXAF	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivo della rete fognaria esistente	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	400.000	324.034	-	8.481
San Benedetto del Tronto	FYFP	Separazione rete fognaria acque bianche e nere nella zona di Via Monte Bianco nel comune di San Benedetto del Tronto	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	230.000	174.100	21.586	29.679

ZONA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
Generale	10.000	-	-10.000
Acquedotto	1.080.221	975.482	-104.738
Fognatura	300.972	479.214	178.243
Depurazione	1.984.315	2.053.810	69.495
TOTALI	**3.375.507**	**3.508.507**	**133.000**